GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 64 - N°17 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Un passo avanti verso la verità sulla morte di Giulio

PELLIZZARI / PAG. 2

LA SVOLTA SUL TESTIMONE

MARCO ORIOLES / PAG. 3

È UN LAMPO DI LUCE MA NIENTE ILLUSIONI

LA FOTOGRAFIA DELLA REGIONE

Crescono le città montagna sempre meno popolata

Il Fvg invecchia sempre di più e non fa figli. Oltre 150 mila case vuote
Ma a Fontanafredda, Lignano e Monfalcone aumentano gli abitanti

Sono Fontanafredda, Lignano e Monfalcone i tre Comuni del Friuli Venezia Giulia a essere cresciuti di più dall'ultimo censimento a oggi. Una classifica per certi versi sorprendente: non tanto per la seconda e la terza classificata, il principale polo turistico e il maggiore centro industriale della regione, quanto per il primato di Fontanafredda, espressione però di quella Destra Tagliamento che resta nel complesso l'area della regione più dinamica dal punto di vista economico la meno esposta alla crisi demografica. Continua, invece, inesorabile lo spopolamento della montagna.
DE TOMA / PAGINE 8 E 9

Forni e Tarvisio sotto la neve mentre Grado apre la stagione

Mentre ieri a Grado di svolgeva la tradizionale inaugurazione della stagione turistica (con esibizione delle Frecce tricolori) la montagna friulana presentava un aspetto assolutamente invernale, con tutte le località ricoperte da uno spesso strato di neve. MARTINA E BOEMO / PAGINE 22 E 23

RACCOLTA RIFIUTI A UDINE

"Porta a porta" da ottobre Ecco che cosa cambierà

C'è anche la raccolta del verde a chiamata tra le possibili novità del nuovo servizio porta a porta che il Comune vuole estendere in tutta la città. Ne discuterà oggi la giunta in un incontro con il direttore generale della Net. «Vogliamo chiarire alcuni punti del piano – spiega l'assessore all'Ambiente Silvana Olivotto –. L'obiettivo è quello di migliorare il servizio e ridurre al minimo i disagi».
RIGO / PAG. 15

L'ANNIVERSARIO DEL SISMA

L'epopea della rinascita in un archivio a Venzone

Nel museo Tiere motus, a Venzone, troverà spazio anche l'archivio della ricostruzione post- sisma.
/ PAG. 21

DOPO LE POLEMICHE

Africano "escluso" vince a Trieste Manu Di Centa: sport universale

Alla fine la mezza maratona di Trieste, la corsa delle polemiche per la decisione (poi rientrata) di non fare partecipare alla competizione runners professionisti africani, è stata vinta da un atleta del continente nero.
/ PAG. 10

IL PUNTO SULL'UDINESE

Quegli incroci pericolosi tra Champions e salvezza

L'1-1 del Genoa all'ultimo minuto con la Roma complica la rincorsa alla salvezza dell'Udinese. Un po' perché i bianconeri stavano per agganciare il grifone, un po' perché la Roma sarebbe arrivata a due punti in classifica dall'Inter.
MEROI / PAG. 32

Il friulano ucciso in Egitto

Spunta un testimone sul caso Regeni nuovo passo avanti verso la verità

Una persona ha ascoltato la conversazione di un agente egiziano: credevamo fosse una spia inglese, l'abbiamo preso noi

Giacomina Pellizzari

UDINE. «Credevamo fosse una spia inglese, l'abbiamo preso noi». L'ammissione indiretta di un funzionario della National security egiziana fa fare un nuovo passo avanti verso la verità sulla morte di Giulio Regeni, il ricercatore friulano torturato e ucciso, più di tre anni fa, al Cairo. Nella capitale egiziana, Giulio svolgeva una ricerca sui sindacati indipendenti, era un dottorando dell'università di Cambridge. Tradito dal capo del sindacato degli ambulanti, Giulio scomparve il 25 gennaio 2016 e il suo corpo massacrato venne ritrovato il 3 febbraio ai bordi dell'autostrada Cairo-Alessandra. Le autorità egiziane hanno tentato più volte di depistare le indagini, ma la Procura di Roma che, nei giorni scorsi ha inviato una nuova richiesta di rogatoria, ha iscritto nel registro degli indagati cinque ufficiali della National security per sequestro di persona.

IL SUPER TESTIMONE

Nell'estate 2017, seduto al tavolo durante un momento conviviale, l'ufficiale dell'intelligence egiziana parla del «ragazzo italiano». Al tavolo vicino siede una persona che comprendendo l'arabo capisce che le parole di quell'uomo si riferiscono a Giulio Regeni. «Ci convincemmo che era una spia e scoprimmo che il 25 gennaio doveva incontrare una persona che ritenevamo sospetta – avrebbe detto l'ufficiale nella ricostruzione fatta dal testimone riportata dai quotidiani "La Repubblica" e "Corriere della Sera" –. Lo abbiamo preso e dopo averlo caricato in macchina abbiamo dovuto picchiarlo. Io stesso l'ho colpito più volte al volto». Il testimone occasionale ascolta e tace. Ora però questa persona ha deciso di riferire la conversazione ai legali e ai consulenti della famiglia Regeni, coordinati dall'avvocato Alessandra Ballerini.

Una delle tante iniziative attuate per tenere alta l'attenzione sul caso Regeni

LA FAMIGLIA

I genitori di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni, hanno messo a disposizione della Procura di Roma il racconto del testimone occasionale ritenuto attendibile dagli inquirenti. In queste ore, dopo aver fatto questo passo, i genitori di Giulio preferiscono restare in silenzio nella loro casa di Fiumicello. Lo stesso fa l'avvocato che nel confermare il nuovo passo avanti delle indagini, preferisce non rilasciare alcuna dichiarazione. Il fatto che la Procura di Roma abbia chiesto una nuova rogatoria rafforza la fiducia nella magistratura da parte dei familiari e di tutti coloro che avevano avuto modo di conoscere e apprezzare Giulio, un ragazzo prima che uno studioso con lo sguardo sempre aperto sul mondo. I genitori di Giulio non commentano neppure sui social la vicenda: la madre, sul suo profilo Facebook, si è limitata a postare solo la rassegna stampa. Ma le testimonianze di affetto non mancano, tanto meno gli inviti a resistere. In questi tre anni, anche attraverso gli account "Verità per Giulio Regeni", da tutto il mondo sono arrivate attestazioni di solidarietà. Gli striscioni gialli sono ancora esposti in buona parte dei palazzi istituzionali e gli appelli si susseguono.

> Manconi: la scoperta conferma il lavoro svolto finora dalla Procura di Roma

L'INCHIESTA

Il procuratore di Roma Giuseppe Pignatone e il sostituto Sergio Colaiocco considerano la testimonianza attendibile con altri elementi acquisiti nell'indagine. Tant'è che il funzionario indicato dal testimone è uno dei cinque iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Roma con l'accusa di sequestro di persona. Il testimone ha descritto in modo circostanziato i partecipanti al pranzo e il luogo dove si sarebbe svolto. Lo stesso testimone ha rivelato anche il nome dell'ufficiale dell'intelligence egiziano che non conosceva. A questo punto diventano fondamentali le risposte alle domande poste, nella rogatoria, dagli inquirenti italiani sugli spostamenti del militare sotto accusa. L'atto potrebbe avere anche risvolti politici, non a caso il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha ritenuto di informare personalmente il presidente egiziano Al Sisi.

IL SENATORE MANCONI

Luigi Manconi, già senatore del Pd, da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani, fuori e dentro il Parlamento sostiene la famiglia Regeni nella ricerca della verità. Oggi definisce la nuova testimonianza e la richiesta di rogatoria «una cosa importante perché conferma le acquisizioni della Procura di Roma». Sul caso si era interessato pure il presidente della Camera, Roberto Fico, che nel terzo anniversario della morte ha partecipato alla fiaccolata, a Fiumicello. Fico è uno dei promotori della commissione d'inchiesta istituita solo qualche giorno fa, assegnandole gli stessi poteri della magistratura. —

LE REAZIONI

Il ministro Moavero sostiene la rogatoria: atto coerente con le rassicurazioni egiziane

UDINE. «Il ministro Moavero sostiene la rogatoria della Procura di Roma, nel forte auspicio che contribuisca al percorso di giustizia per Giulio Regeni, in coerenza con le assicurazioni in tal senso, più volte ricevute dalle autorità egiziane». È quanto si legge in un tweet della **Farnesina** sulla nuova rogatoria inoltrata dalla Procura di Roma dopo aver acquisito le dichiarazioni del supertestimone che ha sentito un ufficiale dell'intelligence egiziana ammettere: «Credevamo fosse una spia inglese, lo abbiamo preso, io l'ho caricato in macchina e lo abbiamo picchiato. Io stesso l'ho colpito più volte al volto».

L'impegno del ministro, **Enzo Moavero**, viene condiviso anche dal capogruppo del M5s in commissione Esteri alla Camera, **Sabrina De Carlo**: «Condividiamo la scelta del ministero degli Esteri di sostenere la rogatoria della Procura di Roma per dare finalmente una svolta alle indagini. Va messo in campo ogni possibile sforzo per arrivare alla verità. Ci auguriamo che anche le autorità egiziane facciano la loro parte per assicurare alla giustizia i responsabili di questo omicidio».

«Con il supertestimone la verità sulla morte del giovane ricercatore è sempre più vicina e agghiacciante. La battaglia dei genitori di Giulio apre varchi di luce, alla commissione parlamentare d'inchiesta spetta un compito importante: consegnare al paese la verità dei fatti». Così la deputata pentastellata, **Francesca Businarolo**, presidente della commissione Giustizia.

Sulla morte di Giulio Regeni chiede verità e giustizia pure l'europarlamentare del Pd, **Isabella De Monte**. «Oggi – scrive in una nota – si aggiunge un pezzo di verità importante sull'assassinio di Giulio Regeni, ma la strada non è ancora finita: si proceda con convinzione per ottenere giustizia e risposte certe». Secondo l'eurodeputata «grazie al lavoro incessante degli inquirenti e grazie alla tenacia della famiglia di Giulio si sta procedendo nella direzione attesa: dare un nome a chi ha ucciso brutalmente il nostro giovane corregionale e ottenere finalmente giustizia per lui, per i suoi cari e per un'intera comunità che invoca verità. Le rivelazioni di un testimone non sono evidentemente la risposta definitiva, ma un tassello significativo nella ricostruzione di un efferato omicidio che non può rimanere impunito».

Anche l'ex presidente della Camera, **Laura Boldrini**, non smette di chiedere giu-

È una nuova prova che arricchisce, e corrobora, le ipotesi investigative
Però tutto lascia pensare che le acque continueranno a essere torbide

Un lampo di luce su un quadro d'omertà e reticenza, ma non illudiamoci

IL PUNTO

MARCO ORIOLES

C'è uno sviluppo, importante e forse decisivo, nelle indagini sulla sparizione, tortura e uccisione di Giulio Regeni in Egitto. Spunta infatti un testimone che avrebbe captato la confessione, fatta a un collega, di uno dei cinque funzionari della National Security egiziana indagati dalla Procura di Roma per il delitto.

Nel colloquio, il funzionario avrebbe ammesso quel che noi, in Italia, sapevamo già: che il ricercatore di Fiumicello era tenuto sotto controllo dalla National Security in quanto presunta "spia inglese"; e che la stessa National Scecurity, con la partecipazione diretta del funzionario in questione, si è non solo occupata del sequestro di Giulio, avvenuto nel giorno in cui al Cairo cadeva l'anniversario della rivolta di Piazza Tahrir, ma ha anche infierito seduta stante sul suo corpo.

Non è una novità da poco, anzi. Costretta sino ad oggi a lavorare su indizi e informazioni frammentarie, in un quadro di omertà e reticenza scoraggianti, la Procura di Roma dispone ora di una prova testimoniale che arricchisce, e corrobora, le ipotesi investigative.

Per il Procuratore Giuseppe Pignatone la testimonianza è attendibile nonché congruente con gli elementi acquisiti sinora. Di qui la scelta di inoltrare al Cairo una nuova rogatoria, della quale il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha parlato al presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi in un colloquio telefonico avvenuto sabato. Siamo di fronte ad una svolta in una vicenda che ha indignato e frustrato un'intera nazione? La tanto invocata "verità per Giulio" è finalmente alle porte?

L'Egitto non cooperava quando ritirammo il nostro ambasciatore e continuerà a farlo

Giulio Regeni

Non dobbiamo, purtroppo, nutrire illusioni. Il lavoro della Procura di Roma continuerà a sbattere contro il muro di un regime che non intende ammettere l'errore e ha deciso sin dal primo momento di non volerci concedere giustizia. L'Egitto non cooperava quando abbiamo ritirato il nostro ambasciatore dal Cairo, e continuerà a farlo anche oggi, a pochi giorni dal referendum con cui il popolo egiziano, con maggioranza bulgara, ha votato per prolungare il potere di Sisi sino al 2030. È un regime, per giunta, che gode di appoggi e complicità al massimo livello.

Appena quindici giorni fa il novello Faraone è stato ricevuto alla Casa Bianca, dove il padrone di casa gli ha offerto un dono ambito: la promessa di designare come organizzazione terroristica quel movimento dei Fratelli Musulmani che Sisi esautorò con il golpe del 2013 e che, da allora, è oggetto di quella feroce repressione in cui è finito intrappolato anche un ragazzo innocente arrivato dall'Italia.

Tutto lascia pensare, insomma, che le acque che hanno risucchiato la vita del povero Giulio continueranno per lungo tempo ad essere torbide. E che i frammenti di verità che emergeranno malgrado tutto saranno sepolti sotto la coltre di silenzi e dinieghi che ci è stata riservata in questi tre lunghi anni. Non entusiasmiamoci troppo, perciò, per la pur importante novità di queste ore. È solo una tappa di un calvario che potrebbe non finire mai. —

Claudio e Paola Regeni con la foto di un murale fatto da writers egiziani su un muro di Berlino

LA NOVITÀ

Dai pm di Roma al Cairo una richiesta in 12 punti

ROMA. È stata inviata nella serata di venerdì, dopo una lunga telefonata tra i titolari dell'indagine italiana ed egiziana, la nuova rogatoria dei pubblici ministeri di Roma legata alla vicenda di Giulio Regeni.

Il nuovo documento inviato al Cairo è composto da 12 punti che racchiudono il lavoro svolto negli ultimi sette mesi dai carabinieri del Ros e uomini dello Sco. Gli inquirenti italiani chiedono agli omologhi egiziani notizie relative ad una serie di personaggi, tutti appartenenti agli apparati pubblici egiziani, che ruotano intorno ai cinque indagati dalla Procura di Roma. Verifiche anche sul testimone che ha carpito colloquio sul rapimento di Giulio Regeni.

Il secondo elemento della rogatoria riguarda gli spunti investigativi presenti nelle tre memorie che il legale della famiglia Regeni ha messo a disposizione del pubblico ministero Sergio Colaiocco e che rappresentano l'attività di indagine difensiva effettuata.

In questo ambito ci sono anche le dichiarazioni del testimone che avrebbe ascoltato, nel corso di un incontro, uno degli ufficiali indagati parlare del rapimento di Giulio avvenuto il 26 gennaio del 2016.

«Lo abbiamo preso noi perché pensavamo fosse una spia inglese. Lo abbiamo caricato in macchina e picchiato»: sono queste, in sintesi, le parole carpite dal testimone. Parole che ora i magistrati inquirenti capitolini mettono a disposizione anche ai colleghi egiziani per cercare nuovi riscontri e proseguire nella collaborazione investigativa. —

stizia per il giovane ricercatore di Fiumicello. «Avanti fino alla verità per Giulia Regeni», scrive su Twitter postando gli articoli che raccontano il passo avanti dell'inchiesta.

Un plauso all'istituzione della commissione d'inchiesta arriva anche dal **Fogolâr civic** udinese che, però, denuncia le troppe assenze in aula al momento del voto. «Sarebbe stato opportuno, diciamo patriottico anche in senso regionalista – afferma il presidente Alberto Travain –, che almeno i friulani fossero presenti. Sarebbe auspicabile che tutti i deputati eletti in regione, senza distinzioni di parte, fossero in prima linea nella battaglia di Montecitorio per Giulio Regeni. Spiace rilevare come dalle Alpi alla Sicilia quella tragedia mobiliti ancora appassionatamente tante coscienze e che lo stesso non avvenga nella piccola patria, fatte comunque salve le eccezioni benemerite». Il Fogolâr civic apprezza coloro «che si sono spesi, furlans o meno, al fine di non cedere all'oblio in cui sperano gli assassini d'oltremare, complici di un oltraggio che non tocca soltanto una persona e una famiglia, ma l'onore del Friuli Venezia Giulia e delle sue genti, dell'Italia, dell'Europa, dell'umanità, trafitta ogni volta che uno dei suoi figli cade stroncato dalla barbarie». —

Maggioranza ai ferri corti

Salvini agli alleati «Adesso basta tappatevi la bocca È l'ultimo avviso»

Giorgetti: «Rompere sulla Tav era l'occasione buona» Verso lo scontro decisivo sulle questioni economiche

Amedeo La Mattina

ROMA. Cosa succederà mercoledì al Consiglio dei ministri è uno spartito già scritto. Il premier Conte e Di Maio tirano dritti, non mollano: il sottosegretario Siri dovrà dimettersi. I 5 Stelle sanno che su questa vicenda Salvini non può aprire una crisi di governo, anzi lo sfidano a intestarsi la fine dell'esperienza gialloverde su un caso giudiziario, su quella che loro considerano una questione di poltrone. Il leader della Lega non ha alcuna intenzione di commettere questo errore. «Il problema non è avere un sottosegretario in più o in meno, ma il rischio di tirare a campare per altri quattro anni con le chiacchiere».

> Il leader leghista: «Il problema vero è il rischio di tirare a campare a parole»

La rottura ci sarà, non su Siri. Non è questo il tema giusto. Il ministro dell'Interno attende di capire se gli alleati continueranno a fare le barricate sull'autonomia regionale, sulla flat tax, sulle procedure che servono a rilanciare le opere pubbliche, sulla revisione degli studi di settore.

«Ridurre le tasse per le famiglie e le imprese è una questione di adesso e va affrontata subito, non l'anno prossimo», afferma Salvini che non è disposto a rinviare, tergiversare, bloccare l'economia. «Non sono più disposto a fare sconti a nessuno», è il mantra del ministro dell'Interno.

Giorgetti lo ha detto in maniera chiara. Lo ripete a tutti gli interlocutori con i quali ha avuto modo di parlare di recente: «Se avessimo rotto sulla Tav, avrebbe avuto un senso, la Lega avrebbe preso il 40 per cento. Il problema non è Siri. Ma al prossimo giro Salvini rompe davvero su un terreno che gli conviene. Ha imparato la lezione della Tav». Bisogna tenere i nervi saldi, non reagire in maniera scomposta alle provocazioni. Anche perché, dopo le dimissioni di Siri, ci potrebbero essere altri casi in cui i 5 Stelle alzeranno la «bandiera giacobina» del giustizialismo. Alla fine del mese arriverà la sentenza per il viceministro alle Infrastrutture Rixi e se venisse condannato c'è già chi, come il ministro del Sud Barbara Lezzi, annuncia che verranno chieste le sue dimissioni.

Al Mit non rimarrebbe nessuno della Lega, aprendo un problema molto pesante perchè da quel ministero guidato da Danilo Toninelli passa tutto ciò che dovrà sbloccare i cantieri e dare impulso ai lavori pubblici.

Saranno le questioni economiche lo spartiacque che scriverà la parola fine sul governo Conte. Salvini non ha fiducia nel premier, non lo considera più superpartes. È stufo degli insulti che arrivano dagli alleati.

«Gli amici dell'M5S pesino le parole. Se dall'opposizione insulti e critiche sono ovvie, da chi dovrebbe essere alleato no. La mia parola è una – dice il ministro dell'Interno – e questo governo va avanti cinque anni, basta che la smettano di chiacchierare. Mi dicono "tiri fuori le palle"? Ricevo buste con proiettili per il mio impegno contro la mafia. A chi mi attacca dico tappatevi la bocca, lavorate e smettete di minacciare il prossimo. È l'ultimo avviso».

Di Maio non frena, anzi provoca l'alleato. Gli dice che non ha alcuna intenzione di tapparsi la bocca di fronte alla corruzione. «Il tema è semplice: Siri poteva fare un passo indietro e chiedo che lo faccia prima del Consiglio dei ministri. Ma perché dobbiamo arrivare a questo punto?», chiede il leader dei 5Stelle che poi allontana ancora l'approvazione dell'autonomia regionale.

Un tema, questo, che per la Lega è davvero dirimente. «Io dico non facciamo in fretta e non facciamo pasticci. Non voglio creare una scuola o una sanità di serie e di serie B. La coesione nazionale – spiega Di Maio – deve essere al centro di questo progetto, prendiamoci qualche settimana in più e facciamo que-

L'INCHIESTA DI REPORT

Altra grana per Siri Mutuo a San Marino sotto i riflettori

Un immobile acquistato con una operazione segnalata come sospetta alla Uif (l'Unità di informazione finanziaria di Bankitalia) dal notaio che ha redatto il rogito. Al centro della compravendita c'è Armando Siri, il sottosegretario al centro della bufera politico-giudiziaria che minaccia la tenuta del governo: il 31 gennaio 2019 Siri compra a Bresso, piccolo Comune a nord di Milano, una palazzina con sette appartamenti, più un negozio, un laboratorio e alcune cantine, bene che viene intestato alla figlia 24enne. Costo: 585mila euro. Il denaro per coprire la spesa arriva da un mutuo accesso presso la Banca Agricola Commerciale di San Marino e viene depositato su un conto corrente dedicato all'operazione aperto dal notaio. Perché dunque il notaio, Paolo De Martinis, segnala la compravendita? La vicenda è ricostruita in una inchiesta di Report, in onda stasera su Rai3. Spiega il conduttore Sigfrido Ranucci: «Siri ha un immobile pignorato nel 2011 e nel 2017 ha dichiarato 25mila euro di reddito. Ci siamo chiesti con quali garanzie è stato erogato questo mutuo».

L'OPINIONE — **VITTORIO EMILIANI**

Il revival dello squadrismo e il ministro sempre distratto

È incredibile che l'Italia sia ancora alle prese col neo-fascismo. Eppure resiste un sentimento di fondo fascista, prevaricatore, violento nelle parole e oltre, intimidatorio, razzista, che considera tempo perso il dibattito parlamentare o quello di ogni assemblea elettiva, che tira diritto, insofferente di ogni critica col pretesto di fare, fare, fare, mentre gli altri chiacchierano e basta (le "logomachie" mussoliniane).

Matteo Salvini non è più uno dei leader del centrodestra, è un leader di governo, è il ministro dell'Interno, che dovrebbe garantire la sicurezza costituzionale dei cittadini, a partire dai più deboli. E invece è il promotore della legge che arma gli italiani (e per rafforzare il concetto si fa fotografare col mitra in mano) incitandoli a una difesa spesso dubbiamente "legittima" se un ladro viene colto in casa. In un Paese dove gli omicidi volontari sono crollati a 318 l'anno e sempre crescono i femminicidi, cioè la soppressione, per lo più domestica, di moglie, compagne, fidanzate, ex amanti.

Un ministro che ha giurato al Quirinale sulla Costituzione, ma che considera il ricordo della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo come un derby fra nostalgici e antifascisti, magari sotto sotto comunisti. La Costituzione nasce da lì? Ma sì, però lui ha altro da fare che leggerla, applicarla, quelle son robe da sfigati, da anime belle. Lui deve debellare i clandestini, bloccare i porti, far sentire sicuri i "suoi" cittadini, italiane e italiani doc.

Salvini non sbaglia un colpo quando deve parlare alla "pancia", ai peggiori istinti dei suoi connazionali, è attentissimo alla comunicazione, sta pochissimo al Viminale e moltissimo fra la gente con varie divise perché tanto alla sicurezza, quella vera, ci pensano i funzionari del Ministero, delle prefetture, delle questure, della polizia di Stato, gli ufficiali e i sottufficiali dei Carabinieri. Sparano a Napoli, in centro fra la folla? Ho capito, ma lui è a Modena, al mercato, a rassicurare i modenesi. Poi penserà anche a quello, dopo le elezioni magari.

Intanto il revival dello squadrismo è clamoroso. Girano teorie strane sulla sua fresca biografia: "Io sono Matteo Salvini". Avrebbe scelto soltanto per distrazione la casa editrice Altoforte di Francesco Polacchi, attivista di CasaPound, condannato a 1 anno e 4 mesi per gli scontri di piazza Navona innescati al grido "duce, duce". Ma sì, poteva benissimo ambire ad un grande editore, ma ha scelto Polacchi per amicizia. No, lo ha scelto perché vuole "legittimare" CasaPound come un movimento normale. Difatti si infittiscono le sortite clamorose dei neo-squadristi, a piazzale Loreto, a Roma, a Predappio dove, ancora una volta, Prefettura e Questura tollerano da decenni manifestazioni sguaiate, offensive per la nascita e per la morte di Benito nonché per la Marcia su Roma. C'è la Costituzione, ci sono le leggi Scelba e Mancino E Salvini zitto, ha sempre altro da fare, fino a quando? –

Il vicepremier, ministro dell'Interno e segretario della Lega Matteo Salvini, durante un comizio svoltosi ieri a Latina

sto progetto seriamente».

I leghisti non ci stanno. Dicono che l'autonomia è ferma da mesi e i 5 Stelle vogliono anche che passi attraverso il voto decisivo del Parlamento, cambiando gli accordi che le Regioni come il Veneto e la Lombardia hanno preso con il governo.

L'ultimo avviso di Salvini, confidano nel Carroccio, non è un colpo sparato a salve. Il redde rationem vero sta arrivando e non sarà su Siri ma su argomenti forti, economici, essenziali per l'economia del Paese. Ma c'è anche un altro aspetto che nella Lega comincia essere valutato. Si attende di vedere il risultato delle Europee: se dovesse superare il 30%, Salvini potrebbe avere la tentazione di andare al voto anticipato. Non è detto che continuando a stare con i 5 Stelle questa percentuale rimanga altrettanto alta. —

IL MOVIMENTO 5 STELLE

Di Maio: «Se salta il banco la Lega risponderà ai mercati»

Il capo dei grillini in tv: «In caso di spaccatura su Siri non chiederemo la crisi» Per i 5S il cerino deve rimanere in mano al Carroccio: con il rischio spread

Federico Capurso

ROMA. Più delle convenienze politiche, più della lussuria di potere e del contratto di governo, è la paura dei «mercati» ad allontanare la crisi da palazzo Chigi. «Non reggeremmo l'urto», ripetono in queste ore a Matteo Salvini e a Luigi Di Maio i loro uomini di fiducia, mentre i due – ostinati – schermagliano intorno al destino del sottosegretario leghista Armando Siri, indagato per corruzione.

Di Maio, a differenza dell'alleato, è però convinto di avere una strada in discesa di fronte. Qualora le dimissioni volontarie di Siri dovessero tardare, mercoledì in Consiglio dei ministri il premier Giuseppe Conte proporrà il "licenziamento" del sottosegretario. I 5 Stelle hanno la maggioranza in Cdm e potrebbero quindi forzare. Certo, si augurano di non arrivare a tanto. Ma se non ci fossero alternative, «se si spaccasse il Cdm su Siri – sottolinea Di Maio ospite a "1/2 ora in più" – non chiederemo noi la crisi di governo». Il cerino deve rimanere in mano a Salvini – ragiona in privato il capo politico del Movimento – e «dovrà essere lui a prendersi la responsabilità di far saltare il banco, con tutte le conseguenze che ci saranno sui mercati».

Il ministro dello Sviluppo e capo politico dei Cinquestelle Luigi Di Maio

Il fantasma dello spread ha già fatto capolino nelle ultime settimane. È tornato a livelli di guardia – come hanno notato gli esperti economici del governo – nei giorni che hanno preceduto il giudizio sui nostri conti dell'agenzia Standard & Poor's. Se prima o dopo le Europee si aprisse una crisi – con la pausa estiva alle porte e una manovra a dir poco complicata sulla quale lavorare in autunno – gli effetti sui conti pubblici sarebbero più che negativi. «Non ci vogliamo neanche pensare», commentano dal ministero dell'Economia.

Lo scenario non piace al potente sottosegretario di palazzo Chigi, Giancarlo Giorgetti, vicino al presidente della Bce Mario Draghi e uomo di raccordo della Lega con i grandi fondi di investimento che detengono il debito pubblico italiano. A poco servirebbero i suoi tentativi di sedare i mercati, le sue rassicurazioni a Pimco, BlackRock, Norges bank, ai fondi di Dubai, Singapore, cinesi e sauditi, come aveva fatto a cavallo tra novembre e dicembre, nell'ipotesi di una crisi di governo una volta scavallato il 2019. In attesa della primavera e dei tempi tecnici per intervenire con la costruzione di una nuova maggioranza o, nel caso, tornare al voto. «Ma ora siamo troppo in là – ragiona Di Maio con i suoi colonnelli –, non ci sono le condizioni. È un gioco che la Lega non può più fare».

Ecco perché Di Maio è convinto che Siri si dimetterà prima del Consiglio dei ministri di mercoledì. E partendo da questa convinzione, continua a mordere le caviglie dell'alleato. Nei confronti dei migranti «fa il forte con i deboli, ma questo è il momento di avere davvero coraggio», punge il grillino. Salvini, senza troppi giri di parole, viene prima accostato alla «casta», poi invitato a «tirar fuori le palle» e dare il ben servito al suo sottosegretario.

«Tappatevi la bocca», ringhia il segretario del Carroccio. Ma Di Maio cerca ancora di infilzarlo: «Con la corruzione non ci si tappa la bocca. Si chiede alle persone di mettersi in panchina». Ormai siamo alle provocazioni quotidiane, agli insulti, alle minacce. E l'unica forza in grado di tenere insieme le due anime di questo governo – per assurdo – sembra essere la paura dei mercati. Quegli stessi mercati che chi professa il cambiamento diceva di odiare. —

Verso le elezioni europee

Il monito di Kurz «Il debito dell'Italia mette a rischio la Ue Non sia altra Grecia»

Il cancelliere austriaco: da Roma «politiche irresponsabili» Nel piano di Vienna sanzioni per chi lascia passare i migranti

Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz: ha 32 anni

LETIZIA TORTELLO

Ordine, regole e sanzioni, per riformare la Ue e risvegliare il "malato" dalla crisi. «Ci sono troppe poche sanzioni nella Ue, ad esempio contro chi sfora le regole del debito o lascia passare i migranti irregolari da uno Stato all'altro». Ogni riferimento all'Italia è volutamente non casuale. Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz è a Mauthausen per le celebrazioni del 5 maggio, il giorno della liberazione del campo di sterminio austriaco e del ricordo delle vittime del nazionalsocialismo. È un tour de force il suo, tra gli appuntamenti interni e quelli della campagna elettorale per le europee. Per il 32enne popolare, che ambisce al ruolo di leader-chiave dei nuovi equilibri dell'Europa, il voto alle porte è la grande occasione per mandare in soffitta il Trattato di Lisbona e aggiornare le regole dell'Unione, piegata da crisi, divisioni e «caos a destra e a sinistra».

Dunque, se il gioco dei 27 Stati uniti in qualche modo si è rotto, si riscrivano le istruzioni. Una rivoluzione radicale, spiega Kurz, in qualche misura anche delle stesse istituzioni europee, dettata dall'urgenza. «Il trattato di Lisbona è stato negoziato nel 2007 ed è entrato in vigore nel 2009 – dice – Nel frattempo, le condizioni economiche sono cambiate, il contratto esistente non è in grado di coprire le nuove sfide». In questo tempo, che sembra un secolo e sono stati 10 anni, l'Unione è stata fratturata da mille fronti di crisi: «Del debito, dell'euro, quella dei migranti e quella climatica, poi c'è stato il caos legato alla Brexit e all'uscita di Gibilterra» dal patto comune. «Per togliersi dall'indolenza e rendere l'Europa migliore – continua – dobbiamo creare ordine». Ed entra nel dettaglio della sua ricetta per una Eu Anno Zero. «Ci liberemo dalla crisi solo se esisteranno sanzioni chiare verso i membri che creano indebitamento. Tutti dobbiamo lavorare per ridurre il nostro rapporto deficit/Pil e rispettare le regole del Patto di stabilità».

ROMA RESPONSABILE

La formula di Vienna è l'estremo rigore dei conti, l'allusione al nostro Paese è la diretta conseguenza. Kurz non ne fa mistero: regole ferree aiuteranno a «impedire che l'Italia, ad esempio, finisca per diventare una seconda Grecia attraverso una politica del debito irresponsabile. Questo aspetto deve essere disciplinato in un nuovo trattato Ue». È l'unica strada, secondo lui, per garantire che l'unione monetaria «abbia successo e stabilità a lungo termine». Solo così, ribadisce, «potremo evitare che l'Italia metta in pericolo l'intera zona euro». Certo, l'Austria parla da una posizione di forza: il governo dell'Övp con gli alleati della destra di Strache (Fpö) ha raggiunto per la prima volta in 60 anni lo «schwarze null», il pareggio di bilancio, e ha annunciato alla vigilia dell'1 maggio che taglierà le tasse di 6,5 miliardi, a vantaggio di lavoratori e piccole e medie imprese.

L'AVVERTIMENTO

Ma la disciplina degli Stati, secondo il nuovo patto auspicato dal cancelliere, deve essere applicata a un'altra questione cruciale, i migranti, su cui i partiti nazionalisti hanno cominciato a scavare le fratture della Ue. La disponibilità ad aiutare Roma a chiudere le frontiere c'è, ma con un avvertimento: «Chi parte illegalmente non deve poter arrivare nell'Europa centrale, ma deve essere soccorso, fermato e rimandato alle frontiere esterne». Il compito della Ue post 26 maggio, se vinceranno i popolari e la sua riforma per scrivere un Trattato nuovo, sarà quello di «aiutare i Paesi che si trovano ai confini dell'Unione, come Italia o Grecia». Tuttavia, «se gli Stati membri continuano a lasciar entrare immigrati clandestini verso l'Europa centrale, sono necessarie sanzioni chiare». Zero tolleranza, poi, per chi non registra i migranti irregolari. Questa severità nonostante il fatto che il numero degli arrivi sia «diminuito del 95% dal 2015 e che il Consiglio europeo dello scorso giugno abbia concordato una modifica della politica migratoria». L'obiettivo è sigillare la rotta mediterranea, e tutte le altre. Kurz lo diceva già nel 2017, quando era un giovanissimo candidato alle elezioni austriache. E all'epoca non pochi si scandalizzarono. I tempi sono molto cambiati, il sovranismo ha fatto la sua parte. La ricetta di Kurz prevede una migliore cooperazione con gli Stati nordafricani, per mettere fine alle morti in mare e distruggere a lungo termine il business dei trafficanti. «Allo stesso tempo – dice – dobbiamo fornire assistenza in loco e migliorare i programmi di integrazione in Europa, per portare qui i più deboli tra i deboli, che vengono da zone di guerra».

CHI VIOLA I DIRITTI

L'ultimo fronte di rigore, su cui l'Unione dovrebbe essere inflessibile, è quello dei diritti: «La democrazia liberale e lo Stato di diritto sono le pietre miliari del nostro sistema di valori e non dobbiamo tollerare alcuna deroga». Lo slancio di Kurz per una nuova Ue e un nuovo trattatto che tenga insieme gli Stati è improntato al pragmatismo economico e ha la retorica dello scatto d'orgoglio: «Se non affrontiamo con fermezza il futuro e i cambiamenti, saremo superati da altre regioni del mondo più laboriose e innovative, penso specialmente all'Asia». Il cancelliere predica «buonsenso», e per questo la riforma dell'Unione dovrebbe significare anche uno snellimento della stessa macchina burocratica: «Riduzione delle Commissioni, perché oggi ci sono più commissari che aree di competenza», e unico parlamento a Bruxelles, «per mettere fine al circo itinerante» delle sedute. Macron dovrebbe rinunciare a Strasburgo, secondo lui. Un colpo al cuore per gli europeisti ortodossi, ma il popolare 32enne crede che lo scatto passi anche dal ricambio generazionale.

LA FORZA CENTRISTA

Negli scorsi giorni, il capo del governo austriaco è intervenuto a sostegno di Manfred Weber, candidato di punta dei popolari europei, e lì ha fatto capire che il suo partito, l'Övp, è strenuo avversario della destra di Strache e di estremisti, populisti e nazionalisti. «Abbiamo bisogno di una grande forza centrista, non di un caos di destra o di sinistra che vuole distruggere l'Europa», rilancia Kurz da Mauthausen. A differenza di Weber, che sul tema è stato chiaro, il cancelliere non si sbilancia contro un possibile accordo con l'alleanza sovranista lanciata dal premier ungherese Viktor Orban alla vigilia del suo incontro con il leader della Lega, Matteo Salvini. Anche perché Kurz, con la destra dell'Fpö governa in Austria, anzi vuole smentire chi parla di un possibile rimpasto nel governo, o comunque di un cambio degli equilibri interni, anche dopo le recenti dichiarazioni del vicecancelliere Strache, che ha evocato la teoria dei suprematisti di una Grande sostituzione del popolo europeo a vantaggio dei migranti. «Lavoriamo molto bene con Strache e ho fiducia nella coalizione», dichiara Kurz. Ieri, però, a Mauthausen si è fatta notare l'assenza dei ministri dell'Fpö, non graditi agli organizzatori delle celebrazioni della memoria. D'altra parte, spiega il pragmatico cancelliere, le coalizioni sono contratti, non bisogna andare d'accordo su tutto: «Insieme stiamo attuando passo dopo passo quel che è scritto nel programma, come un'importante riforma fiscale che ha tagliato le tasse ai cittadini».

Le polemiche tra i partiti non hanno spazio nel consiglio dei ministri a Vienna, né in parlamento, in Austria. —

LA COMMISSIONE EUROPEA

Conti, violate le regole nel 2018 Ma Roma eviterà la procedura

Domani saranno diffuse le previsioni economiche da parte di Bruxelles: la crescita italiana è al palo Il bilancio dopo il voto del 26

BRUXELLES. Far suonare i campanelli d'allarme, ma senza ingaggiare un nuovo braccio di ferro col governo. A tre settimane dalle Europee, è questa la linea "politica" decisa dalla Commissione Ue sui conti pubblici italiani. Perché la situazione dell'economia è tutt'altro che buona, ma l'esecutivo guidato da Jean-Claude Juncker non vuole dare pretesti all'esecutivo gialloverde per attaccare Bruxelles in campagna elettorale. E poi perché, come ammette una fonte Ue, «la distanza tra i nostri numeri e quelli del governo c'è ancora, ma si è nettamente ridotta rispetto all'autunno.

Durante quelle settimane (quando l'Ue aveva agitato lo spettro della procedura per debito, *ndr*) eravamo su due pianeti diversi. Ora le cose sono cambiate». Il Def spedito dal governo viene infatti ritenuto abbastanza realistico (a patto che gli impegni presi da Tria vengano tradotti in realtà).

Eppure anche oggi ci sarebbero le condizioni per minacciare la procedura. Le previsioni economiche che verranno diffuse domani, oltre a registrare una crescita praticamente inesistente nel 2019, certificheranno un dato chiaro: l'Italia non ha rispettato la regola del debito nel 2018. E non ha rispettato nemmeno la raccomandazione che le chiedeva una riduzione del deficit strutturale (quello calcolato al netto del ciclo economico e delle misure una tantum) pari allo 0, 3% del Pil. Ma Pierre Moscovici non aprirà alcun processo a Roma: dirà che i conti non tornano, ma che la situazione verrà valutata con un nuovo rapporto sul debito. Il rapporto "126.3" verrà pubblicato soltanto dopo le Europee, insieme con la richiesta di correzione per il 2020 (il saldo strutturale dovrà migliorare dello 0,6% del Pil). Una scelta dettata dall'esigenza di non apparire troppo col fiato sul collo dell'Italia prima del voto. Nel rapporto sul debito la Commissione analizzerà tutti i fattori rilevanti che servono a evitare la procedura. I dati del 2018 – con il non rispetto delle raccomandazioni – rischiano di costituire un problema, ma Roma dovrebbe salvarsi grazie all'impegno di mantenere gli accordi raggiunti a dicembre e grazie a un Def che assicura di non sfondare i paletti europei nel 2020. Per il 2019 la Commissione stima un lieve peggioramento del saldo strutturale, a fronte di una raccomandazione che chiede un miglioramento dello 0,6% del Pil. Ma l'Italia si è detta pronta a tenere congelati i due miliardi bloccati a dicembre e – grazie allo 0,2% di flessibilità per la sicurezza stradale e il dissesto idrogeologico – eviterà un peggioramento del deficit strutturale, condizione che la Commissione aveva posto per archiviare la procedura.

Tra le argomentazioni fatte avere dall'Italia a Bruxelles per giustificare l'andamento dei conti pubblici c'è anche un capitolo sull'output gap (differenziale tra crescita reale e crescita potenziale). È un valore-chiave perché determina l'entità della correzione da fare ogni anno. In ogni caso il rallentamento dell'economia italiana sarà uno dei fattori che Bruxelles considererà quando si tratterà di giudicare i conti italiani. A urne chiuse. —

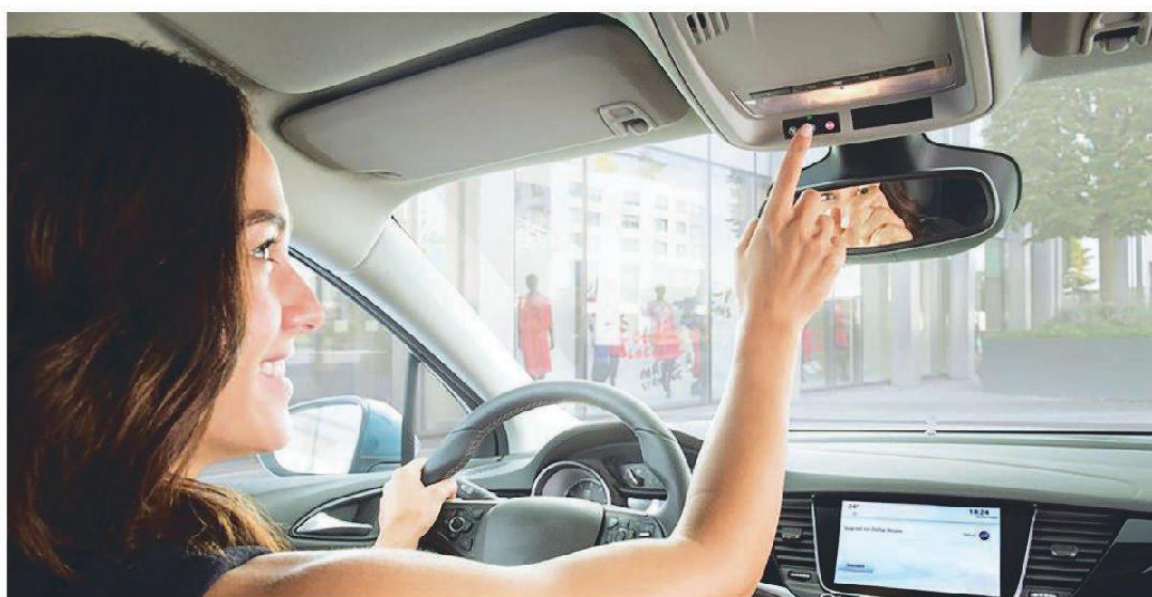
M.Bre.

INNOVAZIONE

Ecco le tecnologie all'avanguardia per migliorare la sicurezza a bordo

Buone notizie sul fronte della sicurezza stradale: l'auto, da oggi, sarà sempre più protetta.

Gli esperti del settore, in collaborazione con le varie case automobilistiche, sono infatti sempre più attivi nel produrre soluzioni in grado di limitare i rischi a bordo. Si va da tecnologie di tipo standard, come i sistemi Ecall o LDWS, fino all'avveniristico sedile a visori di realtà aumentata, in grado di produrre un grado di sicurezza davvero a prova di incidente. Vediamo dunque quali sono le novità più significative. L'Ecall è un sistema di ultima generazione che, a partire dallo scorso 31 marzo, deve essere montato obbligatoriamente su tutte le auto moderne. La norma, che si applica anche ai veicoli commerciali leggeri, nello specifico prevede la possibilità di installare, all'interno dell'auto, una tecnologia che favorisce la chiamata automatica al numero unico d'emergenza 112 in caso di incidenti gravi. Tale chiamata si renderà possibile grazie ad una speciale linea, attiva in tutta Europa, che consentirà dunque ai soccorritori di visualizzare la posizione esatta dell'auto coinvolta nell'incidente, basandosi sulle coordinate satellitari. Innovazione di certo altrettanto significativa è anche l'LDWS, un altro dispositivo di ultima generazione che svolge la funzione di vero e proprio salvavita per l'automobilista distratto. Tale sistema, infatti, si attiva premendo un pulsante posto sulla console dell'auto e produce un segnale acustico nel momento in cui il guidatore oltrepassa pericolosamente la linea di corsia, senza un motivo valido. Ad ogni superamento ingiustificato della linea che delimita la carreggiata, dunque, il sistema avverte il conducente del pericolo che può derivare da tale comportamento. Ma non è tutto: durante l'ultimo Mobile World Congress svoltosi a Barcellona, è stato messo in prova un sedile di tipo "intelligente" che, sfruttando degli algoritmi di auto-apprendimento, unitamente ad altri input, elabora utili dati sugli stili di guida rilevati, tanto da identificare immediatamente l'automobilista stanco o semplicemente distratto. La corsa alla sicurezza tecnologica è a buon punto.

LDWS produce un segnale acustico nel momento in cui il guidatore oltrepassa pericolosamente la linea di corsia

L'Ecall favorisce la chiamata automatica al numero unico d'emergenza 112 in caso di incidenti

Il trend demografico

STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO: UNDER 14 E OVER 65

	2002		2009		2018		2019	
	0-14 anni	65 anni e oltre	0-14 anni	65 anni e oltre	0-14 anni	65 anni e oltre	0-14 anni	65 anni e oltre
Pordenone	12,4	19,1	13,7	22,9	13,5	23,6	_	_
Udine	11,6	20,6	12,3	25,4	11,9	26,0	_	_
Gorizia	11,0	22,5	12,1	26,5	11,9	26,7	_	_
Trieste	10,2	25,5	11,1	28,6	11,1	28,6	_	_
Friuli-Venezia Giulia	**11,5**	**21,5**	**12,4**	**25,5**	**12,2**	**25,9**	**12,0**	**26,1**
RIPARTIZIONI								
Nord	12,7	20,0	13,6	23,1	13,3	23,6	13,1	23,7
Centro	12,9	20,3	13,3	22,9	13,1	23,3	12,9	23,5
Mezzogiorno	16,8	16,3	15,2	20,1	13,6	20,8	13,4	21,2
Italia	**14,2**	**18,7**	**14,1**	**22,0**	**13,4**	**22,6**	**13,2**	**22,8**
ITALIA TOP								
Bolzano	17,1	15,8	16,8	19,2	15,8	19,4	15,7	19,6
Trento	15,1	18,2	15,5	21,1	14,5	21,7	14,3	22,1
Trentino-Alto Adige	**16,1**	**17,0**	**16,1**	**20,1**	**15,2**	**20,6**	**15,0**	**20,8**
ITALIA FLOP								
Liguria	**10,6**	**25,6**	**11,4**	**28,2**	**11,3**	**28,4**	**11,2**	**28,5**

Crescono città e hinterland ma le montagne si svuotano

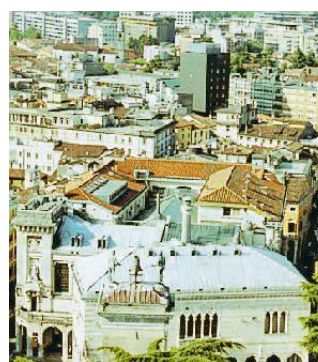
I friulani scelgono sempre di più i grandi centri come loro luogo di residenza
Al top Fontanafredda e i capoluoghi, crollano gli abitanti nei piccoli paesi

Riccardo De Toma

UDINE. Sono Fontanafredda, Lignano e Monfalcone i tre Comuni del Friuli Venezia Giulia a essere cresciuti di più dall'ultimo censimento a oggi. Una classifica per certi versi sorprendente: non tanto per la seconda e la terza classificata, il principale polo turistico e il maggiore centro industriale della regione, quanto per il primato di Fontanafredda, espressione però di quella Destra Tagliamento che resta nel complesso l'area della regione più dinamica dal punto di vista economico la meno esposta alla crisi demografica.

La crescita di Fontanafredda, che ha visto incrementare la sua popolazione del 9% in 8 anni, passando da 11 mila 500 a 12 mila 500 abitanti, va inquadrata in una dinamica più generale, quella che vede rafforzarsi, all'interno di un quadro demograficamente negativo, i poli urbani e i rispettivi hinterland. Non a caso, oltre a Fontanafredda, crescono anche Pordenone, primo tra tutti i capoluoghi di provincia con un aumento dell'1,9% dal 2011, e un po' tutti i comuni limitrofi, come Roveredo in Piano, Fiume Veneto, Zoppola e Cordenons. Lo stesso avviene attorno a Udine. Se il capoluogo friulano cresce più lentamente rispetto a Pordenone (+1,1%), è soprattutto l'hinterland ad assorbirne l'espansione demografica, con Tavagnacco, Moruzzo e Campoformido nei primi dieci posti per crescita della popolazione, ma con un po' tutti i comuni confinanti che mostrano un saldo ampiamente attivo rispetto al 2011.

In crescita anche Trieste, in lento recupero dopo i minimi dell'ultimo censimento, e soprattutto la già citata Monfalcone, che insidia sempre più da vicino, in ambito isontino, il primato di Gorizia, l'unico tra i quattro capoluoghi di provincia a perdere abitanti: rispetto al 2011 il saldo negativo è di quasi mille residenti, mentre la città dei cantieri ne ha guadagnati mille e 300.

Ma i segni più pesanti della crisi demografica si concentrano nell'area montana. Savogna, Drenchia e Tramonti di Sopra sono i paesi che sono calati di più, con tassi vicini o addirittura superiori al 20% dall'ultimo censimento a oggi. Ma un po' tutta la montagna, con qualche eccezione solo tra i principali centri e quelli di fondovalle, fa segnare cali in doppia cifra. L'abbandono di piccoli paesi, il rischio di chiusura di asili, scuole e servizi sono gli effetti più visibili, ma allo stesso tempo un fattore di accelerazione del declino demografico.

IL DATO COMPLESSIVO DI UDINE
NEGLI ULTIMI SETTE ANNI È STATO REGISTRATO IL +1,1% DI ABITANTI

L'unica eccezione tra le ex sedi di Provincia è Gorizia dove in sette anni il saldo è negativo di quasi mille abitanti

Altra conseguenza diretta l'aumento delle case vuote: in Friuli Venezia Giulia se ne contano circa 150 mila, e non si tratta solo di seconde case di persone emigrate e residenti all'estero, utilizzate quindi solo durante le vacanze. Un buon terzo, secondo gli addetti ai lavori, sono case in stato di abbandono, con un evidente impatto negativo sulla qualità del territorio, e una percentuale tra il 20% e il 25% è costituito da case invendute o abitate molto saltuariamente, eredità pesante sia delle dinamiche demografiche che della crescita ipertrofica dell'edilizia culminata nel 2008 e poi sfociata nella peggiore crisi mai vissuta dal settore. A pesare, per la montagna, è anche il mancato apporto dei migranti, decisivi per frenare il calo demografico in pianura. Nel 2018 il saldo tra nuovi arrivi e partenza ha superato le 5 mila unità, soprattutto per effetto dell'immigrazione dall'estero, con un saldo positivo del 3,8 per mille, pari a circa 4 mila residenti. Senza gli arrivi dalle altre regioni e dall'estero, il calo della popolazione sarebbe ancora più visibile e allo stesso tempo allarmante. —

L'ECCEZIONE

Alto Adige isola felice È boom delle nascite

UDINE. Ogni regola ha la sua eccezione. E in un'Italia dove imperversa la crisi delle nascite, c'è ancora un piccolo paradiso dove le culle non restano a lungo in soffitta. Non è a Sud, dove i giovani sono stati costretti a riaprire le valigie e tardano a mettere su famiglia, ma in un'isola felice ai margini del Nordest. Si tratta del Trentino-Alto Adige, l'unica regione dove non soltanto la popolazione aumenta, ma lo farebbe anche senza l'apporto del tasso migratorio, interno o estero che sia.

Più di nove neonati ogni mille abitanti, e un saldo attivo tra nascite e decessi. Questi i numeri di quello, che in questi tempi di magra, potrebbe a buona ragione essere definito un boom demografico, se non fosse una costante e se l'indice di natalità, ai piedi delle montagne del Sudtirolo e del Trentino, non avesse fatto anch'esso segnare un raffreddamento negli ultimi dieci anni. A tenere in alto il dato, in particolare, la ricca provincia di Bolzano, dove tra i fattori di tenuta demografica c'è sicuramente anche un'economia solida, un mix tra manifatturiero, agroalimentare e naturalmente turismo che ha consentito all'Alto Adige di resistere alla crisi meglio di qualsiasi altra area del Paese, con una montagna che è fattore di forza e non di debolezza e invecchiamento demografico. Certo, incide l'abbondanza di risorse pubbliche garantite da un'Autonomia speciale più generosa delle altre sotto il profilo delle entrate fiscali, ma anche la capacità di gestire e investire quelle risorse massimizzando le ricadute positive sul territorio, rafforzando la rete dei servizi pubblici, il welfare, migliorando la qualità del territorio e contenendo l'aumento del costo della vita. —

R.D.T.

IL CROLLO

In Fvg si fanno pochi figli: siamo sotto la media nazionale

UDINE. Culle o lettini che siano, non sono più di moda. La crisi delle nascite è un fenomeno nazionale, e la lunga crisi ci ha messo del suo per accentuarlo, ma nella nostra regione i numeri sono da allarme rosso. Se l'Italia è al minimo storico con 7,4 nati ogni mille abitanti, vale a dire circa 450 mila in tutto il 2018, anche il Friuli Venezia Giulia non era mai sceso così in basso, e si colloca sensibilmente al di sotto della media nazionale: la stima Istat per l'anno appena concluso, che diverrà preso una dato ufficiale, è di 6,5 nati ogni mille abitanti, il che significa che lo scorso anno si è chiuso al di sotto della soglia delle 8 mille nascite. La proiezione è di 7 mila 900, 200 in meno rispetto al 2017, che segnava il precedente picco negativo.

Il dato può non sorprendere, come non sorprende il fatto che solo altre regioni dagli elevati indici di invecchiamento della popolazione come Liguria, Sardegna e Molise facciano peggio della nostra, ma non è per questo meno preoccupante, perché il basso numero di bambini e il mancato ricambio generazionale sono un fattore che si ripercuote pesantemente sull'economia, sulla qualità della vita, sulle dinamiche del mercato del lavoro, sull'equilibrio del sistema previdenziale, oltre a minacciare in modo sempre più incombente la sopravvivenza di molti piccoli centri, in particolare quelli montani, dove il calo ha le dimensioni di un vero e proprio crollo.

Numeri in calo per i bebè in Fvg

Le province	2011 (post censim.)	ottobre 2018	variazione su cens-2011
UDINE*	536.756	528.993	-1,4%
PORDENONE	310.602	312.415	0,6%
TRIESTE	232.601	234.572	0,8%
GORIZIA	140.143	139.332	-0,6%
FVG	**1.220.102**	**1.215.312**	**-0,4%**

** UDINE: anche il dato 2011 include Sappada*

Le dinamiche demografiche, si sa, seguono cicli ritardati e più lenti più lenti rispetto all'andamento economico, e frutto anche del progressivo cambiamento degli stili di vi-

Una terra di anziani Solo la Liguria è più vecchia di noi

Gli over 65 rappresentano oltre un quarto della popolazione Senza giovani a rischio welfare e sistema previdenziale

Riccardo De Toma

UDINE. Un milione e 215 mila abitanti, 316 mila anziani, o per lo meno considerati tali ai fini statistici, perché hanno raggiunto o superato la soglia dei 65 anni. Rappresentano ormai il 26% della popolazione, una percentuale che fa del Friuli Venezia Giulia la seconda regione più vecchia d'Italia alle spalle della Liguria, saldamente al primo posto dall'alto del suo 28,5%. Il dato è frutto sicuramente di una tendenza positiva, perché la salute migliora e si invecchia meglio, contribuendo a spostare in avanti, anche se non per gli statistici, il confine percepito della terza età, ma è anche un fattore di preoccupazione, se non compensato, in un'ottica di medio e lungo periodo, da una ripresa delle nascite.

TASSO DI DIPENDENZA

La cifra più preoccupante, sotto questo profilo, è quello che i demografi chiamano tasso di dipendenza strutturale, cioè il rapporto tra le persone nella fascia d'età 15-64 anni e la somma di quella delle altre due fasce, sotto i 14 anni o sopra i 65, considerate invece dipendenti o potenzialmente dipendenti dall'aiuto altrui: nel 2001, nella nostra regione, l'indice di dipendenza era del 57%, oggi si colloca al 66%. Non perché ci sono più bambini, ma perché la popolazione invecchia, tanto che gli over 65 sono ormai più di un abitante su quattro.

ANZIANI SEMPRE ATTIVI

La soglia della vecchiaia percepita, si diceva, si è spostata più in alto. E non solo di quella percepita, se è vero come è vero che cresce il numero degli ultrasessantacinquenni che lavorano: complice anche la riforma Fornero, mitigata solo a partire da quest'anno con l'introduzione di quota 100, il numero di quelli ufficialmente occupati in regione, secondo gli ultimi dati Istat, è salito a quota 14 mila 400. Tanti, se si considera che a inizio millennio erano poche migliaia, ma una ristretta minoranza rispetto agli anziani che aiutano quotidianamente i figli e i familiari, accudendo bambini o anziani non autosufficienti: si calcola che un over 65 su due e un over 75 ogni quattro dia questo tipo di contributo.

GRANDI VECCHI

Sebbene il numero di anziani attivi sia sempre più alto, non serve essere economisti o demografi per comprendere quanto sia precario il futuro di una società dove le nascite non garantiscano un adeguato ricambio generazionale. Tanto più di fronte a proiezioni demografiche secondo le quali tra vent'anni gli over 65, in Fvg, saranno un residente su tre, e gli over 80, che già oggi sfiorano quota 100 mila (erano 97 mila a inizio 2018), saranno 123 mila, il 10% dell'intera popolazione. Uno degli aspetti più visibili dell'invecchiamento, infatti, è la crescita dei longevi e dei grandi vecchi. Gli ultraottantacinquenni, in regione, sono quasi 50 mila, con le femmine in larga maggioranza ma una progressiva crescita anche dei maschi (15 mila 000, 50% in più rispetto ai 10 mila di dieci anni fa). E sfiora ormai le 20 mila persone anche il numero dei "grandi vecchi", cioè gli ultranovantenni, che dieci anni fa erano soltanto 12 mila.

400 CENTENARI

Non sorprende più di tanto, in questo scenario, il fatto che anche il traguardo del secolo di vita, pur riservato a pochi, non sia poi così raro. Se è vero che il numero dei centenari oggi si attesta a quota 420 e ha fatto segnare una rapida flessione dopo aver raggiunto un picco di 600 del 2014, da quest'anno tornerà ad aumentare: secondo lo scenario mediano delle previsioni Istat, di qui a dieci anni è destinato a raddoppiare, arrivando sfiorare il migliaio già nel 2029. A determinare la flessione degli ultimi tre anni l'effetto della Prima guerra mondiale: tra il 2015 e il 2018, l'apporto di nuovi centenari è stato molto ridotto, perché arrivavano al traguardo i nati negli anni della Grande Guerra, naturalmente molto pochi rispetto agli anni di pace.

SPOPOLAMENTO

Sebbene cresca non solo il numero di vecchi e grandi vecchi, ma anche quello di anziani attivi e in buona salute, una società così longeva deve prepararsi ad affrontare scenari sempre più complessi dl punto di vista della sanità, del welfare e della previdenza: tra vent'anni, infatti, in Fvg gli over 65 saranno 400 mila, e gli ultranovantenni un terzo della popolazione. E si tratta di medie: se guardiamo già oggi alla composizione demografica di molti piccoli paesi, è facile rendersi conto di come il mancato ricambio generazionale costituisca già una minaccia alla sopravvivenza stessa di molte comunità della nostra montagna.—

I capoluoghi	2011 (post censim.)	ottobre 2018	variazione su cens-2011
UDINE*	98.287	99.331	1,1%
PORDENONE	50.365	51.302	1,9%
TRIESTE	202.123	204.329	1,1%
GORIZIA	35.212	34.348	-2,5%

ta. E dopo una lenta ripresa delle nascite che era culminata nel biennio 2007-2008, grazie anche al decisivo apporto degli immigrati e del loro maggiore apporto demografico, la recessione ha determinato una nuova, netta inversione di tendenza, che prosegue ormai da dieci anni. A sociologi, demografi ed economisti il compito di dettare alla politica le possibili contromisure, ma la ripartenza, se e quando arriverà, sarà comunque lenta. A dirlo anche la crescita, che prosegue da decenni, dell'età media delle donne al parto: sostanzialmente stabile nei primi anni del nuovo millennio, quando l'economia tirava, dopo il 2008 è cresciuta da 31 a 32 anni, e si tratta di un dato che fa segnare differenze molto lievi tra le diverse regioni e aree territoriali del Paese. Ci si sposa o si convive più tardi e si diventa genitori più tardi: se poi peggiorano gli scenari economici e occupazionali, mettere su famiglia è ancora più difficile.—

R.D.T.

COMUNE	2011	2018	Var.%
Fontanafredda	11.537	12.572	9,0%
Lignano	6.447	6.892	6,9%
Monfalcone	27.041	28.373	4,9%
Tavagnacco	14.262	14.957	4,9%
Moruzzo	2.391	2.494	4,3%
Chiopris-V.	620	641	3,4%
Cervignano	13.409	13.829	3,1%
Roveredo in Piano	5.779	5.958	3,1%
Turriaco	2.780	2.865	3,1%
Campoformido	7.679	7.870	2,5%
Fiume Veneto	11.486	11.764	2,4%
San Giorgio d. R.	4.530	4.639	2,4%
Visco	775	791	2,1%
Spilimbergo	11.902	12.136	2,0%
Moimacco	1.648	1.680	1,9%
Codroipo	15.806	16.101	1,9%
Pordenone	50.365	51.302	1,9%
Amaro	841	856	1,8%
Aviano	9.025	9.182	1,7%
Pradamano	3.536	3.594	1,6%
Pravisdomini	3.471	3.522	1,5%
Tricesimo	7.609	7.709	1,3%
Azzano Decimo	15.554	15.735	1,2%
Sesto al Reghena	6.319	6.389	1,1%
Trieste	202.123	204.329	1,1%
Udine	98.287	99.331	1,1%
Staranzano	7.199	7.264	0,9%
Zoppola	8.419	8.489	0,8%
Martignacco	6.796	6.844	0,7%
Brugnera	9.254	9.319	0,7%
Pagnacco	5.044	5.079	0,7%
San Vito	15.011	15.098	0,6%
Carlino	2.790	2.806	0,6%
San Quirino	4.274	4.292	0,4%
Maniago	11.818	11.866	0,4%
Romans	3.702	3.714	0,3%
Muggia	13.022	13.063	0,3%
Remanzacco	6.066	6.084	0,3%
Budoia	2.552	2.559	0,3%
Sacile	19.897	19.950	0,3%
Cordenons	18.203	18.251	0,3%
Fagagna	6.279	6.295	0,3%
Pozzuolo	6.880	6.895	0,2%
Sequals	2.221	2.224	0,1%
Pasian di Prato	9.375	9.386	0,1%
Chions	5.188	5.194	0,1%
San Giovanni al N.	6.117	6.118	0,0%
Sappada	1.306	1.306	0,0%
Fanna	1.556	1.556	0,0%
Cordovado	2.748	2.745	-0,1%
Porcia	15.251	15.220	-0,2%
Artegna	2.877	2.871	-0,2%
Fogliano Red.	3.052	3.044	-0,3%
Sgonico	2.077	2.071	-0,3%
San Lorenzo	1.548	1.543	-0,3%
Ronchi	11.960	11.914	-0,4%
Palmanova	5.409	5.382	-0,5%
Prata	8.460	8.414	-0,5%
Casarsa	8.440	8.390	-0,6%
San Pier	2.019	2.007	-0,6%
Capriva	1.731	1.720	-0,6%
Arba	1.309	1.300	-0,7%
San Vito di F.	1.682	1.670	-0,7%
Medea	970	963	-0,7%
Cassacco	2.911	2.886	-0,9%
Basiliano	5.353	5.306	-0,9%
Polcenigo	3.176	3.148	-0,9%
San Daniele	8.072	7.991	-1,0%
Clauzetto	390	386	-1,0%
Magnano	2.366	2.341	-1,1%
Pasiano	7.843	7.759	-1,1%
Duino-Aurisina	8.586	8.489	-1,1%
Valvasone Arzene	3.967	3.922	-1,1%
Villa Santina	2.222	2.195	-1,2%
Latisana	13.647	13.481	-1,2%
Monrupino	881	870	-1,2%
Fiumicello-Villa Vicentina	6.408	6.327	-1,3%
Precenicco	1.484	1.465	-1,3%
Villesse	1.717	1.691	-1,5%
Colloredo	2.231	2.197	-1,5%
Gradisca	6.528	6.421	-1,6%
Ajello	2.272	2.233	-1,7%
Treppo Grande	1.741	1.711	-1,7%
Prato Carnico	927	911	-1,7%
San Canzian	6.309	6.198	-1,8%
Sagrado	2.236	2.195	-1,8%
Terzo d'Aquileia	2.881	2.826	-1,9%
Manzano	6.581	6.452	-2,0%
Mortegliano	5.045	4.944	-2,0%
Buttrio	4.039	3.957	-2,0%
Rive d'Arcano	2.479	2.428	-2,1%
Tarcento	9.095	8.902	-2,1%
Ronchis	2.054	2.010	-2,1%
Gonars	4.790	4.687	-2,2%
Povoletto	5.572	5.451	-2,2%
Cividale	11.378	11.124	-2,2%
Travesio	1.814	1.773	-2,3%
Majano	6.051	5.911	-2,3%
Savogna	1.727	1.687	-2,3%
Rivignano-Teor	6.403	6.253	-2,3%
Gorizia	35.212	34.348	-2,5%
Pavia di Udine	5.698	5.553	-2,5%
Cercivento	696	678	-2,6%
Gemona	11.141	10.849	-2,6%
Bagnaria Arsa	3.577	3.482	-2,7%
Buja	6.627	6.450	-2,7%
Caneva	6.504	6.329	-2,7%
Nimis	2.778	2.703	-2,7%
San Dorligo	5.912	5.750	-2,7%
Castions di St.	3.866	3.756	-2,8%
Vajont	1.715	1.666	-2,9%
Palazzolo	3.008	2.920	-2,9%
Premariacco	4.187	4.063	-3,0%
Reana	5.032	4.882	-3,0%
Cormòns	7.543	7.315	-3,0%
Enemonzo	1.351	1.310	-3,0%
Corno di Rosazzo	3.269	3.165	-3,2%
Lestizza	3.885	3.760	-3,2%
Mereto di T.	2.709	2.621	-3,2%
Farra	1.752	1.695	-3,3%
San Floriano	798	772	-3,3%
Verzegnis	906	876	-3,3%
San Giorgio di N.	7.681	7.422	-3,4%
Talmassons	4.144	4.002	-3,4%
Pinzano	1.567	1.513	-3,4%
Moraro	767	740	-3,5%
Coseano	2.247	2.167	-3,6%
Trivignano	1.689	1.628	-3,6%
Camino al T.	1.660	1.600	-3,6%
Trasaghis	2.298	2.212	-3,7%
San Martino	1.496	1.439	-3,8%
Porpetto	2.650	2.545	-4,0%
Tolmezzo	10.570	10.150	-4,0%
Cavasso Nuovo	1.606	1.542	-4,0%
Ruda	2.995	2.875	-4,0%
Santa Maria la L.	2.417	2.319	-4,1%
Grado	8.462	8.116	-4,1%
San Pietro al N.	2.223	2.132	-4,1%
Dignano	2.389	2.291	-4,1%
Erto e Casso	387	371	-4,1%
Bicinicco	1.922	1.842	-4,2%
Forgaria	1.826	1.748	-4,3%
Sedegliano	3.937	3.765	-4,4%
Pocenia	2.595	2.481	-4,4%
Varmo	2.830	2.703	-4,5%
Morsano	2.865	2.735	-4,5%
Montereale	4.517	4.311	-4,6%
Ampezzo	1.030	981	-4,8%
Socchieve	941	896	-4,8%
Aquileia	3.441	3.270	-5,0%
Torreano	2.213	2.103	-5,0%
Sauris	419	398	-5,0%
Malborghetto V.	969	920	-5,1%
Campolongo-Tap.	1.210	1.148	-5,1%
Doberdò	1.441	1.367	-5,1%
Torviscosa	2.969	2.815	-5,2%
Osoppo	3.006	2.850	-5,2%
Faedis	3.014	2.857	-5,2%
San Vito al Torre	1.333	1.262	-5,3%
Vivaro	1.399	1.323	-5,4%
San Leonardo	1.161	1.097	-5,5%
Zuglio	606	570	-5,9%
Muzzana	2.641	2.483	-6,0%
Ragogna	3.023	2.839	-6,1%
Sutrio	1.371	1.287	-6,1%
Castelnovo	913	856	-6,2%
Mossa	1.659	1.551	-6,5%
Barcis	261	244	-6,5%
Paularo	2.737	2.551	-6,8%
Mariano	1.600	1.489	-6,9%
Bertiolo	2.577	2.398	-6,9%
Bordano	789	734	-7,0%
Forni di Sotto	620	576	-7,1%
Arta	2.243	2.080	-7,3%
Flaibano	1.197	1.109	-7,4%
Cavazzo	1.087	1.007	-7,4%
Attimis	1.861	1.724	-7,4%
Ovaro	2.010	1.862	-7,4%
Moggio	1.814	1.680	-7,4%
Prepotto	809	748	-7,5%
Frisanco	645	596	-7,6%
Tarvisio	4.577	4.222	-7,8%
Pontebba	1.503	1.383	-8,0%
Montenars	558	512	-8,2%
Meduno	1.674	1.536	-8,2%
Comeglians	532	486	-8,6%
Marano Lagunare	1.963	1.792	-8,7%
Claut	1.005	913	-9,2%
Lauco	784	712	-9,2%
Resiutta	315	286	-9,2%
Treppo-Ligosullo	784	710	-9,4%
Venzone	2.230	2.004	-10,1%
Resia	1.091	978	-10,4%
Paluzza	2.372	2.126	-10,4%
Forni di Sopra	1.027	918	-10,6%
Tramonti di Sotto	410	365	-11,0%
Andreis	282	251	-11,0%
Chiusaforte	703	623	-11,4%
Vito d'Asio	818	724	-11,5%
Lusevera	700	619	-11,6%
Raveo	508	449	-11,6%
Pulfero	1.033	912	-11,7%
Forni Avoltri	642	563	-12,3%
Grimacco	374	327	-12,6%
Taipana	679	592	-12,8%
Dolegna	390	340	-12,8%
Preone	266	231	-13,2%
Ravascletto	580	501	-13,6%
Dogna	192	164	-14,6%
Cimolais	421	357	-15,2%
Stregna	398	328	-17,6%
Rigolato	502	413	-17,7%
Tramonti di Sopra	358	290	-19,0%
Drenchia	134	105	-21,6%
Savogna	482	372	-22,8%

La corsa delle polemiche

L'africano "escluso" batte anche la bora

La mezza maratona di Trieste vinta dal ruandese Hitimana. In tanti corrono con i volti dipinti di nero per solidarietà

TRIESTE. Alla fine la mezza maratona di Trieste, la corsa delle polemiche per la decisione (poi rientrata) di non fare partecipare alla competizione runners professionisti africani, è stata vinta da un atleta del continente nero capace di battere anche la bora, il freddo e la pioggia che si sono abbattute ieri sul capoluogo regionale.

È stato, infatti, proprio un atleta africano, il ruandese Noel Hitimana, a vincere la "24 Half Marathon di Trieste", tagliando il traguardo in piazza Unità, dopo 21 chilometri, in 1 ora 3 minuti e 28 secondi. Al secondo posto è giunto Najibe Salami dell'esercito italiano, mentre al terzo il keniota Joel Melly. Tra le donne, ha vinto la kazaka Vohla Mazuronak (1 ora 13 minuti 56 secondi) davanti alla atleta del Burundi Cavaline Nahimana e all'italiana Laika Soufyane.

«Questa giornata rimarrà indimenticabile per me è per tutti coloro che con me l'hanno vissuta da protagonisti». è stata l'unica dichiarazione rilasciata dal patron della manifestazione, Fabio Carini, dopo che i primi atleti hanno tagliato il traguardo. Carini

"Anneriti" in segno di solidarietà

ha voluto ringraziare «l'encomiabile staff, la Regione» e tanti altri tra cui in particolare Antonio Parisi «che si è esposto, simbolo di persone che credono nei valori dello sport, Linus ed Enrico Mentana».

L'eco delle polemiche dei giorni scorsi, però, si è fatta sentire anche lungo il percorso triestino con molti atleti (oppure semplici appassionati) che hanno partecipato alla mezza maratona e che hanno gareggiato con i volti dipinti di nero, in riferimento alle polemiche che hanno preceduto la gara, quando ancora non erano stati invitati gli atleti africani. Al traguardo in piazza Unità, nonostante il sudore e la pioggia, il colore nero sui volti era ancora ben visibile. «Non ha alcun significato politico – ha detto un corridore poco dopo aver tagliato l'arrivo –, ma voglio soltanto rimarcare che lo sport è fatto per tutti e non ci sono distinzioni di razza».

Quanto alle discussioni sul presunto sfruttamento degli atleti africani, poi, a parlare ieri è stato Marco Rampi della "Run together", manager sportivo di Melly, l'atleta keniota giunto terzo. «Fa più notizia l'1% di mele marce che il 99% di persone oneste. In Italia ci sono tanti manager che lavorano bene e in modo corretto e trasparente – ha detto –. Purtroppo c'è sempre una pecora nera che rovina il lavoro di tutti gli altri, ma è sbagliato generalizzare. Per quanto riguarda la vicenda di Trieste, ritengo che gli organizzatori se hanno esternato su alcune irregolarità, hanno in mano elementi e dovranno tirare fuori le prove. E ben venga perché buttando fuori le mele marce ci guadagnano tutti». —

La medaglia d'oro a Lillehammer è nel Comitato organizzatore delle universiadi di Napoli
«Il Coni sta organizzando corsi di formazione per manager e procuratori degli atleti»

Di Centa: «I valori dello sport sono sempre universali»

Tra una citazione di Pierre De Coubertain e la necessità di non dimenticare, mai, i valori profondi e universali delle competizioni, Manuela Di Centa guarda al presente – e anche, pur in lontananza, alle polemiche che hanno riguardato in queste settimane la mezza maratona di Trieste – e al futuro dello sport italiano. Lei che attualmente è entrata nel comitato organizzatore delle Universiadi di Napoli – in programma quest'anno – ricorda infatti a tutti quella che dovrebbe essere la base di ogni confronto.

«Lo sport mi ha dato tanto e mi ha insegnato altrettanto – spiega la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Lillehammer nel 1994 e dal 2006 al 2013 parlamentare con Forza Italia e Popolo della Libertà –. E tra i vari insegnamenti c'è quello che spiega come bisogna, sempre, guardare nel profondo perché lì ci sono i valori, veri, dello sport che non possiamo perdere. Valori universali, riportati nella carta olimpica e che valgono per tutti: bianchi, neri, uomini e donne. Valori che vanno preservati perché, altrimenti, non si può nemmeno parlare di sport».

Uno sport che, in Italia, per Di Centa si trova in mezzo a una sorta di ponte dopo la riforma decisa dal Governo gialloverde. «È stato deciso di cambiare, e per certi versi ridimensionare, il ruolo del Coni – continua – che è stato riportato a un livello di pura preparazione olimpica. In parallelo, poi, è stata creata questa nuova società, la "Sport e salute" per tutto il resto, ma è presto per capire come evolverà la situazione». In ogni

L'olimpionica Manuela Di Centa, membro onorario del Cio

caso, sostiene, l'immagine dello sport italiano, in patria e all'estero, è molto positiva. «La nostra parte legata alle competizioni e all'organizzazione è molto forte – continua –. In più, rispetto agli altri Paesi, possiamo contare su cibo e cultura. E non è la stessa cosa, ad esempio, tirare con l'arco nella reggia di Caserta oppure in uno stadio qualsiasi».

Di Centa cita Caserta non a caso visto che, recentemente, è entrata a far parte del Comitato organizzatore delle Universiadi di Napoli che si svolgeranno dal 3 al 14 luglio di quest'anno e che porterà in Campania oltre 10 mila persone, tra cui 8 mila atleti. «Napoli è subentrata in corsa al posto di Brasilia che ha rinunciato all'organizzazione delle kermesse – spiega l'olimpionica –. Ho accettato di occuparmi dei rapporti istituzionali con Regione e Cusi, cioè il Coni universitario, perché questo tipo di manifestazione unisce lo sport e la formazione. Due concetti che stanno alla base dei principi che hanno portato De Coubertin a rimettere in moto l'organizzazione delle Olimpiadi e allestire le prime dell'epoca moderna. Per me, che mi sono laureata a 54 anni, è fondamentale che tutti gli sportivi siano messi in condizione di essere formati, cioè di studiare, senza attendere l'età adulta. E in questo senso le universiadi rappresentano un connubio perfetto tra due aspetti fondamentali per un giovane atleta».

In queste settimane, come accennato, Di Centa ha seguito da lontano, senza intervenire direttamente sul tema, le polemiche che hanno interessato l'organizzazione della mezza maratona di Trieste e la posizione, poi modificata in corso d'opera, degli organizzatori, a partire da Fabio Carini. E la componente onoraria del Cio, pur senza entrare nel dettaglio, lancia comunque un suo personalissimo avviso nel sottolineare come il Coni si stia impegnando, da tempo, per evitare lo sfruttamento degli atleti. «Stiamo organizzando specifici corsi di formazione – conclude – destinati ad agenti oppure procuratori degli atleti per arrivare alla definizione di quello che possiamo chiamare uno specifico Albo cui dovranno essere iscritti tutti coloro che vorranno svolgere questo mestiere. Il tutto a tutela degli atleti per garantire loro non soltanto di essere rappresentati da professionisti, ma anche di evitare di essere sfruttati». —

M.P.

IL PODIO MASCHILE

Scoccimarro e Carini premiano i vincitori

I vincitori della mezza maratona di Trieste hanno ricevuto la coppa, ieri, dalle mani dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro e dall'organizzatore Fabio Carini. Presente a premiare, nel capoluogo, anche l'ex consigliere e assessore regionale di Forza Italia Elio De Anna.

L'INIZIATIVA

Marchio unico Ribolla-Rebula Fedriga ne parla con Lubiana

L'idea degli enologi locali è quella di unificare Collio, Colli Orientali e Brda
Oggi il governatore discute del progetto con il ministro dell'Agricoltura sloveno

Maura Delle Case

VENCÒ. Non ci fossero i resti della vecchia dogana a certificare che lì, fino a qualche anno fa, passava la frontiera, non ci si accorgerebbe che a Vencò finisce l'Italia e inizia la Slovenia, che le colline non sono più quelle del Collio goriziano, ma quelle di Brda. Un paio di curve strette in mezzo alla vegetazione e lo sguardo si apre sulle stesse colline, vitate a perdita d'occhio.

Forti di questa continuità morfologica, ma anche delle tante commistioni linguistiche, storiche, culturali e non ultimo economiche, qualche anno fa gli amministratori locali hanno messo in moto la complessa macchina della candidatura transfrontaliera all'Unesco del Collio-Brda. Un progetto cui oggi potrebbe aggiungersi un tassello ulteriore, nel segno del vino e dell'Europa. Le due zone sognano infatti un marchio unico per la Ribolla Gialla o Rebula. «L'idea è di unificare le attuali tre zone a Denominazione di origine (Collio, Colli Orientali e Brda) in un'unica zona vitivinicola transfrontaliera identificando con un unico nome sia la nuova area che la produzione della Rebula-Ribolla Gialla di quest'area» ha raccontato Igor Simcic, figlio di Miro, l'enologo che dagli anni '60 ha indirizzato, andando spesso controcorrente, la viticoltura del Collio sloveno piantando Ribolla e vaticinando la fortuna di un vitigno autoctono che allora tutti guardavano con perplessità se non con sospetto.

Claudio Fabbro e Igor Simcic, enologi e sostenitori del progetto

L'unione è pensata anche per riuscire a competere con le produzioni in pianura

Il tempo gli ha dato ragione e oggi a portare avanti la sua eredità è il figlio Igor, conosciuto nel mondo come imprenditore sportivo, ma qui a Brda soprattutto come enologo. Sarà da lui, alla cantina Medot di Dobrovo, che stamattina s'incontreranno il presidente Massimiliano Fedriga, e il ministro sloveno dell'Agricoltura, Aleksandra Pivec, per discutere il progetto. Una grande occasione, ma anche una necessità per il Collio conseguente all'impianto di notevoli superfici a Ribolla nella pianura friulana dove il vitigno ha rese a ettaro molto più elevate che rischiano per ragioni quantitative di danneggiare la Ribolla del Collio.

La proposta è dunque quella di costituire un'associazione fra amministrazione pubblica e produttori transfrontalieri creando un marchio collettivo internazionale che tuteli la zona delimitata e garantisca la qualità dei vini e dei vini spumanti Rebula-Ribolla Gialla e ancora che salvaguardi il vitigno solo ed esclusivamente nei terreni dov'è presente la ponca. «Un impasto di marna e arenaria che abbiamo solo noi nel Collio e che rende unici i vini bianchi di questa zona» ha spiegato alla cantina Medot l'agronomo friulano Claudio Fabbro insieme al padrone di casa. Convinti, entrambi, che oggi la carta da giocare per il Collio italo-sloveno si chiami Ribolla Gialla-Rebula, alternativa "nobile" al Prosecco, un vino fresco e acidulo, con una buona gradazione, un ottimo rapporto qualità-prezzo e un nome che richiede davvero poco sforzo sotto il profilo del marketing. Per dirla in gergo televisivo "buca lo schermo". Se poi ci si mette vicino che a produrlo sono due zone contermini, divise da un confine che l'Europa ha reso impercettibile, il gioco è fatto. «Insieme – ha detto Simcic con convinzione e quel pizzico di sogno e di afflato europeista che accompagna tutte le sue iniziative – possiamo vincere». —

LE DIMENSIONI

Un potenziale da quasi 800 ettari tra i due Paesi

La zona unica vitivinicola Ribolla Gialla - Rebula potrebbe contare su poco meno di 800 ettari di terreni vitati, 796 per la precisione, di cui 296 in Italia, tra la Doc Collio (105 ettari) e la Doc Colli Orientali del Friuli (191), e 500 in Slovenia nell'area della Zgp (Denominazione di origine protetta) di Brda.

Se si considera tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, la Ribolla negli ultimi cinque anni ha preso piede soprattutto in pianura dove sono stati messi a dimora circa 1.504 ettari che portano la superficie complessiva di questo vitigno autoctono a 1.800 ettari.

M.D.C.

ECONOMIA

Assicurazioni

Galateri: le Generali puntano alla crescita Solo così la compagnia resterà autonoma

Il presidente del gruppo triestino verso il terzo mandato : «Il rafforzamento della cordata tricolore è un atto di fiducia nel management. La governance è adeguata». «Abbiamo un capitale molto solido e ora avanti con il nuovo piano»

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Presidente Gabriele Galateri di Genola, il nuovo piano industriale al 2021 apre la fase della crescita dopo quella del risparmio dei costi e della cessione delle partecipazioni non strategiche. Quale peso hanno oggi le nuove Generali?

Le Generali hanno ricostruito una base patrimoniale molto solida. La prima fase della ristrutturazione finanziaria è servita a riorganizzare la compagnia che si è concentrata sul business assicurativo. La seconda fase è stata quella della ristrutturazione industriale uscendo dai mercati non profittevoli e riducendo i costi. I risultati sono eloquenti. Tutti i target del piano 2015-2018 sono stati superati. Ora siamo pronti a lanciare la sfida della crescita.

Ma quali sono i fondamenti del nuovo piano?

Si fonda su tre pilastri. Il primo riguarda la crescita di ricavi e utili consolidando l'espansione in Europa e investendo in mercati ad alto potenziale di sviluppo, sia in Asia sia in America Latina. Vogliamo inoltre puntare sull'asset management con l'obiettivo di aumentare gli asset gestiti da noi e anche per conto di terzi. Il secondo pilastro riguarda una maggiore disciplina finanziaria grazie alla gestione di cassa per mantenere gli obiettivi di dividendo. Il terzo pilastro investe l'innovazione e la trasformazione digitale e tecnologica destinata a cambiare tutti modelli di business anche in campo assicurativo.

L'assemblea sarà chiamata a votare una modifica allo statuto per rimuovere fra l'altro il limite d'età di 70 anni per il presidente. È il viatico alla sua riconferma.

Le modifiche proposte sono tutte orientate a dare agli azionisti la libertà più ampia di valutazione. Sarà l'assemblea a decidere e al nuovo consiglio spetterà la decisione sulle nomine. Certo, sarò felice se si deciderà per una mia riconferma.

La governance delle Generali è adeguata?

Questi risultati sono stati ottenuti grazie a una governance molto efficace e una grande coesione fra il consiglio e un management internazionale di alto livello guidato dal Ceo Philippe Donnet. Una novità storica è il piano di azionariato per i dipendenti che proporremo in assemblea. Il cda ha dimostrato grande capacità e professionalità dando un supporto notevole al management. La lista dei candidati che sarà proposta all'assemblea riconferma in gran parte i consiglieri uscenti che potranno insediarsi in coincidenza con l'avvio del nuovo piano industriale. Questa convergenza operativa ci garantisce per i prossimi tre anni un forte impegno per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Rispetto a tre anni fa gli equilibri sono mutati in cda con il rafforzamento dei soci privati (Caltagirone, Del Vecchio, Benetton). Il fronte della cordata tricolore nelle Generali guidato da Mediobanca oggi arriva al 26%. Come valuta questo rafforzamento della cordata italiana? Una manovra difensiva?

Lo considero un atto di fiducia nel management e nelle prospettive della Compagnia. Le Generali operano per i propri azionisti e stakeholder, compresi gli investitori internazionali che rappresentano una presenza importante. L'unica forma di difesa della compagnia contro ipotetiche scalate è quella di sviluppare al massimo il proprio potenziale di crescita.

Per questo il mercato continua a riconoscere il valore delle Generali. Aggiungo che il titolo dal novembre scorso è cresciuto del 22% superiore all'indice di settore europeo (12,99%). La compagnia si difende soprattutto con i risultati.

Viviamo in un'epoca di crescenti rischi globali. Che ne pensa?

Le compagnie sono chiamate a rispondere alle nuove richieste di protezione in un'epoca di rischi globali: dai rischi geopolitici al clima, dai terremoti agli attacchi informatici che a livello globale costano 600 miliardi di dollari l'anno. Tutto questo influisce anche sui mercati finanziari che negli ultimi anni non sono mai stati così volatili.

In che misura punterete sulla trasformazione digitale?

L'utilizzo dei big data è sempre più fondamentale. Pensiamo solo all'utilizzo delle scatole nere delle macchine per migliorare la condotta degli automobilisti e valutare lo stile di guida in tempo reale oppure a quelli per monitorare la salute.

Le Generali hanno un portafoglio in titoli di Stato italiani al 30 settembre 2018 di circa 58 miliardi. Vede rischi legati all'Italia?

L'Italia ha attraversato nella sua storia economica momenti molto difficili che è sempre riuscita superare grazie alla capacità della sua classe imprenditoriale e alla dinamicità della piccola e media impresa. Sono convinto che anche in questa fase il Paese grazie alle sue risorse saprà trovare il modo per riprendere a crescere. L'azione della Banca centrale europea e di Mario Draghi sono stati importanti ma oggi sono necessarie soprattutto le riforme strutturali dei governi su investimenti e spesa pubblica.

La compagnia ha annunciato negli ultimi mesi alcune operazioni mirate a un rafforzamento nei Paesi dell'est Europa, in particolare in Polonia e Slovenia. Quando arriverà una grande acquisizione?

Sulle acquisizioni, come ha detto il Ceo Donnet, nella misura in cui opportunità interessanti si presenteranno, verrano valutate. Ma dovranno garantire determinati criteri di redditività e prospettive strategiche.

Teme i rischi di una guerra commerciale di Washington contro Pechino e in parte anche in un'Europa dove spirano venti di protezionismo con introduzione di nuove barriere?

Bisogna evitare pericolose tensioni commerciali che possono causare un rallentamento dell'economia. A mio pare-

L'Italia ha vissuto nella sua storia momenti difficili ma è sempre rinata

La Via della Seta volano di sviluppo per l'Italia. Ma vanno rispettate le regole

L'Academy triestina pronta a fine anno sarà un grande centro di formazione

PROFILO

Dalla Fiat al Leone: : una carriera al vertice

Gabriele Galateri di Genola è presidente delle Generali Generali dall'8 aprile 2011. Master in Business alla Columbia University, ha ricoperto importanti incarichi manageriali: ad di Ifil e Ifi negli anni Novanta, amministratore delegato di Fiat nel 2002, presidente di Mediobanca dal 2003 al 2007 e di Telecom dal 2007 al 2011.

FOCUS

Guerre commerciali

Per il presidente delle Generali «bisogna evitare pericolose tensioni commerciali che possono causare un rallentamento dell'economia».

Verso Esof 2020

Galateri considera Esof 2020 una grande occasione per Trieste e immagina una iniziativa in comune con l'Istituto italiano di tecnologia di cui è presidente.

Lo stop al carbone

Sul fronte ambientale il Leone investirà 4,5 miliardi in progetti green e sostenibili entro il 2021 e non assicurerà più le centrali a carbone.

Assicurazioni

A sinistra Gabriele Galateri. Sopra i soci in una recente assemblea. Sotto il palazzo che ospiterà la sede dell'Academy a Trieste.

re servirebbero azioni incisive per un rafforzamento dell'Unione Europea mentre andrebbero attuate alcune riforme importanti come in tema di sicurezza e di politica estera. Ma penso anche alla politica industriale e alla integrazione del mercato dei capitali.

Già dieci anni fa il Leone figurava fra i primi investitori stranieri nella provincia del Guangdong, la California cinese. Le Generali hanno una posizione di vantaggio a Pechino e il porto di Trieste è un avamposto della Via della Seta.

La Cina è un mercato storico per le Generali. L'apertura di nuovi mercati e relazioni commerciali con Pechino può essere un volano di sviluppo anche per l'Italia e per Trieste. Il presidente del porto Zeno D'Agostino si è mosso molto bene stringendo accordi importanti. Certo, bisogna procedere con cautela e nel rispetto delle alleanze internazionali.

Sulle Rive triestine si sta ammodernando il palazzo rosso che ospiterà l'Academy del gruppo. Come sarà questa Yale per i manager Generali?

L'Academy sarà inaugurata entro la fine dell'anno. Sarà una grande realizzazione per Trieste e non solo per il valore della ristrutturazione del palazzo rosso sulle Rive. L'Academy sarà un centro di formazione, sapere e sviluppo della leadership per il nostro management. Ma anche la testimonianza dell'importanza di Trieste per tutto il gruppo che in questa città ha salde e profonde radici.

Lei è anche presidente dell'Istituto italiano di tecnologia che ha sede a Torino. Come valuta la sfida di Esof 2020 per Trieste?

Una grande occasione per la città e per il suo sistema della ricerca. Come presidente dell'istituto italiano di tecnologia vedo a Trieste delle realtà molto importati nel settore della ricerca e quindi spero che in futuro potremo avviare qualche iniziativa in comune.

Come ricorderà durante l'ultima assemblea un gruppo di attivisti di Greenpeace ha protestato contro gli investimenti in carbone e il global warming. Come si sta muovendo la compagnia nel campo della sostenibilità ambientale e degli investimenti etici?

Stiamo dedicando grande impegno al tema della sostenibilità, settore in cui Generali è ormai tra i leader, con target precisi indicati nel piano strategico: oltre a non assicurare più la costruzione di nuove centrali e miniere a carbone e disinvestire circa 2 miliardi di euro dal comparto delle energie non rinnovabili, ci siamo impegnati ad aumentare del 7-9% i premi lordi provenienti da prodotti retail green e con impatto sociale e ad allocare 4,5 miliardi in investimenti green e sostenibili entro il 2021.

Le Generali hanno lanciato una serie di progetti internazionali di solidarietà. Può spiegare?

Un anno e mezzo fa abbiamo lanciato il progetto The Human Safety Net che avrà sede a Venezia, nelle Procuratie Vecchie che si affacciano su Piazza San Marco, oggetto di un grande progetto di restauro. Oggi siamo già attivi in una ventina di Paesi con progetti di assistenza alle famiglie disagiate con bambini fino a 6 anni (il primo progetto è stato avviato proprio a Trieste); aiuti all'imprenditorialità per gli immigrati e un centro per la ricerca sull'asfissia neonatale. —

SCONTATA LA RICONFERMA DEI VERTICI

Domani l'assemblea Sul piatto il bilancio e la nomina del Cda

Diretta streaming sul sito della compagnia Nel nuovo consiglio al posto di Ornella Barra entra Antonella Mei-Pochtler.

GRUPPO MEDIOBANCA 13%

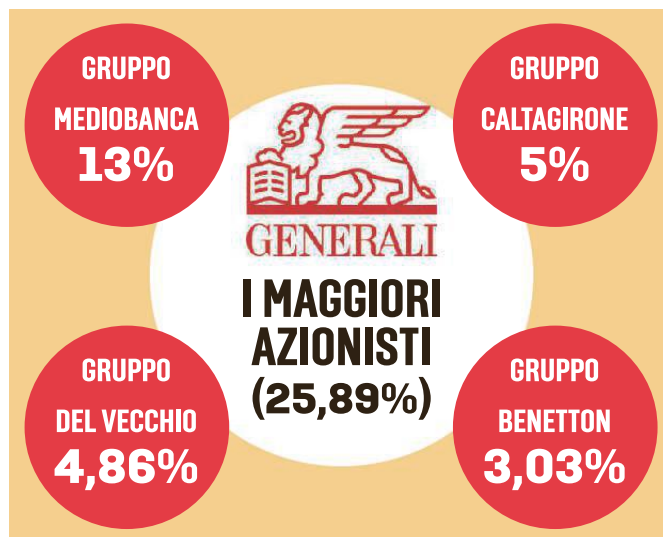
GRUPPO CALTAGIRONE 5%

GENERALI

I MAGGIORI AZIONISTI (25,89%)

GRUPPO DEL VECCHIO 4,86%

GRUPPO BENETTON 3,03%

TRIESTE. Le Generali nell'assemblea di domani a Trieste (appuntamento alle 9 alla Stazione Marittima con diretta streaming sul sito della compagnia) servono ai soci utili record e il piatto forte di dividendi in crescita del 5,9% a 0,90 euro per azione. Oltre all'approvazione dei conti in agenda il rinnovo del Consiglio d'amministrazione. L'assemblea sarà chiamata anche a votare una modifica a una norma dello statuto che fissa in 70 anni il limite di età massima del presidente che di fatto apre la strada alla riconferma di Galateri. Dopo l'assemblea si riunirà il nuovo cda per le nomine e le deleghe. Scontata la riconferma del presidente Galateri e del Ceo Philippe Donnet. Mediobanca ha presentato una lista di 13 candidati che ricalca la composizione del attuale cda con l'unica uscita della top manager internazionale Ornella Barra per i troppi impegni alla guida del colosso Walgreens Boots Alliance. Al suo posto Antonella Mei-Pochtler, special advisor del Cancelliere austriaco Sebastian Kurz e senior advisor di Boston Consulting Group per tecnologie e digitale. La lista comprende Gabriele Galateri di Genola, Francesco Gaetano Caltagirone, Clemente Rebecchini, Philippe Donnet, Romolo Bardin, Lorenzo Pellicioli, Sabrina Pucci, Alberta Figari, Diva Moriani, Paolo Di Benedetto, Antonella Mei-Pochtler, Maurizio Dattilo e Barbara Negri.

Fra le novità degli ultimi mesi il rafforzamento della cordata tricolore. Francesco Gaetano Caltagirone è il primo azionista privato col 5,01% della compagnia nel cui capitale si è rafforzato anche Leonardo Del Vecchio (4,87%) e la holding dei Benetton, Edizione, con il 4%. Caltagirone, che è anche vicepresidente del gruppo triestino, qualche tempo fa ha sostenuto che sarebbe "ingiusto" negare ai Benetton un posto in Cda, passaggio per ora solo futuribile. È vero che Edizione considera la partecipazione in Generali, oltre la quale non ha in programma di crescere a breve, di natura esclusivamente finanziaria.

Generali propone infine la diretta streaming dell'assemblea. Non solo azionisti e stampa accreditata dunque, ma tutti gli interessanti potranno partecipare alla sessione iniziale dei lavori. Alle 9 inizierà la diretta con gli interventi di apertura del presidente Galateri di Genola, del Ceo, Philippe Donnet, e del Cfo, Cristiano Borean. La diretta, di circa due ore, sarà fruibile, oltre che in italiano, anche con la traduzione simultanea in inglese, in francese, in tedesco, in spagnolo e nella lingua dei segni. Per accedere allo streaming sarà necessaria la registrazione al sito generali.com a questo link:*generali.com/it/governance/annual-general-meeting/AGM-2019-live-streaming*—**pcf**

I CONTI DEL GRUPPO NEL 2018 ALL'ESAME DEI SOCI

Salgono profitti e dividendi In ottobre azioni ai dipendenti

L'utile cresce a quota 2,3 miliardi (+9,4%) con un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%) Agli azionisti sarà distribuita una cedola di 0,90 euro per azione

TRIESTE. Bilancio e nuovo piano industriale del Ceo Donnet sotto i riflettori nell'assemblea di domani del gruppo triestino. Generali segna nel 2018 un utile di 2,3 miliardi (+9,4%) e un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%) pressoché il linea con le attese degli analisti. Ai soci il Leone distribuirà una cedola di 0,90 euro per azione (+5,9% rispetto a 0,85 euro del 2017) portando a 5,1 miliardi i dividendi cumulati nel 2015-2018, il triennio del vecchio piano.

I mercati hanno apprezzato soprattutto l'aumento dei profitti a quota 2,3 miliardi (+9,4%) con un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%) superiore alle previsioni degli analisti. In forte espansione la raccolta netta Vita (+5,2%) a quota 11.36 miliardi mentre i premi Danni crescono del 3,3% a 20.607 milioni. Migliorata anche la solidità del capitale con un Solvency Ratio al 216% e la redditività con un Combined Ratio al 93%. Risultati ottenuti, compreso l'obiettivo di 5 miliardi di dividendi cumulati e 8 miliardi di generazione di cassa, «malgrado un contesto generale difficile».

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet.

Il nuovo piano strategico triennale al 2021 apre nuovi scenari e mira a consolidare il peso del gruppo in Europa (Italia e Germania). Il Leone punta a rafforzare il suo peso nel Vecchio Continente investendo su "crescita profittevole", innovazione e trasformazione digitale. L'obiettivo è di sviluppare prodotti e servizi nel welfare, nella spesa sanitaria per la clientela diffusa e le piccole e medie imprese che «sono la vera forza motrice dell'economia italiana». Il Ceo francese ha anche in serbo buone munizioni (circa 4 miliardi destinati a crescita e sviluppo) per accelerare sul fronte dello shopping internazionale. Un chiaro riferimento al fronte dell'asset management dove il gruppo triestino si è già rafforzato con una strategia "multiboutique" e intende raggiungere i 500 miliardi di asset gestiti entro il 2020 in tutta Europa. Di fatto il Leone ha centrato tutti gli obiettivi del precedente piano dopo gli anni del rafforzamento patrimoniale e della cessione delle partecipazioni non più strategiche. —**pcf**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.50
e tramonta alle 20.20
La Luna Sorge alle 6.59
e tramonta alle 22.03
Il Santo San Lucio v.
Il Proverbio
Si sta mancul a butâ vie che no a cjapâ sù
Si sta meno a buttare via che non a prendere

Rifiuti

La raccolta porta a porta partirà a ottobre e per il verde spunta il servizio a chiamata

Oggi la giunta esamina il piano della Net. Il Comune assicura: più tutela per l'ambiente e non ci saranno aumenti in bolletta

Cristian Rigo

C'è anche la raccolta del verde a chiamata tra le possibili novità del nuovo servizio porta a porta che il Comune vuole estendere in tutta la città. Ne discuterà oggi la giunta in un incontro con il direttore generale della Net, Massimo Fuccaro.

«Vogliamo chiarire alcuni punti del piano - spiega l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto -. L'obiettivo è quello di migliorare il servizio e ridurre al minimo i disagi per i cittadini che, sono sicura, dopo un periodo di adattamento non avranno alcuna difficoltà con il nuovo sistema che già viene utilizzato con successo in molte città anche più grandi». Per quanto riguarda il verde, l'idea è quella di riproporre anche a Udine un servizio che la Net già offre in altri comuni. «Io abito a Feletto - dice Olivotto -, ho il giardino e mi trovo benissimo con il porta a porta. Quando tagliamo l'erba o i rami degli alberi contattiamo la Net che in un giorno prestabilito passa a prendere i sacchetti fuori di casa come accade per gli altri rifiuti». Un servizio "su misura" che l'assessore vorrebbe inserire anche a Udine per andare incontro a chi ha spazi verdi da gestire e sarebbe in difficoltà a dover trasportare erba e rami fino ai centri di raccolta.

Tra gli altri "correttivi" c'è quello dei colori. «Li vogliamo uniformare - annuncia Olivotto - a quelli già utilizzati negli altri comuni quindi il giallo per la carta, il blu per la plastica e il marrone per l'umido».

Ancora da decidere anche i numeri dei passaggi per il recupero dei bidoncini domestici che inevitabilmente incideranno sui costi.

Di sicuro però, ha assicurato il sindaco Pietro Fontanini, non ci saranno aumenti. Anzi - ha precisato rispondendo agli attacchi dell'opposizione - «chi parla di bollette più care o non conosce l'argomento o, più probabilmente, fa finta di non capire, perché è vero esattamente il contrario, ovvero che le tariffe sono destinate ad aumentare pesantemente, come conseguenza dell'incremento dei costi di smaltimento che sono aumentati da 120 a 173 euro a tonnellata nel giro di soli quattro anni, se non si interviene aggiornando un sistema che poteva andare bene fino a qualche anno fa ma che oggi, soprattutto a causa della decisione della Cina di bloccare l'import di plastica e carta, non regge più. A fronte di un investimento di cinque milioni spalmati su dieci anni, andremo inizialmente ad arginare gli aumenti fino ad azzerarli e poi a determinare un risparmio effettivo per il cittadino». E i vantaggi per Fontanini non sono finiti: «Anche il servizio e l'impatto sull'ambiente - ha concluso - saranno radicalmente più sostenibili rispetto all'attuale sistema, come è ampiamente dimostrato da esperienze di città simili a Udine, ma anche di realtà urbane decisamente più grandi». La scommessa di Fontanini è quella di ridurre l'impatto ambientale e le bollette senza creare disagi ai cittadini. Ecco perché, nonostante ci siano ancora alcuni dettagli da sistemare, il cronoprogramma non cambia: si partirà a ottobre con le circoscrizioni 4 ottobre (Udine sud), 5 (Cussignacco) e 6 (San Paolo Sant'Osvaldo); a dicembre toccherà alla 2 (Rizzi, San Domenico, Cormor, San Rocco), a febbraio alla 7 (Chiavris, Paderno), in aprile alla 3 (Laipacco, San Gottardo) e a giugno le zone ancora escluse della 1, Udine Centro.

—

IL PROGETTO

Tariffe più basse

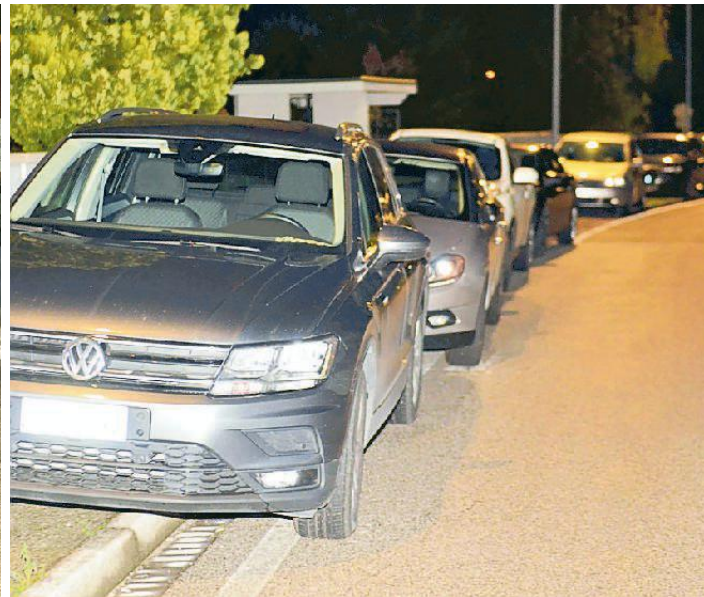
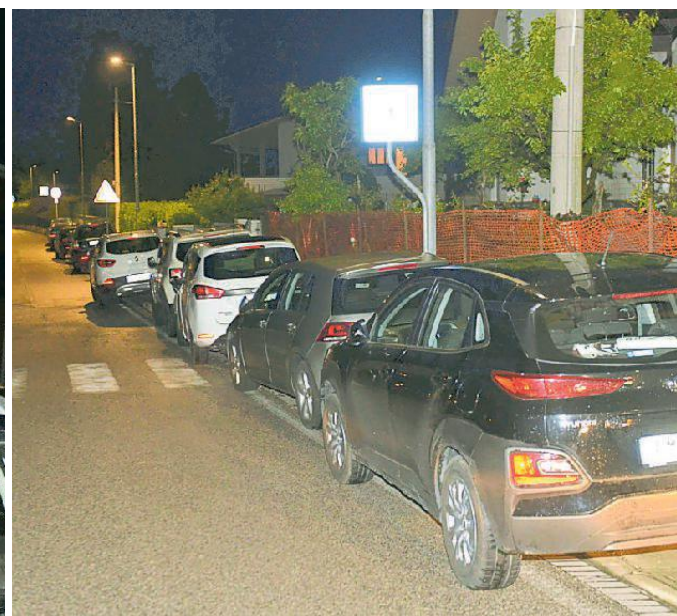
Net e Comune vogliono mantenere le tariffe tra le più basse in Italia nonostante l'investimento iniziale di circa 5 milioni. La spesa per la raccolta sarà compensata dalla riduzione dei costi di conferimento in discarica.

L'obiettivo

L'obiettivo del Comune è duplice: aumentare la percentuale di raccolta differenziata e ridurre i costi. Dall'attuale 67% si punta a raggiungere il 75-80%.

Via i cassonetti

Saranno eliminati i circa 20 mila cassonetti stradali presenti oggi e verranno distribuiti dei bidoncini domiciliari. Ma la Net sta pensando anche ai cassonetti di prossimità per i condomini e a isole ecologiche intelligenti.

IL CASO

Gli agenti della polizia locale al lavoro per multare le auto in divieto durante la partita di sabato sera (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

C'è l'Udinese allo stadio i vigili non perdonano altra raffica di multe

Gli agenti della polizia locale hanno sanzionato decine di automobili in divieto I tifosi protestano ma anche quando ci sono posti liberi resta la sosta selvaggia

Cristian Rigo

Altra raffica di multe e nuove polemiche dopo il blitz dei vigili allo stadio durante la partita tra Udinese e Inter. Gli agenti della polizia municipale hanno staccato decine di foglietti rosa scatenando le proteste di diversi tifosi che si sono sfogati sui social. Perché effettivamente ieri trovare un posto libero nei pressi dello stadio non era semplice considerato che il Friuli ha registrato il tutto esaurito con circa 25 mila spettatori presenti.

Le auto in divieto erano tra l'altro molte di più rispetto a quelle che sono state multate sia a ridosso dell'impianto di piazzale Argentina dove sono state occupate anche diverse aiuole e marciapiedi che ai Rizzi e in particolare in via Milano, via Bergamo, via Brescia, via Sondrio e via San Daniele.

In alcuni casi poi il divieto di sosta vale fino alle 20 (senza pannelli integrativi il divieto di sosta, nei centri abitati, vale dalle 8 alle 20, mentre fuori vale 24 ore su 24) e dunque per la sfida con l'Inter che iniziava alle 20.30 i posti disponibili erano anche più del solito. Ma nonostante ciò sono stati segnalati centinaia di parcheggi selvaggi. Non a caso i residenti, esasperati dai parcheggi abusivi di fronte ai passi carrai, hanno denunciato ripetutamente il problema inscenando anche delle proteste. Il Comune, per contrastare il fenomeno, ha installato 34 segnali di divieto di sosta che però vengono puntualmente ignorati anche quando, come in occasione delle sfide di pallacanestro della Gsa di sabato e lunedì scorsi, non mancano gli stalli liberi considerato che i tifosi in quelle circostanze erano 3.300.

Stesso discorso in centro quando, nonostante i parcheggi in struttura siano semivuoti, anche in pieno giorno ci sono auto in divieto quasi ovunque. La ciclabile di via Zanon, da largo dei Pecile a via Poscolle, quando si avvicina l'ora dell'aperitivo diventa una sorta di parcheggio. Stesso discorso nell'area antistante la chiesa di San Francesco e in piazza Libertà, a ridosso della loggia del Lionello: gli stalli riservati ai taxi vengono spesso occupati da mezzi privati e il cartello che indica l'area pedonale viene regolarmente ignorato. E gli esempi potrebbero continuare. —

IL LUTTO

Renzo affida a Facebook e alla moglie il suo addio: «Amici, vi ringrazio tutti»

Capofiliale alla Edilfriuli di Tavagnacco, è mancato a 57 anni
Aveva giocato a lungo a calcio con i Rangers. Oggi i funerali

Miei cari amici, se vi arriva questo messaggio vuol dire che mia moglie, nell scrivervi, sta esaudendo il mio ultimo desiderio. Il mio cuore ha cessato di battere ed il mio spirito ha intrapreso la strada celeste. Ringrazio tutti voi ch avete condiviso con me una parte della vostra vita. Il Vostro Renzo.

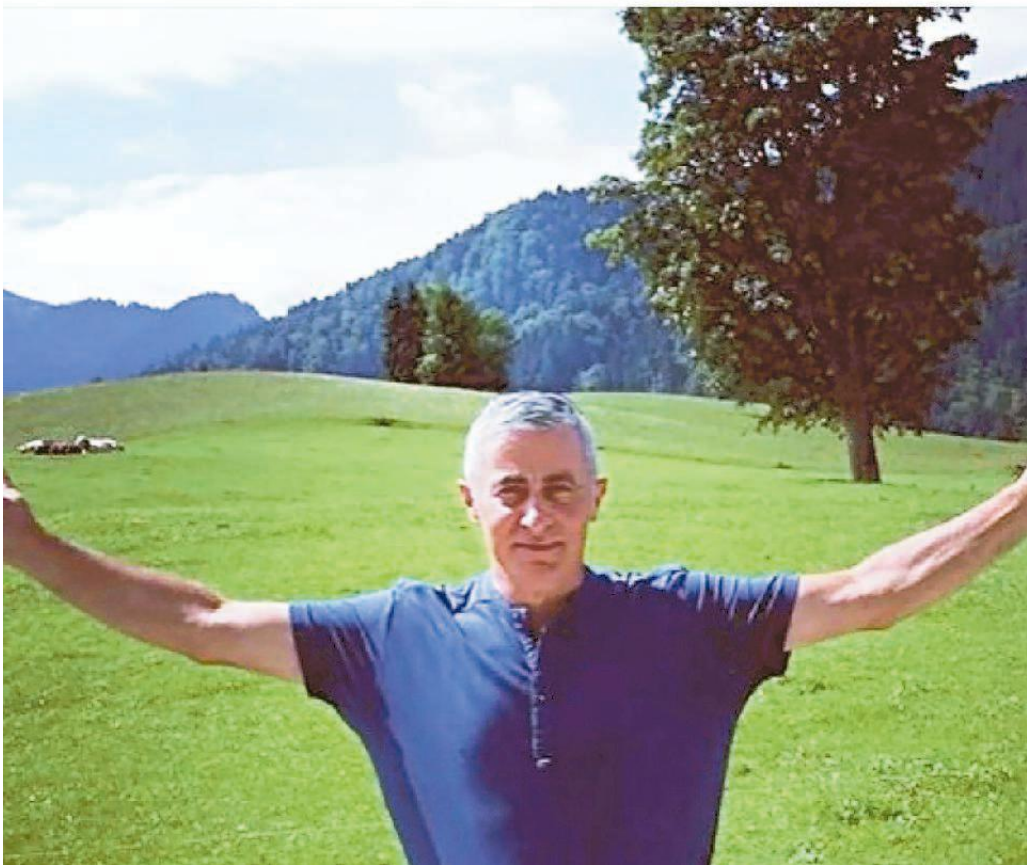
Il messaggio affidato da Renzo Da Dalt alla moglie, prima di essere strappato alla vita da un tumore

Margherita Terasso

Il viso sereno e le braccia aperte, alle sue spalle un tappeto d'erba verde che bacia il cielo azzurro. Una fotografia che lo rappresenta, poi l'addio: "Miei cari amici, se vi arriva questo messaggio vuol dire che mia moglie, nello scrivervi, sta esaudendo il mio ultimo desiderio. Il mio cuore ha cessato di battere ed il mio spirito ha intrapreso la strada celeste. Ringrazio tutti voi che avete condiviso con me una parte della vostra vita. Il Vostro Renzo". Ci sono affetto e gratitudine nelle parole che Renzo Da Dalt ha voluto usare per salutare i suoi cari: il messaggio è comparso sul suo profilo Facebook, ma anche sullo smartphone, di centinaia di amici il 2 maggio, quando il 57enne è mancato a causa di un tumore.

Originario di Cappella Maggiore, in provincia di Treviso, Renzo si trasferisce nei primi anni Duemila in Friuli Venezia Giulia. Lavora per oltre 13 anni alla Fadalti e proprio lì conosce Katia, l'amore della sua vita. Nel 1998 i due innamorati decidono di sposarsi, l'anno successivo nasce Thomas e qualche tempo dopo arriva anche Mathias; Martignacco è il paese dove decidono di vivere. Due anni fa ecco la svolta lavorativa: Renzo diventa capofiliale alla Edilfriuli di Tavagnacco.

«Era una persona riservata, dedita alla famiglia e molto professionale, una dote che gli riconoscono tutti i colleghi – racconta il cognato Marco Roiatti, che ha condiviso il posto di lavoro con Renzo per oltre dieci anni–. Su di lui si poteva contare: era un uomo che sapeva ascoltare e dare i consigli giusti, come non ce ne sono più. Insomma, era un Amico con la A maiuscola, un padre severo ma generoso».

Il lavoro come priorità, ma Da Dalt trovava anche il tempo per dedicarsi agli hobby. Negli ultimi tempi la sua curiosità si era spostata sul golf, però è sempre stato il calcio la sua più grande passione. Per oltre dieci anni aveva fatto parte dei Rangers Tavagnacco, nel gruppo degli over 40. «Aveva smesso da alcuni anni, ma i rapporti con lui sono rimasti intatti – racconta Edoardo Epifani, mister dei Rangers –. Era molto combattivo in campo e aveva una buona tecnica, ma soprattutto era un riferimento per tutti i compagni di squadra perché faceva gruppo. In tutte le situazioni, anche quelle più difficili, sapeva sempre trovare le parole giuste. Era una persona perbene, un buon amico, in campo e fuori: ricordo, d'estate, le grigliate in compagnia nella sua casa di Faugnacco. Abbiamo davvero passato bellissimi momenti insieme: non lo dimenticheremo mai e ci mancherà».

I funerali saranno celebrati oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Faugnacco da padre Ernesto Balzarin, che 21 anni fa aveva celebrato il matrimonio di Katia e Renzo. —

IN VIA MARCO VOLPE

Si schianta contro un'auto parcheggiata e poi scappa

Si scontra contro una macchina parcheggiata in via Marco Volpe, una Renault Megane, e poi scappa via senza lasciare traccia dopo averla danneggiata in modo molto ingente. L'episodio è accaduto nella notte tra sabato e domenica. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale di Udine che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

AI RIZZI

Successo per la fiera dedicata a vinili e cd

Successo al Palacus dei Rizzi per la mostra mercato del vinile e cd usati "Vinyl Udine third-spring edition", che ha richiamato negli spazi del palasport centinaia di collezionisti e appassionati di musica: tra i banchi allestiti da più di quaranta espositori sono spuntati dischi storici, chicche assolute e autentiche rarità.

AL PALAMOSTRE

Palio studentesco, di scena la comicità

Sul palco giovani attori e compagnie di professionisti. Edizione dedicata a Nigris, Castiglione e Felice

Fabiana Dallavalle

Il secondo appuntamento del Palio teatrale studentesco città di Udine numero 48, dedicato a Ciro Nigris, Rodolfo Castiglione e Angela Felice, apre oggi, una settimana in cui ogni serata vedrà protagonisti sia i giovani attori dagli istituti scolastici di Udine e territorio (questa sera, fino a mercoledì), ma anche una compagnia di professionisti, (giovedì, il teatro Incerto con Blanc), un gruppo della rassegna Oltrepalio (venerdì gli atTORONI di San Daniele) per approdare a sabato con i licei "Le filandere" di San Vito al Tagliamento, Isis d'Aronco di Gemona e Liceo scientifico Copernico di Udine. Perché sono 22 gli istituti scolastici di appartenenza, 24 le serate, 25 gruppi teatrali, due i palcoscenici, 6 gruppi previsti solo per Oltrepalio e la marcia della tribù paliense, fino al 28 maggio, è appena cominciata.

Ma veniamo al doppio spettacolo di questa sera. Apertura del sipario del Palamostre di Udine, casa madre del festival alle 20, con il gruppo "Nemesi" del Liceo "Linussio" di Codroipo, e il gruppo "Talpe bioniche" dell'Istituto tecnico "Deganutti" di Udine. Due commedie, ma con origini e significati diversi. Un testo di drammaturgia originale quello dei codroipesi, che presentano un gruppo per gran parte rinnovato dagli innesti dei molti giovani alla loro prima esperienza, scaturito da un lavoro collettivo gestito dai coordinatori Michele Polo e Luca Martini su un'idea drammaturgica nata da quest'ultimo, il cui titolo è "Siamo tutti a bordo piscina". Interessante all'interno del lavoro del gruppo il seminario sulla voce tenuto grazie alla borsa di studio della famiglia Gris dalla cantante Serena Finatti, che ha prodotto un brano originale che verrà cantato dal gruppo all'interno dello spettacolo.

A seguire, alle 21, le "Talpe bioniche", gruppo storico, coordinato da Jacopo Pittino, impegnato in un grande classico della commedia americana, "La strana coppia" di Neil Simon, che molte volte ha fatto capolino al Palio studentesco e che già solo quest'anno ha ben due versioni. Ma quella delle "Talpe" aggiunge direttamente nel titolo "Versione femminile". Sì perché se tutti ricordiamo il film del '68 con gli irresistibili Jack Lemmon e Walter Matthau, in pochi ne conoscono la drammaturgia "al femminile", portata sulle scene teatrali italiane per la prima volta nientemeno che da Monica Vitti e Rossella Falck, due grandi signore del teatro. In questa versione, all'interno di un gruppo di giovani amiche che si ritrovano a cadenza settimanale a giocare a "Trivial Pursuit", accade che una di loro decida di lasciare casa e marito e trasferirsi dall'amica di sempre. Fiorenza e Olivia (erano Felix ed Oscar all'origine, lasciando invariate le iniziali dei nomi) hanno nella quotidianità della vita casalinga personalità assolutamente antitetiche: ordinata e maniacale l'una, creativa ma caotica l'altra. Scopriranno presto che la loro convivenza è impossibile. L'occasione per la deflagrazione finale sarà una fallimentare serata galante con due improbabili esotici vicini di casa.

Biglietti direttamente al botteghino. —

Nel collage fotografico, i gruppi iscritti al 48° Palio studentesco. 1) Cividale 2) D'Aronco 3) Effesse 4) Bearzi 5) Nemesi Codroipo 6) Malignani 7) Magrini Marchetti 8) Sello 9) Percoto 10) Copernico 11) Marinelli 12) Paolino d'Aquileia 13) Teatrando Codroipo 14) Deganutti 15) Retroscena 16) Stringher

MV D'ARGENTO

ASSOCIAZIONE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

Ai seggi con i volontari dell'Anmic un aiuto per anziani e disabili soli

Il presidente Trovò: «Spesso non conoscono neppure le forme di assistenza cui hanno diritto»

Marco Tempo

UDINE. Anche quest'anno i volontari dell'Associazione italiana mutilati e invalidi civili saranno disponibili per accompagnare anziani e disabili soli ai seggi elettorali. «Lo facciamo gratuitamente, altre associazioni chiedono un contributo», sottolinea il presidente dell'Anmic di Udine Roberto Trovò, medico in pensione interamente impegnato a favore del sodalizio.

Che l'Anmic sia un punto di riferimento per tante necessità dei cittadini che patiscono di qualche limitazione lo si capisce entrando nella sede di via Divisione Julia, ogni giorno affollata da gente che aspetta pazientemente il suo turno. L'Anmic, associazione storica del volontariato, è infatti presente in città dal 1959, quando le pensioni di invalidità non c'erano (furono varate con la legge 118 del 1971) e le tutele riguardavano un numero ridottissimo di persone. E quando i disabili scesero nelle strade per le cosiddette "marce del dolore". «Si servivano degli ausili fatti in casa, visto che lo Stato non garantiva nulla: c'erano le bacinelle con le ruote e i tricicli di legno», ricorda Loredana Pastorello, storica volontaria della sezione di Udine.

Agli sportelli il lavoro riguarda soprattutto le pratiche relative agli strumenti che le leggi mettono a disposizione degli invalidi. «Le richieste sono solo in parte legate all'ottenimento delle pensioni – spiega Trovò –, molte riguardano l'assistenza ai familiari prevista dalla legge 104 del 91 e molte di più l'esenzione del ticket sanitario, ottenibile con un'invalidità superiore al 67 per cento, che consente ogni anno di risparmiare almeno qualche centinaio di euro». Sono molte le forme di assistenza, cui possono accedere le persone invalide e di cui spesso non sono a conoscenza neppure i servizi socio-assistenziali. «Ci troviamo spesso di fronte ad assistenti sociali che non conoscono le norme di tutela – riferisce Trovò –. Questo avviene soprattutto nei comuni più piccoli dove il personale è oberato da richieste». Il problema riguarda in particolare i sostegni che vanno attivati attraverso i servizi come il Fondo per l'autonomia possibile e per le misure per la Vita indipendente. Tra le battaglie dell'Anmic, spicca quella per la revisione delle tabelle relative alle percentuali di invalidità, vecchie di oltre 20 anni e che non tengono conto dell'insorgenza di nuove situazioni invalidanti.

Per essere presente in modo capillare sul territorio, l'Anmic di Udine ha attivato 9 mandamenti (Tolmezzo, Gemona, San Daniele, Cividale, Cervignano, Latisana, Lignano, Codroipo e Tricesimo), dove il personale fa servizio di sportello almeno una volta a settimana. Molte le forme di sostegno all'invalidità: dal congedo pagato dal lavoro per 3 giorni al mese per assistere un parente, commutabile in un permesso di due ore di lavoro giornaliere (nei casi di un orario di lavoro di almeno 6 ore) per l'assistenza a un minore o nel caso di un disabile lavoratore, ai buoni taxi e al collocamento obbligatorio.

Oltre all'attività di patronato l'Anmic cittadino partecipa alla rete "No alla solit'Udine" attraverso la presenza nel direttivo e con un forte impegno nei trasporti per visite e altre necessità di persone sole. Ogni anno, grazie ai 3 automezzi e ai 9 autisti volontari, l'associazione garantisce una media compresa tra i 2 mila 500 e i 3 mila trasporti (in forma gratuita per le richieste che vengono da "No alla solit'Udine" e a pagamento per gli associati). Tra anziani e volontari nasce un rapporto che va al di là del semplice servizio. «Abbiamo una fornitura di torte assicurata», scherza Pastorello. «C'è sempre più gente che cerca aiuto – conclude Trovò –. E noi ce la mettiamo tutta per dare il massimo supporto a chi si rivolge a noi».—

I volontari dell'Associazione italiana mutilati e invalidi civili di Udine

I NUMERI

Con oltre 2.700 soci la sede non basta più

UDINE. La sezione udinese dell'Anmic conta più di 2 mila 700 soci e negli uffici operano 5 dipendenti e una decina di volontari (oltre ai 9 autisti volontari per i trasporti). La segreteria, aperta per consulenze dal lunedì al giovedì, dalle 9 e alle 12, e il lunedì anche della 15 alle 17, è composta di 3 postazioni per l'accoglimento delle richieste di invalidità civile in primis e di tutte le altre pratiche che conseguono al riconoscimento dell'invalidità. L'Anmic nomina propri medici di categoria in seno a tutte le Commissioni mediche per il riconoscimento di invalidità (presenza spesso necessaria per raggiungere il numero legale necessario per la validità delle Commissioni) e fornisce anche un'assistenza legale e medico legale. Ogni lunedì pomeriggio, previo appuntamento, ha attivato un servizio di consulenza psicologica per lo sviluppo delle potenzialità personali e per percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo mirato. La sede di via Divisione Julia è ormai insufficiente per accogliere tutte le persone ma il bilancio dell'associazione non permette spese ulteriori: «Ci sosteniamo con le quote associative che bastano per pagare i dipendenti e chiudere il bilancio a pareggio», spiega il presidente Trovò. Per contatti, 0432.510220 e il sito web è www.anmicuddine.it.

"Aiutaci ad aiutarti" chiede l'Anmic agli assistiti e ai cittadini proponendo loro la destinazione del 5 per 1000 dell'Irpef, riportando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale della sezione udinese 94005880300.—

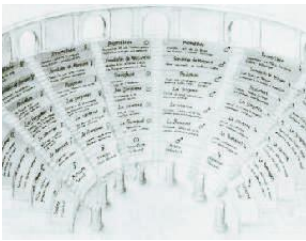
M.T.

L'AGENDA

UNIVERSITÀ POPOLARE

Bolzoni, Giulio Camillo e il Teatro della memoria

La memoria di sé, la memoria del passato, la memoria del sapere: una questione di tecniche. Fin dall'antichità scrittori ed eruditi si sono interrogati su quali siano le migliori per coltivarla.

Tra i protagonisti del Rinascimento un eccentrico portogruarese, umanista e filosofo, Giulio Camillo detto Delminio (1480-1544), che concepì il Teatro della Memoria, un edificio ligneo costruito secondo il modello vitruviano in cui avrebbe dovuto essere archiviato tutto lo scibile umano. Di Camillo e di altri esempi parlerà la professoressa Lina Bolzoni che terrà la prossima conferenza organizzata dall'Università Popolare dal titolo Giulio Camillo e il Teatro della Memoria. L'appuntamento è per giovedì 9 maggio alle 18.15 alla Fondazione Friuli. —

L'ATENEO

Domani apre la mostra sul Plurilinguismo

Da domani al 25 maggio si potrà visitare la mostra Centro internazionale sul plurilinguismo 1994-2019: informazione, documentazione, ricerca organizzata dall'ateneo friulano. La rassegna aprirà domani, alle 16, nella sala Florio di palazzo Florio, con l'intervento della delegata del rettore, Raffaella Bombi, dell'architetto Roberto Pirzio-Biroli, e dei direttori del Centro: Vincenzo Orioles, Carla Marcato, Giorgio Ziffer e Renato Oniga.

Allestita nell'atrio di palazzo Antonini, in via Petracco 8, la mostra ripercorre la storia dell'istituzione e il percorso seguito per arrivare alla legge istitutiva del Centro sul plurilinguismo, promossa dall'allora deputata Silvana Schiavi Fachin (nella foto). —

LA MOSTRA

Venzone occupata da tedeschi e cosacchi

Martedì 14 maggio a Venzone, promossa e organizzata dall'associazione "Amici di Venzone" nell'ambito della Setemane de culture furlane, si terrà la visita guidata "Venzone 1943-45. I luoghi e i volti dell'occupazione e della Resistenza", con partenza dal piazzale delle scuole alle 10.30 e alle 17.30.

Nel corso della visita, curata e condotta da Fausto Stefanutti, saranno narrati i principali avvenimenti (l'arrivo dei tedeschi e dei cosacchi, il viaggio dei prigionieri italiani attraverso la ferrovia Pontebbana, i bombardamenti alleati, la lotta partigiana) e ricordati alcuni dei protagonisti (i ferrovieri Angelo Bardelli e Giovanni Grillo, il pievano monsignor Lucardi) di quei tragici venti mesi che posero fine alla Seconda guerra mondiale. Info: 3276524736. —

IL CONCERTO

Ecco Camayou il nuovo principe del pianoforte al Teatro Nuovo

Si esibirà domani sera con la Belgian Orchestra diretta da Hugh Wolff. In repertorio Berlioz

È stato definito "il nuovo principe francese del pianoforte" e, nonostante la giovane età, già svetta nel panorama contemporaneo della musica classica per le sue intense e raffinate esibizioni che hanno conquistato l'attenzione di pubblico e di critica: mix di raro talento ed eccezionale capacità interpretativa, ritornerà sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine domani, martedì 7 maggio alle 20.45 il pianista francese Bertrand Chamayou, chiamato a interpretare uno dei suoi più amati compositori, Camille Saint-Saëns, cui ha appena dedicato la sua ultima incisione.

Accanto a Chamayou e anch'essa alla sua seconda esibizione al Teatro Nuovo, una delle compagini più apprezzate d'Oltralpe, la Belgian National Orchestra guidata dal suo direttore, lo statunitense Hugh Wolff.

Tutto dedicato alla musica tardoromantica il programma, che vedrà in apertura l'esecuzione dell'appassionata Ouverture opera 21 da Le Corsaire (1855), uno dei più brillanti brani per orchestra di Hector Berlioz ispirato all'omonimo romanzo di Lord Byron, punto di riferimento per molti compositori del tempo. La parte centrale del programma darà invece spazio allo smagliante virtuosismo del Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns composto su invito di Anton Rubinstein ed eseguito per la prima volta nel 1868. In chiusura, omaggio a uno dei compositori belgi più celebri, César Franck, con l'esecuzione della celeberrima Sinfonia in re minore, ultima grande espressione del suo personalissimo stile eseguita per la prima volta nel 1890.

Classe 1981, Bertrand Chamayou ha inaugurato la sua brillante carriera vincendo giovanissimo i primi importanti riconoscimenti. Autore di memorabili esibizioni sia come solista che accanto alle più prestigiose orchestre, è apprezzato a livello internazionale anche per le sue numerose e pluripremiate incisioni dedicate a Schubert, Mendelssohn, Ravel, Liszt e, la più recente, a Saint-Saëns che lo hanno consacrato fra i migliori interpreti del momento.

Il pubblico del Giovanni da Udine ha già avuto modo di apprezzare le sue eccezionali qualità tecniche e interpretative nella stagione 2016/17, in occasione di un recital tutto dedicato a Listz e Ravel. —

Il pianista francese Bertrand Chamayou si esibirà domani alle 20.45 al Giovanni da Udine con la Belgian Orchestra

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A — 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 — 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 — 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339
Favero via Tullio 9 — 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero viale Leonardo da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670
San Marco Benessere viale Volontari della L. 42/A — 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Palmanova Morandini piazza Grande 3 — 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

ZONA AAS N. 3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B — 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 — 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 — 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 — 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 — 0432 975012
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D — 0432 957150
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Talmassons Palma via Tomadini 8 — 0432 766016

ZONA ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO Via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 — 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good:
I fratelli Sisters 21.00
v.o. con sottotitoli in originale
Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio 16.10, 18.20, 20.30
I fratelli Sisters 16.00, 18.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
La Grande Arte:
Il giovane Picasso 16.30, 20.40
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Sounds Good:
Stanlio e Ollio 20.30
v.o. con sottotitoli in originale
Stanlio e Ollio 16.30, 18.30
Non sono un assassino 16.10, 18.20, 20.30
Le invisibili 18.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
CinemaDays:
After 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro
Picasso 15.00, 17.30
Ingresso 8 euro
Non sono un assassino 15.00, 20.00, 22.30
Wonder Park 16.00
Avengers: Endgame 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Avengers: Edngame 20.00
v.o.
Dumbo 15.00
Shazam! 17.30
Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio 15.00, 17.30, 20.00
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni) 22.30
I fratelli Sisters 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Stanlio e Ollio 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Cosa ci dice il cervello 15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
The Space Extra:
John McEnroe - L'impero della perfezione 19.00
The Space Extra:
Il giovane Picasso 21.00
Happy Days:
Shazam 21.20
Avengers: Endgame 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Dumbo 16.55
A spasso con Willy 16.35
Shazam! 21.20
Ma cosa ci dice il cervello 16.35, 18.35, 22.10
La Llorona 18.45
I fratelli Sisters 17.00, 19.45, 22.30
Wonder Park 16.25
Stanlio e Ollio 17.35, 20.00, 22.15
Attacco a Mumbai 17.20, 19.55, 22.20
Non sono un assassino 17.05, 19.50, 22.30

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Cafarnao - Caos e miracoli 19.00
Il bene mio 21.30

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263
La Grande Arte al Kinemax:
Il giovane Picasso 17.30, 20.00
Rassegna Kinemax d'Autore:
La promessa dell'alba 17.20, 19.40
Avengers: Endgame 17.00
Stanlio e Ollio 20.15, 22.00
La caduta dell'impero americano 22.00

L'anniversario

Ecco come si presentava il centro storico di Venzone dopo il 6 maggio 1976

Nasce a Venzone il Comitato per l'archivio del terremoto

La memoria del sisma e della ricostruzione sarà conservata nel museo Tiere motus
La coordinatrice: renderemo consultabili online i documenti della Sgs e dei Comuni

Giacomina Pellizzari

VENZONE. «Gli storici ci insegnano che devono passare 50 anni per distinguere la storia dalla cronaca». Con queste parole la professoressa Alessandra Gubana, docente di Tecnica delle costruzioni all'università di Udine, conferma la nascita del Comitato per l'istituzione dell'archivio storico del terremoto e della ricostruzione.

Composto dai rappresentanti delle associazioni dei consiglieri regionali, dei Comuni terremotati, degli Ordini e dei Collegi professionali e dell'Università, il Comitato sarà operativo da giugno. Nel corso di riunioni periodiche, al museo Tiere motus di Venzone dove sarà sistemato il materiale, la docente assieme al Comitato definirà tempi e i modi per completare la digitalizzazione delle pratiche aperte e chiuse dalla Segreteria generale straordinaria. A Venzone troverà spazio pure l'archivio del commissario di Governo per l'emergenza, Giuseppe Zamberletti, conservato in Prefettura. La Regione ha stanziato 190 mila euro per la digitalizzazione dei documenti affidando l'incarico al Dipartimento di ingegneria e architettura dell'ateneo friulano. «L'archivio è in ordine, ora è arrivato il momento di scrivere la storia del terremoto», insiste la docente ricordando che una volta completata la digitalizzazione tutta la documentazione sarà messa a disposizione degli studiosi e dei ricercatori. Senza contare che le abitazioni costruite allora hanno bisogno di manutenzione e i professionisti troppo spesso vanno alla ricerca della documentazione tecnica. Progetti, varianti, autorizzazioni non si trovano sempre negli scatolini a Gradisca dove, fa notare la professoressa, «sono conservati solo gli elaborati relativi agli appalti accorpati». Manca la documentazione degli interventi privati e di quelli gestiti direttamente dai comuni, conservata ancora sul territorio. «Più della metà degli interventi sono documentati nei Comuni», conferma la professoressa ipotizzando già l'estensione della digitalizzazione. L'obiettivo resta quello di creare un unico punto di consultazione mettendo in rete pure gli archivi della Curia, della Soprintendenza alle Belle arti e gli archivi fotografici ospitati dai civici musei di Udine. Si tratta di conservare una memoria che, anno dopo anno, rischia di perdere qualche pezzo. Salvaguardarla è un dovere. Lo ritiene pure il consigliere regionale del Patto per l'autonomia, Giampaolo Bidoli, autore dell'interrogazione presentata per richiamare l'attenzione della giunta Fedriga. «La conservazione e valorizzazione dei documenti del modello Friuli – afferma – racconterà le azioni virtuose della Regione e dei Comuni attraverso l'unitarietà d'intenti e l'assunzione di responsabilità dei sindaci dopo aver ottenute i poteri straordinari». —

> La professoressa Gubana: i tecnici chiedono i progetti delle case costruite allora

GEMONA

Stasera alle 20 la messa in Duomo

Le commemorazioni per il 43° anniversario del sisma vivranno questa sera uno dei momenti più sentiti. Alle 20 in duomo sarà celebrata la messa per ricordare tutti i morti in quel tragico evento: il corteo partirà alle 19.45 da palazzo Boton. Al termine ci si sposterà nel cimitero di via Sacra. In precedenza, alle 16.30, appuntamento a Montenars dove il sindaco Claudio Sandruvi intitolerà la sala consiliare al commissario per la ricostruzione Giuseppe Zamberletti e ai sindaci che si sono succeduti alla guida del municipio dal 1976 a oggi. Un altro importante evento è offerto dalla Cineteca del Friuli che mercoledì alle 21 al cinema Sociale proietterà due documentari, uno dei quali, "Donatori del Friuli", è praticamente inedito.

L'APPELLO DA PORTIS VECCHIO

«Il laboratorio resti qui ci serve per sviluppare i metodi d'intervento»

VENZONE. Portis vecchio è un laboratorio a cielo aperto dove i vigili del fuoco, i volontari della Protezione civile coordinati dal professor Stefano Grimaz, docente di Geofisica applicata dell'università di Udine, con i colleghi di Austria e Slovenia, hanno testato nuovi metodi di gestione dell'emergenza utilizzati anche nell'Italia centrale. Il timore di perdere tutto questo c'è perché la convenzione triennale sottoscritta dalla Regione, dal ministero dell'Interno, dall'università, dall'associazione dei sindaci del terremoto e dal Comune di Venzone è in scadenza. «Speriamo che l'intesa si rinnovi e che il ritardo sia stato determinato dal commissariamento del Comune di Venzone», afferma Grimaz auspicando che il laboratorio di Portis diventi permanente. La proposta è già stata avanzata alla Regione proprio perché si tratta di un esempio unico in Italia.

La convenzione che prevedeva l'istituzione della Serm academy obbligava i protagonisti ad attuare iniziative di respiro internazionale e così è stato. «Il primo anno abbiamo messo in sicurezza le case lesionate di Portis vecchio, il secondo abbiamo invitato gli operatori sloveni per arrivare poi all'istituzione della cattedra Unesco sulla sicurezza intersettoriale come approccio olistico innovativo per la riduzione del rischio di catastrofi e la resilienza, nella gestione del rischio di catastrofi.

«Il nostro obiettivo – continua Grimaz – è trasformare la Serm academy in un laboratorio permanente in grado di produrre strumenti da utilizzare nella gestione delle emergenze. Il progetto si può concretizzare riproponendo l'accordo trasfrontaliero, tra istituzioni italiane e straniere».

Il professor Grimaz a Portis

L'esperienza maturata in questi anni tra quel che resta di Portis vecchio non va sprecata. Basti pensare che qui, negli anni, sono state sviluppate e testate metodologie di triage tecnico e di realizzazione di opere provvisionali. Sono state messe a punto dopo i terremoti che hanno colpito l'Aquila, l'Emilia, l'Italia centrale. Il gruppo di ricerca ha effettuato anche missioni internazionali in Nepal e in Ecuador. «I Vigili del fuoco guardano con interesse a questo progetto», insiste il professore che sta portando l'esperienza friulana in tutto il mondo.

Il laboratorio di Portis potrebbe andare avanti di pari passi con l'archivio del terremoto. «La nostra idea resta quella di capitalizzare il modello Friuli che tutti ci invidiano». Grimaz lo sottolinea per ricordare che il gruppo di studiosi inviati in missione dall'Unesco ha definito il laboratorio di Portis vecchio «un unicum», ha apprezzato il fatto che le esercitazioni coinvolgano anche la popolazione, i Comuni contermini e le scuole. I tecnici insegnano ai bambini e agli insegnanti come comportarsi in presenza di scosse sismiche. —

L'EREDITÀ

Shaurli e Spitaleri (Pd): valorizziamo quell'esperienza

Il duomo di Gemona lesionato

«Ricordare il terremoto del 1976 significa commemorare le vittime e i paesi distrutti. In chi nel '76 era bambino come me è rimasto qualcosa che non si può cancellare». Il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, a 43 anni di distanza dalla tragedia, fa notare che il "fasin di bessoi" non funzionerebbe neppure oggi. «Avremmo bisogno dell'esercito, degli alpini, della solidarietà nazionale e internazionale, dei emigranti, di uomini delle istituzioni come Zamberletti».

E ancora: «L'esempio del terremoto e della ricostruzione del Friuli è di una grandezza che spaventa. Ma tutti, nei diversi ruoli, dovremmo ogni giorno tenerlo come riferimento del nostro agire. Il dato che ci consegna quell'esperienza è che non abbiamo mai fatto venir meno l'obiettivo: dovevamo dare un futuro ai nostri paesi e ai nostri figli.».

Anche Salvatore Spitaleri, componente della Commissione paritetica Stato-Regioni, ritiene che «la solidarietà e la sussidiarietà, la semplificazione e l'autonomia sono nuclei del nostro patrimonio ideale che, messi 43 anni fa alla prova, esigono di essere rimeditati e rinnovati». Sempre Spitaleri osserva che «per il Friuli Venezia Giulia, nel rapporto con il Governo e le istituzioni europee, c'è la sfida di una nuova autonomia, che ha fatto le sue prove sul banco del terremoto ma che oggi è chiamata a rinnovare le sue ragioni, a pena di diventare obsolete. O saremo modello di coesione, oppure saremo inutili al Paese e a noi stessi». —

Il maltempo

Monti del Friuli tutti imbiancati Ritorna la neve di primavera

Sul Lussari sono stati raggiunti i venti centimetri Precipitazione anche a valle ma meno consistente

Giancarlo Martina

TARVISIO. È nevicato in Valcanale anche la prima domenica di maggio, proprio come era successo nel fine settimana precedente. Dopo la pioggia di sabato durata anche nella notte, i fiocchi hanno cominciato a imbiancare prati e boschi fin dal primo mattino di ieri offrendo un spettacolo invernale che è proseguito fino alle prime ore del pomeriggio. La precipitazione, comunque, in valle è stata meno consistente rispetto la domenica precedente, per cui non sono stati evidenziati problemi alla viabilità stradale.

Coltre nevosa, quindi, più abbondante in quota, specie su monte Lussari dove il manto di neve fresca ha raggiunto i 20 centimetri e anche nell'area delle malghe dell'Alpe di Ugovizza, specie ai rifugi Gortani e Nordio, come pure a Sella Nevea, malga Montasio e Rifugio Gilberti.

Riguardo il villaggio del Santuario di Monte Lussari, da segnalare che, nonostante la chiusura della telecabina avvenuta il 25 aprile, anche ieri è stato meta di escursionisti saliti con gli sci di alpinismo dal sentiero del Pellegrino. La telecabina, comunque, come annunciato da PromoturismoFvg, riaprirà per la stagione estiva sabato 1 giugno. Paesaggi da ammirare, poi, nel pomeriggio alle prime schiarite, anche a Laghi di Fusine e al Lago di Cave del Predil. Queste ultime nevicate non sono state di utilità a stagione sciistica ormai conclusa. In quota, però, sulle vette delle Alpi Giulie, è caduta ulteriore neve che va a incrementare -visto che sulle pendici del Canin, Montasio e Mangart si sono accumulati in questa primavera ulteriori tre metri di neve -, l'importante serbatoio d'acqua che con il disgelo dimostrerà tutta la sua utilità nell'alimentare le faglie acquifere della pianura friulana a garanzia delle coltivazioni agricole. —

Tetti imbiancati anche a Valbruna e in tutto il Tarvisiano

SAPPADA

Fiocchi già dal primo mattino Attivati i mezzi lungo le strade

Era stata annunciata ed è tornata. La neve sembra non voler abbandonare quest'anno Sappada che, in questi ultimi giorni, si presenta in modo del tutto inusuale con un manto nevoso, spesso 70 centimetri. Anche nella giornata di ieri, come per la precedente nevicata, i mezzi spazzaneve erano in azione già dalle prime ore della mattinata per consentire una regolare viabilità. La gran parte dei sappadini, invece, è stata impegnata nel lavoro di spalatura di fronte alle proprie abitazioni. Per quanto Sappada non sia nuova a nevicate primaverili, questo è uno dei rarissimi episodi nevosi nel mese di maggio. Già a partire da oggi le previsioni parlano di un miglioramento delle condizioni meteo, che consentirà agli appassionati di scialpinismo di godersi le ultime uscite sulla neve di Sappada. Gli esperti raccomandano la massima attenzione per il rischio valanghe dovuto allo sbalzo di temperature.

M.B.

1

2

3

IN CARNIA

Disagi alla viabilità In azione gli spazzaneve

FORNI DI SOPRA. La coltre bianca di neve ha raggiunto i 50 centimetri a Sauris, il paese più in quota, con i suoi 1.400 metri di altitudine, della provincia di Udine. Poco meno i centimetri che si sono depositati da Cima Corso di Ampezzo a Forni di Sopra. Disagi si sono registrati alla viabilità lungo la statale 52 Carnica, a causa della neve e dei rami caduti sulla carreggiata. Sul versante veneto della statale 52 Carnica, a pochi chilometri dall'abitato di Lorenzago di Cadore, degli alberi schiantati sulle carreggiate hanno impedito il traffico, bloccando alcuni automobilisti che erano in transito dalla Carnia verso il Veneto. L'intervento di Anas Veneto ha però risolto il problema dopo poco tempo. In azione i mezzi a Sauris, Forni di Sotto e Forni di Sopra, lungo le valli del Lumiei e dell'Alto Tagliamento, per ripulire le strade comunali. Monitorato a Miezevie, a Forni di Sotto, un rivolo che ha incanalato le proprie acque sulla strada statale e ha reso instabile il versante a monte dove si trova un traliccio dell'alta tensione elettrica. La segnalazione è scattata all'Enel e alla Protezione civile. Mezzi spazzaneve anche nelle frazioni di Paluzza e sul Passo di Monte Croce Carnico, al confine con l'Austria, passo che rimane comunque transitabile con pneumatici da neve o catene. La neve ha creato, secondo le stime di Federalberghi, un danno al turismo delle festività di fine aprile e primo di maggio. La presidente Paola Schneider conferma come queste nevicate abbiano tenuto lontani i tanti turisti che in questi periodi effettuano le vacanze proprio in montagna. —

G.G

L'EMERGENZA

Domenica di lavoro per pompieri e volontari

1. Neve copiosa in località La Cialda di Forni di Sopra; 2. Strade e tetti imbiancati nella località di Sappada dove, dalla prima mattina di ieri, sono entrati in azione i mezzi spazzaneve per evitare disagi alla viabilità; 3. Un'immagine di Camporosso a Tarvisio dove ieri si è registrata una forte nevicata; 4. Albero caduto sui fili dell'alta tensione a Camino al Tagliamento dove è stato necessario l'intervento delle squadre dell'Enel e dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'area

LA LOCALITÀ BALNEARE

A Grado si apre la stagione La pioggia non ferma la Pan

Inaugurazione con un clima autunnale. Fedriga: puntare sul turismo curativo
L'Air Show delle Frecce Tricolori va in scena nonostante le condizioni proibitive

Antonio Boemo

GRADO. I primi concreti lavori propedeutici alla realizzazione delle nuove terme inizieranno già questo mese. Se non ci saranno intoppi entro due anni l'opera potrebbe essere ultimata. Ne ha fatto accenno l'amministratore unico della Git, Alessandro Lovato ma l'ha pure confermato l'infreddolito assessore regionale al Turismo Emidio Bini nel corso del suo breve intervento di saluto in occasione dell'inaugurazione ufficiale della stagione turistica. Un'apertura più di fine inverno-inizio autunno che estiva, "benedetta" come tradizione dall'Air Show delle Frecce Tricolori.

Dunque, le nuove terme ovvero quello che è definito il nuovo polo termale (ci sarà una nuova struttura dedita al benessere, al relax e alla bellezza dotata di varie piscine mentre le attuali Terme saranno totalmente rivisitate e saranno esclusivamente dedicate alle cure termali). Si tratta di un intervento finanziato con un contributo regionale di circa 30 milioni di euro che è gestito direttamente da Promoturismo Fvg (presente alla cerimonia il direttore generale Lucio Gomiero). Se ne parla ormai da oltre un decennio durante il quale si sono spesi parecchi soldi.

Per questo è stato evidenziato come l'attuale giunta regionale abbia deciso, proprio per accelerare i tempi, di adottare un progetto predisposto da altri. Cosa non frequente.

Se Grado ha registrato dati positivi significa che si è lavorato bene ma per crescere è necessario essere in grado di migliorare il prodotto. Parole del presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Il governatore ha affermato chiaramente che è necessario puntare alla valorizzazione della salubrità: «Non solo turismo balneare ma anche quello curativo e del benessere cose che, grazie alla nuove terme consentiranno anche di destagionalizzare». E con la destagionalizzazione, ha aggiunto Fedriga, la ricchezza in generale aumenterà e ci sarà pure più lavoro.

Due spettatori osservano l'esibizione delle Frecce Tricolori a Grado

Nell'Isola d'oro in partenza i lavori per la realizzazione del nuovo polo termale

Il maltempo ha rovinato, in parte, la grande festa della Pan e non ha consentito che tutto si svolgesse com'era nelle previsioni di mesi e mesi di preparazione. «Le Frecce Tricolori, nonostante i loro 59 anni, non passano mai di moda», aveva detto qualche giorno fa, a Rivolto, il nuovo comandante, maggiore Gaetano Farina e la dimostrazione dell'affetto e dell'ammirazione verso la Pattuglia acrobatica nazionale la si è avuta anche ieri, a Grado, in occasione dello show offerto in occasione dell'avvio della nuova stagione turistica. Purtroppo le condizioni meteo ci hanno messo decisamente lo zampino ed a sfidare la pioggia battente, il vento a 30 nodi ed una temperatura di nemmeno 10 gradi, sono state poche centinaia di persone. Che, però, non sono rimaste deluse.

Perché ammirare le manovre mozzafiato dei dieci MB339 del 313.mo gruppo addestramento acrobatico della nostra Aeronautica militare è sempre un'emozione e permette di comprendere quanta professionalità, quanta preparazione e quanto sacrificio ci siano alle spalle dei 25 minuti di esibizione in cielo. —

LE PREVISIONI

Tregua oggi e domani ma di notte farà freddo Mercoledì peggiora

Il maltempo concederà una tregua nella giornata di oggi. Ma per tornare a godere di temperature primaverili sarà necessario attendere. Secondo l'Osservatorio meteo regionale dell'Arpa le nubi si diraderanno e lasceranno spazio a un timido sole. Per i previsori dell'Osmer farà freddo di notte, probabilmente anche in pianura. Le temperature, in ogni caso, non dovrebbero superare i 15 gradi durante il giorno, neppure martedì. Le condizioni meteorologiche peggioreranno già nella serata di mercoledì, quando pioggge – anche abbondanti – interesseranno tutta la regione, con quota neve a 1.500 metri e la colonnina di mercurio che non supererà la tacca dei 16 gradi.

GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Strade allagate a Lignano Nella zona collinare alberi abbattuti dal vento

La strada allagata nella zona di viale Adriatico a Lignano

LIGNANO. Protezione civile al lavoro, ieri mattina, a Lignano dove si sono verificati degli allagamenti in alcune strade della località, in particolare nella zona di viale Adriatico a Riviera. A finire sott'acqua sono stati anche gli scantinati di due abitazioni. Dodici i volontari impegnati nel monitoraggio del territorio. Al mattino, nell'arco di tre ore, si è registrato un accumulo di 40 millimetri di pioggia. Il maltempo, però, non ferma il lavoro nella località per arrivare pronti domenica 12 all'inaugurazione della stagione. Vigili del fuoco al lavoro nel Medio Friuli e nel Collinare per rimuovere alberi che il vento schiantati dal vento sulle strada. A Camino al Tagliamento una pianta si è "appoggiata" sulla linea dell'alta tensione in via Glaunicco. Sul posto le squadre dell'Enel e i pompieri volontari di Codroipo che hanno lavorato per oltre tre ore: alcune zone del paese sono rimaste senza corrente. Altro albero caduto sulla sp 22 Napoleonica, vicino al centro visite grifoni a Forgaria. La strada Gardo- Cimano a Majano è stata chiusa al traffico per lo schianto di alcuni alberi. Sul posto pompieri e Protezione civile. —

MANZANO

Candidati all'esame dei cittadini nel dibattito con il Messaggero

Mercoledì in via Zorutti l'atteso confronto moderato da un nostro giornalista Chiappo, Citossi e Furlani si sfideranno sui temi più caldi per la collettività

Da sinistra Annamaria Chiappo, Angelica Citossi e Piero Furlani. Sotto una protesta davanti all'inceneritore

Davide Vicedomini

MANZANO. L'ora "X" sta per arrivare. I tre candidati sindaco di Manzano si sfideranno nel primo vero dibattito elettorale, moderato dal Messaggero Veneto. L'appuntamento è fissato per mercoledì, il luogo scelto per il confronto è l'aula magna di via Zorutti, recentemente aperta e pronta a diventare la "casa delle associazioni". Si inizia alle 21.

Tanti i temi caldi sul piatto. Sarà quella, infatti, l'occasione per parlare del rilancio della Capitale della Sedia dopo la pesante crisi economica che ha colpito il settore all'inizio degli anni Duemila, con inevitabili riflessi anche a livello demografico.

Angelica Citossi (Ascolto, Innovazione, Lavoro), Annamaria Chiappo (Fratelli d'Italia–Alleanza Nazionale–Legati per Manzano) e Piero Furlani (Ricostruiamo Manzano e Progetto Manzano) sveleranno al pubblico quali sono i loro programmi elettorali e come intendono governare, in caso di vittoria, uno dei Comuni più importanti della provincia di Udine. Si parlerà, quindi, di lavori pubblici e infrastrutture, quanto mai importanti per poter sviluppare e collegare una delle zone più strategiche a livello produttivo dell'intera regione. Quale sarà lo sviluppo dell'area industriale? Come potranno essere attirati nuovi investitori? Quali incentivi utilizzare? Queste le domande che attendono le risposte dei tre candidati sindaco.

Ma Manzano non vive e non può vivere di sola sedia. Vanta anche un territorio votato all'agricoltura, dove sono sempre di più le attività dedite al settore primario (agricoltura e in particolare viticoltura) e terziario (commercio) e i tre candidati saranno chiamati a illustrare il piano per la valorizzazione di queste realtà produttive. E non bisogna dimenticare la difesa dell'ambiente e della salute del cittadino, uno dei temi che tanto stanno riscuotendo clamore non solo a livello internazionale, ma anche a livello locale per le note vicende legate all'inceneritore. Ma ambiente vuol dire anche raccolta differenziata, lotta ai "pendolari dei rifiuti" e valorizzazione di una delle perle del turismo sostenibile, come il Parco del Natisone. Infine le scuole, la cultura, l'associazionismo e, con esso, la programmazione degli eventi. Tutti temi che offriranno un primo vero terreno di scontro ai candidati sindaco di Manzano, in un dibattito che si preannuncia ricco di sorprese e contenuti. —

BASILIANO

Incontro con Del Giudice questa sera a Orgnano

Entra nel vivo la campagna elettorale di Severino Del Giudice e delle liste "Obiettivo Comune" e "Basiliano terra nostra" e "Lega Salvini". Nei giorni scorsi Del Giudice, con il governatore Fedriga, ha presentato i candidati e il suo programma mentre questa sera, alle 19, sarà a Orgnano (al Friulmarangon) e domani a Villaorba (sempre alle 19) al bar Agli Amici.

ARTEGNA

Un passante scopre una bomba a mano nelle acque del Ledra

La bomba sarà fatta esplodere

ARTEGNA. Era lì, alla portata di chiunque, bagnata dalle limpide acque del torrente Ledra. È stato un residente della zona a notare quell'ordigno bellico, accidentalmente, mentre stava passeggiando vicino al corso d'acqua, nel territorio comunale di Artegna. Un ritrovamento subito denunciato alle forze dell'ordine, perchè una bomba a mano risalente alla seconda guerra mondiale costituisce chiaramente un pericolo per la collettività. È stata ritrovata nell'area dove il fiume scorre al confine con il Comune di Gemona, a poca distanza dall'omonimo ristorante ubicato sulla strada Pontebbana e dall'ex caserma Chiaradia.

L'ordigno, come detto, è stato ritrovato da un passante, che ha fornito alle forze le indicazioni per trovarlo e rimuoverlo. Sul luogo del ritrovamento si sono così portate le autorità competenti, che hanno messo in sicurezza l'area e la bomba, che sarà presto oggetto di un intervento degli artificieri per il suo disinnesco. «Siamo stati avvisati dalle forze dell'ordine, che hanno avviato la procedura di sicurezza – spiega il sindaco Aldo Daici –. Nell'area in cui è stato ritrovato l'ordigno, in passato, erano già emersi oggetti risalenti al periodo bellico, ma per fortuna fino ad ora nulla di particolarmente pericoloso, come invece lo è questa bomba». —

P.C.

GEMONA

Albergatore si ustiona riparando il tosaerba

GEMONA. Si ustiona mentre ripara il tosaerbe. L'incidente si è verificato sabato all'hotel Willy e ha visto coinvolto il titolare della struttura alberghiera, Ottone Goi. L'uomo stava sistemando il macchinario quando, per cause ancora da chiarire, è stato investito da una fiammata sprigionata dall'attrezzo da giardino, riportando gravi ustioni al volto, alle braccia, all'addome e alla schiena. Il ristoratore è stato subito soccorso dal personale medico dell'ambulanza giunta dal vicino ospedale San Michele. Soccorritori che, dopo le prime cure, hanno predisposto il trasferimento di Goi al centro grandi ustionati di Padova.

Ottone Goi gestisce da decenni, con la sua famiglia, l'albergo ristorante "Da Willy", una delle strutture alberghiere di riferimento del territorio pedemontano. —

P.C.

PAULARO

La Carnia piange Nives: volontaria e sacrestana dopo 20 anni da postina

PAULARO. Addio alla postina della Carnia. Nives Tarussio sarà accompagnata questo pomeriggio, alle 15, nel suo ultimo viaggio nel Comune della valle dell'Incarojo. Nives è deceduta venerdì scorso, all'età di 74 anni, nella sua stanza all'ospedale civile di Tolmezzo, dove era stata ricoverata per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, minata da ormai tre anni da un brutto male.

Una donna apprezzata e conosciuta non solo in paese, dove si era distinta per il suo attivismo nel sociale: il suo lavoro di postina, svolto per una ventina di anni, dal 1964 al 1983, l'aveva fatta conoscere in tutta la Carnia. «Aveva lavorato alle dipendenze delle Poste Italiane– ricorda il figlio Michele –, in particolare a Paularo e a Forni Avoltri».

Nives Tarussio, oggi i funerali

Lasciato il lavoro Nives non si era fermata, dedicandosi al sociale, facendo la sacrestana. Era inoltre una volontaria della locale squadra della Protezione civile e, assieme al marito Mario e alla figlia Catia, faceva parte della Corale di Paularo. «Sono stati tre anni difficili, specialmente l'ultimo è stato per lei un vero calvario – la ricorda con affetto il figlio Michele –. Le avevano riscontrato dei problemi ai reni, che l'hanno costretta a lunghe sedute di chemio e radio terapia negli ospedali di Tolmezzo e di Pavia».

Poi la malattia l'ha costretta alla dialisi, ma nell'ultima settimana non rispondeva più alle cure. «L'abbiamo portata in ospedale a Tolmezzo – termina il figlio –, ma non c'è stato nulla da fare. Era oramai troppo debilitata».

Ieri sera Nives è stata ricordata con un rosario mentre oggi la salma raggiungerà piazza Nascimbeni, da dove alle 15 il corteo funebre proseguirà per la chiesa della Beata Vergine di Lourdes, per la celebrazione delle esequie. Nives Tarussio lascia il marito Mario e i figlio Michele, Catia ed Emanuele. —

G.G.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dai banchi di scuola ai grandi yacht: esperienza a bordo aspettando il lavoro

Gli studenti dello Stringher ospiti a San Giorgio di Nogaro
Si sono messi alla prova in cucina, al bar e nell'accoglienza

Alcuni degli studenti che hanno partecipato a San Giorgio al progetto "Buon vento con lo Stringher"

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Un'opportunità di lavoro come chef di bordo di grandi yacht o nell'ambito del turismo nautico per i giovani studenti. È questo l'obiettivo dell'evento "Buon vento con lo Stringher", tenutosi sabato nella struttura dello Shipyard & Marina Sant'Andrea - Your Boat in Safe Hands, di San Giorgio di Nogaro, in cui i ragazzi di diverse classi terze, quarte e quinte dell'Isis Bonaldo Stringher di Udine, sono stati coinvolti in numerose discipline: laboratori di cucina, sala bar e accoglienza turistica, oltre a scienza dell'alimentazione, scienze motorie, lingue straniere, economia e italiano. Due le performance: quella in mare (a bordo di una imbarcazione per la prima "Sailing and Cooking Cup") e quella a terra, dove ogni ragazzo si è impegnato nella propria specificità, dalle degustazioni di olio e vino alla realizzazione di piatti tipicamente di mare.

Un obiettivo è già stato raggiunto: gli armatori delle imbarcazioni "Prima stella", "Penelope 1", "Chocholat", "Dragonfly", "Whisper", "Obelix" e ""Levje" ospiteranno gli studenti per una giornata, affinché possano mettere in pratica nelle cucine di bordo quanto appreso a scuola.

Come ha spiegato il vicepreside Paolo Morandini, «vedere l'entusiasmo con cui i ragazzi si sono impegnati in questa iniziativa è la migliore cartina di tornasole per dire che siamo sulla strada giusta».

Come ha ribadito la professoressa Paola Barbanti, «è difficile che le aziende aprano le porte per far fare una esperienza concreta sul territorio di progettualità ai ragazzi. Il Marina Sant'Andrea e il suo direttore Fortunato Moratto – ha detto – , ci hanno ospitati e di questo siamo profondamente grati». Il docente di accoglienza turistica Davide Cirillo, ha rimarcato come «l'obiettivo sia stato quello di avvicinare gli studenti al settore della nautica di diporto al fine di proporre nuovi percorsi turistici ed enogastronomici che danno l'opportunità di lavorare in un settore non tanto sviluppato». —

TERZO D'AQUILEIA

Anche i politici all'opera per ripulire le sponde

Un'immagine delle sponde del fiume Aussa prima della pulizia

TERZO D'AQUILEIA. Dopo quasi quattro ore di lavoro sono stati raccolti oltre sessanta sacchi di plastica e altri due di vetro e metallo, per un peso complessivo che sfiora i mille chili.

In tanti, tra cittadini, associazioni e rappresentanti delle istituzioni, hanno partecipato alla mattinata dedicata all'ambiente organizzata dall'Associazione sportiva nautica Aussa Terzo e dal Comune di Terzo d'Aquileia con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, dell'Agsdl e del Circolo Nautico Laguna di San Giorgio di Nogaro, della Nautica Palazzatto di Fiumicello, della Net, della Croce Verde Basso Friuli e della Federazione italiana pesca sportiva.

L'amministrazione comunale e il sodalizio hanno chiamato a raccolta i volontari per pulire le sponde del fiume Aussa ricoperte in molti tratti da rifiuti di ogni genere.

Dotati di guanti, ramazze, stivali e sacchi di plastica, all'operazione di pulizia hanno preso parte anche numerosi rappresentanti della giunta, capitanati dal sindaco, Michele Tibald. Non è mancata l'opposizione, con la presenza della capogruppo, Serena Tell.

«Sono stati completamente ripuliti oltre quattro chilometri della riva sinistra dell'Aussa. Davvero un bel lavoro – commenta non senza soddisfazione Dino Colinassi, presidente dell'Asnat di Terzo di Aquileia –. Ringraziamo, tra i tanti partecipanti, anche la significativa rappresentanza della Nautica Palazzatto». —

E. M.

SAN VITO AL TORRE

Zanin a caccia del bis: con me anche i giovani

Gabriele Zanin

SAN VITO AL TORRE. Gabriele Zanin punta al bis. Una candidatura, quella del sindaco uscente, che è espressione della civica "Costruire il Futuro".

Zanin, 52 anni, sposato e con due figlie, di professione vigile urbano, tenta dunque la corsa a quello che sarebbe il suo secondo mandato e venerdì sera, al ristorante Casa Bianca, ha presentato il suo programma amministrativo e la squadra che lo sosterrà alla tornata elettorale del 26 maggio (composta dalle liste "Costruire il Futuro" e "Futuro Comune") alla presenza del deputato Walter Rizzetto, del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, e dei consiglieri regionali Alberto Budai e Mauro Di Bert. «La lista Costruire il Futuro ha governato il Comune negli ultimi cinque anni – ha spiegato Zanin –. Sono stati anni impegnativi dal punto di vista amministrativo, ma ci hanno regalato notevoli soddisfazioni. Nonostante le difficoltà di un periodo economicamente e istituzionalmente complesso per tutti gli enti, credo che abbiamo fatto tanto. Chiudiamo il quinquennio con 3,7 milioni spesi in opere pubbliche, senza un euro di debito. Dico questo perché la nostra volontà di ricandidarci nasce da un preciso desiderio: quello di continuare per altri cinque anni a investire il denaro pubblico in opere necessarie per il Comune. Dopo cinque anni conosciamo bene le necessità di questo territorio e abbiamo imparato la strada per soddisfarle. La grande novità è che sono sostenuto anche da una lista di giovani, che si sono riconosciuti nei nostri valori. Uniremo l'esperienza della lista Costruire il Futuro con la freschezza di pensiero della giovane lista Futuro Comune». —

E.M.

A SEDEGLIANO

Auto esce di strada: due feriti

Incidente, ieri mattina, alle 9.30 sulla sr463 a Sedegliano. Una Fiat Panda, con a bordo due uomini, che da San Daniele era diretta verso Codroipo, ha perso il controllo ed è uscita di strada capottandosi nel campo vicino alla strada. Sul posto i vigili del fuoco di Codroipo che hanno estratto una delle due persone ferite e trasportate in ospedale dal 118.

E' mancato

GIORGIO BULZICCO

Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta, il figlio Michele, la nuora Diletta e i parenti tutti.
Il funerale si terrà mercoledì 8, alle ore 15.30, nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano, partendo dall'Ospedale.
Si ringrazia il personale dell'Ospedale Civile e dell'Hospice del Gervasutta per le amorevoli cure.

Udine, 6 maggio 2019

Partecipano al lutto:
- Mario, Marina e Massimo Blasone

Mandi

GIORGIO

Miriam e Paolo, Giuseppina e Gianfranco, Romeo e Gioia, Claudio e Sandra e nipoti tutti.

Udine, 6 maggio 2019

I soci, dipendenti e collaboratori delle ditte Cat Logistic Srl, Cat Friuli Soc. Coop. e Src Srl sono vicini alla famiglia Bulzicco per la perdita del caro

GIORGIO

Pavia di Udine, 6 maggio 2019

I suoi ragazzi delle giovanili della Snaidero pallacanestro del quinquennio 1967-1971 ricordano con affetto e gratitudine l'impareggiabile loro allenatore

GIORGIO BULZICCO

Un abbraccio a Loretta.

Udine, 6 maggio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA MARCHIOL ved. TOTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 maggio, alle ore 14.00, nella chiesa parrocchiale di Laipacco, partendo dal cimitero San Vito di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 6 maggio 2019
O.F. Mansutti, Udine-Feletto Umberto-Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel. 0432 481481 - www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

TULLIO DE FRANCESCHI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Antonio, Giacomina e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo martedì 7 maggio, alle ore 14.30, a Paluzza, nella chiesa di S. Daniele, dove la salma giungerà dall'ospedale civile di Tolmezzo.
Seguirà la Cremazione
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Paluzza, 6 maggio 2019
O.F. De Franceschi 3488015638

ANNIVERSARIO

6 maggio 2016 6 maggio 2019

Nel terzo anniversario della sua scomparsa, la moglie Lucina, i figli e i parenti tutti ricordano con affetto

LICIO COZZI

Codroipo, 6 maggio 2019
O.F. Fabello - Tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

RODOLFO MENEGUZZI
di 81 anni

Ne danno l'annuncio: il figlio, la nuora, il nipotino Riccardo, la sorella, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 7 maggio, alle ore 16, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 6 maggio 2019
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor - tel. 0432/775023

Tutte le Persone di PrimaCassa FVG partecipano al dolore che ha colpito Nicola per la perdita del caro papà

RODOLFO

Martignacco, 6 maggio 2019

"Ciao nonna Ada"

Ci ha lasciati

ADA PITTON ved. FERLIZZA
di 94 anni

La salutano con affetto Giorgio, Simonetta, Carlo e Daniela, Barbara e Massimo, Emiliana, Gemma e pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 7 maggio, alle ore 15.30, presso la Chiesa di Adorgnano, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adorgnano di Tricesimo, 6 maggio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo - tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

E' manato all'affetto dei suoi cari

EGIDIO PEZ
di 80 anni

Lo annunciano il figlio Ennio, la nuora Valeria, i nipoti Erica e Gabriele, le sorelle Liliana e Zita, il fratello Beppino e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Aiello del Friuli, partendo dall'ospedale di Palmanova

Aiello del Friuli, 6 maggio 2019
O.F. GORI Palmanova tel. 0432 924125

Partecipano al lutto:
- Famiglia Boel

Ci ha lasciati

ALFEO DI COMUN
di 69 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Rita, il cognato Gianni, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 15.00, nella chiesa di Frassenetto ove la cara salma giungerà dalla RSA di Tolmezzo alle 14.30 per la recita del Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie di cuore a tutto il personale della RSA di Tolmezzo.
Non fiori, eventuali offerte all'associazione oncologica "Alto Friuli".

Frassenetto di Forni Avoltri, 6 maggio 2019
of piazza

Alberto, Stefano, Luigino, Erica, Fabio, Giorgio e Federico sono vicini all'amico e collaboratore Marco e alla sua famiglia per la perdita del caro papà

LIVIO FORGIARINI

Gemona del Friuli, 6 maggio 2019

Il marito Pietro, la figlia Emanuela assieme ai parenti tutti annunciano la perdita dell'amata

AMALIA FABRIS

I funerali avranno luogo martedì 7 maggio, alle ore 16, presso la Chiesa parrocchiale di Reana.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore viene rivolto a tutta la Clinica Ematologica ed al reparto di seconda Medica dell'ospedale civile di Udine.
Non fiori ma donazioni libere all'A.I.L. iban: IT43 K020 0803 2840 0040 0543 111.

Reana, 6 maggio 2019
O.F. Mansutti, Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

E' mancato

BRUNO BOMBARDIER
di 74 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, le sorelle, cognati e nipoti.
Il funerale avrà luogo domani, ore 15.30, nella chiesa di via Baldasseria Media.

Udine, 6 maggio 2019

Ci ha lasciati

RENZA FERUGLIO
ved. SERAFINI
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianni e Lina con Claudio, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, lunedì 6 maggio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Basiliano, 6 maggio 2019
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

L'ipocrisia dello Stato ha molti esempi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

La ludopatia colpisce tante persone e lo Stato guadagna parecchio denaro, sulle spalle di tanti poveri illusi. Anziani, casalinghe, giovani, disoccupati e tanti benestanti. Insomma, c'è una vasta categoria di persone che spera nella fortuna, giocando con le slot machine, con le scommesse, con il lotto e altri giochi clandestini. Il ministero della Salute ha definito la ludopatia non solo un fenomeno sociale, ma una vera malattia. Una malattia che continua con il colpevole permesso dello Stato, con la sua ipocrisia poiché ammonisce presso o fuori i vari bar o locali di gioco, con la frase: giocate poco, il gioco provoca una ludopatia patologica.

Come esempio riguardante mediamente gli anni scorsi, lo Stato guadagna circa 8-9 miliardi dei 17 spesi dagli stessi italiani. E anche chi gioca al lotto e al Superenalotto, viene illuso perché non si vede la trasparenza come avveniva in passato.

Questo gioco (il lotto) era gestito sì dallo Stato, ma veniva controllato in tv dal notaio. E avveniva sotto gli occhi di tutti. Posso affermare ciò perché il sottoscritto vinceva spesso prima dell'avvento della Lottomatica. Ora solo qualche spicciolo. A me viene da ridere quando leggo l'avviso presso il banco del lotto: gioca poco, il gioco crea dipendenza patologica. Sembra che lo Stato s'interessi della nostra salute e del nostro portafoglio. Com'è buono lo Stato! Infatti, tante persone fragili perdono parecchio denaro, sperperano il loro mensile o la pensione, giocando insistentemente, quasi giornalmente con l'illusione di facili guadagni.

Giacomo Mella. Pordenone

Sull'ipocrisia dello Stato si potrebbero scrivere intere enciclopedie.

Vogliamo parlare delle sigarette? "Il fumo nuoce gravemente alla salute": e infatti lo Stato ci guadagna sopra con le accise.

E le accise sulla benzina? E le tasse di circolazione delle auto? Poi, visto che si preoccupa per noi, lo Stato organizza le domeniche senz'auto: cioè, ci fa pagare e poi ci impedisce di usare ciò che paghiamo.

Giornate ecologiche totalmente inutili, ma buone a tacitare la coscienza sporca.

Qual é l'alternativa? Il proibizionismo? Non credo serva: quando non esistevano le scommesse sportive regolamentate, proliferavano le scommesse clandestine. Ed era anche peggio.

Forse, e sottolineo forse, se si fissasse un limite alle vincite (che so, al massimo dieci euro) probabilmente il numero dei "ludopatici" crollerebbe.

IL RINGRAZIAMENTO

ANNAMARIA GISMANO

IL CALORE DI UNA MANO GENTILE

Dalle pagine del quotidiano più amato dagli udinesi vorrei far giungere il mio "grazie di cuore" a tutto il personale dei reparti Prima medica e Pacu dell'ospedale cittadino, dove sono stata ricoverata d'urgenza per una ventina di giorni.

L'impronta di dolcezza e precisione del primario, dottoressa Isabella Schiavon, si respira ovunque e io, che compirò ottant'anni il mese prossimo, non posso che essere grata a chi si dedica giorno e notte a noi, "anziani fragili", facendoci sentire ancora vivi e degni di far parte della società, che ci vorrebbe al margine, perché non più autosufficienti.

Siamo anziani, e nel mio caso anche soli, e la malattia fa tanta paura. Ma un "buongiorno" detto con calore, una mano gentile che rassetta il letto, una parola di compiacimento per i progressi nella guarigione hanno fatto il miracolo.

Sono di nuovo a casa, bevo il mio tè , sfoglio il Messaggero Veneto e spero di poter riprendere l'autobus e andare fino in centro per una passeggiata, non chiedo altro.

Un abbraccio affettuoso a tutti, in particolare alle dottoresse Pezzutto e Zuttion, e un caloroso invito a continuare a lavorare così, con passione e abnegazione, per tutti noi. Grazie. —

LE LETTERE

Il caso

Dalla parte del Grappolo d'oro

Gentile direttore,
con riferimento all'articolo di sabato 4 maggio sull'esclusione del "Grappolo d'oro" dalla "Strada del vino e dei sapori" volevo esprimere la mia totale solidarietà allo chef Buttazzoni. Una società a partecipazione pubblica come Promoturismo dovrebbe dedicarsi con maggiore impegno al rispetto dei principi costituzionali della trasparenza e del buon andamento della pubblica amministrazione anziché occuparsi della moralità pubblica, ambito che non le appartiene.
Con la mia attività ho aderito al suddetto club di prodotto un paio di anni fa ma pur avendo avuto cura di adempiere a tutti gli impegni contrattuali previsti dal capitolato, mi sono ritrovato nella condizione di dover risolvere l'accordo l'anno seguente motivando i gravi inadempimenti della controparte la quale, in un anno, non è mai venuta a visitare il locale, non hai mai effettuato alcuna verifica sul reale possesso dei requisiti previsti, non ha mai provveduto alla pubblicazione sul web delle pagine in inglese e in tedesco né ha mai posizionato alcun tipo di segnaletica come previsto dal piano di marketing.
Per di più sul sito "Svs" la società promuoveva pacchetti turistici in zona che prevedevano la sosta in strutture non aderenti al progetto. Aggiungo che, nel periodo indicato, sono stato escluso senza motivazioni plausibili dal coinvolgimento a un "educational" per giornalisti dedicato alla ciclabile Alpe Adria nonché a una gita promozionale riservata a tour operator e giornalisti partecipanti alla borsa del turismo "Outdoor", malgrado per quest'ultima iniziativa mi fu precisato per iscritto esattamente il contrario.
Facevo praticamente parte di un club di prodotto il cui unico vantaggio era poter leggere le giustificazioni dell'ufficio stampa.
Stando a quanto riportato dal sito "Svs" di Promoturismo, oggi nel comprensorio del Tarvisiano risulta esistere un solo ristorante, mentre su Tripadvisor vengono segnalate circa 200 attività. Questo solo dato chiarisce il valore dell'iniziativa. A mio parere non farne parte, o meglio venirne addirittura esclusi, è un gran colpo di fortuna.

Roberto Martina

Udine

Perché due festival negli stessi giorni?

Buongiorno direttore,
solitamente sto "lontano" da polemiche "via social" e discussioni "online", ma questa volta vorrei segnalare una anomalia che vedo e capire se sono l'unico a pensarla in questo modo.
In questi giorni si è svolto a Udine l'annuale Far East Film Festival, evento che tutta Italia ci invidia (colgo tra l'altro l'occasione per complimentarmi con chi organizza l'evento) e che richiama in città molti turisti dall'Italia ma anche dall'Estremo Oriente.
Ritengo un evento di questa portata un volano enorme per il territorio, sia per l'indotto che genera che per la pubblicità che ne deriva.
E fin qui tutto in regola e un plauso a questi tipi di iniziative!
Ma poi uno si ritrova a passare per piazza Primo maggio (tra l'altro zona di transito per le persone che assistono al festival e dal teatro vogliono andare al Visionario o viceversa) e vede che c'è in corso il "Festival della Stiria"!
Degli stand enogastronomici austriaci nei giorni in cui molta gente è in città forse per la prima volta in vita sua? Ospiti e turisti da tutto il mondo e invece di reclamizzare i nostri prodotti apriamo la piazza più grande della città per far conoscere prodotti di un'altra terra?

Stefano Vidale

LA FOTO DEI LETTORI

OTTOBRE 1949

La sfilata del giuramento degli alpini a Trento

Questa foto vuole essere un omaggio del lettore Mario Segat di Udine al papà Antonio che è presente nell'immagine (è il secondo da destra nella prima fila) datata 17 ottobre del 1949 e si riferisce alla sfilata in occasione del giuramento degli alpini a Trento

L'INTERVENTO

MATTEO LO PRESTI

Atleti extracomunitari a rischio caporalato

«L'aspetto più inumano della nostra società è che gli uomini valgono meno delle monete. Infatti il mercato del denaro è libero, gli uomini invece prima di presentarsi ai punti di imbarco e sbarco, devono attraversare oceani di folla e di carte bollate. Va già bene che non abbiano ancora istituito il marchio di fuoco». Così scrisse Fabrizio De Andrè cantore di un'umanità che pensava limpida e solidale.

Brutta polemica quella nata intorno alla gara di atletica a Trieste nella quale non dovevano essere invitati atleti di colore. Poi, come accade spesso, lo scenario è stato rappresentato in modo meno conflittuale per fatti di diversa convergenza: le proteste di persone di più ragionevole atteggiamento sociale, i contrasti delle forze politiche che l'amministrazione triestina contrastano, come democrazia pretende, le valutazioni emerse dal caso di Lucca, città nella quale è stato stabilita la non partecipazione di atleti di colore perché, a quel che dicono gli organizzatori della piccola maratona in città, questi giovani sarebbero sottoposti a regole di ingaggio fraudolente. Molto guadagnano i manager degli atleti ai quali andrebbe in cambio una cifra minima.

Mauro Nasciuti già vicepresidente della Fidal e ora presidente di Fidal servizi società che si occupa della logistica, dell'informatica e di "Casa Italia" nelle gare internazionali, cerca di offrire una panoramica più obiettiva di quanto accaduto. «La regola del mondo dell'atletica è alta e nobile – spiega Nasciuti – cioè deve favorire la massima partecipazione possibile. Ma è certo che tutti gli atleti che cercano e trovano contratti di ingaggio sono tesserati in qualche società italiana. E questa realtà dal punto di vista economico segue le regole del mercato. Gli atleti extracomunitari accettano di andare a dormire in alloggi modesti e in generale "costano" poco. C'è il problema dello spettacolo. Se ingaggio venti atleti stranieri il rischio è di vedere arrivare sulla linea del traguardo giovani potenti, ma illustri sconosciuti e magari gli atleti italiani a scalare nella classifica. Ecco il ruolo del manager. Propongono in trattative private anche venti atleti, le società organizzatrici trattano un numero inferiore. L'atleta di fama internazionale viene retribuito anche con ventimila euro, questi atleti motivati sportivamente corrono molte gare per potere avere denaro che garantisca la sopravvivenza. Il problema è controllare che le trattative non siano gestite come in agricoltura, con logiche di caporalato».

All'affacciarsi della notizia di possibile scelta razzista subito è apparso nello scenario della storia il mitico Jesse Owens nato nel 1913 a Oakville in Alabama, un fisico perfetto, settimo di dieci fratelli che alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 conquistò quattro medaglie d'oro (100, 200, staffetta e salto in lungo con primato mondiale di metri 8, 06). Giochi che avrebbero dovuto esaltare la razza ariana e che invece videro il trionfo di uno scultoreo atleta di colore. Avversario temuto da Owens era l'atleta tedesco Ludwig Long detto Luz, nato anche egli nel 1913, che con sportività consigliò Owens, per evitare il salto nullo, di anticipare di trenta centimetri il balzo del lungo. Owens primo, Luz secondo. La leggenda vuole che Hitler uscì dallo stadio furioso. Ma Owens raccontò invece che nel sottopassaggio si strinsero la mano.

A quella Olimpiade Hitler non volle partecipassero atleti ebrei.

Luz morì in Sicilia durante lo sbarco degli alleati ed è sepolto nel cimitero di Motta Sant'Anastasia (Catania). Alla notizia Owens disse tra le lacrime: «Tutto l'oro delle mie medaglie non servirebbe a placcare in oro di 24 carati l'amicizia che sentii per Long Luz nei giorni di Berlino». —

CULTURE

GEMONA E I 43 ANNI DAL TERREMOTO

La Cineteca al Sociale con un film sul 6 maggio 1976

CARLO GABERSCEK

«Friuli: il giorno dopo. Queste sono le prime immagini del terremoto, adesso che si è fatto giorno. Immagini che paiono di una guerra perduta, senza più superstiti, scappati o sepolti tra le macerie, morti o sopravvissuti sotto le pietre. Bisognerà aspettare per saperlo, quando sarà possibile contarli».

Un fotogramma del documentario dell'Istituto Luce sul Friuli nel 1976

Con queste parole e una panoramica sulle case sventrate del centro storico di Gemona si apre il filmato "Sisma nel Friuli. 6 maggio 1976" realizzato dall'Istituto Luce per conto del Servizio documentazione dei Vigili del fuoco, con riprese e montaggio di Elio Ticconi, Romano Felicioni e Massimo Albini, che illustra l'attività di soccorso a opera del complesso meccanismo dello Stato, coordinata e indirizzata dalla sala operativa della Protezione civile al Viminale, a partire dal momento in cui, via via che le ore di quella notte passavano, ci si rese conto di essere di fronte a un disastro che si stava dilatando «entro i contorni di una sciagura nazionale».

La Cineteca del Friuli propone il documentario nel corso di una serata dedicata al 43° anniversario del terremoto, mercoledì 8, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona (ingresso libero). In una delle prime scene vediamo già al lavoro il sottosegretario Giuseppe Zamberletti (1933-2019), immediatamente nominato dal Ministro dell'Interno commissario del Governo per le zone terremotate, il quale, con l'ispettore generale capo dei Vigili del Fuoco, ingegner Alessandro Giomi, come vice commissario, ha l'incarico di coordinare le operazioni previste dall'organizzazione della Protezione civile per l'assistenza alle popolazioni colpite. Ampiamente documentate dagli operatori sono le rovine di Gemona e di altri centri della pedemontana. Sono immagini preziose perché ci mostrano ciò che era ancora rimasto in piedi prima delle altre terribili scosse di settembre. Grandiosi cumuli di macerie, muri pericolanti e puntellati, ruspe al lavoro, nuvoloni di polvere, l'incessante opera di scavo in lotta col tempo, ritrovamento di salme, dozzine di bare accatastate, strazianti immagini di una cerimonia funebre collettiva nel cimitero di Majano. Sono tutti elementi che, grazie alla buona qualità della fotografia e al ritmo teso e serrato costruito dal montaggio, fanno di questo documentario (della durata di 30 minuti) uno degli esempi migliori nell'ambito dei tanti filmati realizzati sulla grande tragedia friulana. Nello spirito epico e corale di questo lavoro, oltre all'attività dei reparti dell'esercito, dei carabinieri, della pubblica sicurezza e della Croce Rossa, viene dato il giusto risalto anche alla solidarietà internazionale e a quella di tanti giovani volontari.

Nel corso della serata gemonese anche la proiezione del documentario "Donatori del Friuli", realizzato all'inizio degli anni'60 dal Centro di Cinematografia sociale del Comitato provinciale di educazione sanitaria di Trieste, con la regia di Giulio Mauri e testo di Valeria Bombaci. Questa pellicola a colori (durata 17 minuti) vuole far conoscere la storia e l'attività del Centro trasfusionale dell'Ospedale di Udine, che nel dopoguerra fu uno dei primi a praticare la trasfusione salvavita, e le adesioni sempre più numerose di tanti donatori. Strutturato come viaggio ideale di un'autoemoteca, ovvero un automezzo opportunamente attrezzato per il prelievo e la conservazione del sangue umano destinato a usi medici, diventa anche un'occasione per mostrarci splendide immagini pre-terremoto di tanti centri friulani: Cividale, Tarcento, Tricesimo, Gemona, Artegna, Osoppo, Spilimbergo, Paularo, Palmanova, fino a Sacile, dove si tenne il sesto congresso provinciale Avis. –

IL FRIULI DOPO LA GRANDE GUERRA: IL 1919

La questione slava dopo il tracollo dell'impero: Trumbic chiese Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia

La Jugoslavia e le pretese al tavolo di pace. L'azione del loro ministro degli Esteri e l'appoggio del presidente Wilson

Il ministro Ante Trumbic, in primo piano, e Giolitti seduto, qui alla firma del trattato di Rapallo nel 1920

GIANFRANCO ELLERO

Dopo l'armistizio del 4 novembre, di fronte all'Italia c'era un'Austria morente a nord, e a est una Jugoslavia nascente, non disposta ad accettare a suo danno il Patto di Londra, pensato nel 1915 contro l'Impero. Le preoccupazioni italiane per l'imprevisto cambiamento sono ben documentate dalla prima pagina del Giornale di Udine, stampato a Firenze il 15 dicembre 1918.

Francesco Musoni, nel fondo intitolato "Un monito agli Slavi", inizia rendendo onore ai milioni di slavi caduti in guerra, celebra le epiche gesta dei cecoslovacchi (ricordati anche nel Bollettino della Vittoria) e paragona la resistenza della piccola Serbia contro l'Austria all'epica lotta della Grecia antica contro i Persiani.

Oggi, ammonisce, la situazione si è capovolta: nella fossa scavata per gli slavi sono caduti i teutonici, ma ora gli stessi slavi devono dimostrare di essere degni della libertà conquistata anche grazie alle potenze dell'Intesa.

Non si lascino sedurre dalla bramosia di ingrandimenti territoriali, gli slavi, perché abitano in territori «anche troppo estesi per le loro necessità, specialmente se confrontati con quelli di altri popoli europei. E questo diciamo ai iugoslavi coi quali ci troviamo a contatto immediato lungo tutta la Venezia Giulia e la Venezia Adriatica». (Osserviamo, en passant, che G.I. Ascoli inventò la Venezia Giulia nel 1863, F. Musoni la Venezia Adriatica nel 1918!).

In traduzione: non contendete all'Italia, che tanto ha fatto per voi durante la guerra, sul campo di battaglia e in altre sedi (per esempio, nel "Congresso delle Nazionalità oppresse dall'Impero austro-ungarico", che si svolse in Campidoglio nell'aprile del 1918 e si concluse con il "Patto di Roma"), il diritto di occupare le terre "italiane" del defunto Impero, concetto ripetuto anche nell'odg votato dalle Associazioni Politiche e Patriottiche di Firenze, che reclamavano, richiamandosi al Patto di Londra, un'Italia «integrata nei suoi naturali, storici, etnici e insieme strategici confini dell'Alto Adige fino al Brennero e alla Vetta d'Italia, dell'Istria fino alle Alpi Giulie (inclusavi l'italianissima Fiume, che fu sempre Comune libero e Stato annesso – come corpi separati – all'Ungheria, per diritto di autodecisione) e della Dalmazia fino al displuvio delle Alpi Dinariche, comprese naturalmente le isole dell'Adriatico».

Il confine orientale non fu definito a Parigi bensì a Rapallo un anno dopo, nel 1920

Le parole di Musoni caddero nel vuoto. E più il tempo passava, più gli slavi si sentivano spalleggiati da Wilson.

Il 4 aprile 1919 La Patria del Friuli scrisse che Orlando, per delicatezza, aveva disertato l'incontro dei "quattro grandi" con la delegazione jugoslava, chiamata a presentare ufficialmente le sue proposte al tavolo della pace, e aggiunse il seguente commento: «Questo atto di delicatezza dell'onorevole Orlando non avrà, probabilmente, alcun ricambio di gentilezze da parte della Jugoslavia. Finora, almeno, i rappresentanti di quel governo in formazione hanno dimostrato di non aver superato il periodo della barbarie; e le vessazioni che arrivano fino alla fucilazione, e gli atti di violenza specie contro gli italiani stanno a comprovarlo».

La Jugoslavia, tramite Ante Trumbic, ministro degli esteri, chiese per sé tutta la parte montana dell'ex-contea di Gorizia e la città, nella quale peraltro riconosceva l'esistenza di quattordicimila italiani. Chiedeva altresì la città di Trieste, riconosciuta per due terzi italiana, il suo territorio, l'Istria, Fiume e la Dalmazia con tutte le isole.

Se si eccettua la frontiera del Brennero, il nuovo Regno slavo proponeva un Patto di Londra a rovescio, contro l'Italia!

Orlando e Sonnino facevano affidamento sul sostegno di Francia e Gran Bretagna sia per resistere alla pressione slava che per ottenere Fiume e la Dalmazia. E fu proprio per superare la loro insistenza che Wilson decise di rivolgersi direttamente al popolo italiano.

Il Presidente degli Stati Uniti proponeva che Fiume diventasse uno Stato libero, aperto ai commerci dell'Ungheria e dell'Europa danubiana, e negava altresì la Dalmazia all'Italia per due ragioni: perché la maggioranza degli abitanti era croata e perché avrebbe praticamente escluso dal mare il Regno che si andava faticosamente formando.

All'Italia nocque anche il dissidio fra Orlando e Sonnino: il primo chiedeva Fiume ma era disposto (come più tardi Sforza) a rinunciare alla Dalmazia, il secondo fu irremovibile nel pretenderla. La delegazione finì per chiedere entrambi i territori ma, al tavolo della pace, non ottenne nessuno dei due.

Il confine orientale d'Italia non fu quindi definito a Parigi nel 1919, bensì a Rapallo nel 1920. –

FAR EAST 21

Trionfa "Still Human" il cinema di Hong Kong Oltre 60 mila spettatori

Successo oltre le previsioni per il festival. Vince Oliver Chan
L'obiettivo per il 2020: Tarantino e Sakamoto a Udine

I protagonisti di Still Human, Anthony Wong e Crisel Consunji, con la regista Oliver Chan e Sabrina Baracetti

FABIANA DALLAVALLE

«Il mondo parla una lingua sola: quella dell'amore...». La giovane attrice Crisel Consunji, emozionata e raggiante, ha commentato così il trionfo hongkonghese di "Still Human" alla cerimonia di chiusura del Far East Film Festival, dividendo palco e ovazione del Teatro Nuovo con la regista Oliver Chan e il monumentale protagonista Anthony Wong (già premiato con il Gelso d'Oro alla Carriera). Anche gli accreditati Black Dragon hanno assegnato a "Still Human" il Premio della critica.

Secondo posto, per la black comedy cinese "Dying To Survive" di Wen Muye, terzo il super blockbuster coreano "Extreme Job" di Lee Byoung-heon. Gelso Bianco per le opere prime al giapponese "Melancholic dell'esordiente Tanaka Se"iji, mentre i lettori di MYmovies. it hanno preferito "Fly Me To The Saitama" di Takeuchi Hideki.

Cinema ma anche industria. Dal 1999, Feff è diventato l'osservatorio privilegiato d'Europa sull'Estremo Oriente. Concentrandosi, principalmente, sul cinema popolare, è stato capace di intercettare le tendenze socioculturali dei diversi paesi. Non è dunque un caso che dal Feff sia partita, alcuni giorni fa, l'idea di un incontro-dibattito con il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, Geraci, il presidente dell'Unione industriali di Pordenone, Agrusti, il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Da Pozzo, il presidente di Confindustria Udine, Mareschi Danieli. Il festival, nato a Udine 21 anni fa, grazie all'intuizione di due "visionari" come Thomas Bertacche e Sabrina Baracetti, offre ormai uno sguardo sul futuro, cominciando proprio dalla nuova fase di espansione dell'economia cinese. Sessantamila spettatori si sono messi in coda, quest'anno 3 volte al giorno, per vedere i film in programma. Ma sono più di 200 le persone legate al mondo del cinema, tra produttori, registi, esperti, che hanno varcato le porte del teatrone.

«Tra gli ospiti c'era chi produce in Cina film che fanno 500 milioni di dollari di incasso – puntualizza Bertacche – chiudiamo con la delegazione di cineasti cinesi, un finanziamento superiore ai cinquantamila euro dalla Corea. Suzan Xu, che ha lavorato negli ultimi anni per tutte le co–produzioni con la Cina, ci ha detto che ci sono cinque piattaforme a cui fanno riferimento i produttori nel mondo: il festival di Pechino, di Shangaj, di Venezia, di Roma e di Udine».

Un effetto Feff, costruito negli anni. «Certo – spiega Bertacche – vieni a Udine se hai un motivo, se ti dà prestigio. Yao Chen, diva da 81 milioni di follower, inserita da Forbes tra le 100 persone più influenti del pianeta, ha scelto di venire al Feff prima di sapere che le era stato attribuito il Gelso D'Oro. Dei 5 festival che ho appena citato – prosegue Bertacche – i primi 4 hanno finanziamenti per 5 milioni di dollari l'anno. Noi facciamo il Feff con 900 mila, a cui mancano dallo scorso anno, 200 mila. Abbiamo scelto di andare avanti comunque, quando abbiamo saputo che avevamo meno contributi per la parte "Industry". Non si può stare fermi un anno, perderemmo quanto costruito. Meno contributi – chiude Bertacche – ma non per cattiva volontà. Con il cambio di governo certe connessioni si perdono indipendentemente dalla volontà politica. Con il sottosegretario Geraci vorremmo riuscire a fare una pianificazione triennale». Aggiunge Baracetti: «Quest'anno abbiamo dovuto dire anche dei no perché avevamo già esaurito i posti negli hotel». Obiettivi per la prossima edizione? Bertacche: «Fare arrivare i produttori italiani per metterli in contatto con gli asiatici. Qui a Udine c'è il tempo di parlare, creare sinergie, mettere in cantiere nuovi progetti». Baracetti: "Il Feff 21 ha costruito un segmento speciale, The Odd Couples, curato da Roger Garcia. Il pubblico ha goduto di due "strane coppie" di gemelli cinematografici dove l'Oriente si misura col proprio "doppio" occidentale e viceversa. Sogno che a Udine arrivino i mostri sacri: Tarantino e Sakamoto».–

DELITTI E PASSIONI

Quel sarto spione scannato a Taipana

LUCIA BURELLO

Alla Corte d'Assise di Udine, appena pronunciata la sentenza contro Antonio Tommasino detto Colâr, da Montemaggiore di Taipana, un tonfo sordo creò scompiglio in aula. Era l'imputato che, legato come un salame, svenne faccia a pavimento. «Chi lo avrebbe detto che fosse senza scorza? Piagnucolante come una donnetta, al banco faceva più rabbia che pena!».

Furono più o meno questi i commenti dei citrulli, i compari di bevute che, mai al mondo, si sarebbero persi lo spettacolo del supplizio e della condanna dell'amico.

Il processo al "Colâr"

Ma in fondo avevano ragione, perché il Tommasino, nei boschi di Taipana, si comportava da gradasso, manco fosse il padrone della montagna.

E tutti lo temevano, quel maledetto bracconiere, dedito all'alcol e al contrabbando. Tutti tranne Osualdo Facchin, sarto e faccendiere che, di certo, non si faceva intimidire da simile gentaglia. Inoltre, quel Tommasino lì, "lo stilista" di Cornappo ce l'aveva in pugno per via di certi prestiti concessi. Ma quando l'Antonio smise di onorare i debiti, il Facchin ebbe la geniale pensata di denunciare i suoi loschi traffici alla Finanza. E dai una multa e dai due, il bracconiere uscì dai gangheri meditando di eliminare delatore e creditore in un sol colpo. Un sol colpo… si fa per dire, perché sul cadavere del povero sarto, scannato come un bue, si contarono almeno sette ferite alla gola, una alla faccia e una al ventre, tutte prodotte da arma acuminata e tagliente e conficcata con tale furia, da penetrare per dieci centimetri.

Il cadavere, "ridotto come uno straccio" scrissero i carabinieri sul rapporto, fu rinvenuto all'alba dell'8 novembre 1891 tra il ponte di San Mattia e la chiesa di Taipana, sulla via di Platischis. Addosso, le forze dell'ordine gli trovarono una lettera indirizzata all'ispettore di Finanza di Tarcento: accusava il Tommasino d'aver introdotto illegalmente in Italia degli armenti austriaci.

Insomma, un movente mica male che inchiodò, in un lampo, il bracconiere. Aprendo la porta di casa, infatti, con la faccia ancora impastata di sonno, il bagliore del giorno e il baluginìo delle manette per lui furono un tutt'uno.

Al processo, infine, saltarono fuori gli altarini: le minacce del Tommasino al Facchin e il suo pedinamento nella notte fatale, all'uscita dall'osteria "Faddi" di Taipana. Ciliegina sulla torta, a incastrare definitivamente l'imputato, le macchie di sangue all'interno della manica sinistra. E lui, guarda caso, era mancino. Gli avvocati della difesa, Bertacioli e Levi, sudarono sette camice riuscendo soltanto a eliminare dalla condanna l'aggravante della premeditazione. Quando il presidente rientrò in aula per leggere la sentenza, tra i singulti del pianto il Tommasino disse: "Sia fatta la volontà del Signore". Ma poi, quella volontà, gli procurò una sincope. —

IL BILANCIO

Quello sguardo a Oriente che ci rende internazionali

ELENA COMMESSATTI

Feff 21: ci manchi già. Stare in sala mentre fuori piove (un classico qui come in Oriente!), in un teatro gremito e appassionato, ci fa sentire nella casa di gran parte del mondo; eppure siamo qui, in questa Udine borderline in Italia dove i festival culturali in genere attecchiscono bene e poi, per qualche ragione, li buttano via. Ma il Feff è unico, è davvero un'altra cosa. Un cifrone: sessantamila sulle poltrone rosse in nove giorni, ad aspettare con entusiasmo il colorato "come on stage", venite sul palco, per anteprime mondiali e debutti. Anche la coda per accedere in sala è ben accetta. Si parla, ci si conosce. Per una settimana siamo così internazionali noi in coda, fieri del cordino al collo con il nostro pass, (1600 accreditati per 20 paesi), che in nessun'altra parte d'Europa c'è un festival come questo. In una città in cui gli artisti d'arte contemporanea famosi in Italia e all'estero sono morti senza poter avere mai una personale, e ci stiamo riferendo all'udinese Getulio Alviani, per non parlare di Luciano Fabro, o in una Udine in cui mancano ormai le voci fuori dal coro, ben vengano momenti come i nove giorni di Feff 21 dove il credo contemporaneo e trasversale in un progetto culturale porta l'eco del pop e avvicina tutti attraverso le rassegne e i talks. Se ci si chiede perché essere orgogliosi della formula del Feff, sono tante le risposte. In primis: il talento visionario di Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche e di tutta la loro colorata e onesta squadra, di collaboratori ormai amici. Ventuno anni dentro una passione, all'inizio davvero esotica. E poi… poi tanto altro. E poi c'è tutto il discorso da fare sulla diversità di sguardo, che per noi è ricchezza, e moriremo dicendolo. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Tudor per la salvezza: puntellare la difesa e battere il Frosinone

«Recupererò Samir dopo la squalifica e a meno di sorprese anche Ekong»
Con l'Empoli due punti sotto nel mirino ci sono i tre punti nella prossima trasferta

LA SITUAZIONE

LA GIORNATA	
Udinese - Inter	0-0
Empoli - Fiorentina	1-0
Parma - Sampdoria	3-3
Genoa - Roma	1-1
Milan - Bologna	oggi

LA CLASSIFICA	
Parma	38
Bologna	37
Genoa	36
Udinese	34
Empoli	32

IL PROSSIMO TURNO	
Atalanta - Genoa	11/5 (15)
Frosinone - Udinese	12/5 (15)
Sampdoria - Empoli	12/5 (15)
Bologna - Parma	13/5 (19)

Pietro Oleotto

UDINE. Le due facce di una stessa giornata. L'Udinese guarda la propria "medaglia" dopo il pareggio contro l'Inter e, a poche ore di distanza, scopre che quello colto sabato sera non è un risultato tranquillizzante, complice la risposta che ieri ha battuto la morbida Fiorentina, pregiata "ciccia chianina" che ormai si fa divorare da chiunque abbia un po' di appetito, figuriamoci la squadra di Aurelio Andreazzoli che resta terz'ultimo ma si ritrova ora a due lunghezze dai bianconeri: «Con i tre punti la classifica non si sistema, ma è un risultato che mette pressione agli altri e questo non è indifferente», ha dichiarato l'allenatore toscano.

LO SCENARIO

È vero, ora l'Udinese si ritrova nella condizione di dover battere a tutti costi il Frosinone nella prossima tappa del campionato, a tre giornate dalla fine. Un'impresa non da poco per una Zebretta che non ha mai pascolato agevolmente quest'anno sull'erba altrui: ha banchettato per l'ultima volta a settembre, sul campo della cenerentola Chievo, da allora soltanto (pochi) pareggi per un totale di 8 punti. Adesso dovrà necessariamente centrare il bersaglio grosso a Frosinone, avversaria che da ieri ha aritmeticamente compagnia al già citato Chievo sull'ascensore per l'inferno della serie B. Resta da assegnare l'ultimo posto, una faccenda maledettamente scottante che riguarda verosimilmente cinque formazioni comprese Udinese ed Empoli, le tre che stanno sopra i bianconeri fino a quota 38: il Parma che ha pareggiato in rimonta con la Samp, il Bologna (che stasera alle 20.30 giocherà a San Siro contro il Milan) e il Genoa che ieri si è divorato una clamorosa occasione per lasciare la scomoda compagnia fallendo un rigore in pieno recupero contro la Roma. Insomma, siamo arrivati davvero al momento chiave che potrebbe riservare delle sorprese la prossima giornata, visto che la Sampdoria, prossima rivale dell'Empoli, non è ci certo tra le squadre motivate, al pari del retrocesso Frosinone per l'Udinese, laddove il Genoa sfiderà la lanciatissima Atalanta in formato Champions e Bologna-Parma sarà uno scontro diretto tutto seguire.

IL PIANO

Igor Tudor, centrato l'obiettivo di strappare almeno un punticino tra Atalanta e Inter (ma avrebbe meritato anche di più tra pali e rigori non assegnati), sa che ora ha l'obbligo di battere il Frosinone per con correre il rischio di un sorpasso psicologicamente "pesante" dell'Empoli che giocherà a Marassi domenica pomeriggio in contemporanea con l'Udinese impegnato allo Stirpe. La preoccupazione principale del tecnico di Spalato riguarda l'attacco, o meglio lo scarso feeling con il gol (l'ha dichiarato anche nel dopo-partita di sabato sera), visto che in difesa potrà contare su un paio di rientri per puntellarla: «Recupererò Samir dopo la squalifica e a meno di sorprese anche Ekong», ha confidato Tudor guardando alla prossima trasferta, dove dovrà centrare il bersaglio a tutti i costi. —

IL PUNTO

Fofana resta ancora ai box, spera di esserci contro la Spal

Opoku invece potrebbe essere almeno a disposizione già per la prossima domenica Il dt Pradè: «Le tante assenze sono il mio grande rammarico»

UDINE. Opoku e Fofana. Ecco gli altri due nomi, oltre al rientrante Samir dalla squalifica e a quello di Ekong, che in casa bianconera ci si augura di recuperare in prossimità di un finale di stagione rovente per l'Udinese. Perché se l'Empoli si è riavvicinato, quando mancano solo tre partite da giocare, va da sé che lo stesso concetto di tempo, in relazione ai recuperi degli infortunati, debba essere rimodulato sia dai giocatori vicini al rientro e sia dallo staff medico, tenendo ben presente le esigenze di Tudor.

Ecco perché da domani, con la squadra oggi a riposo dopo il defaticante svolto ieri mattina, si farà il possibile per rimettere in pista Fofana e Opoku, ricordando anche che saranno gli unici che da qui alla fine potranno dare una mano, visto che Behrami (frattura del perone) e Barak (protusione discale) resteranno spettatori fino alla fine, avendo terminato anzitempo la loro stagione. Il focus sui due recuperabili, fatto ieri al Bruseschi, avvicina più Opoku che Fofana al rientro, inteso in termini di disponibilità, nonostante il centrocampista ivoriano sia tornato ad allenarsi in campo da solo da venerdì dopo lo stiramento al bicipite femorale rimediato dopo soli 17 minuti col Sassuolo, lo scorso 20 aprile. L'obiettivo di Fofana è la Spal, ospite al Friuli il 18 maggio, ma non è da escludersi un'accelerata che gli permetta di puntare a trovare posto in lista a Frosinone, là dove Opoku potrebbe sedersi in panchina.

Il difensore ghanese è infatti atteso in gruppo domani e dunque avrà cinque allenamenti intensi per rimettersi in condizione dopo il mese di stop forzato a causa della contusione al ginocchio dello scorso 7 aprile con l'Empoli.

«Una cosa è certa, l'Udinese non può permettersi di non poter contare su giocatori come Ekong, Samir, Barak, Fofana, Behrami e questo è il mio grande rammarico» ha ricordato il direttore dell'area tecnica Daniele Pradè che, in sede di commento dopo l'Inter, ha elogiato anche Nuytinck e Hallfredsson: «Sono dei guerrieri». —

S.M.

Fofana deve ancora recuperare

Gsa, delusione e rilancio

Dopo la cocente delusione dell'eliminazione ai play-off per mano di Biella l'ad Micalich rilancia il progetto Apu Gsa.
PISANO / A PAG. 48

Pordenone, un altro record

Promosso e demotivato? Macchè, il Pordenone pareggia 2-2 a Salò e chiude il campionato da imbattuta fuori casa.
OLIVETI E BERTOLOTTO / A PAG. 34 E 35

Ritmica, Alexandra da record

Come lei nessuna mai. Alexandra Agiurgiuculese alla Wordl Challange in Spagna conquista 4 medaglie (un argento e 3 bronzi).
PITTONI / PAG. 51

Igor Tudor e le due pedine che l'allenatore croato avrà di nuono in squadra per Frosinone: Samir (in alto a destra) ed Ekong FOTO PETRUSSI

Pierluigi Pardo, mister Tiki Taka, ha commentato la gara con l'Inter: «Il rigore su Mandragora c'era, come quello nella ripresa su Icardi»

«Udinese bella viva ma deve risolvere prima possibile il problema del gol»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

«Ho visto un'Udinese bella viva che deve risolvere prima possibile qualche problema in attacco, ma che a mio avviso resta in vantaggio sull'Empoli nella lotta per la salvezza». Pensieri e parole sono di Pierluigi Pardo, *mister Tiki Taka*, che sabato sera ha raccontato Udinese-Inter per gli abbonati di Dazn, avvalendosi del commento tecnico di Francesco Guidolin.

Pardo, questa lotta salvezza resta incerta grazie alla vittoria dell'Empoli nel derby con la Fiorentina.

«Non c'è dubbio che il successo dell'Empoli rappresenti una complessità in più, ma calma e gesso, e soprattutto nessun panico perché ho visto un'Udinese viva che avrà un calendario migliore, anche se poi a Frosinone deve andare per vincerla, questo è logico».

Magari se Rocchi avesse concesso quel rigore su Mandragora, ci sarebbe scappato pure il successo sull'Inter. A proposito, per lei il rigore c'era?

«Sì, il rigore c'era, così come quello su Icardi nella ripresa però, quindi non sarebbe cambiata la sostanza».

Anche a Tiki Taka, nella trasmissione che conduce su Italia1, il Var crea discussioni: ma perché in un caso come quello di sabato Rocchi non è andato a rivedersi l'azione incriminata?

«Credo che Rocchi abbia visto il contatto e non lo abbia giudicato da rigore, ma ormai il Var è diventato come la prova televisiva che interviene solo se l'arbitro non vede qualcosa. I casi eclatanti sono le spinte, le trattenute e i falli di mano e il Var diventa quasi inutile se l'arbitro dice di avere visto. Personalmente credo che si andrà verso una prevalenza dell'arbitro in video, l'immagine vista e rivista si impone, della serie *Video killed the radio stars*, come cantavano a fine Anni 70 i Buggles».

Restando nella metafora, non crede che a Udine sarebbe stata tutta un'altra musica con Tudor al timone dall'inizio e magari senza molti infortuni, Barak su tutti?

«Siamo all'inizio e serve tempo per giudicare Tudor, ma ha già la media punti migliore dei suoi predecessori. Confermarlo? Dipenderà dalle alternative, ma se si salverà dovrebbero dargli una possibilità. Gli infortuni non hanno aiutato, Barak avrebbe dato qualità, ma questa resta era una squadra costruita per salvarsi e lanciare i giovani, quindi non mi sorprendo della posizione in classifica. Per me l'Udinese sta dove deve stare. Piuttosto guarderei al futuro, ai ritocchi di mercato Pradè e Pozzo faranno una squadra migliore».

A proposito di mercato, De Paul e Musso stanno attirando l'attenzione di molti club...

«Posso dire che sembrano due giocatori da dimensioni importanti, mentre si è visto che Pussetto non stava bene. Complessivamente l'attacco ha qualche problema e non concretizza quanto crea».

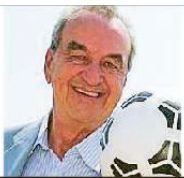
Guidolin che era seduto al suo fianco le ha fatto qualche indiscrezione sull'Udinese?

«Resto sul fattore ambientale. Io con lui giro tutti gli stadi, è un personaggio positivo e viene accolto bene ovunque, ma a Udine è un sindaco, è amato e ama molto la piazza. È un sentimento corrisposto e sabato sera gli brillavano gli occhi».

A Spalletti invece fischiavano le orecchie per i cori...

«Sta portando a casa il risultato, il traguardo è vicino. Il suo futuro? Sto con Cassano, se l'Inter non trova qualcosa di più suggestivo se lo tiene». —

LA MIA DOMENICA

L'arte di arrangiarsi sotto il peso di assenze importanti

BRUNO PIZZUL

Soddisfazione moderata, ma del tutto giustificata, per il pareggio con l'Inter, anche se qualcuno ha storto il naso per il modo in cui l'Udinese ha interpretato la partita. A dire il vero è parso che all'inizio Tudor abbia provato a disporre la squadra con una sorta di 4-3-3, con Pussetto da una parte e De Paul dall'altra ad accompagnare possibilmente da vicino Lasagna. Ma dopo una decina di minuti o poco più, con possesso palla in continuo dominio interista, il buon Tudor ha rettificato l'assetto riconvertendo il tutto in un più abituale 3-5-2 molto elastico. Ne è nata una partita con poche occasioni da gol e caratterizzata da un crescente nervosismo causato anche e soprattutto da alcune decisioni arbitrali controverse e dal fatto che il Var non venga attivato o comunque non entri in funzione autonomamente nei casi dubbi.

I tifosi dell'Udinese molto si sono lamentati per il mancato rigore sulla sciocca ma vistosissima spinta a Mandragora allo scadere del primo tempo e anche per la mancata espulsione di D'Ambrosio, ma anche gli interisti lamentano un intervento su Icardi in piena area friulana. In ogni caso il punticino conquistato con un'avversaria di gran blasone e inevitabilmente temuta è stato ben accolto in casa friulana, Tudor, Pradè e i giocatori che hanno parlato a fine gara hanno lasciato trasparire la soddisfazione per il risultato e il modo in cui è stato raggiunto.

Bisogna anche dire che hanno avuto e continuano ad avere importanza le assenze per infortunio che costringono Tudor ad arrangiarsi come può: si tratta di elementi importanti, almeno un paio dei quali come Barak e Behrami ormai irrecuperabili.

Ora, in attesa delle prossime tre partite importantissime, si spera in qualche recupero. Nella partita con l'Inter è ricomparso in campo Hallfreddson che se l'è ben cavata nei pochi minuti disputati.

Adesso si arriva alle partite decisive, bisogna dire che ha suscitato qualche malumore la vittoria dell'Empoli sull'inaffidabile Fiorentina di questi tempi, ma non è il caso di sospettare chissà quale subdola solidarietà toscana. A lungo, nel pomeriggio, si è temuto che potesse diventare insidiosissima la prossima gara con il Frosinone, che si era portato sul 2-0 in casa del Sassuolo con la possibilità di ritenere ancora perfettibile l'operazione salvezza a cominciare da una vittoria sull'Udinese. Poi quelli del Sassuolo hanno rimediato un pareggio che condanna definitivamente il Frosinone.

Insomma dà fastidio l'Empoli a soli due punti, ma c'è la possibilità di vedersela con avversari forse un po' demotivati. Anche se non si può e non si deve confidare solo sulla pochezza altrui. —

Il campionato

Farias infila la Fiorentina l'Empoli è ancora vivo

Basta un colpo di testa dell'attaccante per salire a meno due dall'Udinese La squadra viola sempre più in crisi: la vittoria manca da ben 13 giornate

EMPOLI	1
FIORENTINA	0

EMPOLI 3-5-2 Dragowski 7; Veseli 6, Silvestre 6.5, Nikolau 6; Di Lorenzo 6.5, Traorè 6, Bennacer 6, Krunic 5.5 (45' st Ucan sv), Pajac 6.5; Caputo 6, Farias 6.5 (28' st Acquah 6). All. Andreazzoli.

FIORENTINA Lafont 6.5; Milenkovic 5, Pezzella 6 (41' st Gerson sv), Vitor Hugo 6, Biraghi 5.5; Benassi 6, Edimilson Fernandes 5, Veretout 5; Mirallas 5.5 (15' st Chiesa 6), Simeone 5, Muriel 5.5 (22' st Vlahovic 6). All. Montella.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.

Marcatore Nella ripresa al 9' Farias.
Note Espulso: Veretout, per proteste, dopo il fischio finale. Ammoniti: Edimilson Fernandes, Pajac, Bennacer, Di Lorenzo. Angoli 7-4 per la Fiorentina. Recupero: 1' e 5'. Spettatori 8 mila circa.

EMPOLI. L'Empoli spera ancora. Vince il derby battendo la Fiorentina 1-0 e si rifà sotto all'Udinese che sabato sera aveva ha pareggiato con l'Inter in casa. I viola non sanno più vincere e proseguono, anche con Montella in panchina, il periodo negativo. La squadra di Andreazzoli si rialza con un moto di orgoglio e riapre i giochi in zona retrocessione. Montella registra la seconda sconfitta consecutiva, ma il problema più grave è che la formazione dei Della Valle non vince da tredici gare.

Primo tempo giocato a ritmi blandi, sotto la pioggia e con un freddo invernale. Poi nel secondo tempo la sfida è davvero decollata. I primi minuti erano comunque partiti forte: al 2' un diagonale dal limite di Biraghi sul quale Dragowski chiude lo specchio, quindi Benassi conclude sull'esterno della rete. Dopo un minuto Krunic triangola con Caputo e calcia da posizione ravvinata col mancino, Lafont respinge con i piedi. Sulla respinta batte a rete Traorè, Irrati inizialmente concede anche un rigore per un fallo di mano di Pezzella, ma con l'ausilio del Var rivede la propria decisione.

Nella seconda parte di frazione, la Fiorentina cresce e si fa vedere in avanti con le conclusioni di Muriel, ma gli azzurri rispondono con grandi parate di Dragowski, in particolare una su un colpo di testa del colombiano.

Nella ripresa, dopo aver sfiorato la rete con Krunic, l'Empoli passa con un colpo di testa di Farias che anticipa Milenkovic su invito di Di Lorenzo. Siamo al 9' e il terzo gol nell'Empoli dell'attaccante brasiliano risveglia la partita. La risposta della Viola non tarda ad arrivare, ma lo stacco di Simeone accarezza la traversa. Poi sale in cattedra Dragowski: l'estremo difensore salva i suoi in diverse circostanze ancora su Simeone e su Chiesa, entrato a metà ripresa. Ma compie un intervento davvero miracoloso su un colpo di testa di Vlahovic al 36'. L'Empoli soffre ma tiene e prova a farsi vivo ancora dalle parti di Lafont senza trovare il raddoppio, il portiere viola è bravissimo su un colpo di testa di Di Lorenzo in tuffo. La gara termina ancora peggio per la Fiorentina visto che a gara terminata Veretout viene espulso per proteste.

Alla fine ecco il commento del tecnico dell'Empoli Aurelio Andreazzoli. «Sono molto felice per la vittoria ma lo sono soprattutto per i miei giocatori e per i tifosi perchè so quanto tenessero a questa gara che aveva un valore speciale per loro. I tre punti ci consentono di dare un senso ancora alle prossime tre partite, era quello che volevamo, abbiamo fatto tutti quel qualcosa in più per questo successo che ci godiamo fino a stasera ma dobbiamo presto tornare a concentrarci sul finale di campionato. Ci crediamo tutti alla salvezza, da oggi ancora di più». —

AURELIO ANDREAZZOLI
LE PAROLE A FINE GARA DELL'ALLENATORE DELL'EMPOLI

> «Questi tre punti ci permettono di dare un senso a questo finale di stagione. Crediamo tutti alla salvezza»

Farias esulta dopo aver segnato il gol da tre punti contro la Fiorentina. A destra, i giocatori del Sassuolo festeggiano il 2-2, a terra deluso un calciatore del Frosinone

IL PUNTO

MASSIMO MEROI

CHAMPIONS E SALVEZZA: INCROCI PERICOLOSI

L'1-1 del Genoa all'ultimo minuto con la Roma complica la rincorsa alla salvezza dell'Udinese. Un po' perché i bianconeri stavano per agganciare il Grifone in classifica, un po' perché la Roma sarebbe arrivata a due punti in classifica dall'Inter, terza, e a uno dall'Atalanta, quarta. Cosa c'entra l'Udinese con la zona Champions vi chiederete? Nulla, ma siccome l'Inter all'ultima giornata dovrà ospitare l'Empoli sarebbe stato preferibile che Spalletti sentisse il fiato sul collo di più avversarie possibile. Così, invece, probabilmente non sarà, anche se non è ancora detto che l'Inter all'ultima giornata arrivi avendo già ipotecato la qualificazione alla Champions League.

A 270 minuti dalla fine del campionato, dunque, i verdetti per le coppe e la zona retrocessione sono tutti da scrivere e gli incroci pericolosi non mancano. L'Empoli, che ha sfruttato bene il turno contro la triste e svuotata Fiorentina, domenica prossima affronterà la serena Sampdoria, che ormai ha come unico scopo quello di far vincere la classifica cannonieri allo straordinario Quagliarella, ma poi ospiterà il Torino che se domenica farà bottino pieno con il Sassuolo sarà tra le candidate a un posto in Europa. Nelle prossime due gare, invece, l'Udinese affronterà in trasferta il Frosinone, fresco di retrocessione, e la Spal matematicamente salva e che ha come obiettivo quello del decimo posto. Nessuna gara è scontata, eppure il calendario è favorevole ed è brutto dirlo, ma se non verrà sfruttato l'Udinese meriterà di retrocedere. —

IL VERDETTO

Non basta il pari con il Sassuolo Il Frosinone retrocede in serie B

REGGIO EMILIA. In un pomeriggio invernale e piovoso, termina l'avventura del Frosinone in Serie A. I ciociari ci mettono cuore e orgoglio ma non bastano a rimandare di qualche settimana l'amaro verdetto. Il primo tempo svogliato del Sassuolo illude Ciano e compagni, ma nel secondo tempo sciupa il doppio vantaggio.

Il primo gol arriva all'8'. Azione ben orchestrata dal Frosinone che libera Sammarco al limite dell'area, il centrocampista lascia partire un destro che si infila all'angolino alla destra di Consigli. La reazione dei neroverdi è tutta nel palo di Berardi al 25'. Al 35' il Frosinone prima sfiora il raddoppio con Pinamonti che, lanciato splendidamente da Ciano, sciupa tutto calciando addosso a Consigli che salva il corner. E proprio sul susseguente calcio d'angolo, Paganini svetta tra le maglie neroverdi e sigla il clamoroso raddoppio ciociaro.

Nella ripresa De Zerbi rivoluziona il Sassuolo inserendo Babacar e Boga al posto di Lemos e Matri. Ed è proprio di Boga la prima palla gol confezionata al 54', il francese calcia da fuori a giro ma la sfera termina di pochissimo a lato. Dieci minuti più tardi ci prova anche Babacar bravo ad incornare sugli sviluppi di un corner ma Sportiello è prodigioso. Il gol è nell'aria e arriva qualche minuto più tardi. Tiro sporco di Rogerio, Ferrari raccoglie il pallone e davanti a Sportiello non può sbagliare. Dopo un rapido check in sala Var per una presunta posizione di offside l'arbitro concede il gol. Il Sassuolo insiste e al 77' Lirola scende sontuosamente sulla destra, assist per Boga che sul secondo palo sigla il più facile dei gol.

Negli ultimi minuti il Sassuolo tenta il forcing finale ma il risultato si blocca sul 2-2 fino al triplice fischio. Pari che condanna la squadra di Baroni, il Frosinone saluta la Serie A ed è aritmeticamente retrocesso nel campionato cadetto. —

SASSUOLO	2
FROSINONE	2

SASSUOLO 3-5-2 Consigli 6; Demiral 5, Lemos 5 (1' st Boga 7), Ferrari 6.5; Lirola 6.5, Sensi 6 (35' st Locatelli 6), Magnanelli 6, Bourabia 5, Rogerio 5; Berardi 6, Matri 5 (1' st Babacar 6.5). All. De Zerbi.

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6; Goldaniga 6, Ariaudo 6, Brighenti 6; Paganini 7, Cassata 6.5 (25' st Chibsah 6), Sammarco 7, Valzania 6.5, Beghetto 6; Ciano 6.5 (25' st Ciofani 6), Pinamonti 5.5 (37' st Dionisi sv). All. Baroni.

Arbitro Giua di Olbia 6.5.

Marcatori All'8' Sammarco, al 36' Paganini; nella ripresa al 21' Ferrari, al 32' Boga.

Sammarco festeggia lo 0-1

Il campionato

PREMIER LEAGUE

Battuto il Watford Chelsea in Champions

Tutto facile per il Chelsea che batte 3-0 il Watford (a segno anche Higuain) e conquista la zona Champions dalla quale invece esce il Manchester United dopo l'1-1 con l'Huddersfield. Stasera il Manchester City cerca di riprendersi il primato contro il Leicester.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 35

Partita	Risultato
Chievo - Spal	0-4
Empoli - Fiorentina	1-0
Genoa - Roma	1-1
Juventus - Torino	1-1
Lazio - Atalanta	1-3
Napoli - Cagliari	2-1
Parma - Sampdoria	3-3
Sassuolo - Frosinone	2-2
Udinese - Inter	0-0
Milan - Bologna	ORE 20.30

Prossimo turno: 12/05/2019

Partita	Orario
Atalanta - Genoa	11/05 ORE 15
Cagliari - Lazio	11/05 ORE 18
Fiorentina - Milan	11/05 ORE 20.30
Torino - Sassuolo	ORE 12.30
Frosinone - Udinese	ORE 15
Sampdoria - Empoli	ORE 15
Spal - Napoli	ORE 18
Roma - Juventus	ORE 20.30
Bologna - Parma	13/05 ORE 19
Inter - Chievo	13/05 ORE 21

Classifica marcatori

25 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,8).
22 reti: Zapata D. (Atalanta,1).
21 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,5), Piatek K. (Milan2).
17 reti: Milik A. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	89	35	28	5	2	69	25	44
02.	NAPOLI	73	35	22	7	6	66	31	35
03.	INTER	63	35	18	9	8	52	28	24
04.	ATALANTA	62	35	18	8	9	71	43	28
05.	ROMA	59	35	16	11	8	62	47	15
06.	TORINO	57	35	14	15	6	45	30	15
07.	MILAN	56	34	15	11	8	47	33	14
08.	LAZIO	55	35	16	7	12	50	39	11
09.	SAMPDORIA	49	35	14	7	14	57	49	8
10.	SASSUOLO	42	35	9	15	11	50	54	-4
11.	SPAL	42	35	11	9	15	39	48	-9
12.	CAGLIARI	40	35	10	10	15	33	49	-16
13.	FIORENTINA	40	35	8	16	11	47	43	4
14.	PARMA	38	35	9	11	15	38	55	-17
15.	BOLOGNA	37	34	9	10	15	37	48	-11
16.	GENOA	36	35	8	12	15	37	54	-17
17.	UDINESE	34	35	8	10	17	31	49	-18
18.	EMPOLI	32	35	8	8	19	44	66	-22
19.	FROSINONE	24	35	5	9	21	28	64	-36
20.	CHIEVO	15	35	2	12	21	25	73	-48

TESTA E CODA

La Roma spreca, poi il Genoa fallisce il match point salvezza

GENOA 4-3-1-2 Radu 7; Biraschi 5.5, Romero 6.5, Zukanovic 5.5, Criscito 5.5; Lerager 5.5 (39' st Sanabria 5), Radovanovic 6, Veloso 6.5; Bessa 5.5 (47' st Rolon sv); Lapadula 6.5 (28' st Pandev 6), Kouame 6.5. All. Prandelli.

ROMA 4-2-3-1 Mirante 6.5; Florenzi 6.5 (44' st Karsdorp sv), Manolas 5.5, Fazio 6, Kolarov 6; Cristante 6, Nzonzi 5; Zaniolo 6 (26' st Kluivert 6), Pellegrini 5 (21' st Schick 5.5), El Shaarawy 6.5; Dzeko 7. All. Ranieri.

Arbitro Mazzoleni di Bergamo 6.

Marcatori Nella ripresa al 37' El Shaarawy, al 46' Romero.

GENOVA. Pareggio da brividi tra Genoa e Roma per un punto che serve sicuramente più ai padroni di casa che ai giallorossi. Rossoblù che rimontano con Romero il gol di El Shaarawy proprio all'ultimo minuto regolamentare e in pieno recupero sbagliano con Sanabria un rigore che avrebbe potuto regalare la salvezza in anticipo.

Genoa aggressivo sin dai primi minuti e al 3' pericoloso con Lapadula che in scivolata devia di poco a lato una punizione di Veloso. La risposta della Roma esalta Radu che poco prima del 20' vola letteralmente salvando su un colpo di testa di Fazio. La gara non dà tregua e Lapadula per due volte sfiora il gol prima cercando la deviazione su assist di Kouamé poi dal limite con un diagonale a incrociare che finisce fuori. I giallorossi provano così a spingere sull'acceleratore raccogliendo però solo alcuni angoli che portano ad un colpo di testa di Dzeko di poco sopra la traversa. Pellegrini nel finale sbaglia clamorosamente libero a destra. All'ultimo secondo della prima frazione è però Romero sugli sviluppi di un angolo a mettere fuori con un diagonale che attraversa tutta l'area piccola.

Nessun cambio al rientro dagli spogliatoi e ritmi decisamente più bassi ma partita che rimane piacevole. Il Genoa gioca più di rimessa, la Roma cerca di arrivare in porta costruendo e al 12' Zaniolo impegna Radu che vola per deviare sopra la traversa la conclusione del romanista dal limite. Lapadula risponde in ben due occasioni la prima vede Mirante pronto nella seconda spara alto. Ranieri decide così di cambiare inserendo prima Schick e quindi Kluivert per Pellegrini e Zaniolo mentre Prandelli risponde con Pandev. Dai tifosi romanisti intanto si alzano cori razzisti con Mazzoleni che fa annunciare dallo speaker l'eventuale rischio sospensione della gara in caso di ripetizione. Ma è El Shaarawy al 37' a sorprendere la difesa del Genoa grazie a Dzeko che di testa prolunga in area liberando proprio l'ex rossoblù che da buona posizione fredda Radu per il gol del vantaggio. Ma il Genoa non si arrende e si lancia in avanti alla ricerca del pareggio che arriva al 46' con Romero che di testa su angolo di Veloso supera le torri difensive giallorosse e batte Mirante. All'ultimo minuto di recupero Sanabria in contropiede viene travolto da Mirante in uscita, Mazzoleni indica il dischetto. Dagli undici metri va lo stesso Sanabria che si fa però respingere il rigore. —

Al 91' Romero salta più in alto di tutti e segna il gol dell'1-1

IL POSTICIPO

Milan-Bologna, Gattuso sicuro: «Faremo bene»

Il Milan non può sbagliare questa sera con il Bologna se vuole ancora sognare il quarto posto che vale la Champions. L'Atalanta non si ferma e Gattuso ne è consapevole: «La squadra si è allenata nel modo giusto, sono sicuro che faremo bene», le parole del tecnico rossonero alla vigilia. Gattuso si è poi soffermato sulla sua situazione: «Ho due anni di contratto, la parola dimissioni non fa parte del mio modo d'essere, il mio obiettivo è portare la squadra in Champions. Il resto conta niente. Leggo cose assurde, c'è grande rispetto tra me, Leonardo e Maldini». —

MM

Parma-Samp, festa del gol Quagliarella re dei bomber

PARMA	3
SAMPDORIA	3

PARMA 3-5-2 Sepe 7; Iacoponi 5.5, Bruno Alves 5.5, Bastoni 7; Gazzola 6, Kucka 5.5, Scozzarella 5.5 (43' st Stulac sv), Barillà 5 (1' st Sprocati 6.5), Dimarco 5; Gervinho 6.5, Ceravolo 5 (20' st Siligardi 6.5). All. D'Aversa.

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 7; Bereszynski 5.5, Ferrari 6, Colley 4, Murru 6 (42' st Saponara sv); Praet 7, Ekdal 6, Jankto 7; Defrel 6.5 (32' st Caprari 6.5); Gabbiadini 5 (13' st Barreto 5.5), Quagliarella 7.5. All. Giampaolo.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.5.

Marcatori Al 2' Gazzola, al 27' Quagliarella (rig), al 38' Defrel; nella ripresa al 16' Quagliarella, al 23' Kucka (rig), al 27' Bastoni.

PARMA. Se si pensa che Parma e Sampdoria si siano spartite la posta per non farsi male, vista la giornata di festa dei tifosi, gemellati da decenni tanto da convincere le squadre a scendere in campo scambiandosi la maglia, si sbaglia di grosso. Sotto il diluvio, crociati e blucerchiati combattono davvero e nessuno si risparmia. Fa tanto, e meriterebbe qualcosa di più, la Sampdoria. Il solito, gigantesco, Fabio Quagliarella va a segno due volte, vola a quota 25 nella classifica cannonieri.

Pronti via e gli emiliani approfittano di un varco sulla fascia destra. Gervinho affonda, Ferrari non riesce ad arginarlo e l'attaccante sul fondo tocca al centro per Gazzola che mette in rete il suo primo gol in serie A.

Al 24' il meritato pareggio della Sampdoria. Un cross da sinistra viene deviato dal gomito di Dimarco che neutralizza la possibile conclusione a rete di Quagliarella. Fabbri di Ravenna si affida al Var e concede, giustamente, rigore trasformato dal capitano blucerchiato. Al 38' Jankto chiude nel modo migliore una perfetta triangolazione con Quagliarella, il suo tiro in porta è respinto da Sepe ma sulla ribattuta piomba Defrel: 1-2.

Il Parma a inizio ripresa fallisce il pari Ceravolo e viene poi punito da Quagliarella che fa doppietta. Partita finita? Macchè. La Sampdoria molla un po la presa Colley stende in area Siligardi e Kucka dal dischetto fa 2-3.. Quattro minuti dopo, al 27', il pareggio: cross al centro di Alves, Il colpo di testa di Iacoponi viene respinto da Audero ma Bastoni è pronto e ribadisce in rete. Anche per lui è il primo gol in A. Nel finale Caprari fa vicino al 4-3 mentre Colley e Kucka si fanno espellere per doppia ammonizione. Tutto, insomma, in perfetta parità. —

SECONDO POSTO BLINDATO

Il Napoli batte il Cagliari con un rigore molto dubbio

NAPOLI	1
CAGLIARI	1

NAPOLI 4-4-2 Meret 6; Hysaj 6, Albiol 6, Koulibaly 6, Ghoulam 6; Verdi 5.5 (15' st Callejon 6), Allan 6 (16' st Fabian Ruiz 6), Zielinski 6, Younes 6 (19' st Milik 6); Mertens 7, Insigne 6. All. Ancelotti.

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 7; Cacciatore 5, Ceppitelli 6, Romagna 6.5, Lykogiannis 6; Deiola 5.5 (24' st Padoin 6), Cigarini 6.5, Ionita 6; Barella 7; Cerri 5 (29' st Joao Pedro 6), Pavoletti 6.5 (43' st Pisacane sv). All. Maran.

Arbitro Chiffi di Padova 5.

Marcatori Nella ripresa al 18' Pavoletti, al 40' Mertens, al 53' Insigne (rig).

NAPOLI. Il Napoli batte il Cagliari con un rigore dubbio assegnato al minuto 96' dal Var e conquista matematicamente il secondo posto. Pe ri sardi, autori di una buona prestazione, solo tanta rabbia.

I padroni di casa partono con le marce basse e bisogna aspettare un quarto d'ora prima che si rendano pericolosi. L'assolo è di Insigne che al momento della conclusione viene murato da Romagna. Subito dopo la girata in area di rigore di Younes sfiora il palo con Koulibaly che arriva un soffio in ritardo per deviare la palla in rete.

Nella ripresa il Napoli si fa vedere in area sarda al 51' con Mertens che controlla al limite dell'area e spara il destro: mira alta. Il belga è decisamente il più ispirato: al 57' è ancora lui che tenta di sorprendere Cragno con una conclusione sul primo palo, ma il portiere del Cagliari devia in corner.

La squadra di Maran, fresco di rinnovo contrattuale, si fa più propositiva con il passare dei minuti e al 63' arriva il gol: splendido il tacco smarcante di Barella per Pavoletti che di destro piazza il diagonale sul secondo palo segnando il più classico dei gol dell'ex. Ancelotti inserisce anche Milik. Il forcing del Napoli diventa incessante ma i partenopei devono fare i conti con un super Cragno che all'80' riesce a deviare sul palo un colpo di testa di Mertens. Su azione analoga, quattro minuti più tardi il portiere sardo si deve inchinare al belga: è 1-1. Il forcing partenopeo produce un rigore dubbio assegnato dal Var per un mani di Ionita che viene espulso. Al minuto 98' trasforma Insigne. Viene espulso anche il tecnico sardo Maran. —

I verdetti dell'ultima giornata

CHE STAGIONE

I soli imbattuti fuori casa in Europa

Non solo in Italia, ma in tutte le maggiori serie professionistiche d'Europa (Inghilterra, Spagna, Francia e Germania), nessuna squadra è riuscita a chiudere il campionato senza sconfitte in trasferta. C'è riuscito il Pordenone, indenne anche ieri a Salò: sopra, il post "celebrativo" della società. A sinistra un'uscita di Meneghetti, a destra i complimenti dei tifosi locali agli avversari e l'esultanza dei ramarri sotto la "curva".

Pordenone, rimonta d'orgoglio È record: zero sconfitte esterne

Sotto di due gol, pur con le seconde linee, i neroverdi pareggiano a Salò. Ora sotto con la Supercoppa, oggi il sorteggio

FERALPISALÒ	2
PORDENONE	2

FERALPISALÒ 4-3-2-1 De Lucia 6.5; Legati 6, Magnino 6, P. Marchi 5.5 (27' st Altare 6), Contessa 5.5 (12' st Mordini 6); Hergheligiu 6 (37' st M. Marchi 6), Pesce 5, Scarsella 7; Vita 6, Maiorino 6 (12' st Ferretti 6); Caracciolo 6. A disp.: Livieri, Arrighi, Mordini, Giani, Dametto, Ambro, Canini, Tantardini, Guidetti. All. Toscano.

PORDENONE 4-3-1-2 Meneghetti 6; Florio 6, Stefani 6, Vogliacco 6 (39' st Bassoli sv), Frabotta 6.5; Bombag 6.5, Damian 6, Zammarini 6 (19' st Misuraca 6); Ciurria 6.5 (32' st Gavazzi sv); Rover 6 (19' st Candellone 7), Magnaghi 6 (39' st Berrettoni sv). A disp.: Bindi, Nardini, Burrai, Germinale, Semenzato, Cotroneo, Cotali. All. Tesser.

Arbitro Marotta di Sapri, 6.

Marcatori Al 15' Scarsella; nella ripresa, al 1' Scarsella, al 9' st Bombagi su rigore, al 21' Candellone.
Note Al 48' st espulso Pesce per doppia ammonizione. Ammonito Scarsella. Angoli 3-6.

Bruno Oliveti

SALÒ. Ha ancora fame questo Pordenone. Ce l'hanno anche le seconde linee che, seppur aiutate da qualche titolare nella ripresa, rimontano due gol alla Feralpi e chiudono l'indimenticabile stagione dei neroverdi con un significativo record: unica squadra professionistica nei maggiori campionati europei senza sconfitte in trasferta. Un risultato che ai "leoni del Garda" costa il terzo posto, complice l'incredibile rimonta da 0-3 a 3-3 dell'Imolese nel derby di Ravenna, un ottimo viatico in vista della Supercoppa di serie C, della quale oggi sarà effettuato il sorteggio per stabilire quando e dove i ramarri affronteranno Entella e Juve Stabia.

Seguiti anche in questo match "platonico" da una quarantina di fedelissimi, i neroverdi si presentano al "Turina" in formazione del tutto inedita: c'è il 2001 Meneghetti tra i pali, Florio, Stefani, Vogliacco e Frabotta in difesa, Bombagi, Damian e Zammarini a centrocampo, Ciurria sulla trequarti, Rover e Magnaghi in attacco. Eppure il Pordenone parte forte, collezionа due angoli in tre minuti e Ciurria conferma il suo ottimo stato di forma con uno stop di petto sulla linea dei 16 metri e un gran destro al volo che termina di poco alto. Nei primi dieci minuti la partita è a senso unico, al 9' De Lucia è miracoloso su Rover. Poi la Feralpi mette la testa fuori dalla tana e al 14' passa in vantaggio: Maiorino trova Caracciolo ben posizionato in area, sponda precisa per l'inserimento di Scarsella, che sottomisura anticipa Meneghetti e insacca. Gli azzurroverdi sfiorano il raddoppio con l'"airone" Caracciolo di testa al 24', al 27' il Pordenone si vede annullare per un presunto fallo in attacco il gol del pari di Frabotta, bella incornata su angolo di Bombagi. Al 38' Scarsella va vicino alla doppietta personale, sfruttando un'uscita avventata di Meneghetti su un lungo lancio della Feralpi, ma la mezzala dei lombardi non trova la porta.

I padroni di casa vogliono vincere e dopo 40 secondi dal via della ripresa sembrano praticamente riuscirci: primo corner della gara a loro favore, spizzata di Caracciolo e ancora Scarsella da due passi mette dentro.

Ma non hanno fatto i conti con l'orgoglio del Pordenone, che non demorde e continua a giocare un buon calcio, riaprendo meritatamente il match al 9' con Bombagi, che trasforma di prepotenza il rigore concesso per fallo di Scarsella, ancora lui, su Ciurria appena entrato in area da posizione decentrata. I neroverdi ci credono. Tesser toglie Rover e Zammarini, dentro al 19' Candellone e Misuraca. E due minuti più tardi i fatti gli danno subito ragione: Frabotta trova spazio sulla sinistra e mette al centro, dove CL27 con una grande girata insacca all'angolino il 2-2. È il 14° centro in campionato per il bomber neroverde di scuola Torino, quello che mette la parola fine a un campionato incredibile. Ora la Supercoppa: si può vincere anche quella. Poi sarà solo serie B. —

LE PAGELLE — ALBERTO BERTOLOTTO

CANDELLONE RISOLVE IN 2' BRAVO CIURRIA

6 Meneghetti Esordio stagionale in campionato: da rivedere in alcuni frangenti, ma è un 2001 e compie parate importanti.

6 Florio Gioca tutta la gara, premio per come si è allenato durante l'annata.

6 Stefani Passerella finale per il capitano, che torna a giocare dal 1' dopo quasi tre mesi.

6 Vogliacco Non perfetto sul primo gol della Feralpi. Tiene botta per il resto della gara.

6.5 Frabotta L'arbitro gli nega il gol per un contatto falloso di un compagno in area. Sa spingere sulla fascia: suo l'assist per Candellone.

6.5 Bombagi Trasforma il rigore del 2-1 (secondo centro personale) e si rende pericoloso su palla inattiva.

6 Damian Regista al posto di Burrai, cerca di velocizzare la manovra ed è capace di mettere ordine.

6 Zammarini Inizia forte poi controlla il gas e concede spazio a Misuraca.

6.5 Ciurria Parte bene, cala e poi accelera, sino a guadagnarsi il penalty che riapre il match.

6 Rover Esordio dal 1' in neroverde e in categoria: sfiora la rete in avvio e impegna la difesa della Feralpi.

6 Magnaghi Al fianco di Rover, sgomita e lotta ma non trova la rete. Segnò su questo campo nei play-off dell'anno scorso.

7 Candellone Entra e dopo 2' va a segnare il centro del 2-2: 14ª rete personale, vice-capocannoniere senza rigori. La dirigenza deve fare di tutto per trattenerlo in serie B.

6 Misuraca Ultima parte di gara per "Misu", il neroverde più sfortunato di tutta la stagione.

S.V. Gavazzi, Bassoli e Berrettoni.

I verdetti dell'ultima giornata

LA POST-SEASON

Ora la griglia playoff dipende dal Monza

Se Brocchi vince la coppa Italia, entra ai quarti di finale In quel caso troverebbe spazio pure la Ternana, undicesima

Frabotta ringrazia i tifosi assieme ai compagni Stefani e Gavazzi

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Si aspetta il Monza per complilare la griglia del primo turno dei playoff del girone B, che dipende dal risultato dei lombardi nella finale di coppa Italia. Mercoledì la squadra di Brocchi è impegnata nella gara di ritorno sul campo della Viterbese: parte dal successo del 2-1 dell'andata. Se vince la competizione, approda direttamente ai quarti di finale, altrimenti è costretta a cominciare da domenica prossima. In quest'ultimo caso, la post-season scatta con Monza-Fermana (quinta contro decima), Alto Adige-Samb (sesta contro nona) e Ravenna-Vicenza (settima contro ottava). Altrimenti si parte con Alto Adige-Ternana, Ravenna-Fermana e Vicenza-Samb: rientrerebbe quindi in gioco la Ternana, undicesima in classifica per miglior rendimento con il Gubbio negli scontri diretti. Il primo turno è una gara secca: in caso di parità passa al 90' la squadra meglio classificata durante la regular season. Il secondo turno è in programma mercoledì 15 maggio e vedrà entrare la quarta classificata, la FeralpiSalò, che cede il terzo posto all'Imolese per un peggior rendimento negli scontri diretti: alla squadra di Dionisi, che entrerà agli ottavi di finale, basta il pareggio per 3-3 col Ravenna.

Quarti sono i gardesani, quinto il Monza, capace di battere in trasferta per 3-0 un Alto Adige che completa la stagione al sesto posto a quota 55: il Ravenna ha lo stesso punteggio ma paga il fatto di non aver mai vinto con gli altoatesini nel corso del torneo. A completare la top ten sono Vicenza (ottavo, corsaro a Bergamo con l'Albinoleffe per 1-0 al 93'), Samb (nona) e Fermana (decima): quest'ultime due si sono affrontate ieri, con i rossoblù capaci di vincere in trasferta per 3-1.

Per quanto riguarda i playout, non basta al Fano battere per 1-0 la vicecapolista Triestina (quest'ultima entrerà ai playoff dai quarti). La squadra marchigiana retrocede in serie D senza passare per la coda della stagione. Arriva a pari punti (38) al penultimo posto con la Virtus Vecomp (che perde 1-0 a Gubbio, ancora in gol Casiraghi, due reti al Pordenone) ma viene condannata dal peggior rendimento negli scontri diretti: allo spareggio-salvezza approda così la formazione veronese, che affronterà il Rimini, team capace ieri di pareggiare 0-0 con il Renate. Proprio i brianzoli, allenati da Aimo Diana, chiudono con lo stesso punteggio dei romagnoli (a quota 39) ma si salvano in virtù del miglior rendimento nei match diretti.

Al Fano non basta battere la Triestina Vecomp-Rimini per i playout

Questo l'incredibile epilogo della volata salvezza, che lascia nuovamente spazio al campo: partita d'andata domenica 18 maggio, ritorno sette giorni dopo (25 maggio). Gara-1 si gioca sul campo della Vecomp. In caso di parità dopo 180' si salva la squadra col miglior piazzamento nella stagione regolare. —

LE INTERVISTE

Tesser: «Ciliegina sulla torta Bravi a recuperare il match» Bombagi: «Grande gioia»

Bombagi nel match di ieri

PORDENONE. Il Pordenone ha chiuso la stagione da imbattuto in trasferta, unico in Europa: Attilio Tesser, in conferenza stampa, ha sottolineato come fosse importante prima di tutto vincere il campionato: «Questo record è la ciliegina sulla torta dell'annata – ha detto il tecnico del Pordenone –, così come lo sarà un eventuale risultato positivo nella Supercoppa. A questa statistica i ragazzi ci tenevano ed è la testimonianza della bontà del nostro cammino stagionale. Per quanto riguarda la gara, siamo partiti molto bene, sfiorando il gol in più occasioni; siamo andati sotto, molto bravi a rimontare».

L'allenatore neroverde ha anche evidenziato i meriti di Candellone, autore di 14 gol senza rigori e terzo nella classifica marcatori del girone assieme a Lanini dell'Imolese. «È un ragazzo interessante – ha affermato –: è stata una sorpresa visto che arrivava da un'esperienza di sei mesi in serie C all'Alto Adige dopo essere partito nella stagione precedente alla Ternana in serie B. È un calciatore pieno di motivazioni e voglia di fare, qui ha trovato un ambiente con compagni di squadra esperti che l'hanno aiutato a crescere».

Soddisfatto Francesco Bombagi, autore del penalty valso il momentaneo 2-1 e giunto al terzo centro stagionale: «Sono molto contento, dedico la rete a mia moglie e alla mia bambina – ha detto –. All'imbattibilità esterna ci tenevamo parecchio, è un bel record che puntavamo a mantenere: ora speriamo di fare bene anche in Supercoppa. Sono contento di sfidare la Juve Stabia, di cui sono un ex e team al quale ho sempre segnato quando l'ho affrontato». —

A.B.

Serie B

Ascoli - Palermo	1-2
Benevento - Padova	3-3
Cittadella - Hellas Verona	3-0
Cremonese - Brescia	0-0
Livorno - Carpi	1-0
Salernitana - Cosenza	1-2
Spezia - Crotone	2-0
Venezia - Pescara	2-2
Foggia - Perugia	ORE 21

Ha riposato: Lecce.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	67	18	13	4	67	39
Lecce	63	18	9	8	64	44
Palermo	62	16	14	5	55	36
Benevento	57	16	9	10	58	43
Pescara	52	13	13	9	48	46
Spezia	51	14	9	12	52	44
Cittadella	50	12	14	9	47	36
Cremonese	49	12	13	10	36	30
Hellas Verona	49	12	13	10	47	45
Perugia	47	13	8	13	46	47
Cosenza	46	11	13	12	34	41
Ascoli	43	10	13	12	40	53
Crotone	40	10	10	15	37	42
Salernitana	38	10	8	17	41	55
Livorno	38	9	11	15	37	50
Venezia	35	7	14	14	32	44
Foggia	34	9	13	12	42	47
Padova	30	5	15	15	35	48
Carpi	29	7	8	20	37	64

PROSSIMO TURNO: 11/05/2019
Brescia - Benevento, Carpi - Venezia, Crotone - Ascoli, Hellas Verona - Foggia, Lecce - Spezia, Padova - Livorno, Palermo - Cittadella, Perugia - Cremonese, Pescara - Salernitana. Riposa:Cosenza.

Serie C Girone B

AlbinoLeffe - Vicenza Virtus	0-1
Fano - Triestina	1-0
Feralpisalò - Pordenone	2-2
Fermana - Sambenedettese	1-3
Giana Erminio - Vis Pesaro	3-3
Gubbio - VirtusVecomp	1-0
Ravenna - Imolese	3-3
Rimini - Renate	0-0
Sudtirol - Monza	0-3
Teramo - Ternana	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	73	19	16	3	56	32
Triestina	67	19	11	8	60	33
Imolese	62	15	17	6	51	33
Feralpisalò	62	17	11	10	50	41
Monza	60	16	12	10	45	35
Sudtirol	55	13	16	9	42	33
Ravenna	55	14	13	11	39	38
Vicenza Virtus	51	11	18	9	43	38
Sambenedettese	50	11	17	10	40	40
Fermana	47	12	11	15	21	35
Ternana	44	9	17	12	39	40
Gubbio	44	9	17	12	35	45
AlbinoLeffe	43	9	16	13	31	35
Teramo	43	10	13	15	36	46
Vis Pesaro	42	9	15	14	29	31
Giana Erminio	42	8	18	12	42	50
Renate	39	8	15	15	23	33
Rimini	39	8	15	15	28	44
VirtusVecomp	38	10	8	20	36	50
Fano	38	8	14	16	18	32

IN SERIE B: Pordenone.
AI PLAYOFF: Triestina, Imolese, Feralpisalò.
SE IL MONZA VINCE LA COPPA ITALIA:
SudTirol-Ternana, Ravenna-Fermana, Vicenza-Samb.
SE IL MONZA NON VINCE LA COPPA ITALIA:
Monza-Fermana, SudTirol-Samb, Ravenna-Vicenza.
PLAYOUT: Virtus Verona-Rimini. IN SERIE D: Fano.

Serie D Girone C

Adriese - Levico Terme	3-2
Cartigliano - SanDonà 1922	3-2
Chions - Arzignano	1-1
Cjarlins Muzane - Campodarsego	4-1
Delta Porto Tolle - Montebelluna	1-0
Este - St. Georgen	1-2
Trento - Belluno	0-1
Union Feltre - Clodiense	1-1
Virtus Bolzano - Tamai	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arzignano	70	21	7	6	63	35
Adriese	68	19	11	4	70	37
Union Feltre	64	17	13	4	51	28
Campodarsego	60	16	12	6	55	40
Virtus Bolzano	49	13	10	11	46	43
Delta Porto Tolle	49	12	13	9	48	42
Cjarlins Muzane	46	12	10	12	63	55
Montebelluna	45	12	9	13	37	44
Este	41	9	14	11	44	47
Cartigliano	41	9	14	11	37	46
Chions	40	9	13	12	37	42
Clodiense	39	9	12	13	41	46
Belluno	38	8	14	12	33	37
Tamai	38	11	5	18	35	48
Levico Terme	37	10	7	17	34	47
St. Georgen	36	10	6	18	30	59
SanDonà 1922	35	8	11	15	37	40
Trento	26	5	11	18	28	53

PROMOSSO IN SERIE C: Arzignano
PLAYOFF: Adriese-Virtus Bolzano, Union Feltre-Campodarsego
PLAYOUT: Belluno-St Georgen, Tamai-Levico Terme
RETROCESSE IN ECCELLENZA: Trento e SanDonà 1922

Bomber Dimas (Chions)

Promozione Girone A

Camino - Union Pasiano	1-0
Prata Falchi Visinale - Spal Cordovado	0-1
Pravisdomini - Pol. Codroipo	0-2
Pro Fagagna - Sanvitese	5-0
Sesto Bagnarola - Corva	1-0
Tarcentina - Comunale Gonars	1-0
Torre - Vivai Rauscedo	2-3
Vajont - Casarsa	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	66	21	3	5	65	24
Pol. Codroipo	56	17	5	7	45	27
Vajont	56	16	8	5	47	25
Prata Falchi Visinale	53	16	5	8	39	28
Casarsa	48	14	6	9	47	27
Vivai Rauscedo	46	12	10	7	50	44
Torre	43	12	7	10	46	35
Camino	39	11	6	12	37	46
Pravisdomini	38	9	11	9	40	35
Corva	37	10	7	12	39	34
Tarcentina	36	10	6	13	40	41
Spal Cordovado	35	10	5	14	33	37
Sanvitese	31	9	4	16	36	55
Sesto Bagnarola	30	8	6	15	30	50
Comunale Gonars	28	8	4	17	29	49
Union Pasiano	6	1	3	25	16	82

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Casarsa - Pro Fagagna, Comunale Gonars - Pravisdomini, Corva - Tarcentina, Pol. Codroipo - Prata Falchi Visinale, Sanvitese - Torre, Spal Cordovado - Vajont, Union Pasiano - Sesto Bagnarola, Vivai Rauscedo - Camino.

Promozione Girone B

Chiarbola - Tolmezzo	0-2
Costalunga - Pro Romans	1-2
OL3 - Sistiana Sesljan	3-2
Primorje - Zaule Rabuiese	2-0
Pro Cervignano - Trieste	3-2
Risanese - S. Giovanni	2-0
Valnatisone - I.S.M. Gradisca	1-0
Virtus Corno - Mladost	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	68	21	5	3	56	22
Primorje	63	19	6	4	61	25
Virtus Corno	52	16	4	9	54	36
Tolmezzo	49	14	7	8	52	33
Pro Romans	45	12	9	8	41	33
Sistiana Sesljan	45	13	6	10	53	44
Risanese	43	12	7	10	34	37
Zaule Rabuiese	38	10	8	11	40	40
Chiarbola	38	11	5	13	42	46
OL3	34	8	10	11	45	54
Trieste	34	10	4	15	45	65
Valnatisone	33	10	3	16	36	38
I.S.M. Gradisca	30	8	6	15	35	46
Costalunga	29	7	8	14	23	44
Mladost	28	6	10	13	22	36
S. Giovanni	15	3	6	20	26	66

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
I.S.M. Gradisca - Primorje, Mladost - Chiarbola, Pro Romans - OL3, S. Giovanni - Pro Cervignano, Sistiana Sesljan - Virtus Corno, Tolmezzo - Risanese, Trieste - Valnatisone, Zaule Rabuiese - Costalunga.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Sovodnje	1-1
Breg - Turriaco	4-2
La Fortezza - Cormonese	0-0
Mariano - Piedimonte	0-1
Montebello D.B. - Audax Sanrocchese	0-1
Roianese - Opicina	RINV.
Romana Monfalcone - Gaja	3-1
S. Canzian Isonzo - Villesse	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	69	22	3	3	56	21
S. Canzian Isonzo	61	18	7	4	47	20
Piedimonte	58	17	7	5	46	23
Mariano	57	17	6	6	52	28
Cormonese	53	15	8	6	61	31
Sovodnje	46	13	7	9	49	32
Turriaco	42	11	9	9	41	31
Opicina	38	10	8	10	43	42
Azzurra	35	9	8	12	47	52
Romana Monfalcone	35	8	11	10	41	42
Breg	30	7	9	13	41	54
La Fortezza	29	7	8	14	27	48
Audax Sanrocchese	27	7	6	16	24	48
Villesse	25	6	7	16	36	60
Montebello D.B.	18	5	3	21	31	66
Gaja	13	2	7	20	16	60

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Audax Sanrocchese - Mariano, Cormonese - Roianese, Gaja - Montebello D.B., Opicina - Breg, Piedimonte - Azzurra, Sovodnje - La Fortezza, Turriaco - S. Canzian Isonzo, Villesse - Romana Monfalcone.

Terza Categoria Girone A

Latisana Ronchis - Zoppola	0-4
Maniago - Sarone	1-1
Real Castellana - Com. Lestizza	2-2
Varmo - Pro Aviano	4-1
Virtus Roveredo - Tre S. Cordenons	2-4
Vivarina - Tiezzo 1954	2-3

Ha riposato: Zompicchia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Roveredo	52	16	4	3	47	24
Zoppola	51	16	3	4	50	19
Tre S. Cordenons	49	15	4	4	51	23
Maniago	41	12	5	6	41	25
Sarone	41	12	5	7	56	39
Tiezzo 1954	30	8	6	9	27	29
Real Castellana	29	7	8	8	38	39
Vivarina	27	6	9	8	28	31
Com. Lestizza	24	6	6	11	27	38
Zompicchia	23	5	8	10	25	40
Varmo	21	4	9	10	28	41
Latisana Ronchis	17	4	5	14	17	45
Pro Aviano	7	1	4	18	14	56

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Com. Lestizza - Latisana Ronchis, Pro Aviano - Vivarina, Tiezzo 1954 - Real Castellana, Tre S. Cordenons - Maniago, Zompicchia - Varmo, Zoppola - Virtus Roveredo. Riposa:Sarone.

Terza Categoria Girone B

Coseano - Chiavris	1-2
Donatello - Blessanese	0-1
Malisana - Nimis	3-0
Moimacco - Caporiacco	0-0
Pozzuolo - Assosangiorgina	2-3
Udine Keepfit - Castionese	1-1

Ha riposato: Ciconicco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ciconicco	53	16	5	2	46	19
Chiavris	50	14	8	2	38	18
Malisana	49	16	1	6	63	13
Udine Keepfit	44	12	8	3	35	14
Castionese	41	12	5	6	42	30
Coseano	35	10	5	8	37	27
Nimis	32	10	2	11	28	33
Moimacco	28	8	4	11	34	39
Assosangiorgina	23	6	5	12	31	44
Blessanese	22	6	4	13	33	50
Pozzuolo	20	5	5	13	25	46
Caporiacco	14	4	2	17	16	55
Donatello	10	2	4	17	18	58

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Assosangiorgina - Moimacco, Blessanese - Pozzuolo, Caporiacco - Malisana, Castionese - Coseano, Ciconicco - Donatello, Nimis - Udine Keepfit. Riposa:Chiavris.

Terza Categoria Girone C

C.G.S. - Triestina Victory	2-3
Mossa - Villanova	0-3
Muglia F. - Alabarda	7-0
Pieris - Terzo	2-3
Poggio - Moraro	1-3
Strassoldo - Campanelle	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	51	16	3	2	52	20
Strassoldo	44	13	5	3	55	25
Muglia F.	40	12	4	5	42	24
Triestina Victory	39	12	3	6	50	32
Moraro	35	10	5	6	31	23
C.G.S.	33	9	6	6	45	23
Campanelle	29	8	5	8	29	21
Pieris	25	7	4	10	28	32
Villanova	24	7	3	11	28	36
Mossa	16	3	7	11	23	46
Alabarda	11	3	2	16	37	80
Poggio	7	2	1	18	18	76

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Alabarda - C.G.S., Campanelle - Mossa, Moraro - Strassoldo, Terzo - Poggio, Triestina Victory - Pieris, Villanova - Muglia F..

JUNIORES

Stagione finita con il trionfo della Manzanese sul tenace Kras

Con la vittoria della Manzanese, si è conclusa la stagione agonistica degli Juniores regionali: un successo meritato quello dei ragazzi di Bertino, che nel corso dei play-off hanno dimostrato molta personalità, recuperando da situazioni di svantaggio sia ai quarti, sia nella finalissima disputatasi sabato a Monfalcone. Al Kras va l'onore delle armi: i carsolini hanno reso la vita difficile agli orange sia nel girone C, dove la Manzanese ha prevalso per una sola lunghezza al termine di un estenuante testa a testa, sia nella gara per l'assegnazione del titolo, dove la rete di Celea ha fatto accarezzare, sia pur per pochi minuti, un trionfo che sarebbe stato storico.

Molto positive anche le stagioni di Ol3 e Prata, che si sono arenate in semifinale: due squadre che hanno stupito molti addetti ai lavori per la qualità del gioco e per la tenuta non solo atletica, ma anche mentale, e per aver mes-

TERZA CATEGORIA

Al Chiavris mancano 3 punti per agganciare la vetta a un solo turno dalla fine

Nel girone A, la capolista Virtus Roveredo cade in casa con il 3S Cordenons per 4-2 e vede avvicinarsi alla vetta lo Zoppola, che rifila un netto 4-0 a domicilio al Latisana/Ronchis: sugli scudi Thomas Cusin, autore di una tripletta, mentre la quarta rete è stata realizzata da Caliku. Termina in parità la sfida in zona play-off tra Maniago e Sarone 2017 (1-1), mentre il Tiezzo passa per 3-2 sul campo della Vivarina: a segno per gli ospiti Mattia Casagrande (doppietta) e Merja. Negli altri incontri, il Varmo travolge per 4-1 la Pro Aviano, mentre termina in parità l'incontro tra Real Castellana e Lestizza (2-2).

Nel girone B, il Chiavris approfitta del turno di riposo del CAR Ciconicco per portarsi a tre lunghezze dalla vetta alla vigilia dell'ultimo turno, battendo per 2-1 il Coseano: di Gottardo e Favero le reti decisive. Vince anche la Malisana, che passa con un convincente 3-0 sul Nimis, mentre Udine Keepfit Ga e Castionese rimangono ancorate alla zona play-off impattando per 1-1. Negli altri incontri, l'Assosangiorgina passa a Pozzuolo al termine di un incontro combattuto e terminato 2-3, mentre la Blessanese si impone di misura sul campo del Donatello (0-1).

La formazione del Latisana/Ronchis battuta dallo Zoppola

Nel girone C, il Terzo, già promosso in Seconda categoria, supera il Pieris per 3-2. Al secondo posto si conferma lo Strassoldo, che vince 2-1 con il Campanelle, mentre il Muglia, terzo in classifica, sommerge sotto sette reti l'Alabarda. Importante vittoria in chiave play-off per la Triestina Victory, che supera 3-2 il Centro Giovanile Studenti, mentre il Moraro rimane al quinto posto sconfiggendo per 3-1 il Poggio. Vittoria infine per il Villanova del Judrio, che passa per 3-0 sul campo del Mossa grazie a una doppietta di Erik Petrin ed a una rete di Andrea Perissinotto. —

F.P.

TORNEO DELLE NAZIONI

Tre continenti vincenti: Messico U15, Giappone U17 e la Spagna nel calcio a 5

GRADISCA D'ISONZO. Il 16° Torneo delle Nazioni Città di Gradisca d'Isonzo – Trofeo Schmucker è andato in archivio con tre trionfi di diversi continenti. In campo maschile successo dei centroamericani del Messico, in campo femminile dominio asiatico e festa del Giappone, l'Europa si consola con la netta affermazione della Spagna nel futsal.

TORNEO MASCHILE

La selezione messicana Under 15 bissa il successo ottenuto in riva all'Isonzo nel 2010, al termine di un torneo quasi perfetto. Dominio nel girone, con poker di reti rifilato alla Slovenia campione in carica e netti successi su Usa e India. Lo scoglio più duro in semifinale: Repubblica Ceca battuta solo ai tiri dal dischetto, poi la vittoria in finale sul Giappone, un 2-1 maturato in avvio, con due reti nei primi 20'. Manifestazione agrodolce per l'Italia, che chiude imbattuta ma è soltanto quinta.

TORNEO FEMMINILE

Boom del calcio asiatico fra le ragazze Under 17. Finalissima con derby fra Giappone e DPR Korea sotto il diluvio, 1-1 al triplice fischio, decisivi i rigori: la spunta il Giappone per 6-5 calciando cinque penalty perfetti. Italia di bronzo

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano - Union Rorai	2-0
Ceolini - Ragogna	2-2
Colloredo Monte - S.A. Porcia	3-1
Diana - Calcio Bannia	1-2
Nuova Sacilese - Maniagolibero	2-0
San Daniele - Barbeano	2-1
San Quirino - Rive d'Arcano	3-4
Vallenoncello - Un. Martignacco	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Nuova Sacilese	70	22	4	3	66	20
Rive d'Arcano	69	21	6	2	70	26
Maniagolibero	60	18	6	5	52	27
Diana	55	16	7	6	46	23
San Quirino	48	14	6	9	45	38
Ragogna	47	12	11	6	49	31
Colloredo Monte	42	11	9	9	43	38
Ceolini	34	8	10	11	37	44
Union Rorai	32	9	5	15	38	53
Calcio Aviano	32	7	11	11	40	51
Calcio Bannia	32	7	11	11	39	44
Un. Martignacco	32	8	8	13	33	44
San Daniele	27	7	6	16	36	54
Vallenoncello	25	6	7	16	24	40
Barbeano	23	4	11	14	31	57
S.A. Porcia	8	2	2	25	17	76

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Barbeano - Colloredo Monte, Calcio Bannia - San Daniele, Maniagolibero - Diana, Ragogna - Vallenoncello, Rive d'Arcano - Calcio Aviano, S.A. Porcia - Ceolini, Un. Martignacco - San Quirino, Union Rorai - Nuova Sacilese.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Santamaria	0-8
Aurora Buonacquisto - Grigioneri	3-0
Azz. Premariacco - Sevegliano	3-0
Lavarian Mortean - Udine United	4-1
Rivolto - Forum Julii	1-2
Sedegliano - Buiese	0-2
Serenissima Pradamano - Fulgor	0-3
Torreanese - Venzone	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	58	17	7	5	57	25
Azz. Premariacco	54	15	9	5	67	29
Buiese	53	15	8	6	40	25
Santamaria	51	14	9	6	49	26
Forum Julii	51	14	9	6	42	27
Fulgor	50	15	5	9	38	27
Grigioneri	48	13	9	7	45	30
Rivolto	46	12	10	7	38	25
Venzone	38	11	5	12	32	39
Torreanese	35	8	11	10	31	38
Sedegliano	33	8	9	12	31	41
Lavarian Mortean	32	9	5	15	46	53
Aurora Buonacquisto	30	8	6	14	33	54
Serenissima Pradamano	23	5	8	16	25	61
Udine United	15	3	6	20	26	63
Ancona	15	3	6	20	18	55

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Buiese - Aurora Buonacquisto, Forum Julii - Ancona, Fulgor - Rivolto, Grigioneri - Torreanese, Santamaria - Sedegliano, Sevegliano - Serenissima Pradamano, Udine United - Azz. Premariacco, Venzone - Lavarian Mortean.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Pertegada	0-3
Rivignano - Domio	2-0
Ruda - Gradese	4-0
S.Andrea S.Vito - Primorec	3-0
Sangiorgina - Monfalcone	1-2
T.Staranzano - Isonzo	4-3
Vesna - Isontina	1-2
Zarja - Maranese Maruzzella	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	64	18	10	1	49	19
Maranese Maruzzella	57	16	9	4	58	24
T.Staranzano	56	16	8	5	62	28
Ruda	55	15	10	4	56	32
S.Andrea S.Vito	49	14	7	8	51	40
Rivignano	42	10	12	7	35	24
Isonzo	42	10	12	7	31	25
Monfalcone	40	10	10	9	49	40
Sangiorgina	39	11	6	12	34	41
Zarja	37	9	10	10	35	37
Aquileia	37	10	7	12	30	35
Domio	33	9	6	14	34	50
Isontina	26	6	8	15	29	45
Gradese	23	5	8	16	28	49
Vesna	19	4	7	18	18	50
Primorec	11	3	2	24	20	80

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Domio - Zarja, Gradese - Vesna, Isontina - Aquileia, Isonzo - S.Andrea S.Vito, Maranese Maruzzella - Ruda, Monfalcone - Rivignano, Pertegada - T.Staranzano, Primorec - Sangiorgina.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - San Leonardo	8-0
Gravis - Villanova	2-7
Liventina S.Odorico - Valvasone	4-2
Morsano - Brugnera	3-0
Purliliese - Ramuscellese	2-2
SaroneCaneva - Polcenigo	1-1
Vigonovo R. - Valeriano Pinzano	0-3
Ha riposato: Montereale Valcellina.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Villanova	76	25	1	2	77	17
Azzanese	72	23	3	1	80	13
SaroneCaneva	57	18	3	6	56	31
Valeriano Pinzano	55	17	4	6	58	30
Vigonovo R.	44	12	8	7	35	29
Montereale Valcellina	42	12	6	9	45	39
San Leonardo	37	10	7	10	51	60
Liventina S.Odorico	36	10	6	11	42	49
Morsano	29	7	8	12	28	36
Gravis	28	7	7	13	34	44
Polcenigo	26	6	8	13	33	47
Valvasone	23	6	5	16	42	71
Brugnera	16	4	4	19	30	75
Purliliese	15	3	6	18	28	53
Ramuscellese	12	2	6	19	32	77

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Brugnera - Azzanese, Montereale Valcellina - Liventina S.Odorico, Polcenigo - Gravis, Ramuscellese - SaroneCaneva, San Leonardo - Purliliese, Valeriano Pinzano - Morsano, Valvasone - Vigonovo R.. Riposa:Villanova.

Seconda Categoria Girone B

Atletico Grifone - Arteniese	2-3
Majanese - Arzino	1-9
Mereto - Cassacco	0-3
Palmarket Pagnacc - Moruzzo	3-1
Reanese - Unione S.M.T.	1-0
Riviera - Rangers	1-0
Spilimbergo - Glemone	1-2
Treppo Grande - Tagliamento	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Riviera	64	20	4	5	53	29
Reanese	63	18	9	2	75	26
Arteniese	59	18	5	6	56	32
Unione S.M.T.	54	17	3	9	76	34
Palmarket Pagnacc	51	15	6	8	56	38
Spilimbergo	46	13	7	9	46	38
Atletico Grifone	40	9	13	7	37	31
Mereto	39	11	6	12	41	40
Moruzzo	39	10	9	10	48	45
Arzino	37	10	7	12	48	46
Treppo Grande	35	10	5	14	41	50
Rangers	33	7	12	10	28	37
Cassacco	32	10	2	17	39	61
Glemone	29	8	5	16	42	70
Tagliamento	19	4	7	18	31	64
Majanese	5	1	2	26	15	91

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Arteniese - Majanese, Arzino - Spilimbergo, Cassacco - Palmarket Pagnacc, Glemone - Mereto, Moruzzo - Treppo Grande, Rangers - Reanese, Tagliamento - Riviera, Unione S.M.T. - Atletico Grifone.

Seconda Categoria Girone C

Basiliano - Torre T.C.	4-0
Castions - Bertiolo	2-4
Centro Sedia - Pol. Flambro	3-2
Fiumicello - Porpetto	2-1
Flumignano - Calcio Teor	0-1
Pasianese Calcio - Nuova Calcio Pocenia	1-3
Trivignano - Calcio 3 Stelle	1-2
Union 91 - Buttrio	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	63	18	9	2	57	26
Calcio Teor	61	18	7	4	48	25
Calcio 3 Stelle	48	14	6	9	52	40
Basiliano	48	13	9	7	39	30
Bertiolo	48	14	6	9	43	32
Fiumicello	45	13	6	10	40	30
Union 91	44	11	11	7	46	34
Torre T.C.	42	11	9	9	40	37
Trivignano	41	11	8	10	35	30
Buttrio	38	10	8	11	45	40
Pasianese Calcio	35	9	8	12	42	44
Nuova Calcio Pocenia	33	9	6	14	36	41
Castions	32	8	8	13	31	49
Pol. Flambro	31	7	10	12	32	40
Flumignano	22	4	10	15	28	50
Porpetto	3	0	3	26	20	86

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Bertiolo - Flumignano, Buttrio - Basiliano, Calcio 3 Stelle - Union 91, Calcio Teor - Centro Sedia, Nuova Calcio Pocenia - Trivignano, Pol. Flambro - Fiumicello, Porpetto - Pasianese Calcio, Torre T.C. - Castions.

GIOVANILI REGIONALI

Ecco il Donatello del doblete: ora è suo anche il titolo U17

Il Donatello, dopo aver conquistato il titolo regionale negli U15, si ripete negli Under 17 firmando uno storico double: l'1-2 di San Vito al Tagliamento consente ai bianconeri di mantenere cinque punti di vantaggio sulla Manzanese (4-1 al Prata) a una giornata dal termine. Negli altri incontri, pareggi in San Luigi-Cjarlins/Muzane (1-1) e Triestina Victory-Ancona (3-3). *Nel girone B*, il rinvio della gara tra Pro Fagagna e Codroipo permette all'Ol3 (0-1 sull'Udine United) di portarsi a una lunghezza dalla capolista Fontanafredda, sconfitta 1-0 a Gradisca. Vittoria infine per la Roianese sulla Sangiorgina (2-3). Il pari tra Trieste Calcio e Domio (1-1) consente alla Forum Julii (6-0 al Tre Stelle) di far suo il *girone C*. Vittorie anche per Tolmezzo (4-3 all'Aurora) e Ufm (3-2 al Kras). *Nel girone D*, continua il duello tra Sant'Andrea (3-0 al Fiume/Bannia) e Aquileia (2-0 al Cavolano). Vittorie per Cometazzurra (1-3 a Martignacco) e Casarsa (4-2 sul San Giovanni).

Under 15 Dopo dodici vittorie consecutive, cade il Donatello, che viene battuto in casa dal Trieste Calcio (0-1). Vittorie anche per Aquileia (0-2 sull'Ancona) e San Luigi (1-2 a Carlino) mentre è stata rinviata Fontanafredda-Manzanese. *Nel girone B*, costellato dai rinvii, il San Giovanni rifila cinque reti alla capolista Sanvitese, e termina 1-1 Gemonese-Forum Julii. *Nel girone C*, l'Union Martignacco (3-1 sull'Aurora) mantiene due lunghezze di vantaggio sulla Pro Fagagna, che vince 1-3 sul campo del Kras. Vittoria esterna anche per l'Udine United, che passa 3-2 a Fiume Veneto. *Nel girone D*, infine, il rinvio della gara tra Prata e Sangiorgina, permette al Torre di festeggiare in anticipo il primo posto matematico grazie al 3-0 inflitto allo Zaule. Negli altri match, il Codroipo batte di misura il Tolmezzo (1-0) mentre termina 2-2 tra Ol3 e Tricesimo. —

F.P.

so in riga molte squadre blasonate nella fase a gironi. Ottime anche le stagioni del Torviscosa, che ha sfiorato l'impresa ai quarti contro la Manzanese, e del Tricesimo, protagonista di un'ottima prima fase. Tra le deluse, si segnalano squadre di grande tradizione come la Sanvitese, mai veramente in corsa per un posto nei play-off nel girone A, il Tolmezzo e il Lumignacco, estromesse dalla griglia promozione nel girone B. —

Francesco Peressini

I ragazzi del Messico festeggiano dopo aver vinto il Torneo

al termine di un buon cammino: dopo lo scivolone (0-3) iniziale col Giappone, filotto di quattro vittorie convincenti contro Macedonia, Russia e Slovenia.

TORNEO CALCIO A CINQUE

In Spagna il futsal è decisamente più avanti, e il cammino delle furie rosse nella kermesse lo conferma: 15 gol fatti e solo 2 subiti. Per l'Italia un buon secondo posto grazie ai successi su Slovenia e Ucraina, ma anche la consapevolezza che c'è tanta strada da fare per colmare il gap con gli spagnoli, vittoriosi 7-0 nella sfida che ha assegnato il titolo. —

G.P.

Allievi Elite U17 Girone A

Manzanese - Prata Falchi Visinale	4-1
S. Luigi Calcio - Cjarlins Muzane	1-1
Sanvitese - Donatello	1-2
Triestina Victory - Ancona	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	34	11	1	1	29	10
Manzanese	29	9	2	2	36	12
Triestina Victory	23	7	2	4	24	20
S. Luigi Calcio	19	6	1	6	23	23
Cjarlins Muzane	15	4	3	5	13	13
Prata Falchi Visinale	12	3	3	6	18	25
Sanvitese	6	1	3	9	8	34
Ancona	6	1	3	9	12	26

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Ancona - Sanvitese, Cjarlins Muzane - Manzanese, Donatello - S. Luigi Calcio, Prata Falchi Visinale - Triestina Victory.

Allievi Reg. U17 Girone B

I.S.M. Gradisca - Fontanafredda	1-0
Pro Fagagna - Pol. Codroipo	RINV.
Sangiorgina - Roianese	2-3
Udine United - OL3	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fontanafredda	25	7	4	2	15	8
OL3	24	7	3	3	22	14
Pro Fagagna	23	7	2	3	29	18
I.S.M. Gradisca	21	6	3	4	19	14
Sangiorgina	16	5	1	7	16	21
Roianese	12	2	6	5	19	24
Pol. Codroipo	10	2	4	6	9	16
Udine United	8	1	5	7	11	25

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Fontanafredda - Sangiorgina, OL3 - Pro Fagagna, Pol. Codroipo - I.S.M. Gradisca, Roianese - Udine United.

Allievi Reg. U17 Girone C

Forum Julii - Calcio 3 Stelle	6-0
Monfalcone - Kras Repen	3-2
Tolmezzo - Aurora Buonacquisto	4-3
Trieste - Domio	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	32	10	2	1	36	13
Trieste	28	9	1	3	36	17
Tolmezzo	23	7	2	4	29	23
Domio	18	4	6	3	26	17
Aurora Buonacquisto	16	4	4	5	20	25
Monfalcone	15	4	3	6	17	16
Calcio 3 Stelle	7	2	1	10	11	47
Kras Repen	5	1	3	9	12	28

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Aurora Buonacquisto - Monfalcone, Calcio 3 Stelle - Trieste, Domio - Tolmezzo, Kras Repen - Forum Julii.

Allievi Reg. U17 Girone D

Aquileia - Cavolano	2-0
Casarsa - S. Giovanni	4-2
S.Andrea S.Vito - Fiume V. Bannia	3-0
Un. Martignacco - Cometazzurra	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S.Andrea S.Vito	29	9	2	2	32	8
Aquileia	28	9	1	3	18	11
Casarsa	25	8	1	4	27	18
Fiume V. Bannia	18	5	3	5	17	15
Cometazzurra	17	5	2	6	20	22
Un. Martignacco	16	4	4	5	22	20
Cavolano	8	2	2	9	15	31
S. Giovanni	7	2	1	10	19	45

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Cavolano - S.Andrea S.Vito, Cometazzurra - Aquileia, Fiume V. Bannia - Casarsa, S. Giovanni - Un. Martignacco.

Giovanissimi Elite U15 Gir. A

Ancona - Aquileia	0-2
Cjarlins Muzane - S. Luigi Calcio	1-2
Donatello - Trieste	0-1
Fontanafredda - Manzanese	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	36	12	0	1	37	11
Trieste	21	6	3	4	21	20
Fontanafredda	20	6	2	4	19	17
Aquileia	19	6	1	6	23	22
Manzanese	19	6	1	5	20	19
Cjarlins Muzane	14	3	5	5	11	18
S. Luigi Calcio	8	2	2	9	20	36
Ancona	7	1	4	8	14	22

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Aquileia - Fontanafredda, Manzanese - Cjarlins Muzane, S. Luigi Calcio - Donatello, Trieste - Ancona.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Gemonese - Forum Julii	1-1
R.S. Maniago - I.S.M. Gradisca	RINV.
Roianese - Triestina Victory	RINV.
S. Giovanni - Sanvitese	5-2
Pordenone - Udinese	RINV. IL 19/05

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sanvitese	31	10	1	2	39	16
S. Giovanni	24	7	3	3	29	18
I.S.M. Gradisca	22	6	4	2	29	18
Forum Julii	22	6	4	4	30	25
Roianese	13	3	4	5	16	22
Gemonese	10	2	4	7	13	29
R.S. Maniago	10	2	4	7	15	22
Triestina Victory	8	2	2	8	17	38
Udinese	0	0	0	0	0	0
Pordenone	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Forum Julii - Pordenone, I.S.M. Gradisca - S. Giovanni, Sanvitese - Roianese, Triestina Victory - Gemonese, Udinese - R.S. Maniago.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Cavolano - Esperia Anthares	RINV.
Fiume V. Bannia - Udine United	2-3
Kras Repen - Pro Fagagna	1-3
Un. Martignacco - Aurora Buonacquisto	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Un. Martignacco	32	10	2	1	33	11
Pro Fagagna	30	9	3	1	26	9
Udine United	26	8	2	3	28	18
Kras Repen	16	5	1	7	20	28
Esperia Anthares	13	4	1	7	14	24
Cavolano	10	3	1	8	15	25
Fiume V. Bannia	9	2	3	8	14	24
Aurora Buonacquisto	9	2	3	8	11	22

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Aurora Buonacquisto - Fiume V. Bannia, Esperia Anthares - Kras Repen, Pro Fagagna - Un. Martignacco, Udine United - Cavolano.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

OL3 - Tricesimo	2-2
Pol. Codroipo - Tolmezzo	1-0
Prata Falchi Visinale - Sangiorgina	RINV.
Torre - Zaule Rabuiese	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torre	32	10	2	1	27	7
Sangiorgina	25	8	1	3	25	13
Pol. Codroipo	22	6	4	3	22	19
OL3	20	6	2	5	29	18
Tolmezzo	19	6	1	6	20	16
Prata Falchi Visinale	16	5	1	6	19	19
Tricesimo	12	3	3	7	16	24
Zaule Rabuiese	0	0	0	13	3	45

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Sangiorgina - Pol. Codroipo, Tolmezzo - OL3, Tricesimo - Torre, Zaule Rabuiese - Prata Falchi Visinale.

MISSIONE COMPIUTA

Tamai travolgente, ora l'assalto al Levico

Strapazzata la virtus Bolzano, e per un po' durante il match i friulani hanno anche cullato il sogno della salvezza diretta

VIRTUS BOLZANO	0
TAMAI	3

VIRTUS BOLZANO Tenderini, Mengnin (28'pt Gencarelli), Rizzon, Pinton, Al Salih (13'st Davi), Bounou (19'st Timpone), Bacher, Cremoninni, Pfaifer (1'st Guerra), Koni (15'st Barilli), E. Kaptina. All. Sebastiani.

TAMAI Mason, Barbiero, Dalla Vedova (34'st Kryeziu), Pramparo, Russian, Serafin (37'st Lubian), Borgobello, Giglio, Terranova, M. De Anna, Maccan. All. Bianchini.

Arbitro Bordin di Bassano del Grappa

Marcatori Al 23' Maccan (rigore), al 32' M. De Anna; nella ripresa, al 14' Borgobello

BOLZANO. Il Tamai risponde presente anche all'ultimo appuntamento della stagione "regolare", strapazza la Virtus Bolzano e si guadagna un posto nei playout. La squadra di mister Bianchini ha fatto valere indubbiamente le maggiori motivazioni contro un avversario che non aveva molto da chiedere a questa gara, dopo aver raggiunto con anticipo i playoff.

Missione compiuta dunque per i friulani ai quali comunque resta un pizzico di amaro in bocca visto che a un quarto d'ora dalla fine l'incastro dei risultati sugli altri campi aveva addirittura fatto balenare la possibilità di agganciare la salvezza diretta. Poi però il pareggio della Clodiense sul campo dell'Union Feltre ha fatto svanire la possibilità del clamoroso epilogo della stagione aprendo le porte alla gara secca di domenica prossima in casa con il Levico Terme. Un'altra battaglia nella quale al Tamai, in caso di non vittoria, basterebbe il pareggio dopo i tempi supplementari.

Una cosa è certa servirà un Tamai concentrato e grintoso come quello visto ieri a Bolzano, dove le furie rosse hanno saputo gestire la tensione e l'importanza dell'appuntamento, aggredendo subito gli avversari e costringendo la Virtus a far girare palla senza riuscire a costruire alcunchè di pericoloso per la porta friulana.

Al 23' il risultato si sblocca a favore del Tamai. Su una rapida ripartenza, Pramparo premia la galoppata di Dalla Vedova che appena entrato in area viene abbattuto dall'avversario diretto. Rigore solare che Maccan trasforma senza esitazioni.

Schiodato lo 0-0, il più è fatto. E il Tamai sulle ali del vantaggio trova rapidamente anche il secondo gol che in pratica chiude anticipatamente la partita. Al 32' De Anna aggancia in area il servizio di Terranova e non si fa pregare per battere con un destro preciso il portiere di casa.

Il risultato si sblocca già dopo 23' minuti Dieci minuti dopo De Anna chiude i conti

Nella ripresa, finalmente si vede anche la Virtus Bolzano che in avvio chiama Mason al lavoro con una conclusione di Koni. Poca cosa, comunque, perchè è sempre il Tamai a tirare le fila del gioco.

E poco prima del quarto d'ora arriva anche il tempo del terzo gol, firmato da Borgobello che percorre in velocità l'intera metà campo per poi battere Tenderini anche con il contributo di un difensore.

Ci sarebbe spazio anche per la quarta rete quando, al 36', Giglio prova a ripetere la prodezza riuscita contro il Cjarlins/Muzane ma stavolta è la traversa a opporsi.

Poco male. Adesso è già tenpo di pensare alla sfida che vale la stagione di domenica prossima. —

R.S.

IL DOPO GARA

Maccan: «Ottimo ma non abbiamo ancora fatto nulla»

«Siamo contenti ma non abbiamo ancora fatto nulla»: Denis Maccan è felice per aver raggiunto i play-out ma ricorda che c'è ancora una gara da giocare, la più importante. «Un mese e mezzo fa eravamo a sei punti dagli spareggi, ora abbiamo la possibilità di salvarci – afferma dopo la fine della stagione regolare -. La gara? Bolzano era partita bene, poi noi siamo stati bravi a trovare due gol in dieci minuti e a indirizzare il match a nostro favore». —

A.B.

L'esultanza dei gialloblù negli spogliatoi: la salvezza diretta è una vera, grande impresa per il Chions, alla prima, storica esperienza in serie D. A destra, esulta anche il Tamai: ha conquistato un posto nei play-out

L'IMPRESA

È un Chions straordinario Salvezza al primo tentativo

Matteo Coral

CHIONS	1
ARZICHIAMPO	1

CHIONS 4-3-3 Peresson 6; De Cecco 6 (28' st Duca 6), Dal Compare 6, Visintin 6, Vittore 6; Zucchiatti 6.5 (30' st Acampora 6), Zamuner 6, Magnino 6.5 (38' st Kurjakovic sv); Dimas 7 (16' st Facca 6), Cassin 6 (43' st Spadera sv), Urbanetto 6.5. All. Lenisa.

ARZICHIAMPO 4-2-3-1 Farina 6 (30' st Dalla Valle sv); Panzani 6, Bigolin 6 (20' st Ferri 6), Maronilli 6, Lovato 5.5; Parasecoli 6 (8' st Burato 6), Antoniazzi 6; Serroukh 6.5, Fracaro 6.5 (23' st Peruzzi 6), Spaltro 5.5 ; Cavaliere 6 (38' st Hoxha sv). All. Di Donato.

Arbitro Casalini di Pontedera.
Marcatori Al 13' Dimas; nella ripresa, al 12' Fracaro.
Note Ammoniti Cassin. Angoli: 6-0. Recupero: 0' pt; 2' st.

CHIONS. È competenza, caratteristica comune a tutti gli elementi dello staff gialloblu, la qualità che, secondo mister Lenisa nel post partita, ha reso possibile l'impresa del Chions che, con il pareggio per 1-1 contro l'Arzignano Valchiampo, primo della classe e già vincitore del campionato, ottiene matematicamente la salvezza diretta alla prima, storica esperienza in serie D.

Il Chions gioca una buona partita, risultando spesso pericoloso in verticale, e passa in vantaggio al 13' con una conclusione dal limite di Dimas su cui Farina non è perfetto non riuscendo a trattenere il pallone e facendosi infilare sul proprio palo. I gialloblù hanno poi un'occasione per raddoppiare con Urbanetto al 21' ma in questo caso Farina è attento e disinnesca la sua conclusione in diagonale. Nella ripresa è ancora il Chions a rendersi pericoloso al 10' con una ripartenza di Urbanetto innescata da un bel lancio di Dimas, con l'attaccante dei gialloblù che si fa ancora una volta ipnotizzare dal portiere ospite, abile a parare in due tempi la sua conclusione di destro. Sul possesso successivo l'Arzignano riesce a costruire una buona azione sulla sinistra, con Serrokuh che serve con precisione Fracaro a centro area.

ùIl numero 10 dei padroni a casa si gira con destrezza e spiazza Peresson calciando di sinistro. Poi, fino al triplice fischio del direttore di gara, non si registrano particolari emozioni, con la sfida che si chiude in parità, risultato giusto ai punti: il Chions completa un'impresa lunga una stagione e centra ufficialmente la permanenza in D. —

LA PASSERELLA

Soltanto il Cjarlins/Muzane ha ancora voglia di divertirsi

Massimiliano Bazzoli

CJARLINS/MUZANE	4
CAMPODARSEGO	1

CJARLINSMUZANE Calligaro 6.5, Zuliani 6, Facchinutti 6, Parpinel 6, Tonizzo 6.5, Politti 6.5, Migliorini 7, Pez 7 (3'st Ruffo 7), Spetic 6.5 (35'st Smrtnik sv), Kabine 7.5 (24'st Moras 6), Bussi 7 (43'st Cudicio sv). All. De Agostini

CAMPODARSEGO Voltan 6, Santinon 5.5 (42'pt Seno 6), Scandilori 6.5, Caporali 6.5, Dario 6, Leonarduzzi 6, Scapin 6 (21'st Nodim 6), Trento 6, Raimondi 6.5, Franciosi 6.5, Michelotto 6. All. Andreucci

Arbitro Catanzaro di Catanzaro 7.

Marcatori Al 12' Kabine, al 21' Bussi (rigore), al 40' Pez; nella ripresa, al 18' Ruffo, al 28' Raimondi.
Note Ammonito Spetic. Angoli 6-4 per il Campodarsego. Recupero 0' e 2.'

CARLINO. Commiato divertente e vincente per il Cjarlins/Muzane che s'impone a un Campodarsego forse già con la testa ai playoff. Nulla toglie però ai meriti dei ragazzi di mister De Agostini più determinati a condurre in porto una vittoria che sancisce un buon campionato, consolidando la permanenza in categoria con, forse, qualche rammarico per i punti persi che avvrebbero garantito addirittura i playoff. Nonostante la pioggia campo in buone condizioni e giornata condizionata da un freddo atipico per la stagione, ma sul terreno di gioco al 7' ci pensa Bussi a mettere i brividi alla difesa patavina con una rasoiata che taglia tutta l'area e sulla quale arrivano in ritardo Migliorini e Pez. Al 12' i friulani passano: Kabine duetta con Migliorini e con un preziosismo si fionda in area eludendo l'avversario diretto per poi battere Voltan. Spinge sull'acceleratore la squadra di casa e al 21' raddoppia con una pregevole giocata di Bussi in seguito a insistita azione in area ospite. Due minuti più tardi ancora Kabine con un tiro cross per poco non sorprende Voltan costretto a rifugiarsi in corner. Degli ospiti nemmeno l'ombra dalle parti di Calligaro mentre il baby di casa Pez si procura un penalty, che i compagni decidono di fargli battere, trasformandolo. Nella ripresa al 16' pezzo di bravura di Kabine che da posizione defilata in sforbiciata per poco non fa centro, mentre al 18' c'è gloria per il neo entrato Ruffo classe 2001 innescato dall'assist di Spetic che sigla il suo primo gol in categoria. Sui titoli di coda il tandem Franciosi-Raimondi confeziona il gol ospite. —

ECCELLENZA

Torviscosa ribaltato: la Pro Gorizia si prende la finale con il Brian

Gli isontini, in formazione rimaneggiata causa le assenze, vanno sotto, ma poi reagiscono e vincono con merito

I calciatori della Pro Gorizia festeggiano uno dei tre gol segnati nella ripresa FOTO BUMBACA

PRO GORIZIA	3
TORVISCOSA	1

PRO GORIZIA 4-3-3 Maurig 6; Iansig 6,5, Klun 7, Battistin 7,5, Contento 7; Battaglini 6,5, Cerne 8, Catania 6,5; Hoti 5,5 (45' st Autiero sv), Pillon 6, Contento 6,5. All. Coceani.

TORVISCOSA 4-3-1-2 Nardoni 6; De Blasi 5,5, Colavecchio 6, Colavetta 6, Peloi 5,5 (31' st Piccolotto sv); Lestani 6, Tuan 5 (23' st Corvaglia 5,5), Toso 5 (35' st Goz sv); Borsetta 6; Grassi 5,5 (23' st Facca 5,5), Puddu 5. All. Zanuttig.

Arbitro Gagliardini di Macerata 7.

Marcatori Al 13' Colavecchio; nella ripresa all'11' Battistin, al 22' Klun, al 28' Cerne.

Note Angoli 5-3 per la Pro Gorizia. Recuperi 1' e 4'. Ammonito Colavecchio.

Claudio Rinaldi

GORIZIA. Sarà la Pro Gorizia a contendere domenica prossima alla Brian Precenicco l'accesso agli spareggi interregionali per la promozione in serie D. Gli isontini si sono infatti imposti con pieno merito nella semifinale con il Torviscosa, cui non è bastato il dominio nel primo tempo per avere ragione della tenace banda di mister Coceani.

Pro Gorizia più anche forte delle tante assenze che hanno costretto il suo tecnico a inventarsi il difensore Cantarutti nel ruolo di punta esterna e il centrocampista Contento come laterale basso, con il Torviscosa che ha non rischiato inizialmente il bomber Corvaglia, uscito malconcio dal match di mercoledì con il Ronchi preferendogli il baby Grassi. Messosi subito in mostra con il cross basso dal fondo calciato da Borsetta addosso a Maurig dal limite dell'area piccola.

Gli ospiti hanno preso il comando del gioco, e al 13' hanno concretizzato la loro superiorità con la deviazione sottomisura dell'avanzato Colavecchio dopo la spizzata di Grassi sul traversone spiovuto dalla bandierina. Solo a quel punto la Pro Gorizia ha provato a rendersi più intraprendente, andando per due volte vicino al pareggio nel breve volgere di un giro di lancette intorno al 20': prima è stato Cantarutti a costringere Nardoni alla chiusura in angolo dopo aver superato in tunnel Lestani, e sulla successiva battuta dalla bandierina l'estremo difensore torrezuinese non si è fatto sorprendere dal tentativo di respinta di Puddu che aveva indirizzato la palla nell'incrocio dei pali alla sua destra.

Nella ripresa la Pro Gorizia è passata al 4-2-3-1 con Hoti prima punta e l'arretramento di Pillon, ma è stato Puddu ha sprecare al 3' l'opportunità di raddoppiare svirgolando il sinistro dopo che Borsetta lo aveva messo solo davanti a Maurig. La classica punizione a tanto spreco è arrivata puntuale all'11', quando Battistin ha potuto cacciare indistrurbato in porta da otto metri la ribattuta sulla linea di un difensore ospite nella mischia innescata dal piazzato di Cerne. Sospinta dall'entusiasmo, dal vento a favore e dal tifo della sua "torcida", la Pro Gorizia ha raddoppiato al 22' quando la conclusione da fuori di Contento ha trovato la deviazione vincente di Klun, e a chiudere il conto ci ha pensato Cerne con un diagonale mancino sull'assistenza di Catania. Il Torviscosa? Non pervenuto nella ripresa, e quindi è giusto così. —

LE INTERVISTE

Coceani: «Una risposta a chi ci dava per finiti»

«Questa è la nostra risposta a chi ci dava per finiti». Sprizza gioia il tecnico goriziano Enrico Coceani. «Seppur decimati – gongola – i miei ragazzi hanno interpretato la gara come la avevamo preparata. E adesso andremo a Precenicco con la tranquillità di chi non ha niente da perdere».

Accetta il verdetto l'allenatore del Torviscosa Andrea Zanuttig. «Risultato giusto – ammette – che premia la squadra che ci ha messo più determinazione nell'ottenere questo risultato. Il nostro non è stato un calo fisico, bensì mentale dopo un pur buon primo tempo». —

C.R.

CHI SALE E CHI SCENDE

Battistin
Ancora una volta la sua duttilità si rivela determinante. Stavolta viene schierato in mezzo alla difesa e si toglie lo sfizio di segnare il gol de pareggio.

Cerne
Le sue qualità di organizzatore di gioco erano risapute, ma da tempo non lo si vedeva esprimersi a questi livelli nella condizione della manovra. Presente con personalità in ogni frangente.

Lestani
L'unico dei Torviscosa a salvarsi dal naufragio. Prende per mano il centrocampo con grande mestiere, risultando efficace in entrambe le fasi.

Tuan
Non si poteva pretendere che dopo essere stato poco utilizzato nel corso di tutta la stagione fosse in grado di sostituire un totem del calibro di Petris con esiti confortanti.

Puddu
Da un giocatore della sua qualità ci si aspettava un contributo ben superiore. A volte è parso giocare con sufficienza. Sanguinoso l'errore che poteva portare i suoi sul 2-0.

Hoti
Evidente la sua stanchezza al termine di una stagione in cui ha speso molto. Assente nel primo tempo, meglio nella ripresa quando è stato impiegato da prima punta.

I NOSTRI 11

C'è Birtig in panchina per l'ultimo valzer, tanti giovani in campo

In autunno verrà svelata la top 11 dell'Eccellenza Scontata in panchina la presenza di Sandrin vincitore con il San Luigi

Con la conclusione della stagione regolare in Eccellenza ha preso la sua forma definitiva anche la selezione dei "Nostri 11" per questa stagione nell'élite regionale. Non è ancora il momento di rivelare chi sono i vincitori che verranno premiati nel prossimo autunno, anche se è un segreto di Pulcinella come l'allenatore che dovrà considerarsi precettato per la premiazione sia Luigino Sandrin, tecnico del San Luigi di Trieste, orgogliosissimo della sua origine visconese, che oltre ad aver conquistato con tre turni di anticipo la storica promozione in serie D si è anche imposto per la seconda stagione consecutiva nella fase regionale della Coppa Italia.

Comprensibile, considerato il felicissimo riscontro dell'ultima premiazione svoltasi alla "Tavernetta" di Remanzacco, anche la curiosità di tutti gli addetti ai lavori per conoscere chi sono gli 11 "top player" del campionato che ha appena chiuso i battenti, ma di rivelabile c'è solo che si tratta di un riuscito mix di esperienza ed esuberanza giovanile schierato con il 4-3-1-2. C'è più di qualche problema nelle scelte nel reparto avanzato derivante dalla grande produttività delle punte in questa stagione, considerato che il capocannoniere (Gianluca Cirello del San Luigi) ha segnato il 50% in più delle reti (27 contro 18) che consegnarono nello scorso campionato la leadership dei bomber a Marco Nardi della Gemonese.

MISTER DELLA SETTIMANA

A guidare l'ultima selezione settimanale è Gianluca Birtig, capace di traghettare il suo Brian Precenicco al secondo posto, massimo risultato ottenibile visto lo strapotere del San Luigi che garantisce comunque la posizione di vantaggio in chiave play-off. Giusto premio, la seconda segnalazione stagionale per Birtig, anche alla miglior stagione nella storia del sodalizio biancazzurro guidato dalla triade Zeno Roma-Gianfranco Chiandotto-Paolo Bacchetto, grazie anche all'approdo nella finale di Coppa Italia persa proprio contro il San Luigi complici anche le numerose assenze per infortuni e squalifiche.

ARIA FRESCA

Ne arriva una ventata dalla selezione emersa dall'ultima giornata. Ben cinque i "fuori-quota" che si sono meritati la nomination, primo tra i quali quel Gjergj Ceka (classe 2000), che ha calato la saracinesca in casa della Juventina permettendo al suo Lumignacco di chiudere la stagione con una serie utile aperta di dieci risultati. Insieme a lui si sono messi in evidenza il pluricampione italiano Davide Cossovel (1999, tricolore con le rappresentative nel 2014 e nel 2018), e il trequartista del Torviscosa Cristopher Toso (2001), candidato a un ruolo di primo piano nella selezione juniores del Fvg nella prossima edizione del Torneo delle Regioni. —

C.R.

GIRONE A

DECIDE LA RETE DI PIVIDORI

È una vittoria pesante per la Tarcentina, Gonars con l'acqua alla gola

I canarini colpiscono anche una traversa con Collini
Ferri salva la porta in più occasioni, ma capitola nel finale

TARCENTINA Lavaroni 7, Del Pino 7, Lorenzini 7, Barreca 7, De Nardin 7, Collini 7, Passon 8, Scherzo 8, Pividori 8, Spizzo 8, Zuliani 7 (al 35' st Ponton 6) All. Tion

GONARS Ferri 7, De Losa 6,5 (al 22' st Menazzi 6), D'Argento 6,5 (al 35 st Gaeta 6), Lusa 7,5, Zucchiatti 6,5, De Marco 6,5, Pascolo 6,5, Chersicola 6,5, Braidotti 6,5, Amadio 6,5, Paludetto M. 6 All. Elia

Arbitro Okret di Monfalcone.

Marcatori Al 37' st Pividori
Note Ammoniti Lusa, R. Lorenzini.

Giorgio Micoli

TARCENTO. La vittoria, meritata, maturata nel secondo tempo assegna alla Tarcentina ben otto punti di vantaggio sulla penultima, il Gonars, che era all'ultima spiaggia. Adesso i nerazzurri del presidente Vittorio Tavaris sono sempre più con l'acqua alla gola: per tutti sarà decisivo l'ultimo turno. Inizia di gran carriera la Tarcentina a centrocampo: macina molto gioco, ma non conclude in porta, mentre il Gonars si rende pericoloso con delle veloci incursioni di contropiede. Al 27' M. Paludetto sulla destra supera con un dribbling anche l'estremo Lavaroni, ma poi il suo diagonale termina sull'esterno della rete. Si sveglia la Tarcentina. Al 34' serpentina di Pascolo che si beve in dribbling Ferri e Zucchiatti, ma conclude sull'esterno della rete. Al 37' calcio piazzato di Chersicola centrale, para a terra Lavaroni. Al 41' conclusione di Spizzo al volo sopra la traversa. Al 41' Collini dentro l'area al volo colpisce una clamorosa traversa. Nella ripresa al 2' staffilata di Braidotti sopra la traversa. Al 12' conclusione acrobatica di Passon da fuori area centrale. Al 24' si chiude il triangolo Zuliani-Passon: Passon viene a trovarsi a contatto con Ferri, ma il portiere nerazzurro lo ipnotizza e l'attaccante sbaglia una segnatura facilissima. Al 26' altro assist di Passon per Braidotti che da due passi conclude in bocca a Ferri. Al 37' entra in area Pividori e fulmina con un diagonale dalla destra Ferri: è il gol-partita. Vi è la reazione del Gonars. Al 40' calcio piazzato di Lusa di poco sopra l'incrocio dei pali. Al 46' punizione di Lusa sulla barriera. —

Un'immagine di Tarcentina-Gonars

LE INTERVISTE

Mister Tion: «Bella prestazione, finito il periodo nero»

Ecco il commento di mister Stefano Tion: «Sono soddisfatto per questa vittoria. Dopo i primi 20' siamo riusciti a prendere in mano la partita. Abbiamo costruito almeno tre grosse palle-gol. Mi sono piaciuti Pividori, Spizzo e Scherzo perché ha fatto quello che gli ho chiesto di fare: marcare Chersicola e Amadio che sono molto insidiosi nei tiri da fuori. Abbiamo avuto un periodo negativo di quattro partite, ma ne siamo usciti...». Per il direttore sportivo Ottone Virgilio, «se siamo dove siamo, la causa è solo mia. Ho scelto io l'allenatore e i giocatori: per me sono tutti bravi. Non cerco alibi. E' un'annata storta. Non facciamo drammi perchè non siamo ancora spacciati».

G.M.

UNION PASIANO BATTUTO

Camino, 3 punti che valgono la salvezza

CAMINO 1
UNION PASIANO 0

CAMINO Cicutti, Driussi (27' st Gardisan), Baldassi, Comisso, Salvadori, Saccomano, Novello, Visintini (40' st Peressini), Marigo (5' st Bruno), Caliò (21' st Rebbelato), Petrussa (13' st Ottogalli). All. Pagnucco.

UNION PASIANO Franzin, Dema (27' st T. Perlin), Ferrara, Toffolon (40' st Montinaro), Zanetti, Lorenzon (28' st Pizzolato), De Marchi, Pase, De Angelis, Bolgan (1' st Bustamante), Trevisiol. All. Bizzaro.

Arbitro Solari di Udine.

Marcatore Al 32' Caliò.
Note Ammoniti Comisso, Visintini, Marigo, Franzin, Ferrara, Zanetti, De Marchi e De Angelis.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Il Camino si congeda dal suo pubblico con i tre punti che equivalgono alla matematica salvezza. Gara decisa, già nella prima frazione da Caliò, con il destro a incrociare che si chiude sotto l'incrocio dei pali. Sfiora più volte il raddoppio il Camino, ma è superlativo Franzin. —

S.F.

GOL DI MORASSUTTI

Spal, colpaccio sul campo del Prata Falchi

PRATA FALCHI 0
SPAL CORDOVADO 1

PRATA FALCHI VISINALE Benedetti, Pase, Barzin (Zentil), Nicoletti, Erodi, Faggian, Violo (Brichese), Romanzin (Antonioli), Ros, Quirici (Sist), Benedetto. All. Dorigo.

SPAL CORDOVADO Ferin, De Marchi, Benvenuto, L. Bianco, Gouba, Zucchetto, Dimitrio (A. Bortolussi), Lizzani, Morassutti (Pol Bodetto), Michelon, Del lepre (L. Bortolussi). All. Conversano.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Al 18' st Morassutti.

PRATA DI PORDENONE. Colpaccio della Spal sul campo quasi impraticabile di via Volta, a Prata. Ne fa le spese il gioco tecnico dei Falchi. Impallina il Prata Morassutti, che come un condor intercetta un errato alleggerimento all'indietro. La sua conclusione supera Benedetti. Giallorossi strepitosi nel girone di ritorno. —

Rosario Padovano

0-2 IL FINALE

Il Codroipo espugna Pravisdomini

PRAVISDOMINI 0
CODROIPO 2

PRAVISDOMINI Sforzin, Zanet, Trafeli, Moro (Bara), Pastrello (Dreon), Vivan, Loschi, Drusian, Basso, Isteri, Soggiu (Gobbo). All. Di Fonzo.

CODROIPO Cristofoli, Ioan, Beltrame, Corrado, Casarsa, Strussiat, Facchini, Kalin (Della Mora), Turri (Mainardis), Salgher, Osagiede. All. Pittilino.

Arbitro Marri di Cormons.

Marcatori Al 26' Facchini; nella ripresa, al 24' Osagiede.
Note Ammoniti Zanet, Trafeli, Kalin e Beltrame.

PRAVISDOMINI. Basta un gol per tempo al Codroipo per espugnare Pravisdomini e mantenere la seconda posizione dall'attacco di un agguerrito Vajont. È Facchini a sbloccare il match nella prima frazione. Tra i bluarancio solo un tentativo di Isteri. Nella ripresa, mette i tre punti in cassaforte Osagiede.

E.S.

OSPITI AI PLAYOUT

Pro Fagagna super: rifila 6 gol alla Sanvitese

PRO FAGAGNA Tusini, Deanna (12' st Sette e 28' st De Prato), Ermacora, Di Fant, Righini (37' st Cogoi), Clarini, Pinzano, Ostolidi (25' st Buttazzoni), Nardi, Dri, Frimpong (19' st T. Domini). All. Cortiula.

SANVITESE Nicodemo, Gavriliuc (1' st Maestrutti), Jur. Ahmetaj, Marchini (16' st Cristante), Benedet, Bara, Trevisan (19' st Ojeda), Stocco, Venaruzzo (37' st Verona), Jul. Ahmetaj, Battel (1' st Dario). All. Paissan.

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Al 43' Gavriliuc (autorete), al 46' Nardi (rigore); nella ripresa, al 10' Frimpong, al 35', 40' e 47' Nardi.
Note Ammonito Gavriliuc.

FAGAGNA. Chiude con il botto la propria stagione casalinga la Pro Fagagna, che supera la Sanvitese e la condanna alla disputa, matematica, dei play-out salvezza. Ancora una volta è Nardi il grande protagonista, con il poker di reti messe a segno che lo portano a quota 37 reti stagionali in campionato. Chapeaux! —

S.F.

SUPERATO IL CORVA

Sesto Bagnarola una prodezza ed è successo

SESTO BAGNAROLA Cella, Dalla Mora, Dal Cin, Guglielmini (Piazza), Vello, Cecchetto, Pasutto (Pacchiega), Rimaconti (Paissan), Bojan, Cotti Cometti (S. Piasentin), Milanese. All. Neri.

CORVA Piva, Polesel (Boccalon), F. Furlanetto, Piccolo (Plozner), Tarantino (Santarossa), De Agostini, S. Furlanetto, Coulibaly, Cattaruzza, Vriz, Viera. All. Rauso.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Nel primo tempo al 4' Cotti Cometti.

SESTO AL REGHENA. Si allena bene in vista dei play-out il Sesto Bagnarola, che batte un Corva poco grintoso. Un tiro da fuori sblocca il punteggio e si rivela decisivo. La marcatura è messa a segno da Cotti Cometti che sorprende Piva con una prodezza. Nel recupero Milanese per poco non firma il raddoppio, colpendo il palo. —

R.P.

VITTORIA SUL TORRE

Vivai Rauscedo trascinato da D'Andrea

TORRE 2
VIVAI RAUSCEDO 3

TORRE Breda, Zorat, Del Savio, Accordino (Daneluzzi), Salvador (Toppan), Ton, Pitton, Lagraminese, Peressin (Piccolo), Gaiarin, Giordani, Carlon (Toccane). All. Giordano.

VIVAI RAUSCEDO Arfiero, Zanet, Adamo (Brunetta), Gaiotto (Bozzolan), Zavagno, S. D'Andrea, Dal Mas (Tonizzzo), Vutkariov, Firnasier (Baron Toaldo), A. D'Andrea, Telha (Basso). All. Pizzolitto.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Nel primo tempo al 12' Gordani, 13' Telha, nella ripresa al 20' e 35' A. D'Andrea, 40' Toccane.

PORDENONE. Stop che non fa male al Torre, battuto da Alessio D'Andrea con una doppietta. Passano in vantaggio i violaverdi con Giordani, ma dopo 60 secondi rimedia Telha. Nella ripresa il cannoniere ospite si scatena con un gol su azione e uno su punizione. Rende meno amaro il ko del Torre il giovane Toccane. —

R.P.

CASARSA KO

Vajont, balzo d'oro nella corsa ai playoff

VAJONT 1
CASARSA 0

VAJONT Clemente 6; Marson 6,5 (18' st Beggiato, 45' st Pierro), Bernardon 6,5, Vettoretto 6, Dazzi 6; Bigatton 6,5 (41' st Marcolina), Fedorovici 6, Zusso 6,5; Bellito 6 (27' st Ago 6,5), Stolfo 6 (30' pt Zavagno 6), Pitau 7. All. Mussoletto.

CASARSA De Zordo 6; Sotgia 6, Trevisan 5,5, Venier 6 (45' st Toffolo) Toffolo, Gonzati 5 (20' st Peresan 6); Beacco 6 (41' st Tonin), Giuseppin 6, Ajola 5; Rinaldi 5,5 (35'st Tedesco); Alfenore 6, Felitti 6 (12' st Polzot 5,5). All. Muezzin.

Arbitro Luglio di Monfalcone 6

Marcatori Al 16' Pitau.
Note Ammoniti Giuseppin, Sotgia, Venier. Espulsi Gonzati, Ajola.

VAJONT. Il Vajont, complici le espulsioni di Gonzati e Ajola, conquista tre punti fondamentali in ottica playoff mantenendo saldamente il secondo posto grazie alla rete di Pitau sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Sconfitta pesante per gli ospiti che vedono la possibilità della promozione allontanarsi a una giornata dalla fine. —

R.T.

GIRONE B

NELLA MASSIMA CATEGORIA REGIONALE DOPO SEI ANNI

Pro Cervignano promosso in Eccellenza Trieste sconfitto all'ultimo assalto

PRO CERVIGNANO 3
TRIESTE 2

PRO CERVIGNANO Zwolf 6, Visintin 7 (33' st Casasola 6), Bucovaz 6,5, De Paoli 6, Muffato 7, Paneck 6,5, Cavaliere 6,5 (51' st Penna sv), Godeas 7 (50' st Nassiz sv), Panozzo 6,5, Nardella 7, Allegrini 6,5 (42' st Serra sv). All. Tortolo.

TRIESTE Donno 7, Pelencig 6,5, Vouk 6, Pillana 5,5, Lauro 5, Gajcanin 6, Podgornik 6, De Luca 5,5, Paliaga 7, Ghedini 6 (15' st Cermelj 5,5), Abdulai 5 (40' st Madrusan sv). All. Potasso.

Arbitro Nadal di Pordenone 7.

Marcatori Al 32' Visintin; nella ripresa, al 4' Muffato, al 19' e 39' Paliaga, al 49' Nardella (rigore).
Note Angoli 12 a 1 per la Pro Cervignano. Ammoniti Ghedini, Podgornik, Cermelj e Zwolf.

La Pro Cervignano festeggia a fine gara contro Trieste la promozione in Eccellenza

Simone Fornasiere

CERVIGNANO All'ultimo assalto: la Pro Cervignano è promossa in Eccellenza. È durato sei anni l'esilio dalla massima categoria regionale della Pro Cervignano che, dopo aver subito il pari e rischiato di vedere rinviato il verdetto, supera in pieno recupero il Trieste e brinda alla vittoria del campionato. E dire che, fino al doppio svantaggio, il Trieste non aveva mai impensierito la Pro Cervignano, passata in vantaggio già nella prima frazione con il traversone di Bucovaz spinto in rete dall'accorrente Visintin. Immediato il raddoppio, a inizio ripresa, firmato da Muffato, lesto nel raccogliere la corta respinta della difesa ospite con il sinistro vincente che supera Donno. Pro Cervignano in assoluto controllo della gara, ma Trieste che, alla prima conclusione verso lo specchio della porta di Zwolf, accorcia le distanze con la perfetta traiettoria disegnata da Paliaga su calcio di punizione dal limite dell'area di rigore. Prende campo e coraggio il Trieste che sfrutta l'errore di De Paoli per involare lo stesso Paliaga verso la porta avversaria: il destro a giro dell'attaccante rimette la sfida in equilibrio. Assalto Pro Cervignano, premiata quando il colpo di testa di Panozzo è parato con una mano da Lauro dentro l'area di rigore. Nadal indica il dischetto, sul quale si presenta Nardella che spiazza Donno e regala ai suoi non solo i tre punti, ma il ritorno nella massima categoria regionale. —

LE INTERVISTE

Mister Tortolo: fatto vedere di essere i migliori

È festa Pro Cervignano con mister Tortolo lanciato più volte in aria dai suoi giocatori. «Stavamo rovinando tutto – le sue parole - e sarebbe stato un peccato. Meno male che nel finale siamo riusciti a trovare i tre punti, ma ritengo che la vittoria del campionato sia meritata. Alla vigilia non eravamo la migliore squadra, ma alla fine abbiamo dimostrato di esserla. Complimenti, però, a tutte le avversarie». Prima promozione, da presidente, per l'emozionato Giorgio Tellini. «Sono travolto dall'emozione – dice – ma quello che contava era riportare questa società nella categoria che merita. Grazie a tutti: dallo staff, ai giocatori, allo splendido pubblico. Oggi ci godiamo la festa, poi da domani si lavora per l'Eccellenza ripartendo con questo staff e con Gianni Tortolo in panchina».
S.F.

DOPPIETTA DI SAIN

Il Primorje regola lo Zaule con due gol

PRIMORJE 2
ZAULE 0

PRIMORJE Contento, Benvenuto (st 14' Tomizza), Cristiano Rossi, Gerbini, Giacomi, Codone, Lombardi, Tonini, Lionetti, Sain (st 38' Casseler), Millo. All. Allegretti.

ZAULE Fr. Aiello, Chalvien, Pepelko (st 38' Zucca), Fe. Aiello (st 17' Doz), Leiter, Debernardi, Zogaj (st 17' Mormile) Delmoro, Sucevic, Haxhija, Venturini. All. Tropea.

Arbitro Capone di Trieste.

Marcatori Nel st al 9' (rig.) e al 31' Sain.
Note Ammoniti Venturini, Giacomi, Leiter, Haxhija.

TRIESTE. Uno Zaule volonteroso impegna per lunghi tratti i giallorossi. Gerbini e compagni, migliori sul controllo palla, rispondono puntando sulla velocità di Lombardi, le sponde di Lionetti e le conclusioni di Sain. L'equilibrio lo rompe un rigore, gli ospiti ci provano, ma i padroni di casa sono attenti in fase difensiva e trovano il raddoppio. —

CONTRO IL CHIARBOLA

Doppio colpo Tolmezzo: vittoria e playoff

CHIARBOLA 0
TOLMEZZO 2

CHIARBOLA Dintignana, Berisha, Muccio Crasso, Gili, Peric (Barnoni 1' st), Pezzullo, Miot, Gileno, Danieli (Ruzzier 23' st), Spreafico (Pagliaro 13' st), Kramersteter. All. Stefani.

TOLMEZZO Di Giusto, Sabidussi, Faleschini Gabriele, Capellari, Faleschini Daniele, Fabris Davide, Micelli Samuel (Madi 23' st), Fabris Stefano, Pasta, Micelli Giacomo, Zancanaro (Nassivera Matteo 38' st). All. Veritti.

Arbitro Pizzamiglio di Cormos

Marcatori Pasta al 6', Madi al 42' st.
Note Ammoniti Berisha, Peric, Miot, Gileno, Sabidussi, Faleschini Gabriele, Zancanaro.

TRIESTE. Seconda, consecutiva, vittoria esterna per il Tolmezzo che passa in casa del Chiarbola e guadagna la matematica certezza di disputare il primo turno play-off in cui sfiderà la Virtus Corno. A segno, nella ripresa, i due attaccanti principe, ovvero Pasta e Madi che incanalano la gara nel binario giusto. —
S.F.

FINISCE 1-2

Il Medea-Pro sbanca Trieste Guai Costalunga

COSTALUNGA 1
MEDEA PRO ROMANS 2

COSTALUNGA Bombardieri, Rossi (10' st S. Simic) Krasniqi, Pojani, Ferro, Castellano (1' st Tesser) Loke (1' st Steiner) Delmoro, Sistiani, M. Zetto, Olio. All. Miheli.

MEDEA PRO ROMANS Buso, Paravan (18' st Cumin), Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Serplini, Cirkovic, Buttignaschi, Bregant (28' st Compaore), Della Ventura. All. S. Beltrame

Arbitro Tommasig di Udine

Marcatori 43' pt Serplini; 16' st Steiner, 43' Buttignaschi.

TRIESTE. Altra occasione sprecata, ancora pochi spiccioli di speranza. Il Costalunga scivola in casa e accentua le sue sofferenze in un finale di stagione ora da risolvere in dirittura d'arrivo e senza incertezze. Ieri i triestini si fanno soggiogare da un Medea ordinato, ma soprattutto capace di sfruttare al meglio le due occasioni create. —

CONTRO IL SISTIANA

Un gol al 92' e l'Ol3 festeggia la salvezza

OL3 3
SISTIANA 2

OL3 Spollero, Vizzutti (19' st E. Lo Manto), Gressani, Pentima, Montenegro, Stefanutti, Gerussi (13' st Zambrean), D. Lo Manto, Del Riccio (30' st Merlino), Calligaris (41' st Giusto), Giantin (1' st Olluri). All. Orlando.

SISTIANA Gon, Crosatto (44' st Cassarà), Antonic (25' st Cappiello), Franciolì, Zlatan, Carli, Del Rosso, E. Colja, D. Colja, Bozicic (6' st Disnan), Tawgui (1' st Miklavec). All. Musolino.

Arbitro Zancolo di Pordenone.

Marcatori Al 15' Carli; nella ripresa al 10' Olluri, al 24' D. Colja, al 40' Montenegro, al 47' D. Lo Manto.
Note Ammoniti Gressani, Stefanutti, Gerussi, Giusto, Crosatto e Franciolì.

FAEDIS. Il gol al 92' di Daniel Lo Manto, a coronare la doppia rimonta sul Sistiana, ha sancito la matematica salvezza della truppa di mister Alessandro Orlando. Gli orange sono infatti in vantaggio negli scontri diretti su Valnatisone e Trieste calcio, che domenica se la vedranno tra loro. —
C.R.

SAN GIOVANNI BATTUTO

Risanese ok con un gol per tempo

RISANESE 2
SAN GIOVANNI 0

RISANESE Cortiula (30' st Gori), A. Nascimbeni, Mastracco (32' st Rossi), D. Nascimbeni, Cencig (11' st Pavan), Bassi, Corubolo (3' st Garzitto), Zaninello, Cotrufo, Avian, De Baronio (19' st Fabro). All. Barbana.

SAN GIOVANNI Spadaro, Furlan, Pichel Russino, Sari (41' st Grippa), Catera, Di Lenardo (38' st Petronio), Wellington, Markovic, Costa, Bonetti, Palermo. All. Gratton.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 20' Cotrufo; nella ripresa, al 35' Avian.
Note Ammoniti Pavan, Fabri, Cotrufo e Costa.

PAVIA DI UDINE. Basta una rete per tempo alla Risanese per fare sua la sfida, tra neopromosse, contro un San Giovanni già da qualche settimana retrocesso. Vantaggio firmato dal solito Cotrufo e raddoppiato da Avian, con la girandola di cambi in casa Risanese che concede l'esordio, tra i pali, al giovane 2000 Gori. —
S.F.

1 A 0 IL FINALE

Valnatisone ringrazia Nin: Ism battuta

VALNATISONE 1
ISM 0

VALNATISONE Giordani, Snidarcig, M. Dorbolò (33' st Gosgnach), Beltrame, Snidaro, Sittaro, Comugnaro, Novelli, Nin (43' st Predan), Miano, T. Dorbolò (1' st Bacchetti). All. Fabbro.

ISM Tonon, Turchetti, De Cecco, Famea (16' st Tusgnach), Pellizzari, Savic, Politti (40' st Fross), Lo Perfido, Issakoli, Sirach, Quattrone. All. Comisso.

Arbitro Corredig di Maniago.

Marcatore Nella ripresa al 32' Nin.
Note Espulso Sirach. Ammoniti Turchetti e Savic

SAN PIETRO AL NATISONE. Il gol di Nin, dopo un fraseggio con Miano, ha permesso alla Valnatisone di far suo lo scontro diretto con l'Ism, che si rammarica per il rigore di Lo Perfido parato da Giordani sullo 0-0. Per evitare i play-out i valligiani dovranno ora andare a vincere in casa del Trieste calcio. —
C.R.

RETE DI BELTRAME

Corno supera il Mladost all'ultimo respiro

VIRTUS CORNO 1
MLADOST 0

VIRTUS CORNO J. Caucig, Ferramosca (11' st Mocchiutti), Martincigh, T. Beltrame, Fall, Libri, Manneh (11' st 20 Chtioui e 40' st Pugliese), Meroi, Gashi, Kanapari (36' st E. Beltrame), Tomada. All. Peressutti.

MLADOST Cantamessa, Peric (34' st Caus), Mania, Tabai, Ferrigno, E. Cadez, Malaroda, R. Furlan, Ligia, Milan, Merlo. All. Caiffa.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 50' E. Beltrame.
Note Ammoniti Libri e Mocchiutti.

CORNO DI ROSAZZO. Colpo di coda della Virtus Corno che supera, in pieno recupero, il Mladost: basterà, ora, un solo punto per chiudere al terzo posto. Decisiva la rete di Emanuele Beltrame, giovane attaccante classe 2001 da poco in campo, che con il sinistro dal limite supera Cantamessa e regala ai suoi i tre punti. —
S.F.

PRIMA CATEGORIA/A-C

MANIAGOLIBERO AFFONDATO

Furlan colpisce due volte È festa per la Nuova Sacilese

NUOVA SACILESE	2
MANIAGOLIBERO	0

NUOVA SACILESE Zanier, Garlant (Rither), Del Bianco (Zinesi), Tellan, Visalli, Zambon, Losada (Moras), Furlan, Zanier (Zambon), Da Ros, Lorenzon. All. Meneghin.

MANIAGOLIBERO Negrini, Mazzoli (Mander), Alzetta (Mottin), Puiatti, Trubian, Belgrado, Roman (Francetti), Roveredo, Martinelli (Tomasini), Mazzoli (Pilosio), Brun. All. Gregolin.

Arbitro Ziliani di Trieste.

Marcatori Al 15' Furlan; nella ripresa, al 43' Furlan.

Note Ammoniti: Lorenzon, Mazzoli, Puiatti, Brun, Francetti. Espulso Brun per doppia ammonizione.

Esplode la festa della Nuova Sacilese per la promozione

SACILESE. La Nuova Sacilese ce l'ha fatta: i biancorossi tornano in Promozione a una giornata dalla fine del girone A di Prima. Per sapere chi tra la Nuova Sacilese e il Rive D'Arcano la spunterà nella volata al titolo bisognerà aspettare ancora sette giorni, ma il 2-0 sul Maniagolibero ha permesso ai biancorossi di poter ottenere già subito il salto di categoria. Troppo ampio il distacco dalle inseguitrici. La squadra adesso può festeggiare un risultato molto importante, un altro passo in avanti all'interno del processo di crescita di una società che vuole riportare il club ai fasti che la Sacilese ha vissuto in passato.

La doppietta che decide la gara e permette agli uomini di Meneghin di ottenere il salto di categoria è realizzata da uno degli elementi di maggior qualità ed esperienza della rosa: l'ex Tamai Davide Furlan. Il centrocampista affossa il Maniagolibero, squadra che è stata anche prima per molte settimane, con una rete per tempo. I padroni di casa vanno vicini al gol subito con Lorenzon, che colpisce l'incrocio su punizione e passano in vantaggio al quarto d'ora. Da Ros è abile a trovare in area Furlan che non sbaglia di testa. All'88' arriva il raddoppio. Da Ros entra anche nell'azione del secondo gol calciando in porta una conclusione che, dopo essere stata respinta, finisce sui piedi di Furlan per un tap-in che vale la promozione. —

Matteo Coral

Girone A

CEOLINI	2
RAGOGNA	2

Ceolini Corazza, De Marco, Dal Mas, Tesser, Santarossa, Boer (Pittini), Tragante, Zambon (Maluta), Tomasella (Bortolin), Valentini (Piccin), Vedana (Pascot). All. Marzio Giordano.

Ragogna Tion, Minuzzo, Miloch (Mateuzic), Persello (Valoppi), Gerometta, Melchior, Anastasia (Ermacora), Minisini, Garlatti, Di Benedetto, Lizzi (Galante). All. Rosso.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatori Al 37' Valentini, al 43' autogol Melchior; nella ripresa, al 29' Galante, al 43' Di Benedetto.
Note Ammoniti:Tesser, Maluta e Melchior.

SAN QUIRINO	3
RIVE D'ARCANO	4

San Quirino Zarotti, Gerolami, Fabbro (Della Bruna), Zoia, Casucci, Esposito (Francescut), Cavarzeran (Moro), Paro, Caporal, Pasini (Del Degan), Gasparotto (Romano). All. Diana.

Rive D'Arcano Rota, Battel, Righini (Thomas Pontoni), Lodolo, Barjaktarevic (Felsel), Verona, Tomini, Degano, Alex Pontoni (Bivi), Trevisanato (Scalzo), Zucchi (Bojic). All. Bovio.

Arbitro Toffoletti di Udine

Marcatori Al 4' e al 35' Trevisanato; nella ripresa, al 3' autogol Zoia, al 12' Tomini, al 32', al 43' e al 46' Del Degan.

AVIANO	2
UNION RORAI	0

Aviano Buffolo, Cester, Kuka, Poles, Bigaran (D'Antona), Canella, Ros, Della Valentina (Vallerugo), Portaro (Aroldi), Rover (Canzi), Alietti. All. Agostinetto.

Union Rorai Peruch, Carlon, Pagotto (Cimpello), Freschi (Perin), Sist (Nieddu), Sfreddo, Alvaro (Pagura), Pivetta, Gardenal (Papaiz), Tomi, Pagura. All. Biscontin.

Arbitro Trotta di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Portaro, al 47' Chiaradia.

Note Ammoniti: Sist e Peruch.

VALLENONCELLO	1
UNION MARTIGNACCO	0

Vallenoncello Ronchese, Piccolo, Berton, Sist, Spadotto, Lupo, Chiarot, Michael De Rovere, Basso (Zanette), David De Rovere (Cipolat). All. Gallini.

Union Martignacco Gritti, Gangi, Picco, Cattunar (Elia), Kilian Nobile (Bergamasco), Kevin Nobile, Dovigo, Ziraldo, Boccuti (Feltrin), Condolo (Rumiz), Pascutti (Nezha). All. Crapiz.

Arbitro Righi di Cormons.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Spadotto.
Note Espulso al 43' Piccolo per fallo di reazione. Ammoniti: Berton, Sist, Spadotto, Basso, Ziraldo, Pascutti, Elia. Angoli: 10-5. Recuperi: 2' e 5'.

COLLOREDO M.A.	3
PORCIA	1

COLLOREDO M.A. Marano, Biasinutto, Merlino, Stojanovic (Canola), Biundo, Forte, Steccati (Fabris), Calderazzo (Alpini), Chicco, Gregorutti (Vidoni), Valent (Zulli). All. Castenetto.

PORCIA Dima, Fabbro, Salamon (Bagnariol), Osei, Lorenzon, Della Gaspera, Pompilii, Masarin (Filippetto), Gangi, Akomeah, Barjaktari (Dotta). All. Piccolo.

Arbitro Gava di Udine.

Marcatori Al 6' Biundo; al 38' Gregorutti (rigore); nella ripresa, al 24' Della Gaspera; al 30' Biundo.
Note Ammonito Osei.

DIANA	1
BANNIA	2

DIANA Del Negro, Bertolissio, Casanova (Marano), Eletto (Varutti), Marti, Pontoni, Pecile (Colautti), Busolini, Carnelos, Rebustini (Celotti), Ibraimi. All. Trangoni.

BANNIA Pezzuti, Moretti, Biason, Petris, Marangon, Bianco, Dreon, Centis (Giannotto), Dedey (Buriola), Locociolo (Mascherin, Del Col), Pitton (Murdoski). All. Geremia.

Arbitro Presotto di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Bianco; al 20' Centis; al 33' Colautti.
Note Recuperi: 2' e 7'. Espulsi: Marano e Dreon. Ammoniti: Marti, Pecile, Carnelos, Celotti, Varutti, Locociolo e Mascherin.

NERVI A FIOR DI PELLE

L'ultimo assalto premia la voglia del San Daniele Barbeano a mani vuote

SAN DANIELE	2
BARBEANO	1

SAN DANIELE Giorgiutti 5.5, Degano 6, Miano 6, Cutrignelli 6, Concil 6, Naccari 6, Fadone 6, Bassi 6 (34'st Sgoifo sv.), Colosetti 6, Tavagnacco 6 (18'st Sivilotti 6), Simeoni 6.5 (29'st Sommaro 6), All. Baracetti

BARBEANO Santuz 6, Touiri 6.5 Francesco Truant 6, Perino 6 (1'st D'Andrea 6), Campardo 6.5, Donda 5.5, Zecchini 4, Pressacco 5.5 (9'st Del Toso 6), Bance 5.5 (1'st Vani 6), Asamoah 6, Toppan 6 (25'st Faion 5.5), All. Castenetto

Arbitro Benedetti di Tolmezzo 6

Marcatori Al 16' Asamoah, al 32' Colosetti; nella ripresa, al 52' Fadone.

SAN DANIELE. La fredda coda dell'inverno concede una tregua, la collina di San Daniele protegge il campo dalle raffiche di vento così lo scontro-salvezza tra San Daniele e Barbeano, si gioca regolarmente. Padroni di casa pericolosi a inizio gara, due limpide occasioni non sfruttate al meglio, specialmente la seconda al 9' quando Colosetti imbeccato da Fadone a centro area batte a colpo sicuro ma centra un difensore che respinge sulla linea. Il Barbeano trova la rete in pratica alla prima vera incursione: al 16' Asamoah riceve palla sulla tre quarti e lascia partire un sinistro potente e preciso che inganna Giorgiutti. Al 26' ospiti in dieci: Zecchini chiede il cambio, l'arbitro lo invita ad accelerare poi estrae il cartellino dopo aver captato una frase offensiva del calciatore stesso.

Il San Daniele sfrutta la superiorità numerica pareggiando con Colosetti al 32' su ottimo passaggio di Simeoni.

La ripresa delle ostilità vede in campo tanto, troppo nervosismo da parte dei giocatori e pochissima concretezza. Negli ultimi venti minuti si vede qualcosina di più, le due squadre cercano il gol della vittoria con maggiore convinzione. Al 28' Asamoah scatta sulla sinistra, cross al centro, Vani di testa sbuccia la palla che finisce lontana dalla specchio della porta, ci prova anche Del Toso, Giorgiutti si salva.

Nei minuti finali riprende vigore la squadra di casa, anche se rimasta in dieci per il rosso a Naccari. Il gol della vittoria arriva a tempo scaduto e a siglarlo è Fadone.

Sandro Trevisan

Girone C

IL TRIONFO

Il Pertegada rulla l'Aquileia e vola in Promozione

AQUILEIA	0
PERTEGADA	3

AQUILEIA Paduani 6.5 (11'st Franzot 6), Olivo 6 (27'st Di Palma 6), Zearo 6, Clementin 6, Fedel 6, Flocco 5, Cicogna 6 (6'st Milocco 6), Bacci 6 (19'st Caisutti 6), Casasola 6.5, Cecon 6.5, Donda 6 (33'st Sandrigo 6). All. Mauro.

PERTEGADA A.Picci 6, Comisso 6, Presacco 6, D.Picci 6.5, Zanutto 6.5 (44'st Cignolini sv), Pagnon 6, Corradin 6.5 (41'st Codognotto sv), Panfili 6, Virgolini 6.5 (30'st Ius 6), Cervesato 6.5 (43'st Biasinutto sv), Anzolin 6 (19'st Brus 6). All. Berlasso.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 6

Marcatori Al 20' Zanutto; nella ripresa, al 33' Corradin, al 37' D.Picci.

AQUILEIA. Può festeggiare la salita in Promozione il Pertegada con il successo ottenuto per 3-0 sul campo dell'Aquileia. Vantaggio al 20' di Zanutto sugli sviluppi di una punizione di Cervesato. Raddoppio nella ripresa al 33' con Corradin e terza rete su perfetto piazzato dai 25 metri di D.Picci al minuto 37. —

C. M.

OCCASIONE PERSA

La Maranese non va oltre il gol di Dal Forno

ZARJA	1
MARANESE	1

ZARJA Budicin, Cappai, Norante, Markovic, Becaj, Albertini, Cepar, Cottiga (41'st Spadaro), Crgan (25'st Bernobi), Zucchini (35'st Vascotto), Racman (46'st Benci). All. Campo.

MARANESE A. Zanello, Regeni, Alduini, Brunzin (16'st Paolucci) Minin, M. Zanello, Spaccaterra, Dal Forno, Motta, Nadalin (45'st Uanetto), D'Ampolo. All. Sinigaglia.

Arbitro Toselli di Cormons.

Marcatori. Al 18' Becaj, al 25' Dal Forno.

BASOVIZZA. Non va oltre il pari la Maranese, che ora dovrà difendere il secondo posto nell'ultima giornata nello scontro diretto col Ruda.

I gialloverdi hanno pure rischiato la sconfitta, un brivido provato soltanto per i sette minuti intercorsi nel primo tempo tra il gol di Becaje e il provvidenziale pareggio di Dal Forno.

S.M.

SANGIORGINA	1
UFM	2

SANGIORGINA Devetti, Drigo (12'st Masolini), Marega, Nalon (1'st Malisan) Zienna, Banini, Venturini (43'st Julves), Pecile (21'st Maran), Persello, Sinigaglia (33'st Moretto), Marangoni. All. Zanutta.

UFM MONFALCONE Galessi, Lo Cascio, Dika (27'st Manià), Cuzzolini, A. Rebecchi, Ale. Rebecchi, Di Matteo, Andrian (1'st Cipracca), Purco (22'st Lugli), Puntar, Aldriso (45'st Zicchinolfi). All. Bertossi.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 25' Di Matteo, al 31' Sinigaglia, al 45' Zicchinolfi.
Note. Ammoniti Andrian, Drigo e Banini.

RIVIGNANO	2
DOMIO	0

RIVIGNANO Belligoi, Zanirato, A. Romanelli, Driussi, Tonizzo, Jankovic, Pighin (9'st Zoppolato), Buran (25'st Pinzin), Sciardi (32'st Greco), Cimigotto (9'st Menazzi), Lekiqi (35'st Odorico). All. Livon.

DOMIO I. Jurincic, Prestifilippo (19'st M.Jurincic), Tremul (14'st D'Aliesio), Guadagnin, Benco (28'st Burolo), Sardo, Gherbaz (9'st Markovic), Guccione (30'st Franz), Gorla, Fichera, Sterle. All. Quagliarello.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 25' Pighin; nella ripresa, al 15' A. Romanelli.
Note Ammoniti: Zanirato e Buran.

Berlasso, tecnico del Pertegada

RUDA	4
GRADESE	0

RUDA Politti, Casonato (27'st Mischis), M.Nobile, Pin (29'st Pantanali), Montina, Liddi (36'st Gagic), Marconato, Nicola (15'st Suerz), Cecotti (34'st Rigonat), Pantuso, Vesca. All. Terpin.

GRADESE Ciroi, Vladimir (1'st Lampani; 40' Dudine), Benvegnù, Scaramuzza, Reverdito, Ulliani, Riccardi, Milocco (32'st Clama), De Antischian (15'st El Moushadi), Mosca (29'st Facchinetti), Pinatti. All. Nunez.

Arbitro Garraoui di Pordenone

Marcatori Al 39' autorete di Scaramuzza; nella ripresa, al 5' Montina, all'8' Marconato, al 38' Pantanali.

PRIMA CATEGORIA/B

LA SVOLTA

Orgnacco si sbarazza del Sevegliano Sogno dell'Azzurra ancora ai play-off

AZZURRA	3
SEVEGLIANO/FAUGLIS	0

AZZURRA Romano 7, Paviola 6.5 (31'st Gallassi sv),C.Ciriaco 6.5, Pisu 6.5, M.Ciriaco 6.5, Visentini 6.5, Mosanghini 6.5, Coseani 6.5 (39'st Zuliani sv), Orgnacco 7.5, Missio 7.5, Miano 7 (45'st De Sabbata sv). All. Bolzicco.

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios 6.5, Cantarutti 6, Gasparin 6 (1'st Lassoued 6.5), Della Ricca 6 (1'st Caccialepre 6), Ferrante 6, Bolzicco 6 (33'st Comano sv), Tortolo 6.5, Degano 6, Sant 6 (14'st Ferrigutti 6), Michelin 6.5, Taviani 6 (1'st Stabile 6.5) All. Paviz.

Arbitro Facca di Udine 6

Marcatori Al 7' Missio , al 36' Orgnacco; nella ripresa, al 29' Orgnacco.
Note Recuperi: 1 e 5'. Ammoniti: Gasparin, Bolzicco e C. Ciriaco.

L'azzurra Premariacco ha staccato il pass per i playoff, ma c'è ancora da difendere il secondo posto

PREMARIACCO. L'Azzurra stacca il pass per i play off. La netta vittoria per 3-0 ai danni del Sevegliano/Fauglis consegna alla formazione di mister Bolzicco il lasciapassare per gli spareggi-promozione. L'ultimo turno di campionato servirà all'Azzurra per difendere il secondo posto per giocare i playoff con il vantaggio del fattore campo.

I padroni di casa contro una ormai sazia capolista sfoderano una gara di qualità e di grande concretezza e al primo affondo al 7' sono subito in vantaggio. Orgnacco si libera in area per il tiro, Furios si salva di piede, ma sulla respinta Missio è lesto a mettere la palla in rete. Il primo tempo ,a parte una conclusione di Taviani deviata con bravura da Romano, è un monologo dell'Azzurra. Al 18' Missio sfiora il raddoppio, ma il suo colpo di testa colpisce il palo. Ancora Missio protagonista al 31' con un'azione personale conclusa con un tiro deviato da Furios. Al 36' arriva il 2-0 con un'azione di contropiede da manuale finalizzata da Orgnacco.

I padroni di casa ancora pericolosi al 39' con un tiro in diagonale di Miano che sfiora il palo.

Dal Sevegliano nessun segnale di reazione, solo qualche timido tentativo nella ripresa ma Romano ci mette sempre una pezza. È invece l'Azzurra a finire in gloria la gara calando al 29' il tris. Orgnacco, dopo essersi liberato di due difensori, entra in area e con un tiro a mezza altezza fa secco Furios.

Marco Silvestri

I COMMENTI

Bolzicco: «Partita sempre in mano» Paviz: «Scarichi»

Al mister dell'Azzurra Bolzicco i conti tornano. «Sono molto soddisfatto della prestazione della mia squadra – commenta –. Nel primo tempo abbiamo giocato bene sotto tutti i punti di vista trovando due gol e sfiorandone altri. Nella ripresa abbiamo controllato la partita, ma siamo stati bravi anche a proporci in avanti, trovando il terzo gol. Dobbiamo continuare così e pensare fin da adesso alla prossima partita».

Non è stato il Sevegliano dei giorni migliori ne è consapevole anche mister Paviz: «Loro hanno messo qualcosa in più in campo perchè hanno un obiettivo da raggiungere. A noi sicuramente è mancata la fame e la voglia di fare risultato. Ho provato a fare esperimenti in diversi ruoli, ma oggi loro avevano più determinazione».

M.S.

LA PASSEGGIATA

Il Santamaria non ha pietà per l'Ancona

ANCONA	0
SANTAMARIA	8

AANCONA Micelli, Zennaro, D'Angelo, Rossi, Bertoni, Giove, Baba, Dal Passo (Zanier), Francigh, Monorchio, Dissette. All. Collavizza.

SANTAMARIA Lodolo, Bertoni, Pivetta, Mocchiutti (Codromaz), Morsut (Zuchiatti), Gennaro (Pecile), Argante, Bidut (Antonutti), Santarelli (Duri), Turchetti, Benzar. All.Chiarandini.

Arbitro Galiussi di Gorizia.

Marcatori Al 10' ed al 15' Gennaro; al 20' Pivetta; al 23' Santarelli (rigore); nella ripresa, al 15' Argante; al 18' Bidut; al 30' ed al 35' Codromaz.

UDINE. Il Santamaria travolge a domicilio il fanalino di coda Ancona, largamente rimaneggiato, e rimane agganciata al quarto posto utile per i playoff. Il largo punteggio è maturato per effetto delle doppiette messe a segno da Gennaro e Codromaz e delle reti di Pivetta, Santarelli, Argante e Bidut.

F.P.

IL POKER

Il Lavarian non sbaglia e spera ancora

LAVARIAN/MORTEAN	4
UDINE UNITED	1

LAVARIAN/MORTEAN Bosco, Comuzzi, Marcuzzi (Atzori), Di Lorenzo (Fiorino), Ferro, Cossettini, Mirashi (Bernardis), Clocchiatti (Fenu), Reniero, Coradazzi, Marcut (Venir). All. Marcuzzo.

UDINE UNITED Msatfi, Calligaris, Coradazzi, Di Lenarda, Mulatti (Torossi), Gabrieucig, Apicella, Zoratti, Feole (Draga), De Souza Formolo, Tosolini. All. Tullio.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori All'11' Marcut; al 20' De Souza Formolo; al 26' Reniero; nella ripresa, al 7' ed al 13' Mirashi.
Note Angoli: 9-3 per il Lavarian/Mortean. Recuperi: 1' e 4'.

LAVARIANO. Il Lavarian/Mortean travolge l'Udine United e spera ancora nella salvezza. Nella prima frazione i locali passano al 10' con Marcut, si fanno raggiungere dieci minuti più tardi da De Souza Formolo e trovano il nuovo vantaggio con Reniero. Nella ripresa, una doppietta di Mirashi chiude la contesa.

F.P.

TERZO POSTO

Bujese di forza con Molinaro e Mussinato

SEDEGLIANO	0
BUIESE	2

SEDEGLIANO Di Lenarda, Forabosco (Rinaldi), De Poi, Gava, Urli, Passalent, Moro, Monterisi (Crapiz), Donati (D'Antoni), Ganzini, Monti (Leschiutta). All. Da Pieve.

BUIESE J. Nicoloso, Tonino (Gonzalez), Molinaro, Baldassi, Keci, Pignata, Morassutto, Onyechere, Polettini (Petroccello), Barone (Martignon), Mussinano (Muzzolini). All. Negyedi.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Al 23' Molinaro; nella ripresa al 16' Mussinano.

Note Ammoniti: Baldassi e Keci.

SEDEGLIANO. Il sesto risultato utile consecutivo (4 vittorie e 2 pareggi) porta la Buiese di mister Negyedi al solitario terzo posto e playoff meritatamente in saccoccia con il gol d'apertura di Molinaro e il raddoppio nella ripresa di Mussinano, ma ancora una volta difesa dei "torelli" in grande spolvero.

R.D.

LA SERENISSIMA TREMA

Fulgor, un colpo che profuma di playoff

SERENISSIMA	0
FULGOR	3

SERENISSIMA La Ragione, Loszach (Qaittini), Zampa, Malisan, De Cecco, Gnoni, Krizmanic (Castorina), Lostuzzo (Louhenapessy), Pinat (Meton), Gardelli, Gorenszach (Michelini). All. Cancelli.

FULGOR Meroi, Bertuzzi, Veneruz , Nadalutti (Bassetti), Iussa, Comuzzi, Romano (Nigris), Gaye Moroso, Pines Scarel, Chicco, Delli Santi. All. Trangoni.

Arbitro Poles di Cormons.

Marcatori Al 12' Nadalutti, al 24' Veneruz (rigore); nella ripresa al 26' Romano.
Note Espulso Gaye Moroso. Ammoniti: De Cecco e Krizmanic

PRADAMANO. La Fulgor mantiene viva la speranza di far parte delle squadre che si giocheranno la promozione nei playoff (un solo punto dalla zona che conta a novanta minuti dal termine della stagione), vincendo in casa di una Serenissima invece costretta a soffrire con i playout salvezza.

R.D.

ZERO EMOZIONI

Torreanese e Venzone già in vacanza

TORREANESE	0
VENZONE	0

TORREANESE Zucco, Zakari, Visentin, Martinis, Petrussi, D'Agostino, Freeman, Stampetta An., Beuzer, Ilic, Coceani. All. Zambelli.

VENZONE Calligaro, Valent, Leonov, Rovere, Sinisterra, Puppis, Gherbezza, Voltan, Rosero, Vidotti, Londero. All. Cleto Polonia.

Arbitro Lonati di Monfalcone.

TORREANO DI CIVIDALE. Un nulla di fatto in una partita senza particolari emozioni con le due squadre molto predisposte in fase difensiva nell'intento, poi riuscito, di non farsi superare dai rispettivi avversari. Un punto a testa che serve, a una giornata dal termine, a consolidare le rispettive posizioni di classifica.—

R.D.

TUTTO FACILE

L'Aurora stende i Grigioneri e non molla

AURORA	3
GRIGIONERI	0

AURORA REMANZACCO Cudicini, Di Benedetto, Quito, Paolini, Cancelli, Purinan, Leonen, Pasqualini, Campanella, Piutti, Coceanicig. All. Zompicchiatti.

GRIGIONERI Gentilini, Giacomello, Picco, Genio, Frosh, Patui, Bin, Croatto, Basso, Giacomini, Orgnacco. All. Baiutti.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.

Marcatori Al 20' Leonen; nella ripresa, al 12' Coceanicig, al 32' Quito.

REMANZACCO. Con il netto successo sui Grigioneri (al secondo ko di fila) l'Aurora tiene viva la fiammella della speranza-salvezza in quanto i tre punti di svantaggio sul Sedegliano potrebbero essere colmati confidando sul recupero con il Venzone e la successiva trasferta in casa della tranquilla Buiese.

R.D.

LO SPAREGGIO

Il Forum Julii si scatena e resta in corsa

RIVOLTO	1
FORUM JULII	2

RIVOLTO Breda, Piani (Montini), Dell'Angela, Snidero (Rosso), Pandolfo, Cossa, Antoniozzi, Scodellaro, Cecatto, Bezzo, Cicchirello. All. Zampieri.

FORUM JULII Bovolan, Van Buuren, Ferraro, Elmir Tiro, Selmir Tiro, Cumer, Miani (Grassi), Zanuttigh (Cudicio), Miano, Almer Tiro, Almedin Tiro. All. Chiacig.

Arbitro Bet di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Cecatto, al 27' Miano, al 38' Almer Tiro.

Note Ammoniti: Dell'Angela, Cossa, Cicchirillo, Van Buuren, Selmir Tiro, Almedin Tiro.

RIVOLTO. Colpaccio da playoff per il Forum Julii, mentre il battuto Rivolto deve matematicamente dire addio a ogni sogno di gloria. Vantaggio locale di Cecatto quindi il pareggio nel finale di primo tempo firmato da Miano e nella ripresa arriva la decisiva rete che vale il sorpasso firmata dal "solito" Almer Tiro.

R.D.

ALFA ROMEO 147 unipropietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamenro Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 bz lounge colore grigio anno 09/2017 km 31400 € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 bz lounge colore rosso anno 09/2017 km 43000 € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 mtj 95cv lounge colore bianco anno 08/2017 km 16500 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 mtj 95cv lounge colore rosso anno 08/2017 km 17400 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 lounge anno 09/2017 km 31.000 € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200 € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500 € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZENSCE 69 Cv Euro 6 Emissioni Co2 112 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

L'ultimo turno sarà decisivo per il grande salto in Prima

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo, Manzocco, Zenarola, J. Conte, Sarritzu (16' st Rizzi), Ferro (23' st Piovesan), J. Perez Sosa (46' st Mauro), Melchior, Bozic (37' st Givani). All. Del Medico.

RANGERS Lorenzon, Mariano, Berti (6' st Morico), Bianchetti, Picco (37' st Morosanu), Cancian, Listuzzi, Omoregie, Cuttini (9' st Maia Frois), Polzot (32' st Pitis), Pikiz. All. Lauzzana.

Arbitro Megna di Monfalcone.

Marcatore Al 37' J. Perez Sosa

Note Ammoniti: Lostuzzo, Rizzi, Bianchetti e Pikiz.

Simone Fornasiere

Verdetto promozione diretta rinviato all'ultima giornata in Seconda categoria girone B con le due di testa che vincono, entrambe di misura, e restano distanziate di un solo punto. Il Riviera batte con il solito Perez Sosa i Rangers: per brindare alla matematica promozione dovrà, ora, vincere domenica prossima in casa del già retrocesso Tagliamento. La Reanese passa, invece, grazie alla rete di Dessì e si garantisce, intanto, almeno la certezza del secondo posto finale che significherà disputa dei play-off tra le mura amiche. Dovesse, domenica, non perdere in casa dei Rangers sarebbe, oltretutto, già qualificata alla finale di girone in virtù della forbice di oltre 6 punti sulla quinta in classifica.

Alle spalle delle due di testa vince l'Arteniese che blinda il terzo posto, imitata dal Pagnacco che ritrova una vittoria che mancava da tre turni nel derby con il Moruzzo. In coda vince e conquista la matematica salvezza il Treppo Grande che, anche se dovesse chiudere quint'ultimo appaiato al Cassacco, potrebbe contare sulla migliore classifica avulsa che lo premierebbe. Un Cassacco che vince in casa del Mereto e rilancia le speranze salvezza diretta (dovrebbe superare i Rangers), mentre vince ma è certo comunque di disputare i play-out il Glemone che passa a Spilimbergo: resta da definire, appunto, se con il Cassacco o contro i Rangers. Vittoria con goleada per l'Arzino che non lascia scampo alla Majanese mettendo in mostra il grande ex di turno Tocchetto, che proprio dalla società giallobluera partito. —

REANESE Cattelan, Mastromano, Monino, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti, Parisi (41' st Morandini), Fiorino, Dessì, Dedushaj, Di Giacomo (21' st Gus). All. Sant.

UNIONE SMT De Nicolò, Colautti (43' st Viel), Sulaj, Gasparotto, Sisti, O. Bance, T. Rigutto, Borsatti (17' st A. Bance), Owusu (5' st V. Bance), Rovedo, Figueiredo (22' st Belferza). All. Bressanutti.

Arbitro Ate di Monfalcone.

Marcatore Nella ripresa, al 4' Dessì.

Note Ammoniti: Monino, Parisi, Dessì, O. Bance, T. Rigutto, Borsatti e Rovedo.

Girone B

ATLETICO GRIFONE	2
ARTENIESE	3

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, N. Buttazzoni, Andreina, R. Quarino (36' st Chiavutta), M. Buttazzoni (1' st Benedetti), Violino (15' Ajello), Scarsini (31' st A. Quas), Biasutti, N. Quas, Guadagni (17' st Conzatti), F. Quarino. All. Bianchizza.

ARTENIESE De Monte, Boer, Basso (5' st Venier), Della Pietra, G. Filaferro, Lizzi, Gerussi, Amadio, Foschia (41' st Passera), Presello (36' st Dema), Bettio. All. Fornasiere.

Arbitro Colussi di Pordenone.

Marcatori Al 42' Gerussi, al 45' N. Quas; nella ripresa, al 26' Gerussi, al 51' Bettio, al 52' N. Quas.

Note Ammoniti: R. Quarino, Scarsini, N. Quas, Conzatti, Lizzi, Amadio e Presello.

MAJANESE	1
ARZINO	9

MAJANESE S. Andreutti, Tradotti, Fruccο, Pittoritti (1' st Fabro), Ursella, Guglielmini, L. Andreutti (1' st Segat), Bouhsis (20' st Bello), Barachino, M. Andreutti (38' st Antoniutti), Della Mea (27' st Agnelli). All. Busana.

ARZINO Angeli, Boccia, M. Zuliani, Ghirardi (29' st Bidoli), De Nardo (16' st Nassutti), S. Marcuzzi, Garlatti (12' st Barachino), Quarino, A. Marcuzzi, Plos (24' st Vallata), Tocchetto (4' st Ponte). All. Barazzutti.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 3' e 26' Tocchetto, al 29' Quarino, al 34' Tocchetto, al 39' M. Andreutti, al 42' Plos, al 45' S. Marcuzzi; nella ripresa, al 15' Plos, al 30' Ponte, al 40' Vallata.

Note Ammoniti: nessuno.

MERETO	0
CASSACCO	3

MERETO Toppazzini, Tuttino (18' st Bernardis), Pontoni (1' st Zamparo), Petrosino, Tosone, Infanti (6' st Sandron), Violino (28' st Dreolini), De Colle, Fabbro (18' st Cisilino), Del Mestre, Giuliani. All. Ottocento.

CASSACCO Crucil, Fabbro, Vucenovic, Dedushaj (34' st Castenetto), Focan, Obi, Priala, Musa, Santos (42' st Denis), Nyarko, Aghina. All. Martarello.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 20' Aghina; nella ripresa, al 10' Priala, al 32' Aghina.

Note Ammoniti: Tosone, De Colle e Nyarko.

PAGNACCO	3
MORUZZO	1

PAGNACCO Nonino, Campagna, Gennaro, S. Abban (35' st Zampa), Dri, Akuako, Venturini (44' st F. Tosolini), Patroncino (47' st Pantos), Gutierrez, Marseglia (30' st Dell'Angela), Rodriguez (35' st Appiedu). All. Pravisani.

MORUZZO Tonello, Di Fant, Tondolo, L. Tosolini (22' st Trevisan), De Cecco (33' st Zuliani), Bertoni, Cigolotto, Cappa, Brozzetti (12' st R. Pirrò), Chiarvesio (38' st Bordon), Gori. All. A. Pirrò.

Arbitro Meskovic di Gorizia.

Marcatori Al 10' Marseglia, al 30' Cigolotto, al 37' Gutierrez, al 40' Venturini.

Note Ammoniti: Gennaro, S. Abban e Brozzetti.

SPILIMBERGO	1
GLEMONE	2

SPILIMBERGO Garofalo, Bisaro, Piasentin (34' st Lenarduzzi), Romanu, Donolo, Rossi, Canderan (10' st Russo), Cozzi (31' st Gervasi), Battistella, Jakuposki (22' st Mazzucco), Balas (41' st Bance). All. Della Savia.

GLEMONE Amici, Della Marina, Keci, Tomasino, Timeus, Bacaj, Piva (38' Crapiz), Pretto, Dalla Torre, Munitello, Feregotto. All. Massimo Pittoni.

Arbitro Silescu di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 25' Munitello, al 30' Balas, al 44' Timeus.

Note Ammoniti: Bisaro, Tomasino, Piva e Pretto.

TREPPO GRANDE	3
TAGLIAMENTO	2

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Cargnello, Simaz (7' st Tonino), Chinese, Danelutti, Venuti, Bandera (1' st Baldassi), Paulon (1' st Bogana), Picco, Candolini. All. Moreale.

TAGLIAMENTO Peressini, Polli (1' st Pittoritti), Buttazzoni, Boni, Sandri, Commessatti, Fanzutti (21' st Vit), Migotti, Cristiano (38' st Ingrassi), Tosolini, Cimolino. All. Lizzi.

Arbitro Barison di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Picco, al 19' Tosolini, al 27' Della Ricca (autorete), al 38' e 45' Candolini.

Note Ammoniti: Bogana, Baldassi e Peressini.

Girone C

FLUMIGNANO	0
TEOR	1

FLUMIGNANO Todisco, Bedina, Ecoretti, Grassi, Scaini, Rintharuk, Bidin, Cappellaro (33' st Deana), Gandin, Sant (1' st Doimo), Cecatto (20' st Vida). All. De Paoli.

TEOR Di Marco, Ponte, Gaio, Paron, Gobbato, Comisso, Luvisutti (33' st Coppino), Linza, Cargnelutti (25' st Lunardelli), Pinzani, Meneghin. All. Marzio.

Arbitro Gjergji di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 31' Lunardelli (rig.).

Note Ammoniti: Todisco, Rintharuk, Cecatto e Coppino.

UNION 91	4
BUTTRIO	3

UNION 91 De Nardo, Martin, Vidulich, Sgubin (16' st Comuzzo), Paissan (39' st Visintini), Della Rovere, Dose (36' st Bianchi), Scarpa (8' st Baldo), Fasano, Mansutti, De Guilmi (30' st Martorel). All. Temporini.

BUTTRIO Linternone, Mattelloni, Monino (15' st Durì), Ermacora (47' st Ogjaj), Predan, Mian, D'Andrea, Gerardo (30' st Drecogna), Delpin, Tulisso, Muscarelli (18' st Zanier). All. Michelutto.

Arbitro Bragadin di Trieste.

Marcatori Al 7' Dose, al 15' Paissan, al 22' Delpin, al 25' Sgubin, al 29' Delpin; nella ripresa, al 2' Fasano, al 3' Delpin.

Note Ammoniti: Martin, Vidulich, De Guilmi, Comuzzo, Ermacora, Predan e Delpin.

FIUMICELLO	2
PORPETTO	1

FIUMICELLO Scaini, Moras, Pin, Pelos (43' st Paoletti), Sellan (48' st Tognon), Visintin (41' Donat), Olivo, Rodaro, Ferrazzo, Dijust (37' st Finco), David (18' st Isa). All. Radolli.

PORPETTO Colautti, D'Angelo, Bordignon (33' st Delbene), Blasoni, Ragazzo (12' st Piazza), Sguassero, Cesarin, Passini, Simionato (9' st Malisan), Sguazzin, Pesce (28' st Vittor). All. Andreotti.

Arbitro Biancuzzi di Cormons.

Marcatori Al 20' David; nella ripresa, al 25' Ferrazzo, al 34' Cesarin.

Note Ammonito: Moras.

Lorenzo Sellan (Fiumicello)

TRIVIGNANO	1
TRE STELLE	2

TRIVIGNANO Tiussi, Vicentini (20' st Scarpa), Mossenta (40' st Listuzzi), Venica (15' st Nadalutti), Maniera (44' st Caldo), Martelossi, Spinello, Losetti, Beltramini, Battistutta (20' st Budulig), Zof. All. Vecchiet.

TRE STELLE Marchiol, Contin (45' st Collavizza), Galluzzo, R. Venturini, Monte, Grattà (20' st Ricci), Ometto (25' st Pittino), Lirussi, Raffin, Crosilla, L. Venturini (38' st Hajib). All. Lerussi.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 41' L. Venturini; nella ripresa, al 12' L. Venturini, al 17' Beltramini.

Note Ammoniti: Mossenta, Budulig, Galluzzo, Ometto e Raffin.

CENTRO SEDIA	3
FLAMBRO	2

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Puppo (16' st Flebus), Miljkovic, Moreale, Tioni, Azzano, Regazzo, D. Pizzamiglio (16' st Praino), Pittioni (43' st Giugliano), Livoni (27' Sela). All. Cossar.

FLAMBRO Corazza, Cavazzano, Antonutti (35' st Zanello), Msatfi, Moschioni, Pitton, Lazzaro, Stocco, Colussi, Piazza (43' st Zanatta), Damiani. All. Baulini.

Arbitro Mattiussi del Baso Friuli.

Marcatori Al 7' Stocco, al 40' Damiani, al 45' Moreale (rig.); nella ripresa, al 17' Azzano, al 30' Pittioni.

Note Ammoniti: Pittioni, Sela e Antonutti.

CASTIONS	2
BERTIOLO	4

CASTIONS As. Saranovic, Gloazzo (1' st Fuart), Del Pin, Al. Saranovic, Ferazzin (13' st Londra), Alessandro, Marchi, Segato, Indri, Vicenzino, Tuan (32' st Paletta). All. Tardivo.

BERTIOLO Pagani, Miatto, Del Pin (18' st Kalaja), Gerli (40' st Noselli), Mi. Vicario, Diminutto, Di Benedetto (30' st D'Agostina), Braidotti (42' st Bravin), Ciani, Ma. Vicario, Gabsi (9' st Brandolisio). All. Bravin.

Arbitro Pegolo di Pordenone.

Marcatori Al 27' Gabsi, al 38' Braidotti; nella ripresa, al 9' Tuan, al 30' Kalaja, al 39' Alessandro, al 44' Braidotti.

Note Espulso: Di Tommaso. Ammonito: Braidotti.

BASILIANO	4
TORRE TC	0

BASILIANO Filippin, Ceschia, Miotti, Cossetti, Trevisan, Fabbro (38' st Amato), Salvador (25' st De Candia), Venturini, Paolini (25' st Pramparo), Giacometti (38' st Pontoni), D'Agostini (34' st Fabris). All. Visano.

TORRE TC Di Giusto, Marcuzzi (17' st Sergio), Russiani (24' st Blasutti), Veronico (5' st Cosani), Sandrin, Marcenaro (29' st Guzzon), Russo, Puntin, Colledan, Ciani, Colla (11' st Misson). All. Solidoro.

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 29' Giacometti (rig.), al 45' Sandrin (autorete); nella ripresa, al 24' Salvador, al 39' Pramparo.

Note Ammoniti: Miotti, Cossetti, Fabbro, D'Agostini e Russiani.

IL PUNTO

Teor condanna il Flumignano Castions e Flambro in lotta per rimanere ai play-out

Vincono le due di testa del girone C di Seconda categoria: sarà, quindi, lo scontro diretto in programma sabato prossimo in anticipo a decretare chi tra le due, comunque già promosse, chiuderà al primo posto. Il Centro sedia va sotto due volte, ma trova la forza per completare la rimonta e superare il Flambro, mentre al Teor basta il rigore della "bandiera" Lunardelli per espugnare il campo del Flumignano, condannandolo alla retrocessione.

Resta aperta, in coda, la lotta per la salvezza con il colpo di giornata firmato dalla Nuova Pocenia che passa sul campo della Pasianese (di fatto salva per la migliore differenza reti totale sul Castions con cui è in parità negli scontri diretti) e si issa al quint'ultimo posto che, data la forbice di punti, significherebbe salvezza diretta.

Restano, invece, in zona play-out il Castions, battuto in casa dal poker di reti dal Bertiolo, e appunto il Flambro superato a San Giovanni al Natisone. Non si scioglie, al terzo posto, il terzetto formato da Bertiolo, Basiliano (che vince sul Torre) e Tre Stelle (che passa a Trivignano). Giornata di festa, a Fiumicello, non solo per la vittoria sul Porpetto, ma anche per l'addio al calcio giocato di Lorenzo Sellan, classe 1973 dal curriculum di prim'ordine. Pirotecnico, infine, il derby tra l'Union 91 e il Buttrio con gli ospiti cui non basta la tripletta di Delpin per tornare da Percoto con punti. –

S.F.

PASIANESE	1
NUOVA POCENIA	3

PASIANESE Di Giorgio, Fontanini, De Luca, St. Mossenta, Cane (40' st Si. Mossenta), Zanchetta (20' st Jozicic), Buttazzoni, Covassin, Galati, Paviotti, Pennacchio (38' st Shaurli). All. Maurizio Pecoraro.

NUOVA POCENIA Sguassero, Baron, Pittana, Moletta, Perazzolo, Masai (8' st Miotto), Tecchio, De Benedetti, Ukshini, Riva (50' st Tecchio), Betto. All. Sestan.

Arbitro Koci di Pordenone.

Marcatori Al 3' Buttazzoni; nella ripresa, al 3' al 23' e 46' Betto.

Note Espulsi: De Luca, Pittana e Moletta. Ammoniti: Cane, Zanchetta e Jozicic.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

I CAMPIONI

Inizia da dove aveva lasciato il Cavazzo: in 20 minuti sbanca il campo dell'Arta

ARTA	0
CAVAZZO	3

ARTA Somma, Giarle, Ferrajuolo, Nieddu (Candoni), Farinati, Franco (Solari), Punte, Simone Cassutti, Bogarelli, Mentil, Floreani (Temil). All. V. Radina.

CAVAZZO Gressani, Cimador (Danna), Lestuzzi, Tosoni (Sferragatta), Mainardis (Marco De Barba), Treleani, Serini (Marcon), Cescutti, Dionisio, Andrea De Barba, Canci, Nait. All. M. Chiementin.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatori Al 5' Serini, all'11' Andrea De Barba, al 20' Dionisio.
Note Espulso Farinati al 7' della ripresa per fallo di reazione.

Più e meno

Cavazzo
Serini

Arta
Ferraiuolo

Massimo Di Centa

ARTA TERME. Con tre gol nei primi 20 minuti, il Cavazzo sbanca Arta e inizia nel migliore dei modi la stagione. I campioni si sono trovati la strada spianata da due errori dei termali che hanno originato le prime due segnature. L'1-0 è scaturito da un errore in disimpegno con palla riconquistata dagli avversari, verticalizzazione perfetta per Serini, bravo ad infilarsi tra le maglie allargate della difesa rossoblù e infilare Somma con un diagonale sul palo lontano.

La seconda rete chiama in causa ancora la distrazione della retroguardia termale, che sbaglia un rinvio dal fondo e sulla riconquista della palla il Cavazzo orchestra una buona giocata finalizzata da un tocco di Dionisio che apre la strada al raddoppio di Andrea De Barba. Il terzo gol è un prodigio balistico su punizione di Dionisio che dai trenta metri infila il sette alla destra di Somma. A quel punto il match è irrimediabilmente segnato, con l'Arta mortificata nel punteggio e nel morale, mentre la formazione di Chiementin ha preferito un'oculata gestione della manovra con lunghe fasi di palleggio senza alzare il ritmo e correndo davvero pochissimi rischi.

Sul finire di frazione, Bogarelli si è visto respingere con i piedi da Gressani un rigore concesso per un fallo di mano in area da parte di Cescutti. L'errore dal dischetto (che poteva in qualche modo riaprire uno spiraglio di speranza) ha ulteriormente avvilito i ragazzi di Radina che anche nel secondo tempo (disputato quasi interamente in 10 per l'espulsione di Farinati per fallo di reazione su Andrea De Barba) nonostante l' impegno non hanno mai dato l'impressione di poter impensierire la retroguardia avversaria. —

IL BUON PAREGGIO

Il Villa passa in vantaggio ma il Cercivento ritorna

CERCIVENTO	1
VILLA	1

CERCIVENTO M. De Toni, Moro (Del Fabro), D. De Toni, De Conti, Quaglia, Mazzolini, Ferigo, S. Moser, K. De Toni (Peresson), Morassi, D. Moser (Straulino). All. Francesco Moser.

VILLA Zozzoli, Ortobelli, Arcan, Cimenti, F. Maisano, M. Guariniello, Pochero (Sopracase), D. Felaco, Battistella (Tessari), Urban (Agostinis), G. Guariniello. All. Raffaele Maisano.

Arbitro Manuel Miu di Tolmezzo

Marcatori Al 7' Gabriele Guariniello; nella ripresa al 10' Morassi.

Più e meno

Villa
Guariniello

Cercivento
M. De Conti

CERCIVENTO. Finisce in parità il match di apertura della Prima Categoria del Carnico. Risultato sostanzialmente giusto, con gli ospiti che hanno prevalso per gran parte del primo tempo e negli ultimi venti minuti di gara, ed i padroni di casa che hanno messo alle strette il Villa nella prima parte del secondo parziale.Passano in vantaggio gli ospiti grazie a un gran gol di G. Guariniello che, calciando in corsa, supera M. De Toni. Al 18' la serpentina in area di S. Moser provoca il provvidenziale salvataggio sulla linea di M. Guariniello. Nella ripresa, il pareggio porta la firma di Morassi che, ricevuta palla in area, elude la sorveglianza di Cimenti e Maisano battendo l'incolpevole Zozzoli. Nei minuti finali Ortobelli, su punizione, centra la traversa. —

Il campo innevato di Curiedi dove è stata rinviata Fusca-Real Ic

Matteo Del Linz (Mobilieri)

PONTEBBANA	0
MOBILIERI	3

PONTEBBANA Bricchi, Cecon, Faleschini (D. Misik), Della Mea, Azzola (Malmassari), Donadelli, Roisic, Micelli, Feratai, Martina (Paganin), Misik M. All. Fabris

MOBILIERI Di Vora, Dessi, Martinis, Ermano (Cicutti), Dav. Marsilio, Straulino, Fior, Selenati, L. Marsilio, Dam, Marsilio (Borchia), Del Linz (D. Valle). All. Buzzi.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 6' e all'8' Del Linz; nella ripresa al 15' Del Linz.

TRASAGHIS	1
OVARESE	1

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, S. Rodolfo, F. Bernardinis, M. Bernardinis, Pittioni, Nimis (E. Londero), Ranic, Masini (Romanello), Beuzer, Carlig (Favero). All. Manente.

OVARESE Bortoluz, Primus, D. Fruch (P. Gonano), Cencig, Borta, Nodale, A. Gloder, Coradazzi, J. Gloder, F. Fruch, Cecconi. All. Beorchia.

Arbitro Grosso di Pordenone.

Marcatori Al 25' Nimis, al 36' Cecconi.

CHI BEN COMINCIA...

Cedarchis corsaro a Osoppo Con due gol ecco i tre punti

NUOVA OSOPPO	0
CEDARCHIS	1

NUOVA OSOPPO Ponte, Stella, Stefano Serafini (Privitera), Burba (Zilli), Bressan, Bonora, Emanuele Serafini (Di Gianantonio), Gressani, Fachin, Granzotti, Zuliani (Tiepolo). All. Peirano.

CEDARCHIS Luca De Giudici, Erik Galante, Faccin, Mansutti, Cristian De Giudici, De Tonia (Lessanutti), Nodale (Petruzzi), Giuliattini (Franzolini), Braida, Radina, Candotti. All. Radina.

Arbitro Buonavitacola di Gorizia.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Braida.

OSOPPO. Il Cedarchis passa ad Osoppo cogliendo i primi tre punti stagionali. Nel primo tempo i locali spingono maggiormente e sono sfortunati quando Gressani centra la traversa con una conclusione improvvisa dai venticinque metri. Il copione si ripete al 22', quando lo stesso Gressani controlla bene in area su angolo calciato da Granzotti e centra nuovamente la traversa.

La risposta degli ospiti è affidata a Candotti, che al 24' calcia di poco a lato da ottima posizione, quindi al 32' serve di tacco Radina, che saggia i riflessi di Ponte. Al 34' Granzotti si incunea in area e calcia trovando pronto Luca De Giudici alla respinta. Due minuti più tardi, Ponte blocca in uscita un incursione di Candotti.

L'equilibrio viene spezzato nella ripresa: dopo una rete annullata a Tiepolo all'8' per fuorigioco dello stesso attaccante, al 10' gli ospiti passano con Braida che, lanciato dalle retrovie, dapprima impegna Ponte alla respinta e poi ribadisce in rete da pochi passi. La risposta della Nuova Osoppo giunge al 20' quando Granzotti impegna De Giudici. Al 25' lo stesso Granzotti sfoggia una splendida rovesciata su corner di Di Gianantonio, ma De Giudici fa ancora buona guardia. Nel finale, con la Nuova Osoppo riversatasi in avanti alla ricerca del pari, il Cedarchis sfiora lo 0-2 con Petruzzi, che calcia alto da buona posizione. —

Francesco Peressini

COLPACCIO CAMPAGNOLA

Tutti hanno un gran freddo ma Belgrado è caldissimo

AMARO	1
CAMPAGNOLA	2

AMARO D'Orlando, Valle, Rainis, Zuccolo, Muner(Gerin), De Crignis, Duri(G. Dell'Angelo), Mazzolini, Fior, Candotti, Bisconti. All: Talotti

CAMPAGNOLA Specogna, Zanin(Franz), Cussigh, Stefanutti, Giorgis, Polo, Belgrado(Machì), Basaldella, De Cecco(Piu), Burelli(F. Cariolato), Forgiarini(Bordin). All: D'Agaro

Arbitro: Peressoni di Cormons

Marcatori al 28' Belgrado; nel secondo tempo, al 1' Candotti e al 25' Belgrado.
Note: espulso Zuccolo

Più e meno

Campagnola
Belgrado

Amaro
Zuccolo

AMARO. Davanti a un pubblico di spettatori infreddoliti, in un clima decisamente invernale il Campagnola si impone sull'Amaro con una doppietta di Belgrado. Nel primo tempo, le due squadre si temono a vicenda, ma i gemonesi esprimono una maggiore pressione in avanti, trovando il vantaggio con Belgrado che va in gol dopo un rapido contropiede. Nel secondo tempo, i locali cambiano marcia, entrano in campo con maggior determinazione e pareggiano con Candotti. A questo punto la partita si incattivisce un po' e a farne le spese è Zuccolo che viene espulso lasciando i suoi in 10. Il Campagnola inserisce Piu per dare maggiore incisività al reparto avanzato ed è proprio lui, al 25', a fornire l'assist a Belgrado che segna decretando la vittoria della sua squadra. —

Prima Categoria Carnico

Amaro - Campagnola	1-2
Arta Terme - Cavazzo	0-3
Cercivento - Villa	1-1
Fus-ca - Real I.C.	RINV.
Nuova Osoppo - Cedarchis	0-1
Pontebbana - Mobilieri Sutrio	0-3
Trasaghis - Ovarese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	3	1	0	0	3	0
Mobilieri Sutrio	3	1	0	0	3	0
Campagnola	3	1	0	0	2	1
Cedarchis	3	1	0	0	1	0
Cercivento	1	0	1	0	1	1
Trasaghis	1	0	1	0	1	1
Ovarese	1	0	1	0	1	1
Villa	1	0	1	0	1	1
Real I.C.	0	0	0	0	0	0
Fus-ca	0	0	0	0	0	0
Amaro	0	0	0	1	1	2
Nuova Osoppo	0	0	0	1	0	1
Pontebbana	0	0	0	1	0	3
Arta Terme	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Campagnola - Arta Terme, Cavazzo - Trasaghis, Cedarchis - Ovarese, Fus-ca - Pontebbana, Mobilieri Sutrio - Cercivento, Real I.C. - Nuova Osoppo, Villa - Amaro.

Seconda Categoria

FINISCE 3-1 A VILLA SANTINA

Decide una pennellata di Fachin Al Timaucleulis non riesce la rimonta

FOLGORE	2
TIMAUCLEULIS	1

FOLGORE Candoni, Zanier, Rida, Pittoni (Cucchiaro), Cimenti, Del Fabro, Conte, Tolazzi, Fachin, Falcon (Gardelli), Iob (Mazzolini). All. Raffaele Agostinis.

TIMAUCLEULIS Di Fant, Concina, Gortan, Matiz, Bellina, E. Chiapolino, Candoni, Pellizzari (Mentil), Treleani, Del Vecchio, Mongiat. All. Giacomo Di Bello.

Arbitro Giorgio Cozzi di Maniago

Marcatori al 38' Conte (rig.); nella ripresa al 28' Mentil, al 31' Fachin.

VILLA SANTINA. Campo perfetto, nonostante il maltempo, per la vittoria della squadra di Invillino opposta ad un combattivo Timaucleulis di mister Giacomo.

Nel primo tempo il vantaggio per la Folgore giunge al 38' su calcio di rigore, concesso con una certa generosità per l'intervento di Bellina su Falcon e ben trasformato da Conte.

Dopo una fase con netta prevalenza territoriale della squadra di casa, i timavesi pareggiano al 28' della ripresa con il neo-entrato Mentil che, in corsa, riceve palla in area e, dopo un bel controllo volante, batte Candoni da due passi. Una rete super che però non basta agli ospiti.

Infatti il risultato di parità dura poco in quanto, tre minuti dopo, Fachin su punizione centra l'angolino all'incrocio dei pali alla sinistra del pur bravo Di Fant, riportando definitivamente in vantaggio i suoi. —

Più e meno

Folgore
M. Tolazzi

Timacleulis
Concina

Eric Mentil (Timacleulis)

IL RISCATTO

Due gol nel primo tempo e il Paluzza batte il Tarvisio

PALUZZA. Il Paluzza trova nel primo tempo i gol che gli consentono di riscattare la sconfitta di quattro giorni prima in coppa contro il Tarvisio. Successo meritato per i nerazzurri, che sbloccano il risultato con il giovane Nodale su assist dalla sinistra di Del Bon; il raddoppio arriva dagli undici metri (fallo di Giusti su Matteo Zammarchi) grazie a Meneano. Nella ripresa non cambia l'inerzia della partita, con Menis a evitare che il passivo cresca; un po' più propositivi gli ospiti che però non hanno mai dato l'impressione di poter riaprire il match. —

A.C.

PALUZZA	2
TARVISIO	0

PALUZZA S. Morassi, Urbano, Bellina, Meneano, Muser, Ortobelli, Di Centa (Selenati), Del Bon (N. Morassi), M. Zammarchi (Zanirato), L. Zammarchi, Nodale (Sassu). All. Brovedani.

TARVISIO Menis, Sciascia (Giusti), Bottone (Crea), Tassotto, Moschitz (Macoratti), Venturini, Teroni, Princi (Ciotola), Kandutsch, Matiz, Tomasini (Nicolas). All. Menis.

Arbitro De Chirico di Udine.

Marcatori Al 4' Nodale, 41' Meneano su rigore

IL REMAKE DI COPPA

Illegiana, inizio a sei marce e il Lauco deve soccombere

TOLMEZZO. A meno di 72 ore di distanza dalla sfida di Coppa Carnia, Illegiana e Lauco si ritrovano per la seconda giornata della seconda categoria. Parte meglio la squadra locale, che dopo 23 minuti si trova in vantaggio di due reti, grazie ai gol di Matteo Iob e di Bearzi. Il Lauco accorcia le distanze alla fine della prima frazione, con Zuliani abile a sfruttare un errato disimpegno della difesa neroverde. Nel secondo tempo gli ospiti aumentano la pressione offensiva, ma è Ado Agostinis a chiudere la sfida sul 3 a 1, con un tiro dal limite dell'area di rigore.

ILLEGIANA	3
LAUCO	1

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti, F. Cacitti, Grassi (Romano), K. Iob (Treu), Adami, M. Iob (Franco), A. Agostinis, Bearzi (C. Iob), Devinar (Candoni), Marcuzzi. All. Colosetti.

LAUCO N. Costa, Screm (Colmano), Del Fabbro (Figel), Cilio (Intillia), Antonipieri, Moroldo, Zuliani (Petterin), Iaconissi, Ermacora, Merluzzi, M. Costa (Tomat). All. Spiluttini.

Arbitro Scarlettaris di Udine.

Marcatori Al 21' Matteo Iob, al 23' Bearzi, al 36' Zuliani; nella ripresa, al 31' Ado Agostinis.

Gare rinviate
La neve ferma ancora tre gare del campionato

Come il 28 aprile i campi di Forni Avoltri, di Ampezzo e di Fusea erano impraticabili per neve e pioggia. Tre i match rinviati anche per questo secondo turno.

Il Comunale di Forni Avoltri

La rimonta
Il Sappada fermato dal roccioso Verzegnis

Sul neutro di Ovaro il Sappada per due volte in vantaggio viene raggiunto prima da Nicolas Di Lena e nella ripresa dal rigore di Spilotti.

SAPPADA	2
VERZEGNIS	2

SAPPADA Piller, Solero, Rossa, Piccinin, Albore, Pallober, Quinz, De Candido, Puntil, Faurner (De Candido), Della Pietra. All. Renzo Piller.

VERZEGNIS Bazzetto, Roccasalva, Iorio (Riulini), Oana, Boria, Giuliattini, Spilotti, Di Lena, N. Boria, M. Boria, Cacitti. All. Paolo Di Lena.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 28' Della Pietra, al 40' Di Lena; nella ripresa al 28' De Candido, al 37' Spilotti su rigore.

Il blitz
Tre punti in trasferta per il Ravascletto

Un colpo di tacco di Di Centa su assist di De Stalis porta tre punti ad un Ravascletto ordinato e concentrato. Gara condizionata dal forte vento.

STELLA AZZURRA	0
RAVASCLETTO	1

STELLA AZZURRA Mardero, Ferro, Temporal, Pajkoski, Marco Di Rofi, Missoni (Megdiu), Zekiri (Daniele Di Rofi), Di Giusto, Iob, Matteo Saveri, Pecoraro (Edhemi). All. G. Mascia

RAVASCLETTO Omar De Infanti, Cicutti (Screm), Agarinis, Berti, Da Pozzo, Ivan De Crignis, Di Centa, Cemin, Vezzi, Martino De Crignis, De Stalis.

Arbitro Bertin di Pordenone

Marcatori Al 17' Di Centa

Seconda Categoria Carnico

Ardita - Val del Lago	RINV.
Folgore - Timaucleulis	2-1
Illegiana - Lauco	3-1
Paluzza - Tarvisio	2-0
Sappada - Verzegnis	2-2
Stella Azzurra - Ravascletto	0-1
Ha riposato: Velox Paularo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Illegiana	4	1	1	0	3	1
Paluzza	4	1	1	0	2	0
Folgore	4	1	1	0	2	1
Ravascletto	4	1	1	0	1	0
Sappada	2	0	2	0	2	2
Verzegnis	2	0	2	0	2	2
Velox Paularo	1	0	1	0	0	0
Ardita	1	0	1	0	0	0
Timaucleulis	1	0	1	1	1	2
Stella Azzurra	1	0	1	1	0	1
Lauco	1	0	1	1	1	3
Tarvisio	1	0	1	1	0	2
Val del Lago	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Lauco - Paluzza, Ravascletto - Velox Paularo, Tarvisio - Stella Azzurra, Timaucleulis - Sappada, Val del Lago - Folgore, Verzegnis - Illegiana. Riposa: Ardita.

Terza Categoria

LA SITUAZIONE

Punti da corsari per San Pietro, Ancora, Moggese Pareggia il Resia

Poche le sorprese all'esordio della Terza categoria: da pronostico i successi esterni di San Pietro, Ancora e Moggese, mentre la sola vittoria interna l'ha conseguita il Bordano rifilando tre reti alla rivoluzionata, e al momento in piena fase di rodaggio, Audax di mister Craighero. L'unico pareggio è uscito sulla ruota di Resia, dove nell'anticipo l'Edera, a cui non è bastato il vantaggio lampo di De Caneva, si è fatta raggiungere dai padroni di casa. La neve fa rinviare Ampezzo-Il Castello. —

R.D.

Terza Categoria Carnico

Ampezzo - Il Castello Gemona	RINV.
Bordano - Audax	3-0
Comeglians - Moggese	0-6
La Delizia - San Pietro	1-2
Val Resia - Edera Enemonzo	1-1
Viola - Ancora	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Moggese	3	1	0	0	6	0
Bordano	3	1	0	0	3	0
Ancora	3	1	0	0	3	2
San Pietro	3	1	0	0	2	1
Val Resia	1	0	1	0	1	1
Edera Enemonzo	1	0	1	0	1	1
Il Castello Gemona	0	0	0	0	0	0
Ampezzo	0	0	0	0	0	0
Viola	0	0	0	1	2	3
La Delizia	0	0	0	1	1	2
Audax	0	0	0	1	0	3
Comeglians	0	0	0	1	0	6

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019
Ancora - Comeglians, Audax - Ampezzo, Edera Enemonzo - Viola, Il Castello Gemona - Val Resia, Moggese - La Delizia, San Pietro - Bordano.

Roberto Tolazzi (Moggese)

BORDANO	3
AUDAX	0

BORDANO Lazarevic, Di Biasio (Mereu), Bincoletto (Cortellazzo), Pascolo, Serban, Padovan, Rosolen, Tissino (Moro), Menis, Donazzan (Pressacco), Piussi. All. Zigotti.

AUDAX Gregorat, Del Missier (Tremonti), Chersin, P. Coradazzi, Lepre, Sala (Lozza), Cedolin (Chinese), Colmano (Ferigo), Del Fabbro, Tonemo, C. Coradazzi. All. Luca Craighero.

Arbitro Bertoli di Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa al 7' Rosolen, al 13' Moro, al 16' Padovan.

COMEGLIANS	0
MOGGESE	6

COMEGLIANS Canu, Lucchini, Rotter, Del Negro, Bitussi, De Conti (Cedolini), Buttolo, Domini, Cattarinussi, Triscoli, Garlatti. All. Cossettini. All. Timeus.

MOGGESE Borgobello, Costantini (Pugnetti), Linossi, Ciorba, Monopoli, Deganutti, Missoni, Zoffo, G. Tolazzi (Siega), Nesina (Marcon), Revelant (Di Bernardo). All. Cossettini.

Arbitro Fachin di Tolmezzo.

Marcatori Al 17' Nesina, al 27 e al 41' Tolazzi (rig); nella ripresa al 7' Revelant, al 18' Nesina, al 21' Pugnetti.

LA DELIZIA	1
SAN PIETRO	2

LA DELIZIA Candotti, Rotter, M. Selenati, Steffan, Baggio, Pivotti (Picco), Coradazzi, Zatti, Fabro, Dorigo, M. Selenati (Meneano). All. Pittoni

SAN PIETRO F. Candido, Buzzetto, Battiato, Cesco Cancian, De Zolt, L. Zampol sen., L. Zampol jun. (Casanova), Cesco Fabbro, Mario, Pellegrina, M. Zampol. All. Ivano Candido

Arbitro Tomada di Udine

Marcatori Al 10' Rotter; nella ripresa al 30' Casanova, al 43' Cesco Fabbro.

VIOLA	2
ANCORA	3

VIOLA Danna, Pugnetti (Gabrielli), Rotter (Zearo), Ciccone, Pellizari, Mainardis, Puppini (Montina), Zoia, Macuglia, Lazzara (Capellari), Beltrame (Facchin). All. Copetti.

ANCORA Del Bianco, Gortan, Cimador (Savona), Bearzi, Fanzutti, Cattarinussi, Rotter (Mat. Fachin), Agostinis (Mar. Cleva), Polonia, Mir. Cleva, Mas. Fachin. All. Agostinis.

Arbitro Di Salvo di Tolmezzo.

Marcatori Al 1' e al 20' Beltrame al 41' Polonia; nella ripresa al 21' Mir. Cleva, al 45' Bearzi.

VAL RESIA	1
EDERA	1

VAL RESIA Pielich, Zanetti, F. Micelli (Madotto), A. Madrassi (Pusca)(Mattia Bortolotti), Dereani, Tosoni, Pettarini (Emanuele Chinese), E. Micelli, T. Micelli (Roberto Chinese), Rossi, Sedola. All. Fortunato.

EDERA Mecchia, Puntel (Valent), Petris, Conte (Gabriele Dzananovic), Maieron, Rovis, Stefani, Zatti, De Caneva, Cristofoli, Lupieri (Luca). All. Almir Dzananovic.

Arbitro Turco di Udine.

Marcatori Al 4' De Caneva, al 10' Rossi

Gsa, l'analisi di una sconfitta

L'ad dell'Apu dopo la precoce eliminazione ai play-off difende le scelte dei giocatori e rilancia «La nostra grande pecca è non aver trasformato una squadra sulla carta forte in vincente»

Micalich, delusione e insonnia: «Ma ripartiremo alla grande»

L'INTERVISTA

Giuseppe Pisano

La nottata è passata. Insonne, perché uscire dai play-off brucia, figurarsi al primo turno perdendo una partita che la Gsa sembrava avere in pugno. Ci vorrà ancora qualche giorno per smaltire completamente la delusione, ma il general manager bianconero Davide Micalich sembra avere le idee chiare su come ripartire. Prima, però, c'è da analizzare un tonfo francamente inatteso.

Micalich, lei ha già detto di non voler sentir parlare di annata fallimentare o di flop. Possiamo definirla una stagione deludente?

«Io rispetto l'opinione altrui, quando è espressa in modo civile. Francamente parlerei di mancato obiettivo, ci aspettavamo di fare un turno in più nei play-off. Si potrebbe parlare di flop se avessimo fatto i play-out. Ricordiamoci che siamo sempre stati fra le prime cinque, che abbiamo vinto 14 partite in casa. Detto questo, la stagione ha detto anche altro. Abbiamo giocato in un palazzo sempre pieno, proprio mentre muoiono piazze storiche come Siena e Reggio Calabria, mentre Torino e Cantù sono agonizzanti. Penso anche a un gruppo di sponsor meraviglioso, al fatto che abbiamo una società sana, a un settore giovanile che spinge».

Sui social network dell'Apu Gsa, oltre alle critiche ci sono ringraziamenti a lei e al presidente Pedone per l'impegno profuso. Una frase ricorrente è "speriamo che la società abbia imparato qualcosa dagli errori commessi".

«Mi fa piacere riscontrare che la gente ci spinge a non mollare. Una sconfitta non deve essere un'onta, ritengo anzi che è dalle sconfitte che s'impara a vincere. Ciò che dispiace è non essere riusciti a trasformare una squadra forte sulla carta in un gruppo vincente».

Il coach dell'Apu Gsa Alberto Martelossi e il gm Davide Micalich FOTO PETRUSSI / PREGNOLATO

Oltre alle immancabili critiche sui social network c'è da registrare una contestazione degli ultras alla squadra al termine di gara4, in particolare ad Amici. Il suo pensiero in merito?

«Queste sono cose che non possono e non devono capitare, sono amareggiato. In settimana avrò un incontro con gli ultras e ne parleremo. Ad Amici non si può imputare niente, ha giocato con la mano fratturata, contro il parere del medico. Una cosa deve essere chiara: dobbiamo remare tutti nella stessa direzione, se litighiamo fra noi, facciamo una brutta figura. Non è possibile fra una dramma dopo ogni sconfitta».

Parliamo solo dell'aspetto tecnico. Ha qualche rimpianto?

«Nessuno. Non è stato semplice cambiare coach, ma lo abbiamo fatto perché pensavamo che il gruppo meritasse una seconda opportunità. Forse abbiamo commesso qualche errore nella valutazione di qualche atleta. Potrei anche dire che l'infortunio di Amici dopo gara1 ci ha condizionato, la verità è che l'eliminazione è meritata. Le scelte, però, le rifarei tutte».

Eppure i due americani non sempre hanno reso secondo le aspettative, e da gara2 in poi sono entrati in una parabola discendente.

«Powell e Simpson sono due buoni giocatori, a mio avviso sono rimasti coinvolti nella situazione che si è venuta a creare con l'assenza di Amici e Cortese: le difese erano tutte concentrate su di loro. È vero che sono andati a corrente alternata, ma l'impegno non è mai venuto meno. Aggiungo una cosa: entrambi dopo la partita hanno scritto messaggi splendidi, Simpson addirittura una lettera aperta sui social».

Lei dice che rifarebbe tutto. Anche affidare la regia a un play giovane come Penna?

> «La contestazione del settore D? Sono amareggiato, parlerò con loro in settimana»

«Lollo è giovane, non è un realizzatore. È un regista vecchio stampo, preso per innescare Powell, Cortese e Simpson. È bravissimo e farà carriera, sarebbe un peccato perderlo. Anche Spanghero è bravissimo, ma negli ultimi due mesi è andato in "loop" e mi è dispiaciuto vederlo così in sofferenza».

A proposito di playmaker. La Viola Reggio Calabria è stata appena esclusa dal campionato di serie B. Vittorio Nobile torna a Udine per restare?

«Vito è stato sfortunato. Di sicuro torna alla base, poi vedremo».

In questi anni di A2 avete sempre agito sul mercato in modo tempestivo. Sarà così anche quest'estate?

«La prima cosa da fare è individuare la guida tecnica e condividere un progetto, facendo fruttare le esperienze. Ovviamente è doveroso parlare con Martelossi e col presidente. Una cosa importante è verificare quanto pronti siamo come tessuto cittadino per un ulteriore salto». —

LE ALTRE PARTITE

Verona raggiunge subito Biella e Capo ai quarti Treviso e Forlì alla bella

Verona raggiunge Capo d'Orlando e Biella ai quarti di finale play-off di A2, per le altre cinque serie serve la "bella", mercoledì sera.

Gli scaligeri passano ancora a Casale (56-61) e chiudono sul 3-1. Tutte sul 2-2 le altre: Trapani-Treviso 80-74, Forlì-Rieti 84-74, Mantova-Bergamo 87-67, Roseto-Treviglio 77-83, Latina-Montegranaro 86-83. —

G.P.

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

PEDONE E QUELLE TRE PATATE BOLLENTI

Di patate bollenti un imprenditore di successo come Alessandro Pedone è abituato a maneggiarne diverse a settimana. Ma qui, col profumo intrigante di parquet e palla a spicchi, ce ne sono almeno tre da sbucciare presto per trasformare una delusione come la precoce eliminazione dalla sua Apu Gsa dai play-off in un trampolino di lancio per un futuro roseo del basket udinese. Prima patata: la questione sponsor. Perché non è affatto scontato che l'accordo con la Gsa, azienda di cui è amministratore delegato ma non più proprietario, venga confermato. Potrebbe esserci un nuovo sponsor sulle magliette. Il presidente si augura arrivino altri imprenditori in grado di sostenerne il progetto. Costruzione del nuovo palasport compreso. Averne però di patate bollenti come Pedone: una base appassionata, critica sì, a volte eccessiva, dopo la sconfitta di Biella ma appassionata come quella che ha riempito sempre il Carnera è un bell'antipasto da cui partire. Quando al piano sopra Torino fa crak, Cantù quasi e Trieste vacilla. Altre due "grane" del presidente (e dell'ad Micalich): scegliere il coach giusto per la ripartenza e una squadra ambiziosa capace di garantire play-off di alta gamma. Per farlo occorrono risorse e tanta calma. Consiglio: in A1 ci sono tanti tecnici capaci di iniziare un piano triennale con vista serie A. Sacripanti (numero uno per noi), Ramagli, Pillastrini, Boniciolli, Danna, Moretti. Si riparta da qui, poi la squadra arriverà. Per costruire un progetto duraturo e vincente. E che non dipenda solo dalle lune di un americano (Powell). —

SERIE A

Il "Poz" si abbatte sull'Alma Torino: -6 e retrocessione?

Mentre la Virtus Bologna ha trionfato nella Champions League (Tenerife ko 73-61), è andata in scena la penultima giornata di serie A. Milano, pur con fatica, si è confermata testa di serie: dopo un supplementare l'Armani è riuscita a strappare due punti a Trento sigillando il primato con un turno d'anticipo. Nel big match valido per il secondo posto Cremona ha piegato Venezia. E in chiave quarto posto vittoria importante per Brindisi contro Avellino (81-85). Trieste invece ha ceduto in casa davanti a una prova straripante di Sassari del triestino Pozzecco che ha sfruttato la scia positiva dello storico successo in Europe Cup per imporsi 65-86. Sconfitte per Pesaro, Pistoia e una Torino che in settimana subirà 6 punti di penalizzazione finendo in fondo: per evitare la retrocessione sarà decisiva l'ultima giornata. —

M.T.

Serie A Maschile

Partita	Risultato
Alma Trieste - Banco di Sardegna SS	65-86
Dolomiti Trento - EA7 Olimpia MI	77-79
Germani Brescia - Segafredo Bologna	77-75
Libertas Pesaro - Grissin Bon RE	73-100
Openjob Varese - Pistoia Basket 2000	98-70
San Bernardo Cantù - Fiat Torino	86-76
Sidigas AV - Happy Brindisi	83-87
Vanoli CR - Reyer Venezia	80-65

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	44	22	7	2516	2303
Vanoli CR	40	20	9	2508	2376
Reyer Venezia	38	19	10	2354	2186
Happy Brindisi	36	18	11	2378	2289
Banco di Sardegna SS	34	17	12	2606	2440
Alma Trieste	32	16	13	2548	2434
San Bernardo Cantù	32	16	13	2444	2484
Openjob Varese	32	16	13	2313	2202
Dolomiti Trento	32	16	13	2302	2334
Sidigas AV	30	15	14	2382	2382
Germani Brescia	28	14	15	2338	2357
Segafredo Bologna	28	14	15	2303	2338
Fiat Torino	16	8	21	2397	2540
Grissin Bon RE	16	8	21	2281	2412
Libertas Pesaro	14	7	22	2311	2661
Pistoia Basket 2000	12	6	23	2180	2423

PROSSIMO TURNO: 12/05/2019

Banco di Sardegna SS - San Bernardo Cantù, EA7 Olimpia MI - Alma Trieste, Fiat Torino - Libertas Pesaro, Grissin Bon RE - Vanoli CR, Happy Brindisi - Dolomiti Trento, Pistoia Basket 2000 - Sidigas AV, Reyer Venezia - Germani Brescia, Segafredo Bologna - Openjob Varese.

BASKET NBA

I Rockets alzano la testa Harden batte super Durant

James Harden, 41 punti, tripla decisiva: in gara 3 delle semifinali dei play-off a Est, Houston ha rialzato la testa. I Rockets hanno battuto, infatti, per 126-121, Golden State, riaprendo di fatto la serie. Ai Warriors non sono bastati i 46 punti di Kevin Durant, sono avanti adesso per 2-1.

BASKET GIOVANILE

Trofeo delle province, spettacolo (e medaglie) a Monfalcone

MONFALCONE. Nel fine settimana, tra Staranzano e Monfalcone, si è giocato il Trofeo delle Province per rappresentative maschili e femminili under 13 (classi 2006). Il comitato provinciale udinese presieduto da Claudio Bardini festeggia il successo dei ragazzi e il secondo posto delle ragazze.

QUI MASCHILE

Il team allenato da Claudio Cotrufo e Gianluca Pagnano, con Mauro Fantei team manager, ha saputo regolare tutte le altre contendenti e conquistare il Trofeo con merito. Il successo chiave è stato quello prodotto sabato contro la rappresentativa pordenonese che pure lei aveva velleità di vittoria della manifestazione. Il roster è stato composto da: Tommaso Adduca, Alessandro Cimenti e Federico Stoch del Gemona; Eugenio Boscarol, Luciano Dri, Andrea Peleson e Pietro Sara del Laipacco; Andrea Della Vedova del Povoletto; Amer Herdic dell'Apu Udine; Lorenzo Piccottini dell'Ubc Udine; Osamede Sarr del Basket time Udine; Corrado Tomat del Cervignano. Questi i risultati di tutte le partite. Prima giornata: Trieste - Udine 43-57 e Pordenone - Gorizia 73-43. Seconda giornata: Trieste - Gorizia 67-40 e Udine - Pordenone 50-44. Terza giornata: Udine - Gorizia 83-55 e Trieste - Pordenone 45-47. Classifica finale: Udine 6 punti; Pordenone 4; Trieste 2; Gorizia 0.

Una foto di gruppo delle rappresentative di Udine

QUI FEMMINILE

La squadra condotta da Enrico Desio e Arianna Cortolezzis, con Raffaella Burello team manager, si è inchinata solo nella "finale" di ieri alla rappresentativa triestina che ha vinto il Trofeo.

Il roster è stato composto da: Ester Comuzzi, Arianna Nazzi, Irene Fadone, Martina Vanone, Agnese Ceschia, Elisabetta Gigante, Chiara Coletti, Paola Misso e Ridhi Bettuzzi della Libertas Basket school Udine; Beatrice Simeoni e Giulia Christ del Libertas San Daniele; Esma Huseinovic del Pozzuolo. Questi i risultati di tutte le sfide. Prima giornata: Gorizia - Udine 28-96 e Pordenone - Trieste 38-90. Seconda giornata: Gorizia - Trieste 19-103 e Udine - Pordenone 55-42. Terza giornata: Gorizia - Pordenone 26-53 e Udine - Trieste 39-63. Classifica finale: Trieste 6 punti: Udine 4; Pordenone 2; Gorizia 0. —

M.F.

SERIE C GOLD

Arrivano i play-off la Calligarsi si prepara a ospitare Murano

Dopo una settimana di sosta, causata dalla convocazione dello jesolano Grampa in Nazionale Open 3x3 maschile per le qualificazioni mondiali, nel prossimo week-end cominceranno i quarti dei play-off di serie C Gold al meglio delle tre gare con un trio di squadre Fvg in scena. Sabato, alle 20, esordirà la Calligaris contro Murano e nella stessa parte di tabellone domenica, alle 18, la Monfalcone riceverà lo Jesolo. Nell'altra parte del tabellone, sabato alle 20.45, lo Jadran giocherà a Oderzo. —

M.F.

SERIE C SILVER

L'Alimentaria festeggia la salvezza all'Alma Arena FOTO MEGABASKET)

Winner-3S scintille in vista nel super derby Codroipo: c'è la Vida Romans e BH salve

In serie C Silver si sono completati i quarti di finale dei play-off e, dopo soli 80 minuti, anche il turno secco dei play-out. Partiamo dai **play-off** dove avanzano secondo pronostico in semifinale le formazioni arrivate nei primi quattro posti in stagione regolare: si ricomincerà nel prossimo week-end con due derby provinciali che si preannunciano pirotecnici. L'unica serie dei quarti che si è spinta fino a gara 3 è stata quella tra Intermek Cordenons e Dinamo Gorizia con il team della Destra Tagliamento capace di sfruttare il fattore campo per 82-77 nella "bella" la quale ha visto l'ultima apparizione dell'isontino Fait. L'Intermek ha raggiunto in semifinale la Winner Plus Sistema Pordenone che è stata capace di eliminare l'altra matricola Humus Sacile in due sfide. Sempre in due partite hanno superato il turno nella parte alta del tabellone la Bluenergy Codroipo, a discapito de Il Michelaccio San Daniele dopo il grande spavento di gara 1, e la Vida Latisana che ha sfruttato il periodo negativo della Vis Spilimbergo. La gara 1 a Codroipo si giocherà sabato alle 18.30, mentre il primo atto al PalaCrisafulli di Pordenone si disputerà domenica alle 18. Passiamo all'unico turno dei **play-out** con la Basketball House Campoformido e l'Alimentaria Romans che hanno centrato la salvezza, anche in questo caso secondo pronostico, vincendo gara 2 in trasferta rispettivamente al PalaBrumatti di Gorizia e all'Alma Arena di Trieste contro il Don Bosco Trieste. La Basketball House ha spinto la Goriziana in D Fvg sfruttando le prove di Cautiero (22 punti) e Stefano Monticelli (21). L'Alimentaria ha spedito i salesiani dopo cinque anni al piano inferiore: il ritorno nei play-out dell'"americano" Gasparini (32 "pezzi" in due partite) è stato provvidenziale per la squadra di coach Portelli. —

M.F.

SERIE C SILVER

Gabai decisivo per Cussignacco contro la PM in gara 3 FOTO COMUZZO

San Vito è bella carica la Geatti apra gli occhi Rorai, da un Fagagna all'altro per salvarsi

Nel campionato di serie D Fvg vanno in archivio gli ottavi di finale play-off e il primo turno play-out: si tornerà in campo nel week-end. Solo tre serie su otto sono andate a gara 3 nel primo turno **play-off**. La Geatti Basket time Udine (Paride Feruglio 21 punti, Moznich e Ceschiutti 12 ciascuno) ha superato 96-86 il Cus Trieste (Zanini e Gallocchio 19 a testa) e nei quarti incrocerà il San Vito al Tagliamento (Trebbi 15, Gioele Bianchini 14, Giovanni Falomo e Moretuzzo 10 a testa) che ha espugnato 78-85 dopo un supplementare il parquet del Basket 4 Trieste (Catenacci 22, Marchesan 21 e Pizziga 12) producendo l'unico upset. Nella stessa parte del tabellone, Cussignacco (Pozzi 19, Andrea Gabai 16 e Alessandro Lazzati 15) ha regolato 79-66 la Pallacanestro Monfalcone (Cherubin 15, Vittor 14 e Bartolini 10) e raggiunto nei quarti la CrediFriuli Cervignano che aveva già estromesso per 2-0 la Bcc Pordenonese Azzano. Nell'altra parte del tabellone, tutte le serie degli ottavi si sono risolte dopo 80 minuti. Sulla strada dell'imbattuto Breg San Dorligo (vittorioso ai danni del Gonars) ci sarà il Casarsa che ha escluso il Kontovel. L'Aviano, invece, dopo aver eliminato l'Alba Cormòns, affronterà il Santos Trieste che si è sbarazzato dell'Idealservice Tarcento.

Nei **play-out**, una sola serie ha avuto la necessità di gara 3. Riguarda il tabellone Castellani con la Blue Service Collinare Fagagna (Palazzi e Dose 16 a testa, Cedri 15 e Mozina 13) che ha completato la rimonta vincendo 88-74 con Rorai. Ora, i pordenonesi si giocheranno la salvezza con la Lemon Cestistica Fagagna che è stata battuta 0-2 dalla Metallica Tolmezzo. Nel tabellone Usaj sarà San Vito Trieste-Grado il duello per non retrocedere in Promozione dopo la salvezza già raggiunta da Metamorfosi Gradisca e Alma Trieste B. —

M.F.

L'udinese è stato giocatore Apu negli anni '60, poi apprezzato coach
Il professor Pressacco lo omaggia, la Fip lo piange. Mercoledì i funerali

Addio a Giorgio Bulzicco, l'anello tra basket storico e moderno

IL RICORDO

Massimo Fontanini

Giorgio Bulzicco aveva 78 anni

Il mondo del basket udinese ha ricevuto, l'altro ieri, un altro pugno in pancia a causa della scomparsa di Giorgio Bulzicco, 78 anni, che si aggiunge a quelle di Ennio Bon e Bepi Moretti nello scorso mese di agosto. Bulzicco, dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, è stato uno storico esponente della pallacanestro friulana, prima da giocatore (a Udine) poi da allenatore (a Udine, Gorizia e Codroipo). Il suo ricordo è tracciato dal professore Flavio Pressacco. «Bulzicco è stato un pilastro dei tempi andati e anello di congiunzione tra la pallacanestro "storica" e il basket moderno», dice Pressacco. «Dal 1960 al 1966, da giocatore, era stabilmente inserito nel quintetto base dell'allora Associazione Pallacanestro Udinese nel ruolo di guardia - prosegue il prof -. Era un eccezionale difensore grazie a reattività, gambe velocissime e braccia lunghissime. In attacco era "strano": tirava a due mani sopra la testa, ma con buone percentuali. I suoi 1.85 cm, per l'epoca, rappresentavano una bella statura. Era un punto di riferimento per i compagni dell'epoca come Renato Tavano, Guido Paderni, Mario Blasone e Tullio Tomba. Aveva un'intelligenza superiore alla media che gli aveva permesso di fare bene anche da allenatore visto che Boris Kristancic lo mise in disparte, preferendogli altri giocatori, quando è arrivato a Udine». Questo fatto aveva spinto Bulzicco ad allenare fin da subito, nel 1967. «Il capolavoro Giorgio lo aveva compiuto nella stagione 1968-69 guidando il gruppo classi 1953 e 1954 al secondo posto cadetti dietro alla Oransoda Cantù. Proprio sabato, mentre Bulzicco ci stava lasciando, quel gruppo si è ritrovato per trascorrere insieme alcune ore. Inoltre, sempre sabato ricorreva il 70esimo anniversario della scomparsa del Grande Torino: ecco se c'era una persona che incarnava lo spirito di quegli atleti, puntando sui valori veri e autentici dello sport a Udine, era proprio Giorgio». La Fip Fvg col presidente Giovanni Adami ha espresso il proprio cordoglio. Bulzicco c'era sempre al PalaCarnera a vedere la Gsa. Il più delle volte accanto al suo amico fraterno, Ettore Micalich, papà del gm Davide. «È una grande perdita per tutto il movimento - dice Davide Micalich -. È stato un bravissimo allenatore e un gran signore. Come famiglia eravamo affezionatissimi a lui, abbiamo passato tanti momenti insieme e ci mancherà tanto. Un abbraccio a sua moglie "Lola" e a suo figlio Michele». I funerali si terranno domani alle 15.30 nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano a Udine. A pochi passi da via Marangoni, dove tutto ebbe inizio. —

Motomondiale a Jerez

Il podio della Moto3 a Jerez con i due portacolori del team Sic58 Suzuki e Antonelli; terzo posto per Vietti (l'ultimo a destra)

Due piloti del team Sic58 trionfano sulla pista di Marco

Fantastica doppietta con Niccolò Antonelli seguito da Tatsuki Suzuki
Il mito del pilota romagnolo morto a Sepang contagia ancora giovani e anziani

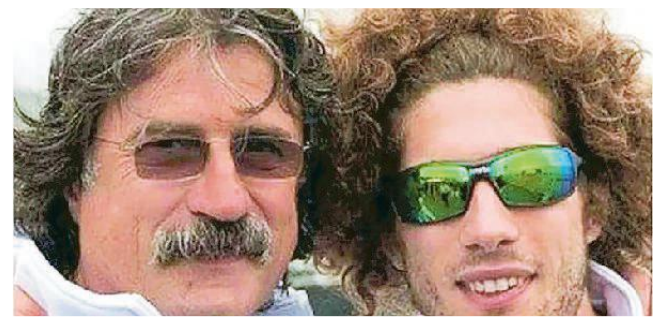
JEREZ DE LA FRONTERA. «Abbiamo una squadra fortissima». È il commento di un commosso Paolo Simoncelli, padre della scuderia Sic58 Squadra Corse, dopo la doppietta dei suoi piloti a Jerez. Là dove Marco Simoncelli vinse la sua prima gara iridata, i due alfieri della formazione a lui dedicata completano un 1-2 dal forte significato simbolico, che corona una prestazione maiuscola in una giornata perfetta. Il successo lo firma Niccolò Antonelli, che torna a fare sua una gara dopo il GP del Qatar 2016. Primo podio per Tatsuki Suzuki e secondo arrivo nobile in carriera per Celestino Vietti, rookie dello Sky Racing Team VR46 che chiude come terzo. Significativa per la corsa iridata l'uscita di scena di Jaume Masia (Bester

Capital Dubai). Lo spagnolo, primatista con Aron Canet, perde l'anteriore alla curva 2. Resta terzo in campionato mentre il pilota dello Sterilgarda Max Racing Team è primo chiudendo poco più giù dal podio. Nelle posizione che contano, per la seconda volta in pochi mesi, il rookie Vietti. Il piemontese interpreta una gara perfetta a conclusione di un fine settimana altrettanto significativo. Parte dalla terza casella al via e resta sempre con i più veloci. La lotta con Suzuki nelle battuta finali tiene con il fiato sospeso e conquista il terzo posto che lo cala nei protagonisti della categoria. Decimo posto per Andrea Migno (Bester Capital Dubai) e sedicesimo dopo una penalità per Dennis Foggia, forse meno brillante del collega Vietti. Diciassettesimo per Tony Arbolino (Vne Snipers Team). Escono di scena Gabriel Rodrigo (Kömmerling Gresini Moto3) che sale in sella, torna in corse e, verso la fine della gara è ancora un crash, Riccardo Rossi, suo compagno di squadra e il rientrante Albert Arenas (Sama Qatar Angel Nieto Team).

Il mito di Marco Simoncelli, il pilota romagnolo morto a soli 24 anni il 23 ottobre 2011 durante il Motogp della Malesia, a Sepang è ancora oggi più vivo che mai. Tanto che un mese fa, a Corno di Rosazzo, è stata inaugurata una strada che porta il suo nome. Alla cerimonia friulana aveva partecipato anche la storica fidanzata del Sic, Kate Fretti. —

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

Nel nome del figlio

La scuote, quella coppa, come se volesse cercarci qualcosa che conosce, una voce, un cenno, una partecipazione alla gioia immensa di un momento speciale. E, sotto gli occhiali scuri, piange sorridendo. Quella di Paolo Simoncelli nella tarda mattinata di Jerez della Frontera è un'oasi di felicità nell'esistenza di un padre disperato per la morte di un figlio e che oggi proprio nel nome del figlio conosce il giorno più bello dopo il lutto. Anche perché su quel podio aveva visto il suo Marco salire per la prima volta sul gradino più alto. Anche allora era di maggio, era il 2 ed era nel 2004, 15 anni sono passati fra due gioie immense. Nel mezzo tutto: la crescita del pilota che diventa campione, la tragedia di Sepang il 23 ottobre del 2011, la disperazione, il dolore e il "dopo".

Stavolta è il padre che sale sul podio, premiato come capo della scuderia di Moto3 che porta il nome del figlio. I suoi due piloti sono lì a fianco che lo guardano: Niccolò Antonelli primo e Tatsuki Suzuki secondo. Hanno vinto loro ma tutti pensano a Marco.

Nelle fasi salienti del Gran premio, con Suzuki quasi sempre in testa, hanno inquadrato Paolo a mani giunte davanti allo schermo. Subito dopo il trionfo è scoppiato in lacrime, si è rifugiato nel box e poi è uscito trovando tutto il Paddock ad attenderlo. Piloti, tecnici e meccanici rivali uno dopo l'altro ad abbracciarlo. E quando si è trovato di fronte Fausto Gresini, il capo dell'ultimo team di Marco, gli occhi bastavano per dire quello che nessuna parola avrebbe potuto esprimere.

Papà Simoncelli ha messo su questa scuderia per dare un senso a un lutto. E non si è fermato alla pista, spendendo tempo e risorse in opere solidali, specie a sostegno delle famiglie con figli disabili. «Non sono una persona speciale, sono un padre disperato. Siamo stati subissati di donazioni dopo la scomparsa di Marco, lo facciamo per lui».

Anche adesso quelle lacrime e quella gioia sono per Marco. La suggestione è forte, Paolo si limita a dire che «qui c'è un po' di storia». Aveva già avuto modo di pensarci il 14 aprile, meno di un mese fa in Texas, quando il pilotino giapponese (ormai anche riccionese) è scivolato in curva a sei giri alla fine, mentre era al comando. Allora le telecamere sorpresero Simoncelli abbracciato a Suzuki che temeva una ramanzina per l'errore commesso e che invece si vide parare contro quei baffoni piegati dalla commozione e un affettuoso «cazzo, oggi mi hai fatto sognare».

Stavolta invece non è un sogno. È tutto bello, speciale, immenso, anche se neanche mille giornate così potranno mai compensare il dolore che l'uomo si porta dentro. Quella coppa alzata nel nome del figlio è un messaggio di speranza, anche se non tutti quelli che vivono strazi simili a quelli di Paolo Simoncelli hanno mezzi e tempra per far vivere qualcosa che ricordi chi non c'è più. Però quella coppa alzata al cielo segna la differenza che c'è fra un affetto scomparso e quello che non è mai andato perduto. Sì, su quel podio, ieri, con Paolo c'era anche Marco. Non lo si poteva vedere ma "sentire" certamente sì. —

MOTOGP

Monologo dell'inossidabile Marquez Sul podio gli spagnoli Rins e Vinales

JEREZ DE LA FRONTERA. Dominio spagnolo con l'imprendibile Marc Marquez – un monologo il suo, alla 46ma vittoria nella top class – che mette in fila Alex Rins, alla conferma dopo l'acuto di Austin, e Maverick Vinales, chiudendo al meglio il week end, conquistando una meritatissima vittoria che gli vale il comando del Mondiale della Motogp. Dietro al terzetto spagnolo c'è spazio per i colori italiani che hanno piazzato nell'ordine Andrea Dovizioso (4/o), Danilo Petrucci (5/o) e Valentino Rossi (6/o), che adesso tallonano l'iridato in classifica: 70 punti per Marquez contro i 69 di Rins, i 67 di Dovizioso e i 61 di Rossi. Non è andata bene al "poleman" a sorpresa del sabato, lo sfortunato francese Fabio Quartararo che ha visto la sua moto spegnersi (problema alla pedana del cambio) a 12 giri dal termine quando era secondo. Non è stato della gara invece Andrea Iannone che non ha superato il controllo medico dopo i problemi alla caviglia. Di fatto, la gara per la vittoria non c'è mai stata, nonostante le Yamaha non ufficiali di Quartararo e Morbidelli (alla fine brillante 7/o) avessero fatto pregustare qualcosa di diverso dal solito monologo del pilota Honda. Marquez è scattato subito al comando per non mollarlo più, mentre la bagarre c'è stata solo per gli altri due gradini del podio, con le due Yamaha Petronas che hanno tenuto botta alle M1 ufficiali anche se alla fine hanno chiuso davanti a loro, con un buon piazzamento per Valentino Rossi che ha limitato i danni dopo una qualifica difficile e l'infelice posizione di partenza (13mo). E andata un pochino meglio per la Ducati, anche se Dovizioso ha mostrato la sua vitalità solo sul finire di gara, quando ha cercato, senza riuscirci, di sopravanzare Vinales: una piccola maledizione per il pilota forlivese ancora a secco di podi in MotoGp a Jerez. —

Marc Marquez in azione a Jerez: lo spagnolo è tornato alla vittoria

GINNASTICA RITMICA

Storica Alexandra: prima medaglia azzurra nell'all around di Coppa

Grandi risultati a Guadalajara con un argento e ben tre bronzi
Agiurgiuculese strepitosa alle clavette, bene palla e nastro

Alessia Pittoni

UDINE. Come lei nessuna mai. Alexandra Agiurgiuculese rientra dalla World Challenge Cup di ginnastica ritmica a Guadalajara, in Spagna, con un bottino di quattro medaglie (un argento e tre bronzi): un record mai raggiunto da nessuna individualista italiana. Così come nessuna italiana era mai riuscita a salire sul podio dell'all around in una tappa di Coppa del Mondo. Dietro alle due russe Aleksandra Soldatova ed Ekaterina Selezneva (assenti le due terribili Averina) c'è dunque lei, la stellina dell'Asu Udine e dell'Aeronautica militare, che in Spagna ha mostrato una condotta di gara quasi perfetta, sia nelle qualificazioni sia nelle finali ottenendo un totale di 77.300 punti che le è valso la medaglia di bronzo nel concorso generale. Splendida anche la prestazione di Agiurgiuculese nelle quattro finali di attrezzo: partita un po' sottotono al cerchio (ha terminato in sesta posizione con 18.300 punti), Alex è andata in crescendo, dimostrando di saper dominare la pedana e di esprimersi al meglio di fronte a un pubblico, quello spagnolo, che la ama molto e che la acclama a ogni esercizio.

La prima medaglia della finale è arrivata alla palla, con la quale ha raggiunto il punteggio di 19.200 dietro alla russa Soldatova, star della competizione, e all'ucraina Meleshchvk mettendo al collo il bronzo. Quarto posto, in questo attrezzo, per l'altra italiana Milena Baldassarri. Quasi perfetta l'esibizione dell'azzurra alle clavette: per lei un altissimo punteggio di 20.500 che le ha permesso di lasciare dietro di sé la russa Selezneva e di farsi superare solo dalla solita Soldatova per salire sul secondo gradino del podio. Per nulla appagata, Alexandra si è confermata anche al nastro conquistando un altro bronzo dietro alle due russe (18.150 il punteggio di attrezzo). Come aveva commentato l'allenatrice Spela Dragas dopo la World Cup di Baku, la ginnasta originaria della Romania ma italiana a tutti gli effetti, è sulla strada giusta. Una conferma potrà arrivare fra due settimane ai Campionati Europei, ma il vero obiettivo solo le Olimpiadi di Tokyo 2020, cui Alex si potrebbe qualificare già ai Mondiali in programma a settembre. In attesa dei prossimi importanti appuntamenti, Agiurgiuculese si dedicherà ai tifosi sabato 11 maggio, alle 16.30 al Città Fiera dove si esibirà e, poi, rilascerà autografi. —

Alexandra con l'allenatrice Spela Dragas che mostra la storica medaglia di bronzo nell'all around di Coppa

SCHERMA

Coppa del Mondo di spada a Calì: Navarria e Rizzi restano in corsa

Si è chiusa nella notte la gara individuale di Coppa del Mondo di spada femminile di Calì, in Colombia. In tarda serata le friulane Mara Navarria e Giulia Rizzi sono scese in pedana per gli ottavi. La campionessa mondiale in carica Mara Navarria ha affrontato la francese Aliya Luty. Giulia Rizzi ha affrontato, in contemporanea, l'ucraina Yana Shemiakina. Anche Federica Isola ha tirato nel tabellone delle sedici contro la cinese Ling Sheng. L'Italia è approdata al main draw con 7 atlete, che si sono aggiunte a Mara Navarria, già qualificata di diritto al tabellone principale. A raggiungerla immediatamente dopo la fase a gironi sono state Roberta Marzani, Federica Isola e Nicol Foietta. Per le altre si erano aperte le porte del tabellone preliminare, dal quale erano uscite vincenti Rossella Fiamingo, Alberta Santuccio, Rizzi e Francesca Boscarelli.

M.T.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Fiumicello due volte argento europeo con Diamante e Flying girls

FIUMICELLO. Pattinaggio due volte d'argento al campionato europeo "Show precision", a Reggio Emilia. La società della Bassa si è infatti laureata vicecampione continentale nel pattinaggio a rotelle sia nella categoria Quartetti con le "Flying girls", alla loro prima esperienza internazionale, sia nei Grandi gruppi con i soliti "Diamante". Le quattro ragazze di Fiumicello sono salite sul podio per prime, deliziando il pubblico con la loro delicata esibizione intitolata "Never enough". È stata poi la volta dei "Diamante" che hanno migliorato il bronzo messo al collo lo scorso anno salendo sul secondo gradino del podio grazie alla coreografia intitolata "Con gli occhi di un bambino", ideata dal maestro Sandro Guerra e incentrata sullo sbarco dell'uomo sulla Luna. «Siamo fieri dei risultati raggiunti – hanno affermato i due allenatori Elisa e Alberto Burba – e del lavoro che abbiamo svolto fino a ora. Lavoro che proseguirà fino ai Mondiali che si terranno a metà luglio a Barcellona. Grazie al direttivo, alle famiglie e ai numerosi tifosi che ci sostengono sia a bordo pista sia da casa». Del team "Diamante" fanno parte, oltre ai pattinatori e alle pattinatrici di Fiumicello, anche due atlete di Aquileia e Opicina (rispettivamente Serena Boccalon e Giovanna Piccione) e due di Saciletto (Caterina Pezzicar e Beatrice Mazzotta). Positivi anche i risultati del Quartetto "Sparkle girls" di Fiumicello, quarto, e del Grande gruppo "Evolution" di Orgnano, sesto. «Ho seguito le gare con emozione – ha commentato la consigliera artistica della Fisr Fvg Paola Zanuttini – e grande soddisfazione. I Diamante, in particolare, mi hanno entusiasmato e sono stati capaci di scavalcare in classifica il gruppo spagnolo degli Olot che negli ultimi anni era sempre riuscito ad accaparrarsi la medaglia d'oro o d'argento. Sono orgogliosa di tutti questi ragazzi e ragazze per il grande onore che ci hanno fatto, costruendo questi risultati giorno dopo giorno con passione e sacrifici». —

A.P.

Le ragazze di Fiumicello

IN BREVE

Tennis
Berrettini cede a Garin addio titolo a Monaco

Si spegne in finale il sogno di Matteo Berrettini in Germania. L'azzurro, 37esimo in classifica mondiale, perde 2-1 contro il cileno Christian Garin (numero 47 a livello Atp) la partita decisiva del torneo Atp 250 di Monaco, in Germania, dotato di un montepremi di 586.140 euro sulla terra rossa. Il 23enne romano si arrende dopo due ore e 11 minuti di gara con il parziale di 2-1: 6-1, 3-6, 7-6 (7-1). Berrettini ieri mattina aveva conquistato il diritto alla finale battendo il quotato spagnolo Bautista Agut (21 del mondo) per 6-4, 6-2.

Nuoto acque libere
Paltrinieri è il padrone della 5 km a Miami

Padroni a Miami. Gregorio Paltrinieri trionfa ancora (nella 5 km dopo la 10 olimpica) agli Us Open e batte in volata, al tocco Domenico Acerenza, suo compagno di allenamenti a Ostia e al debutto da caimano vero. Terzo, staccato di una ventina di secondi Mario Sanzullo, il medagliato mondiale già terzo nella 10 km domata da Greg, che precede il plotone dei piazzati. Sembrava un campionato italiano nelle acque di Key Biscayne, anche se il vero campionato italiano che assegnerà il pass mondiale nella 5 km ci sarà il 5 giugno a Piombino.

LA FESTA PER LA A2

Di Centa e tanti ospiti per la Cda promossa

La pioggia non ha fermato la festa della Cda Talmassons per la promozione nella serie A2 di volley donne. Ieri le atlete hanno sfilato per le vie del paese sul camioncino del main sponsor Cda, per poi fare il loro ingresso trionfale nella sala polifunzionale accompagnate dalla banda di Castions di Strada, dove le attendeva l'intera comunità, i bambini del settore giovanile, gli sponsor e ospiti d'eccezione fra cui la madrina Manuela Di Centa, l'assessore allo sport Fvg Tiziana Gibelli, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin e il sindaco Fabrizio Pitton.

B2 DONNE

Ultimo selfie della stagione per le ragazze dell'EstVolley

La Volleybas Udine vince la sfida con le altre squadre della provincia

Alessia Pittoni

UDINE. Hanno concluso il campionato una vicino all'altra le tre società provinciali che hanno partecipato al campionato di serie B2 femminile, classificatesi al settimo, ottavo e nono posto. Le matricole della Banca di Udine Volleybas hanno fatto meglio di tutte, terminando la stagione in settima posizione con 40 punti grazie al successo per tre a uno conquistato, in casa, contro il Fratte Santa Giustina, che il prossimo anno sarà fra le protagoniste della B1. Le udinesi hanno chiuso così in bellezza dopo aver conquistato la salvezza matematica, sette giorni fa, in casa dell'Aduna Padova. Con 13 vittorie e 13 sconfitte le neroverdi si trovano esattamente a metà classifica. Sono 39 i punti messi in cascina dalla Farmaderbe Villa Vicentina, ottava al termine del campionato. Con la salvezza in tasca da due giornate, coach Sandri anche nel match esterno contro il Cortina Express Belluno ha dato spazio ad alcune giocatrici meno impiegate durante la stagione fra cui Campestrini, Fregonese e Misciali. «Il lavoro tecnico svolto da Fabio in questi cinque anni – ha detto il presidente Delbianco salutando l'allenatore – si vede in tutta chiarezza sulle nostre ragazze. È stato ed è benvoluto per la sua puntualità, serietà professionale e senso del dovere e lascerà nella storia della società un bellissimo ricordo». Con 38 lunghezze all'attivo, raggiunte grazie al punto conquistato in casa contro l'Aduna, vittoriosa al quinto set, l'EstVolley ha salutato la stagione in nona posizione. Stagione travagliata quelle delle atlete di San Giovanni che prima di Natale erano in corsa addirittura per i play off. Anche per le rossoblù la salvezza è arrivata con una giornata di anticipo e ha permesso loro di giocare senza troppi pensieri l'ultimo impegno. —

GIOVANILI

Grande impresa del Bagnaria Arsa, campione regionale under 14

Under 14 femminile: Bagnaria Arsa si laurea campione e punta allo scudetto

UDINE. È tempo di verdetti anche per i campionati giovanili di volley femminile che, in questi mesi, hanno visto impegnate un gran numero di giovani pallavoliste. Il titolo più recente è quello provinciale under 18, conquistato ieri dal Rojalkennedy che ha sconfitto, in finale, per tre a zero (25-21, 25-19, 25-12), la Cassa Rurale FiumicelloVilla. Sul terzo gradino del podio la Pallavolo Sangiorgina, quarta la Libertas Martignacco. Per quanto concerne, invece, l'under 16 femminile, nello scorso weekend sono andate in scena le finali provinciali che hanno visto trionfare le Villadies Villa Vicentina di Marco Relato, capaci di imporsi al tie-break sull'Afa Estintori Rizzi Volley. Terzo posto per il Proart Evoluzione Edile Talmassons e quarto per a Wimmer Holz EstVolley San Giovanni al Natisone. Sabato e domenica prossimi le bassaiole giocheranno la final four regionale contro Coselli Trieste, ChionsFiume e Rizzi, che ieri ha vinto lo spareggio fra le seconde e le terze classificate. Nell'under 14 femminile c'è già, invece, una formazione campione regionale che si appresta ad affrontare le finali nazionali. Si tratta della Juvenilia Bagnaria Arsa che, dopo aver perso la finale provinciale contro le Villadies Villa Vicentina, è riuscita ad accedere alla finale regionale vincendo lo spareggio fra le seconde e le terze e superando, questa volta, le pari età di Villa Vicentina nella finalissima, per tre a zero. Le ragazze di coach Eugenio Borgo giocheranno per lo scudetto dal 14 al 19 giugno a Chioggia. «È la dimostrazione – ha detto il mister della Juvenilia – che non si deve mai mollare, siamo inciampati alle territoriali e ci siamo rialzati, più forti di prima». –

Serie B Maschile Girone C

Partita	Risultato
Faizane - Udine	3-0
Invent San Donà - Delta Porto Viro	1-3
Kioene Padova - Silvolley	2-3
Massanzago Padova - T.M.B. Monselice	3-1
Motta - Aduna	3-0
Portomotori Portogruaro - Treviso	3-1
Sol Montecchio - Eagles Vergati	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	71	24	2	74	19
Motta	67	23	3	72	21
T.M.B. Monselice	61	21	5	67	24
Sol Montecchio	50	16	10	62	42
Massanzago Padova	47	16	10	57	43
Faizane	38	12	14	53	53
Silvolley	38	13	13	50	50
Eagles Vergati	36	11	15	47	53
Kioene Padova	35	12	14	45	54
Treviso	34	11	15	46	55
Invent San Donà	28	10	16	40	58
Portomotori Portogruaro	25	8	18	35	62
Aduna	16	5	21	31	68
Udine	0	0	26	1	78

Ai playoff: Delta Porto Viro, Motta.
In serie C: Portomotori Portogruaro, Aduna, Udine.

Serie B1 Femminile Girone B

Partita	Risultato
Anthea Vicenza - Bedizzole	3-0
Arena Volley VR - Ata Trento	3-0
Argentario - San Donà	3-0
CDA Talmassons - Ezzelina	3-0
Giorgione - Bioxigen Pordenone	3-1
Iseo Pisogne - Volano TN	3-1

Ha riposato: Vinilgomma.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	67	23	1	71	16
Anthea Vicenza	61	20	4	64	20
Iseo Pisogne	47	16	8	56	35
Vinilgomma	45	15	9	54	35
Arena Volley VR	42	14	10	51	40
Bioxigen Pordenone	40	14	10	52	39
Giorgione	39	14	10	49	44
Volano TN	36	12	12	45	44
Bedizzole	24	7	17	35	56
Argentario	24	8	16	32	56
San Donà	23	6	18	32	58
Ezzelina	20	7	17	26	57
Ata Trento	0	0	24	5	72

In A2: CDA Talmassons.
Ai playoff: Anthea Vicenza, Iseo Pisogne.
In B2: Ezzelina e Ata Trento.

Serie B2 Femminile Girone D

Partita	Risultato
Asolo Volley - Trieste	3-0
Banca di Udine Amga - Fratte S. Giustina	3-1
Belluno - Villadies Farmaderbe	3-1
Eagles Vergati - Friultex Chions	3-0
Estvolley - Aduna Padova	2-3
Illiria Julia - S.O. Vision TV	3-1
Ju'sto Vispa Pd - Union Jesolo	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fratte S. Giustina	64	22	4	72	25
Asolo Volley	56	20	6	66	36
Friultex Chions	51	17	9	61	42
Belluno	46	14	12	56	45
Aduna Padova	45	17	9	58	48
Eagles Vergati	44	15	11	55	46
Banca di Udine Amga	40	13	13	50	47
Villadies Farmaderbe	39	13	13	53	49
Estvolley	38	12	14	48	50
Union Jesolo	37	12	14	48	50
Ju'sto Vispa Pd	36	11	15	48	56
S.O. Vision TV	27	10	16	37	56
Illiria Julia	23	6	20	40	66
Trieste	0	0	26	2	78

In B1: Frate S. Giustina.
Ai playoff: Asolo Volley e Friultex Chions.
In serie C: Ju'sto Vispa PD, S. O. Vision TV, Illiria Julia e Trieste.

Serie C Femminile Friuli

Partita	Risultato
Domovip Porcia - Rojalkennedy	3-2
Ecoedilmont Virtus - S. Andrea S. Vito	3-1
Friulana Rizzi - Astra	3-0
Horizon Codroipo - Zalet	3-2
Ottogalli Latisana - Martignacco	3-1
Pordenone - Peressini Portogruaro	3-2
Sangiorgina - Buia UD	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	73	24	2	74	15
Friulana Rizzi	61	20	6	68	34
Buia UD	50	17	9	63	42
Pordenone	49	17	9	58	36
Martignacco	48	17	9	59	42
Domovip Porcia	47	16	10	57	46
Ottogalli Latisana	43	14	12	58	46
Peressini Portogruaro	43	14	12	56	52
Zalet	36	14	12	49	53
Rojalkennedy	35	11	15	50	56
Sangiorgina	22	6	20	33	64
Horizon Codroipo	20	7	19	27	65
Astra	14	3	23	27	70
S. Andrea S. Vito	5	2	24	18	76

Ai playoff: Ecoedilmont Virtus, Friulana Rizzi, Buia UD e Pordenone.
In serie D: Astra e S. Andrea S. Vito.

Serie D Femminile Friuli

Partita	Risultato
CFV Ambiente - Lib. Ceccarelli	3-1
CPD Mossa - CSI Tarcento	3-0
CUS Trieste - Travesio	3-0
Eurovolleyschool - Libertas Cama	2-3
Ingegni SRL - Estvolley Natisonia	3-0
Logica Stella - Sanvitese	2-3
Sartoria Volleyclub - Fiumicello	3-1
Villadies - Excol	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	73	26	2	80	18
Sartoria Volleyclub	68	23	5	75	26
CPD Mossa	67	21	7	75	30
Ingegni SRL	62	20	8	72	36
CUS Trieste	57	20	8	60	35
Sanvitese	55	20	8	64	42
Logica Stella	53	17	11	61	40
CSI Tarcento	48	16	12	59	49
CFV Ambiente	47	15	13	56	49
Travesio	33	10	18	46	63
Libertas Cama	30	11	17	40	62
Fiumicello	28	9	19	42	63
Villadies	27	9	19	41	65
Lib. Ceccarelli	14	4	24	25	77
Eurovolleyschool	5	2	26	12	82
Estvolley Natisonia	5	1	27	10	81

PROSSIMO TURNO: 11/05/2019
CFV Ambiente - CPD Mossa, CSI Tarcento - Sartoria Volleyclub, Estvolley Natisonia - Travesio, Excol - L. Stella, Fiumicello - CUS Trieste, Lib. Ceccarelli - Eurovolleyschool, Libertas Cama - Villadies, Sanvitese - Ingegni SRL.

IL GIOVANE TALENTO FRIULANO

Nicola Venchiarutti: numero e quasi vittoria al Giro dei Carpazi

L'osovano del Team Friuli rientra sui fuggitivi nel finale Poi si gioca allo sprint il successo: 2° dietro agli sprinter

Francesco Tonizzo

Il Cycling Team Friuli è andato vicino alla clamorosa impresa ieri nella quinta ed ultima tappa del Carpathian Courier Race, il Giro dei Monti Carpazi, da Veszprem a Papa, 150 chilometri interamente in territorio ungherese. In una giornata da tregenda, flagellata dal maltempo, pioggia e vento soprattutto, l'osovano Nicola Venchiarutti ha dapprima lavorato per il compagno Giovanni Aleotti, secondo della generale dietro al leader, l'olandese Van Den Berg, e poi nel finale di tappa è rientrato assieme allo sloveno Primozic (Kranj) sul manipolo di fuggitivi, finendo per giocarsi anche la volata, contro specialisti puri, arrivando secondo alle spalle del polacco Andiolkowski della squadra CCC, il team che a livello World Tour ha tra le proprie fila Alessandro De Marchi. Quindi, in un colpo solo, il Cycling Team ha consolidato la seconda posizione nella generale di Aleotti, ha riportato Venchiarutti tra i primi venti della classifica (17° a 7'51" da Van Den Berg), ha piazzato due uomini ai primi posti nella classifica dei giovani, Aleotti e il redivivo nipote d'arte Emanuele Amadio, undicesimo al rientro nelle corse a tappe importanti dopo un lungo periodo di stop, ed è risalito al quarto posto della classifica a squadre, dietro a Metec, Ccc e Team Iseo. Il tutto reagendo alla grande dopo la pessima giornata di sabato. «Venchiarutti - ha spiegato nel dopo corsa il Ds Renzo Boscolo - ha dimostrato di essere molto di più di un velocista: per come è rientrato sui fuggitivi in salita e per quanto ha lavorato come passista per i compagni nelle tappe precedenti, si merita questo risultato, che pesa davvero tanto, almeno quanto una vittoria. Sono molto felice per lui. In generale, abbiamo disputato una grande corsa e i numeri ci stanno premiando in una competizione dal livello decisamente alto nella quale abbiamo colto tre secondi posti di tappa e il secondo posto nella generale con Aleotti, protagonista anche tra i giovani». E in vista del 42° Giro d'Italia Under 23, che si correrà dal 13 al 23 giugno prossimi, i bianconeri friulani hanno confermato di avere numeri importanti da far valere, anche contro avversari quotati. —

Nicola Venchiarutti, primo a sinistra, ieri sul podio al Giro dei Carpazi in Ungheria

ALLIEVE ED ESORDIENTI DONNE

Micheletto e Medeot a casa Cecchini diventano campionesse provinciali

L'allieva Victoria Micheletto, portacolori del Jam's Bike Buja, e l'esordiente del primo anno Herminia Lover Medeot, tesserata con il Team Spercenigo Friuli, sono le nuove campionesse provinciali udinesi nelle rispettive categorie.

Hanno conquistato il titolo piazzandosi ieri a San Marco di Mereto di Tomba. paese della campionessa Elena Cecchini, dov'è andato in scena il trofeo Don Bosco per allieve e il trofeo Chiarcosso per esordienti.

Tra le allieve ha vinto Giulia Miotto (Club Ciclistico Este), con la valvasonese Giorgia Serena prima delle regionali, settima al traguardo dietro alla figlia d'arte Andrea Casagranda (il papà è l'ex professionista Stefano), mentre la Micheletto è giunta decima. Tra le esordienti ha vcinto Greta Cettolin (Arcade Junior Team). Il maltempo non ha fermato le gare ottimamente organizzate. —

F.T.

BMX

Il team di Rivignano parte alla grande: prima in Belgio poi in casa con i titoli Fvg

RIVIGNANO. Il 48Erre BMX Team di Rivignano ha iniziato alla grande la stagione 2019, sia a livello nazionale, sia nell'attività internazionale.

Il sodalizio del presidente Liut si sta preparando per la seconda tappa del Circuito Alpe Adria, in programma nel prossimo fine settimana a Maribor, in Slovenia, dove arriverà con la consapevolezza di avere le carte in regola per ben figurare.

I 48Erre Bmx Team a Zolder

Già ad aprile, il 48Erre Bmx Team ha schierato Alez e Luca Chiandetti, Filippo Gobbato, Matteo Montagner, Alessia e Tommaso Marano in coppa Europa a Zolder, in Belgio, registrando risultati lusinghieri: Alessia Marano ha chiuso tra le prime sedici nella gara riservata alle esordienti under 14, così come hanno dato spettacolo i giovanissimi Luca Chiandetti e Tommaso Marano, entrambi alla propria prima esperienza fuori dai confini nazionali.

Nella gara di casa, alla BMX Arena di Rivignano, nello scorso fine settimana, sono poi arrivati i titoli di campione regionale nelle rispettive categorie di Matteo Montagner e dello stesso Tommaso Marano, oltre a numerosi piazzamenti di prestigio in una kermesse che ha visto al via atleti provenienti da tutto il nord Italia, da Austria e Slovenia per una autentica festa di una disciplina tanto spettacolare quanto apprezzata dagli appassionati del genere.

Inoltre, accanto all'aspetto agonistico di una competizione che ha confermato il 48Erre Bmx team tra le migliori squadre italiane, la seconda tappa del Circuito Alpe Adria ha permesso anche di consolidare un gemellaggio con il team Austriaco di Mühlen: nella stessa occasione c'è stato anche il gemellaggio tra i due comuni, Rivignano e il paese della Stiria, con i rispettivi sindaci, Herbert Grießer e Mario Anzil. —

F.T.

JUNIORES

Buratti nono nella Marca Ottimo tris di allievi friulani

Nella giornata in cui il maltempo ha costretto gli organizzatori del Bandiziol Cycling Team ad annullare la gara del Campionato Regionale Fvg Mtb e la gara di crosscountry di Torreano di Cividale, sono comunque arrivati risultati interessanti. A livello juniores, il pordenonese ed ex campione italiano allievi Eric Paties Montagner (Work Service Romagnano) è finito al 4° Gp Pitti Shoes di Fucecchio, in Toscana, dietro ai locali Butteroni e Crescioli, mentre il manzanese Nicolò Buratti, del Team Danieli, è giunto nono a San Michele di Feletto, nella Marca Trevigiana, nella gara vinta dal berico Davide De Pretto (Borgo Molino). A livello allievi, tutti piazzati tra i dieci i friulani Daniel Skerl (Cycling Team Friuli), Michael Moratti (Sacilese) e Lorenzo Ursella (Borgo Molino) nel 7° Gp Permac a Castello Roganzuolo vinto da Eros Simonetto (Velo Junior Nove). —

F.T.

LA CAMPIONESSA

Super Lara si prepara alla Coppa pedalando

Lara Della Mea, 20 anni, astro nascente dell'Italsci, che quest'anno ha giù vinto una medaglia mondiale, si prepara alla prossima stagione anche...pedalando. Ecco perché ha trovato nella Cussigh bike di Feletto un partner ideale. Loro le hanno fornito la bici, lei pedalerà per rodare le gambe in vista dell'inverno.

MENO 6 AL GIRO D'ITALIA

Roglic vince il Romandia e manda uno squillo rosa

GINEVRA. Lo sloveno Primoz Roglic ha vinto il Giro di Romandia per il secondo anno di fila. Il 29enne ex saltatore con gli sci (bronzo ai Mondiali Juniores di Tarvisio 9 anni fa) del Team Jumbo si aggiudica anche la sesta e ultima tappa, una crono di 16.8 km a Ginevra. Roglic è uno dei favoriti per il Giro d'Italia che inizia sabato a Bologna con la crono di San Luca. Ha vinto in Svizzera con 49" sul portoghese Rui Costa (Uae) e 1'12" sul gallese Geraint Thomas. Quest'anno ha già vinto la Tirreno-Adriatico e il Tour degli Emirati Arabi Uniti, dopo essere arrivato quarto al Tour nel 2018. «Sono pronto per il Giro - ha detto - e soddisfatto del lavoro di questa settimana». Nella crono Roglic ha preceduto di 13" secondi il belga Victor Campenaerts (Lotto-Soudal) recente detentore del record dell'ora in Messico. Terzo Filippo Ganna (Ineos) a 15". —

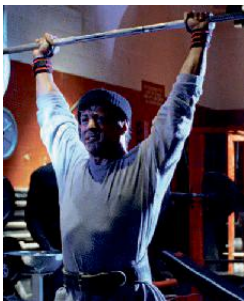
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
La solita telefonata di Catarella (**Angelo Russo**) all'alba sveglia Montalbano. Un uomo giace riverso in una cava di pietra, freddato con un colpo di lupara alla testa. La vittima è un uomo di spicco della famiglia mafiosa dei Cuffaro.

Made in Sud
RAI 2, ORE 21.20
Nuovo appuntamento con la comicità del sud. I comici che si alternano sul palco sono presentati da Stefano De Martino e **Fatima Trotta**. Nel cast fisso anche Biagio Izzo.

Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Chi uscirà stasera dalla Casa di Cinecittà tra **Kikò Nalli**, Serena Rutelli, Cristian Imparato, Mila Suarez e Daniele Del Moro? Lo deciderà il televoto. Con Barbara D'Urso.

Il ritorno dello Jedi
ITALIA 1, ORE 21.25
Dopo aver liberato Ian Solo dalla prigione di Jabba, Luke Skywalker (**Mark Hamill**) diventa finalmente un cavaliere jedi e affronta il malvagio imperatore Palpatine.

Rocky Balboa
TV8, ORE 21.30
Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**) ha aperto un ristorante e si è ritirato dalla boxe. Ma l'attrazione per il ring è troppo forte e decide di tornare a combattere.

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Santa Messa di Papa Francesco con le Prime Comunioni Religione
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.35 S'è fatta notte Talk Show
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 Italiani con Paolo Mieli
3.10 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Protestantesimo Rubrica
2.00 Blue Bloods Serie Tv
2.45 Piloti Sitcom
3.05 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 5 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Verdetto finale Film Tv thriller ('09)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Speciale: Parola di Pollice Verde - Vinitaly 2019
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Attualità
3.00 Come eravamo Documenti
3.15 Falco Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Reality Show
0.40 X-Style Rotocalco
1.10 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.10 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 La vita secondo Jim Sitcom
18.05 Mai dire talk - Pillole Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Il ritorno dello Jedi Film fantascienza ('83)
0.05 Ouija Film horror ('14)
1.55 Studio Aperto-La giornata
2.10 Sport Mediaset Rubrica
2.50 Krypto: The Super Dog Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Speculazioni edilizie" "Pericolo ambientale"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Il colore dell'amore"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.20 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'ultimo spettacolo Film Tv thriller ('17)
16.00 Una serata speciale Film Tv sentimentale ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Rocky Balboa Film drammatico ('06)
23.15 Attrition Film azione ('18)
1.00 Magazine UEFA Rubrica

NOVE
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Airport Security Ireland
18.30 Airport Security Doc.
19.00 Airport Security Ireland
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Little Big Italy Cooking Show
0.15 Untraditional DocuFiction
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.40 The Last Ship Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Skin Trade - Merce umana Film azione ('14)
23.10 Repo Men Film thr. ('10)
1.10 Longmire Serie Tv

RAI 4 (21)
9.30 Criminal Minds Serie Tv
11.00 Elementary Serie Tv
12.40 24 Serie Tv
14.10 Criminal Minds Serie Tv
15.45 Just for Laughs
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.00 The Americans Serie Tv
20.55 Eurovision Song Story
21.05 Just for Laughs
21.20 The Monster Film horror ('16)
22.50 Vikings Serie Tv
0.30 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
8.35 The Boxer Film ('97)
10.55 Paolo il freddo Film ('74)
13.05 O.K. Nerone Film ('51)
15.15 ...e se domani Film commedia ('05)
17.10 Coriolano eroe senza patria Film avventura ('64)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La frode Film thriller ('12)
23.20 Rivelazioni Film thriller ('94)
1.45 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
16.45 Save the date Rubrica
17.20 Holbein - Un pittore alla corte dei Tudor Doc.
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Art of... Australia Doc.
19.20 Art of... Francia Doc.
20.15 Prossima fermata, America
21.15 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
22.10 Caffè Film dramm. ('15)
24.00 Nile Rodgers - The King of Groove Musicale
0.55 Video Killed The Radio Star Documenti

RAI MOVIE (24)
10.00 I lunghi giorni della vendetta Film western ('67)
12.05 La ballata di Cable Hogue Film western ('70)
14.15 2 single a nozze Film ('05)
16.15 I 4 del Texas Film ('63)
18.15 Città violenta Film ('70)
20.10 La bugia Cortometraggio
20.40 Annuncio matrimoniale Cortometraggio
21.10 La notte dell'agguato Film western ('68)
23.05 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 9 Soap Opera
10.10 Capri - La nuova serie Serie Tv
12.10 Sposami Miniserie
14.05 Fidati di me Serie Tv
16.05 La signora del West Serie Tv
17.45 Nero Wolfe Miniserie
19.30 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
21.20 Ballando con le stelle Talent Show
1.15 L'arte del dubbio Serie Tv
3.30 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film biografico ('06)
23.00 La venere nera Doc.
0.30 Cicciolina - L'arte dello scandalo Doc.

PARAMOUNT (27)
6.30 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Miss Marple Serie Tv
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
20.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Omicidio in diretta Film thriller ('98)
23.00 Good Kill Film thriller ('14)
1.00 13 - Se perdi... muori Film thriller ('10)

TV2000 (28)
17.15 Preghiera per la Pace presieduta dal Papa alla Presenza degli Esponenti delle varie confessioni religiose in Bulgaria
18.30 Tg 2000 / Sport 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 200 / TgTg
21.05 The Grace Card Film drammatico ('10)
22.50 Papa in Bulgaria DocuFiction

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
1.45 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
9.00 Tempesta d'amore Telenovela
10.05 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
11.30 Il segreto Telenovela
13.30 Grande Fratello Live
16.00 Riverdale Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne
21.25 Hello, It's me Film Tv sentimentale ('15)
23.20 Uomini e donne
0.45 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Pillole di Diario di un wedding planner Show
15.05 Diario di un wedding planner Real Tv
16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
18.05 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
22.10 Maratona: Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Glades Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Glades Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.05 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 The Murder Shift Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
23.40 Hyde & Seek Serie Tv
1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.25 Airport Security Doc.
8.45 Vado a vivere nel bosco
10.35 Ai confini della civiltà Real Tv
12.35 Cucine da incubo USA
13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 The Last Alaskans Doc.
19.30 L'oro dei serpenti Doc.
21.25 Lupi di mare DocuReality
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality
1.05 Cops Spagna Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.30 Basket: Finale 3° posto Champions League
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
19.20 L'uomo e il mare Rubrica
19.50 C siamo Rubrica di sport
20.20 Pallavolo: PlayOff, finale gara 3 Campionato Italiano femminile
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Calcio: 38a giornata Campionato It. di Serie C

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.20 Ascolta si fa sera
20.25 Zona Cesarini
20.30 Serie A: Milan - Bologna
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Eroine e Regine del Romanticismo Italiano
22.20 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 Ciao Best
15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Le ultime 24 ore Film
Sky Cinema Uno
21.15 C'era una volta il West Film
Sky Cinema Collection
21.00 Sapore di mare Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Diario di una schiappa Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Andiamo a quel paese Film
Cinema
21.15 In viaggio con una Rock Star Film
Cinema Comedy
21.15 Il rapporto Pelican Film
Cinema Energy
21.15 Rosa la Wedding Planner: Nessuno è perfetto Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG - Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Viêrt a Palme il concors internazionâl "Città di Palmanova 2019"
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano: La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: Il compositore Aleksander Peci e Fedra Florit
14.00 Mi chiamano Mimì: dal palcoscenico del Verdi "Madama Butterfly".
14.25 Tracce: L'Amm. di Squadra Sanfelice di Monteforte presenta "La lezione strategica della Grande Guerra, sogni e realtà".
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il libri "Locanda Tagliamento"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Cuciniamo con...
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica - Casarsa
15.30 Telefruts, c.a.
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Bianconero (D)
22.15 Cuciniamo con...
22.30 Il punto di E. Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Cuore gialloblu
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 (D)
08.40 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24
11.35 Fvg Sport
11.50 Village
12.00 Tg News 24
12.30 Giustissimi
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio commenti
14.40 Rotocalco Adnkronos
15.00 Tg News 24 sport
17.00 Tg News 24
17.30 Fvg sport
17.45 The boat show
18.00 Tg News 24
18.30 Hard Trek
19.00 Tg News 24
19.30 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Salute & Benessere
21.00 Udinese tonight
22.25 Tg News 24
22.55 Tmw News

TELEPN
08.30 Verde a Nord Est
09.00 Il cerca salute
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Il Tg Ud-Ts-Go
20.30 Il Tg del Veneto orientale
21.00 L'Agora
22.00 Prendimi con te

IL 13TV
07.30 Splendidi quarantenni
08.00 Millenials
09.00 Speciale Veneto Orientale
09.30 Parliamo di Medicina
10.30 Impresa al centro
12.30 Reporter
19.00 Il 13 News I edizione
20.00 Il 13 Sport
20.15 Il 13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Occidente
21.40 Millenials
22.00 Il 13 Veneto Orientale
22.30 Il Tg in pillole II edizione

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso o coperto, dal pomeriggio cielo poco nuvoloso con venti di brezza. Nella notte verso martedì farà freddo per la stagione sui monti e forse anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/10
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile, con prevalenza di sole probabilmente sui monti al mattino e sulla costa nel pomeriggio. Freddo di notte e al mattino sui monti.

Tendenza per mercoledì: Al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio nuvoloso con deboli precipitazioni sui monti. Dalla sera e nella notte piogge diffuse su tutta la regione, da moderate ad abbondanti, con quota neve sui 1500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/10
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi su Triveneto ed Emilia Romagna al mattino, più sole altrove. Rasserena ovunque entro sera.
Centro: Rovesci sull'Adriatico e neve su Appennino; nubi sulle aree tirreniche. Migliora ovunque in serata.
Sud: Piogge e temporali intermittenti; neve dai 1200m in Appennino. Temporanee schiarite in Sicilia.

DOMANI

Nord: Soleggiato, salvo per qualche innocua velatura di passaggio.
Centro: Bel tempo, salvo lo sviluppo di occasionali annuvolamenti cumuliformi a ridosso dell'Appennino.
Sud: Una residua variabilità mattutina tra Puglia e Molise; ventoso per Maestrale, specie al mattino.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,2	14,7	73%	103 km/h	Pordenone	6,6	11,0	65%	49 km/h
Monfalcone	9,3	14,0	79%	69 km/h	Tarvisio	0,3	4,8	99%	32 km/h
Gorizia	8,7	11,7	85%	55 km/h	Lignano	9,7	16,2	93%	66 km/h
Udine	8,1	11,4	87%	36 km/h	Gemona	5,1	9,3	82%	64 km/h
Grado	9,5	14,7	77%	59 km/h	Tolmezzo	4,2	9,2	92%	40 km/h
Cervignano	8,9	12,5	88%	40 km/h	Forni di Sopra	0,3	4,3	96%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,3	0,30 m
Monfalcone	quasi calmo	14,0	0,10 m
Grado	poco mosso	14,3	0,30 m
Lignano	poco mosso	14,3	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	10
Atene	14	21
Barcellona	10	16
Belgrado	12	19
Berlino	0	11
Bruxelles	3	11
Budapest	9	12
Copenaghen	4	11
Francoforte	1	12
Ginevra	3	9
Klagenfurt	4	7
Lisbona	15	23
Londra	3	10
Lubiana	5	9
Madrid	7	21
Mosca	3	20
Parigi	3	12
Praga	3	11
Salisburgo	2	6
Stoccolma	-1	12
Varsavia	5	12
Vienna	4	10
Zagabria	7	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	12	16
Aosta	6	13
Bari	13	20
Bologna	8	10
Bolzano	6	10
Cagliari	13	16
Catania	13	21
Firenze	10	12
Genova	8	10
L'Aquila	7	12
Messina	14	19
Milano	8	13
Napoli	14	18
Palermo	14	18
Perugia	10	11
Pescara	12	21
R. Calabria	13	19
Roma	13	16
Taranto	14	21
Torino	8	16
Treviso	8	10
Venezia	10	10
Verona	9	10

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Stato di morte apparente - **9.** Una cantautrice britannica - **10.** Iniziali dell'attrice Pandolfi - **11.** Un po' di salsa - **12.** Ruminante sudamericano - **13.** Una divinità della mitologia fenicia - **15.** Profonda per il poeta - **16.** Una parte dell'incontro di boxe - **18.** In mezzo al percorso - **19.** Parte superiore di un abito femminile - **20.** Tranquillizzata, placata - **22.** Derisi, beffati - **23.** Sigla di Grosseto - **24.** Mantello equino con una serie di macchiette di color rosso - **25.** Pubblico Registro Automobilistico - **26.** Tommasi, giornalista sportivo - **27.** La... street più importante - **28.** La televisione in famiglia - **29.** Simbolo chimico del sodio - **30.** Componimenti di Catullo - **31.** Un sacramento cristiano.

VERTICALI **1.** Bicchiere per lo spumante - **2.** L'uomo di Eva - **3.** Compito scritto d'italiano - **4.** Un attaccante nel gioco del calcio - **5.** Articolo femminile plurale - **6.** Fuggito, evaso - **7.** Scomparsi, svaniti - **8.** Il Sommo Pontefice - **13.** Nativo di Naypyidaw - **14.** Vigore fisico o morale - **16.** Maurice, poeta francese - **17.** Si ripetono nel discorso - **19.** Avvolge il tabacco della sigaretta - **20.** In poesia fa rima con amor - **21.** Struttura ossea della testa dell'uomo - **22.** Iniziali del filosofo gallese Russell - **23.** I fratelli che scrissero *I musicanti di Brema* - **24.** Si prende cura dei bambini altrui - **25.** Lo è il numero ottantotto - **27.** Lanciasiluri di piccola stazza - **30.** Iniziali dell'attore Eastwood.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 5 maggio 2019
è stata di 43.498 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
In questo momento delicato per il lavoro vi conviene consultarvi con qualcuno che vi dia un parere lucido e sincero. Serenità in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Si profilano buone opportunità nel lavoro: saperle sfruttare al massimo dipenderà dalla vostra abilità. La situazione impone prudenza in amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata lavorativa impegnativa: sforzatevi di coordinare al meglio gli impegni presi. In amore è meglio toglierví subito ogni dubbio o riserva.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non avete grossi problemi da superare oggi nel lavoro: approfittatene per recupera il tempo perso. In amore non forzate le situazioni.

LEONE
23/7 - 23/8
Nel lavoro state vivendo un periodo di grande creatività: vi consentirà di fare rapidi passi avanti. State scambiando per amore una semplice cotta.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non vuole ammettere che gli errori commessi nel lavoro sono dipesi solo da voi: fatelo al più presto. In amore finalmente possibile un accomodamento.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dimostrerete un grande coraggio affrontando le nuove sfide che vi attendono nella professione. Si sta stabilendo un clima di grande e intenso amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi attendono interessanti sorprese in campo professionale: seguite con attenzione gli eventi. Attenzione: in amore pericoloso ritorno di fiamma.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Finora avete tirato a campare: è arrivato il momento di dimostrare ai superiori le vostre capacità. I vostri desideri in amore si realizzeranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Muovendovi con la dovuta prudenza nel campo degli affari otterrete ottimi risultati, anche se non subito. Entusiasmante ritorno di fiamma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel lavoro frenate l'impazienza: è quanto-mai opportuno fare un solo passo alla volta. Da un incontro casuale potrebbe nascere qualcosa di bello.

PESCI
20/2 - 20/3
Siete pieni di idee e di inventiva: mettetele a frutto e potrete affrontare una brillante carriera. Dimostrate il vostro affetto a chi vi ama.